

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II, 95 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 10 parole - La Direzione dei manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

DOPO LA SOLUZIONE DELLA CRISI FRANCESE

Una lettera di Eisenhower al Presidente della Repubblica francese

La situazione creatasi in seguito alla formazione del nuovo Governo francese - Colloqui di Mendes-France con Eden e Bedell-Smith

WASHINGTON, 19.

La lettera che il Presidente Eisenhower ha scritto al Presidente della Repubblica francese, Coty, è stata mandata all'esame dei circoli politici e diplomatici di Washington. Nella quale viene riaffermata la necessità di una «difesa unificata» dell'Indocina.

Questo documento — si rileva a Washington — che pur nella fraseologia necessariamente generica, riflette una notevole preoccupazione per la possibilità di deviazioni dalla politica tradizionale da parte del nuovo governo di Parigi, è il risultato di una serie di affrettate consultazioni svoltesi tra il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca. L'analisi della situazione francese è poi proseguita da parte dei dirigenti politici e militari degli Stati Uniti ai margini della grande «riunione strategica» che si è iniziata nel pomeriggio di ieri alla base navale di Quantico, nella Virginia, sotto la presidenza di Eisenhower, con la partecipazione di Dulles, del Segretario alla Difesa Wilson, del Capo del Central Intelligence Allen Dulles e di tutti i membri del «Joint Chiefs of Staff» (lo Stato Maggiore riunito delle forze armate).

Anche se i portavoce ufficiali si astengono dai commenti e dichiarazioni, è evidente che il Gabinetto Mendes-France costituisce un fattore nuovo in questa fase internazionale. Ancora 24 ore fa — si osserva — l'epicentro della nuova fase internazionale era costituito dall'incontro Eisenhower-Churchill adesso appare spostato radicalmente; anche se alla lunga si ritiene che tutto dipende dall'armonizzazione dei punti di vista di Washington e di Londra, è evidente che negli sviluppi tattici immediati occorre adesso tenere conto dell'evoluzione di Parigi. Le due prime conseguenze emerse dalla nuova situazione francese sono che la Conferenza di Ginevra, che era agonizzante e di cui si prospettava la possibilità d'un deciso ufficiale riassume interesse, anche se questo potrebbe essere di breve durata. Il secondo elemento è che i colloqui anglo-americani di Washington, sembrano adesso doversi considerare sotto una prospettiva diversa.

Ciò vale anzitutto per la questione dell'Asia sudorientale; appare infatti difficile per i dirigenti americani convincere gli Inglesi ad aderire ai programmi specifici della cosiddetta difesa unificata del sud-est asiatico, quando non si sa ancora in quale maniera il nuovo Governo francese imposterà i negoziati sull'Indocina coi delegati comunisti a Ginevra.

Anche per quello che riguarda la sistemazione europea e la CED, l'elemento di incertezza introdotto dal gabinetto di Mendes-France, complica le discussioni anglo-americane sulle «alternative». E' sicuro che queste saranno esaminate, si ritiene altrettanto certo che prima di lanciarsi in nuovi programmi Washington e Londra vorranno vedere in quale maniera si andrà cristallizzando la politica francese al riguardo. Si parla anche della possibilità che l'incontro anglo-americano sia seguito da una conferenza a tre che potrebbe però essere al livello dei Ministri degli Esteri e tenersi a Parigi con l'intervento di Dulles, o da discussioni bilaterali franco-americane, cui del resto accenna la lettera di Eisenhower a Coty.

Si apprende da Parigi che il Presidente del Consiglio designato Mendes-France si incontrerà con il Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden in occasione del passaggio di quest'ultimo da Parigi. A quanto si sa è stato Mendes-France a chiedere d'incontrarsi con Eden, prima di tutto per concertare la propria politica, che mira alla fine della guerra in Indocina entro il venti luglio prossimo, e in secondo luogo, per studiare la possibilità d'un incontro con Eisenhower. La delegazione americana a Ginevra era ieri sera al corrente del desiderio di Mendes-France di organizzare un colloquio col Presidente degli Stati Uniti.

E' probabile quindi, che, per questa ragione, la Conferenza di Ginevra si conceda una sospensione di qualche giorno.

Le ultime della notte informano che secondo un portavoce dell'Ambasciata britannica a Parigi nel corso del colloquio odierno il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri francese

Mendes-France e il Ministro degli Esteri inglese Eden, hanno effettuato un vasto giro d'orizzonte sulla situazione internazionale, constatando una larga identità di vedute sui vari problemi.

Si ha da Londra, dove Eden è giunto a tarda ora, che ai giornalisti che l'interrogavano egli ha dichiarato che la presa di contatto tra i rappresentanti dei due opposti comandi del Vietnam costituisce un importante risultato della Conferenza ginevrina. Eden ha poi aggiunto che sono state prese disposizioni onde realizzare analoghi contatti tra il comando del Vietnam e quelli del Laos e della Cambogia.

Mendes-France ha avuto anche un colloquio col Sottosegretario di Stato Bedell Smith, che è poi immediatamente ripartito per Washington.

Sui due colloqui avuti, il Primo Ministro francese ha dichiarato che essi «hanno avuto per oggetto tutti i problemi interessanti i rapporti tra la Francia da una parte e Gran Bretagna e Stati Uniti dall'altra».

LA CONFERENZA PER L'INDOCINA

Accettata una proposta francese per cessare le ostilità nella Cambogia e nel Laos

Aria di smobilitazione a Ginevra

GINEVRA, 20.

Nel corso dell'odierna seduta ristretta, durata dalle 18,45 alle 21, le nove delegazioni partecipanti alla Conferenza sull'Indocina hanno accettato una proposta francese per la cessazione delle ostilità nella Cambogia e nel Laos. Lo studio delle modalità dell'armistizio viene affidato ai rappresentanti dei comandi militari delle due parti, il cui incontro è previsto a breve scadenza in Indocina o a Ginevra. Essi riferiranno sui risultati dei loro lavori alla Conferenza.

Ed ecco il testo della proposta francese: «Per facilitare la cessazione rapida e simultanea delle ostilità in Indocina, si propone quanto segue: 1) i rappresentanti dei comandi delle due parti si incontreranno immediatamente a Ginevra o sul posto; essi studieranno le questioni relative alla cessazione delle ostilità nei territori della Cambogia e del Laos, cominciando dalla questione del ritiro di tutte le forze armate straniere e del personale militare straniero, tenuto conto delle osservazioni e delle proposte presentate dalle varie delegazioni alla Conferenza. Essi comunicheranno al più presto possibile alla Conferenza le loro conclusioni e raccomandazioni».

La Conferenza ha stabilito inoltre che la presentazione dei rapporti provvisori e definitivi da parte dei rappresentanti di comandi militari sulle questioni di cui parla la decisione odierna, dovrà avvenire nel termine massimo di tre settimane.

Questo appare un ultimo, e, questa volta, riuscito, tentativo di salvare la Conferenza indocinese.

Eden e Bedell Smith si incontreranno nella capitale francese con il nuovo presidente del Consiglio Mendes-France.

LA QUESTIONE DELLA RATIFICA DELLA CED

LONDRA, 20.

«Quattrocento voti appoggerebbero la ratifica della CED all'Assemblea Nazionale francese se la Gran Bretagna accettasse di associarsi alla Comunità Europea di Difesa», ha dichiarato l'ex presidente del consiglio francese, Paul Reynaud, nel corso di una trasmissione organizzata dalla «BBC» sulla questione del riarmo della Germania. Dal canto suo il leader socialista francese, Guy Mollet, ha affermato che la CED consentirebbe la partecipazione delle

forze tedesche alla difesa europea sotto un controllo internazionale. Tale controllo, egli ha aggiunto, non sarebbe possibile nel caso venisse adottata una delle soluzioni di ricambio al trattato della CED quale quella di consentire il riarmo della Germania nel quadro della NATO. La «BBC» ha poi trasmesso le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer che ha espresso la sua fiducia nella ratifica della CED da parte dell'Italia e della Francia, e del gen. Gruenther comandante supremo alleato in Europa il quale ha affermato che il contributo tedesco è militarmente necessario per la difesa dell'Europa.

S. E. MARTINO A ROMA

Dichiarazioni dell'Amministratore sui lavori del Consiglio di Tutela

ROMA, 20.

S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino, Amministratore della Somalia, è giunto a Roma proveniente da New York.

Al suo arrivo ha detto «ho assistito ai lavori del Consiglio di Tutela dell'ONU che ha esaminato l'attività dell'Amministrazione italiana in Somalia».

La grande maggioranza dei membri del Consiglio di Tutela ha espresso la propria soddisfazione per le realizzazioni compiute.

In modo particolare sono state apprezzate le elezioni che si sono svolte in Somalia».

La situazione italiana

A ROMA IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI BRITANNICO NUTTING

ROMA, 20.

E' atteso per domani a Roma ove si tratterà qualche giorno il Sottosegretario al ministero degli Esteri inglese Nutting. La notizia è stata data dal portavoce del Foreign Office il quale ha consigliato la stampa di non dar libero

corso alla fantasia e di non abbinare il viaggio a particolari speculazioni intorno al problema di Trieste. L'on. Nutting si incontrerà con il Presidente del Consiglio italiano Scelba e con il Ministro degli Esteri Piccioni. Pur considerando logico che nel corso dei colloqui si faccia il nome di Trieste, sarebbe errato ravvisare nella visita del Nutting, la possibilità di nuovi sviluppi. In realtà non si conoscono ulteriori elementi dopo quelli già noti. Infatti l'Ambasciatore italiano a Londra Brosio, dopo aver presentato giorni or sono al Foreign Office le osservazioni del governo italiano alla proposta alleata per Trieste, non ha più veduto il sottosegretario permanente Kirk Patrick. Si prevede un nuovo incontro fra i due per la settimana ventura.

Intanto, contro ogni previsione il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di ieri non si è occupato di politica estera ma di problemi economici riferendosi secondo le dichiarazioni del presidente del Consiglio al programma enunciato dal governo alle Camere. Ciò fa supporre che il Ministro degli Esteri si riservi di fare le sue comunicazioni solo al momento in cui le conversazioni diplomatiche per la questione triestina avranno segnato concreti sviluppi.

Tra le decisioni adottate di particolare rilievo sono quelle sul trasferimento ai contadini dei beni rustici demaniali e quella relativa ad un programma straordinario di opere di irrigazione. Essa risponde ad una duplice finalità: dare un ulteriore impulso alle attività agricole ed accrescere le possibilità d'impiego della mano d'opera disoccupata. Del nuovo notevole stanziamento sono destinate ad avvantaggiarsi quasi tutte le regioni italiane, ma in particolare quelle ad economia depressa.

VISITA DI ARCHEOLOGI SVEDESI A SIPONTO

FOGGIA, 20.

Ventisei archeologi svedesi hanno visitato la zona presso Manfredonia dove sono in corso i lavori di scavo per riportare alla luce i resti dell'antica città di Siponto distrutta dal terremoto nel 1254. Gli esperti stranieri, che si sono trattenuti nella località per tutta la giornata, sono ripartiti in serata per il Gargano. Essi sono stati in Grecia ed hanno visitato successivamente le località archeologiche della Sicilia, del Metaponto e della provincia di Bari.

Il Consiglio di Sicurezza riunito d'urgenza per esaminare le proteste del Guatemala

NEW YORK, 20.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito «d'urgenza» in sessione speciale, per esaminare la protesta del Governo Guatemalteco in cui è dichiarato che esso è vittima di un'invasione aggressiva.

Il delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge, Presidente del Consiglio di Sicurezza del mese di giugno, ha riunito il Consiglio in seguito alle insistenze del delegato del Guatemala, Castillo Arriola.

In una nota indirizzata a Cabot Lodge, il Governo del Guatemala ha accusato i Paesi vicini, quali l'Honduras ed il Nicaragua di aperta aggressione.

Prima di convocare il Consiglio per domenica, Cabot Lodge aveva per due volte respinto la richiesta del Guatemala, e negli ambienti delle Nazioni Unite si dice che probabilmente, egli, ha ceduto alle richieste guatemalteche solo per evitare qualunque critica e per attenersi al tradizionale punto di vista degli Stati Uniti che qualunque nazione ha diritto ad un pronto esame delle sue lamentele.

Gli stessi ambienti dicono anche che, malgrado tale condiscendenza verso le richieste del Guatemala, e da attendersi che l'Unione Sovietica usi della riunione odierna come un trampolino di lancio per accusare gli Stati Uniti

di complicità negli attacchi dei ribelli. Il Brasile e la Colombia, hanno proposto, nel corso della riunione, che la protesta del Guatemala al Consiglio di Sicurezza in merito all'aggressione subita dovrebbe essere rimessa alla conferenza Panamericana.

Dopo che i rappresentanti del Guatemala, dell'Honduras e del Nicaragua sono stati invitati a presenziare al Consiglio, il delegato Guatemalteco Castillo Arriola, ha preso la parola per dichiarare che il Guatemala è stato invaso da un corpo di spedizione e che costituisce — secondo il diritto internazionale — un'aggressione illegale. L'opinione pubblica mondiale è stata sviata per ciò che riguarda il Guatemala — egli ha detto — ed ha aggiunto: «la battaglia per il Guatemala è cominciata».

Quindi il delegato guatemalteco ha chiesto al Consiglio di compiere i passi necessari per prevenire un'estensione del conflitto ed ha poi detto che è stata lanciata una campagna propagandistica, patrocinata dal Dipartimento di Stato e dalla stampa statunitense per designare il Guatemala come un bastione del comunismo sovietico sul continente americano.

Castillo Arriola ha concluso chiedendo l'invio di una commissione di osservatori dell'ONU nel Guatemala per l'esame «in loco» della situazione. La riunione continua.

AGGRAVATA LA SITUAZIONE NELL'AMERICA CENTRALE

Un esercito rivoluzionario ha invaso il Guatemala

Combattimenti in corso tra l'esercito regolare e quello liberatore che ha occupato Puerto Barrios ed è penetrato per 50 Km. nel Paese - Protesta all'ONU del governo guatemalteco

WASHINGTON, 19.

Secondo notizie pervenute al Dipartimento di Stato, reparti anti-comunisti hanno invaso il Guatemala.

Ulteriori particolari informano che si tratta di fuorusciti guatemaltechi e di elementi provenienti da altre repubbliche dell'America centrale inquadrati in un esercito di liberazione. Le notizie sono, per ora, frammentarie e confuse.

Il Ministro degli Esteri guatemalteco Guillermo Torriello ha annunciato ufficialmente nel corso di una conferenza stampa l'inizio della sommossa, definendo i rivoltosi «mercenari al servizio dei nemici del Guatemala». Lo stesso Ministro degli Esteri ha dato notizia di un'incursione su San José da parte di aerei sconosciuti che hanno bombardato i depositi di benzina. Un altro aereo avrebbe sorvolato la capitale invitando con manifestini gli abitanti ad aderire all'esercito della liberazione. Torriello ha aggiunto che reparti di ribelli sarebbero partiti dall'Isola di Hog, al largo di Tela, sulla costa dell'Honduras, ed avrebbero puntato su Puerto Barrios, cittadina isolata parzialmente dal resto del

paese in seguito a recenti inondazioni e guardata da un esiguo presidio. Si è appreso questa notte che un aereo ha bombardato città di Guatemala colpendo alcuni edifici militari, in seguito a questo fatto, nella capitale è stato imposto l'oscuramento. Dal canto suo il comando delle forze di invasione ha annunciato che sono in corso combattimenti con truppe governative in quattro località.

Successive informazioni dicono che la situazione nel Guatemala è tuttora confusa. La notizia che truppe di invasione al comando del colonnello Castillo Armas, Capo dell'opposizione all'attuale regime guatemalteco, sono penetrate per circa 15 chilometri nel territorio del Guatemala, viene confermata da varie fonti. La città di Puerto Barrios sarebbe già caduta nelle mani delle forze d'invasione. Fino a questo momento non vengono segnalati combattimenti di qualche violenza.

Secondo la radio guatemalteca il governo del colonnello Arbenz intenderebbe evitare ogni spargimento di sangue confidando che un intervento

(Continua in 6ª pag.)

AL PALAZZO DEI DOGI A VENEZIA

La Mostra d'Arte antica cinese

VENEZIA, 18.

L'appartamento dei Dogi, a Palazzo Ducale, si è aperto ieri ad una folla di eretici e di giornalisti per la « vernice » della mostra internazionale d'arte antica cinese, allestita dalla città di Venezia, in collaborazione con l'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, per onorare, nel settimo centenario della nascita, l'ardimentoso navigatore della serenissima: Marco Polo, il primo ambasciatore della civiltà latina in un mondo favoloso, del quale rivelò « tutte le grandissime meraviglie diversitate ».

Per la prima volta nel mondo, questa mostra, che sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica raccoglie esemplari rarissimi e preziosi, giunti da ogni continente da musei e da collezionisti. Mille oggetti d'arte antica che esprimono Parte, il pensiero, la filosofia di tre millenni: dall'epoca della dinastia Shang Yin che va dal 1523 al 1028 Avanti Cristo a quella della dinastia Ming, che va dal 1368 1644 dopo Cristo. Il piano di questa mostra, infatti, comprende tre aspetti principali: la Cina, prima di Marco Polo, risalendo alle epoche arcaiche, alle stesse età neolitiche; la Cina di Marco Polo, cioè l'epoca yuan, che costituirà il centro della rassegna e la Cina dopo il viaggio del veneziano, fino agli inizi della dinastia Ming. Alcuni « pezzi » risalgono addirittura ai tempi di Omero, e tramandano alla posterità segni di una civiltà insigne, fiorita in un mondo isolato per millenni e che si sperde nelle favolose luci di un mistero che le indagini non riescono a penetrare ed a svelare. La mostra raccoglie opere di piena e severa bellezza, perfette per la tecnica e gli ornati. Così le stupende ceramiche nelle policrome dei loro smalti, talora ingentiliti da figurazioni di uccelli allegorici e di fiori. Così la magnifica collezione di giade, e le immagini sacre e gli oggetti di bronzo. Interessantissima è pure la parte destinata alle antiche lacche, di cui i cinesi erano maestri. Sono opere che risalgono ai Ming. (1368 1644 dopo Cristo), sculture in lacca decorata sgabelli a quattro piedi intagliati a fiori, scatole circolari chiuse, con dipinti motivi di frutta. Ed ancora: un disco in bronzo con decorazioni policrome, un leopardo d'oro sul fondo blu e moltissime altre opere eseguite con un perfetto senso d'arte. Dette opere sono state gentilmente prestate, oltre che dal Re di Svezia, da illustri casati e da celebri musei d'arte orientale del Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

L'AGGIUDICAZIONE DEI PREMI DELLA XXVII BIENNALE DI VENEZIA

VENEZIA, 20.

La giuria internazionale per i premi della XXVII Biennale, formata da tutti i commissari delle Nazioni presenti a Venezia, salvo quelli dell'India e del Guatemala, e da rappresentanti dei sindacati artistici, si è riunita ieri per l'elezione del presidente della riunione e per l'assegnazione dei premi.

A presidente della riunione è stato eletto il prof. Emile Langui, commissario del Belgio. I premi ufficiali sono stati così assegnati: premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di lire un milione e cinquecentomila per la pittura del pittore tedesco Max Ernst; premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di lire un milione e cinquecentomila per la scultura allo scultore francese Jean Arp; premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di lire cinquecentomila per l'incisione: all'incisore spagnolo Jean Miro; premio del Comune di Venezia di lire un milione per la pittura: al pittore italiano Giuseppe Santomaso; premio del Comune di Venezia di lire un milione per la scultura: allo scultore italiano Pericle Fazzini; premio del Comune di Venezia di lire cinquecentomila per l'incisione, ex aequo agli incisori italiani Paolo Manaresi e Keeso Magnolot.

La giuria ha assegnato anche i seguenti premi aggiunti: premio dell'Accademia di San Paolo del Brasile di lire cinquecentomila: al pittore nord americano Ben Shahn; premio della rivista « Ulisse » di Roma di lire 350 mila al pittore britannico Ben Nicholson; premio della « Incom » di Roma di lire 50.000 per un disegno od una incisione: all'artista brasiliano Arnaldo Pedronso d'Horta. L'artista francese Antoine Clave è stato segnalato all'UNESCO affinché le sue opere vengano riprodotte a colori a cura dello UNESCO stesso.

A PALERMO UN CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MUSICA

PALERMO, 20.

« La musica nella vita dei popoli mediterranei » è il tema del congresso internazionale di musica mediterranea che si svolgerà a Palermo dal 26 al 30 giugno, sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Le manifestazioni del congresso saranno integrate dal convegno dei bibliotecari

musicali. All'importante assemblea, che annualmente si tiene a turno — nelle principali città europee, aderiscono attraverso i propri rappresentanti — musicisti, musicologi e critici musicali di undici nazioni: Italia, Svizzera, Germania, Francia, Spagna, Grecia, Olanda, Egitto, Gran Bretagna, Belgio, Stati Uniti. Partecipa anche l'isola di Cipro, mentre la città del Vaticano sarà rappresentata da Mons. Igino Angles, Presidente del pontificio istituto di musica sacra. I congressisti sono in massima parte ordinari di musicologia, direttori di conservatori, studiosi di scienze etnologiche. La sezione di musica popolare dell'UNESCO invia a Palermo il proprio direttore, il romeno prof. Constantin Brailoiu. Il congresso sarà inaugurato, nella sala delle Lapidi del palazzo comunale di Palermo, con una prolusione del prof. Fausto Torrefranca, dell'Università di Firenze. Successivamente, nei locali del conservatorio di musica, saranno svolte quattro relazioni fondamentali: « le tradizioni del canto popolare in Sicilia e nelle regioni Mediterranee » del maestro Ottavio Tiby; « Melodie, ritmi, strumenti, e simboli nelle danze mediterranee », del prof. Constantin Brailoiu; « La musica siciliana e dei popoli mediterranei nella storia della musica europea », del prof. Fausto Torrefranca; « Studi e proposte per un corpus delle musiche popolari mediterranee », del prof. Marius Schneider.

PIENO SUCCESSO DELLA FIERA DI PALERMO

PALERMO, 20.

La Fiera di Palermo è riuscita a far affluire nella capitale della regione siciliana ben 1600 espositori. Partecipano alla Fiera 18 Nazioni e più di un miliardo di affari è stato concluso. La presenza di numerosi espositori del mondo Arabo è la prova tangibile dell'importanza di trovarsi al centro del bacino mediterraneo, ne è una riprova l'aumento del traffico marittimo che nel porto di Palermo si è quasi triplicato, negli ultimi 3 anni. Ecco perché il Ministro di Giustizia durante la sua visita alla Fiera ha potuto dire al Segretario Generale della Lega Araba: « Poche Fiere sono così vicine come questa agli interessi del mondo Arabo ».

INIZIATIVA DEL TURISMO ITALIANO

ROMA, 20.

Una simpatica iniziativa è stata presa da un gruppo di esercenti italiani, attraverso la federazione dei pubblici esercizi. Si tratta di vendere, per ora soltanto in America, poi, col tempo, tutto il mondo, uno speciale tipo di buono per gustare le specialità preparate nei ristoranti italiani. Questi buoni che il turista americano può acquistare in qualsiasi agenzia di viaggio del suo paese, vengono accettati come moneta nei migliori ristoranti delle nostre città italiane. Il prezzo di un buono è di 3 dollari e 75 centesimi ma chi se ne serve ha il diritto di consumare, dove vuole, tutto ciò che vuole. L'organizzazione degli esercenti si è, inoltre, premurata di diffondere in America un opuscolo illustrato che decanta le specialità della cucina italiana.

COLTIVA TABACCO DI CONTRABBANDO e lo spaccia per medicamento

BOLZANO, 20.

Una vecchia contadina di San Genesio Atesino, Anna Duregg Weifner, ha provato ieri a dimostrare al Tribunale di Bolzano che il tabacco è un eccellente medicamento per il bestiame. Essa era stata chiamata a sostenere questo singolare principio di veterinaria di fronte all'Autorità giudiziaria poiché il tabacco in questione veniva coltivato abusivamente nella fattoria Weifner, e la Guardia di Finanza, per di più, aveva appurato che il marito della donna, non metteva piede da parecchio tempo nella rivendita di tabacchi di San Genesio Atesino, mostrando quindi di preferire la produzione propria che a quanto ha rivelato una sorpresa della finanza alla fattoria, è tutt'altro che trascurabile poiché sono state trovate circa 300 piantine di tabacco.

ALTRE 1400 SALME DI CADUTI ITALIANI TORNANO IN PATRIA

BARI, 18.

La cerimonia dello sbarco simbolico dalla nave ausiliaria italiana « Monte Grappa » di 1400 salme di militari italiani caduti in Grecia, ha avuto luogo stamani alla presenza del Sottosegretario Bertinelli. Dopo la benedizione impartita dall'Arcivescovo Mons. Nicodemo si è formato il corteo funebre che ha raggiunto tra due fitte ali di popolo silenzioso, il cimitero dove le bare sono state collocate nel tempio, che sorge accanto alle urne contenenti i resti dei gloriosi caduti di Cefalonia e della Grecia trasportati in Patria nei precedenti viaggi. A te la cui attività italiana residen- prima decane di giugno. Altri cinque viaggi della « Monte Grappa »

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IERI AL COMMISSARIATO DELLO SPORT

Ricevimento in onore dell'inviato del CONI

Ieri al pomeriggio dopo la partita svolta al Campo Sportivo tra la Rappresentativa Militare e quella Civile, nella sede del Commissariato dello Sport per la Somalia, ha avuto luogo un ricevimento in onore dell'inviato del CONI dr. Poli.

Eraho presenti oltre, naturalmente, al Commissario dello Sport, dr. Olivieri; tutti i commissari delle varie specialità sportive; presidenti di associazioni sportive; il sig. Sauli addetto al Commissariato dello Sport; il rag. Deganello del Commissariato del Benadir.

Nel corso della simpatica e festosa riunione il dr. Poli ha espresso le sue impressioni sulla situazione sportiva della Somalia dicendo, di aver trovato molto più di quanto pensasse e di essere pienamente soddisfatto della sua missione.

Ha brevemente risposto il dr. Olivieri con parole di circostanza.

Revocato il divieto di sosta in Via Matteucci

IL COMMISSARIO

Vista l'ordinanza n. 43 del 23 ottobre 1954 con cui si dettavano norme relative al traffico stradale nell'interno della città di Mogadiscio;

Visto come all'art. 3 lettera 1) veniva disposto il divieto di sosta dalle ore 7 alle 13 nella Via Matteucci;

Ritenuto che non sussistono più le ragioni che consigliavano tale limitazione;

Udito il parere favorevole espresso sia dalla Sezione Traffico Stradale che dall'Autoparco Civile dell'A.F.I.S.;

ORDINA

1) A partire da oggi è revocata la disposizione dell'art. 3 lettera 1) dell'ordinanza n. 43 del 23 ottobre 1953 relativa al divieto di sosta dalle ore 7 alle 13 nella Via Matteucci;

2) Gli agenti della Sezione Traffico Stradale ed i vigili municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, 18 giugno 1954.

IL COMMISSARIO

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Canzone moderna somala

19.00 - Radiocronaca manifestazione atletica leggera

19.30 - Hello

19.35 - Gabai

19.40 - Nozioni di istituzione islamica

19.47 - Hello

19.52 - Musica europea riprodotta

20.00 - Fine della trasmissione

Distribuzione

delle carte d'identità

A partire dal 14 giugno c. a. l'orario della distribuzione delle carte d'identità viene fissato come segue:

Giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

richiesta delle carte dalle 7.30 alle 11.30.

consegna delle stesse dalle 11.30 alle 12.30.

I giorni di mercoledì e sabato sono riservati, con lo stesso orario, per il personale della pubblica Amministrazione.

Scuola Media della Somalia

Si comunica agli interessati che gli esami di ammissione alla Scuola Media avranno inizio il giorno 8 luglio, alle ore 7.30, e che si svolgeranno secondo il seguente diario:

Giovedì 8 luglio, ore 7.30 Italiano

Lo

YOGHURT

è consigliato dai Medici anche per i bambini

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 29,6
Temperatura minima 25,3
MAREE per il giorno 22 giugno 1954:
Alta marea: ore 8,00 ed ore 20,03
Bassa marea: ore 1,53 ed ore 14,09

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Calvario di una madre »
CINEMA CENTRALE — « Cenerentola » in technicolor
CINEMA EL GAB — « Saudagari » film indiano
CINEMA HADRAMUT — « Bilal » film arabo
CINEMA TEATRO HAMAR — « Siamo tutti inquilini » - Cinegiornale
SUPERCINEMA — « Il grande avventuriero »

ANNUNZI ECONOMICI

FUORIBORDO MOSCONE ottimo vendesi - Rivolgere a Porro
TESSILMODA liquidazione borse, cuoio e plastica astucci necessarie - Studenti approfittatene
VETTURA FIAT 1500 ottime condizioni - ciltazioni pagamento - VENDE - gersi Porro - Libreria Impero

La "Settimana del Libro,"

Visto il successo dell'anno scorso la LIBRERIA IMPERO organizza anche quest'anno dal 26 al 3 luglio la « SETTIMANA DEL LIBRO »

Romanzi, testi e libri tecnici a prezzo di copertina. Si accettano prenotazioni anche dall'interno.

LIBRERIA IMPERO di G. Porro.

Via Vittorio Emanuele - Casella Postale 343 - Telefono 98.

Attenzione! Attenzione!

Lambrettisti e Vespisti

Da OGGI alla

Stazione Servizio VANNINI

Rifornimenti del nuovo distributore elettrico - Massima precisione !!! - Totalizzatore olio - Doppio controllo sulla benzina e sull'olio erogato.

Luce splendente ogni sera con ...

questa moderna illuminazione

incandescente a petrolio

Per ottenere una luce immediata, viva, incandescente, scegliete una lampada Aladdin. Questa elegante lampada da tavolo brucia petrolio senza pressione, senza rumore, senza odore. Come tutte le lampade Aladdin e Bialaddin, non ha uguali per praticità ed efficienza.



Luce

Aladdin

Calore

Il serbatoio contiene circa lit. 0,750 di petrolio consumati in 13 ore. Con un lieve supplemento sono fornite placate e con paralume. Modelli speciali a braccio e da sospendere.

Catalogo su richiesta. Indirizzarsi a: Aladdin Industries Ltd. - 289 Aladdin Building, Gressford, Middlesex, Inghilterra

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

A LUGANO TRIPUDIO ITALIANO PER LA VITTORIA AZZURRA

Italia 4 - Belgio 1

Sconfitta dall'INGHILTERRA la SVIZZERA dovrà ancora incontrarsi con l'ITALIA per i quarti di finale dei Mondiali

ITALIA: Ghezzi, Magnini, Giacomazzi, Neri, Tognon, Nesti, Lorenzi, Pandolfini, Galli, Cappello, Frignani.
BELGIO: Germaey, Dries, Van Brandt, Huysmans, Carre, Mees, Mercemans, Van Den Bosch II, Coppens, Anoul, P. Van Den Bosch.

Davanti a quarantamila spettatori ha avuto luogo a Lugano l'incontro Italia-Belgio valevole per gli ottavi di finale dei Campionati Mondiali di Calcio. La giornata è splendida ed il terreno ottimo. Dopo gli inni nazionali e la scelta del campo la partita ha inizio alle 16,55. Poiché i belgi hanno vinto la scelta del campo, il calcio d'inizio spetta agli azzurri che si gettano subito all'attacco. E' Frignani che sul lancio perfetto di Cappello compie la prima discesa verso l'area belga.

Al 2' punizione a favore dell'Italia battuta da Nesti a cui fa seguito il primo calcio d'angolo battuto da Lorenzi. La difesa belga ha però la meglio.

Un minuto dopo anche Ghezzi tocca per la prima volta il pallone in una facile bloccata a centro porta. Su lancio del portiere la palla perviene a Galli che spostatosi all'ala destra compie una lunga centrata che però non ha esito. Subito dopo Lorenzi tenta di filtrare con un'azione personale in mezzo a due difensori belgi. Al 6' un'occasione favorevole non è sfruttata da Pandolfini; il mezzo-destro ha avuto un ottimo lancio da Cappello. All'8' una triangolazione Cappello-Galli-Frignani è stroncata da Dries che rilancia al proprio attacco. In questi primi minuti gli italiani comandano il gioco.

Al 19' Frignani a conclusione di una dell'azione Galli-Pandolfini-Frignani-Galli mette di poco al lato con un tiro di testa. Sul rinvio del portiere belga la palla perviene a Tognon che allunga a Galli il quale porge subito a Pandolfini. Questi, duramente caricato da due difensori perde il pallone. Al 20' un violento tiro di Nesti su passaggio di Pandolfini viene parato con bello stile da Gernacy. Sulla rimessa la palla perviene a Galli che però si fa precedere dal portiere. Ancora qualche bella azione italiana che però non produce effetto alcuno, quindi è Ghezzi al 22' che precede Mermans il quale era scattato su un allungo di Van Den Bosch. Un minuto dopo è ancora il nostro portiere che riesce a precedere di un soffio l'accontente Mermans. Sul rinvio, Pandolfini s'impadronisce del pallone e giunto a tre quarti di campo in area belga lancia a Galli sul quale interviene Gernacy che non ha difficoltà a sventare la minaccia. Al 24' Cappello concludendo un veloce scambio con Neri tira in porta ma l'arbitro aveva in precedenza rilevato la sua posizione di fuori gioco. Un minuto dopo è Galli che scatta oltre i terzini su allungo di Giacomazzi ma anche questa volta l'arbitro interrompe l'azione per fuori gioco.

La superiorità delle azioni azzurre è pressoché continua, ed il portiere belga è chiamato ad un duro lavoro. Tiri di Lorenzi, Galli, Pandolfini e Cappello, pericolosissimi, al 27' al 35',

al 39' ed al 40' sono parati fortunatamente da Gernacy; poi al 41' per una carica intenzionale di un terzino belga su Frignani, libero in area di rigore verso la porta avversaria, l'arbitro decreta il rigore a favore dell'Italia e che è tramutato in rete da Pandolfini.

All'inizio della ripresa Galli si sposta all'ala destra, mentre Lorenzi va al centro. La prima azione è dei belgi, ma Tognon interviene liberando. Sul suo rinvio, Frignani e Lorenzi imbastiscono una veloce fuga conclusa da Frignani il cui tiro però va fuori. I belgi usufruiscono quindi di una punizione senza esito per intervento falloso di Neri su Anoul. Al 3' ancora una bella azione Frignani-Lorenzi che tira violentemente a rete sbagliando di pochissimo il bersaglio.

Al 4' l'Italia raddoppia il vantaggio con Galli, il quale di testa batte il portiere belga a conclusione di un indavolato dribbling di Lorenzi liberatosi in pochi metri di tre avversari.

E' ancora l'Italia ad attaccare. Al 6' un veloce scambio Lorenzi-Galli-Lorenzi è sventato da Gernacy che riesce a precedere il centro avanti azzurro. Gli italiani aumentano ancora il ritmo del gioco e all'8' Carre interviene di forza per sventare un attacco portato da Frignani e Lorenzi. Un minuto dopo Lorenzi lancia abilmente a Cappello, che riesce ad anticipare l'uscita del portiere belga, ma il suo tiro finisce fuori di poco.

Al 10' sono i belgi a farsi minacciosi, ma la mezz'ala destra belga Van Den Bosch opera un violentissimo tiro che passa alla destra di Ghezzi finendo in fondo campo. La partita perde d'interesse perché troppo netto è il predominio degli azzurri e troppo fiacca la reazione dei belgi.

Al 13' l'Italia consolida il vantaggio con un terzo goal. L'azione è molto confusa e ne risulta una rete molto facile. Mentre Gernacy si apprestava a parare si scontra con Galli e la palla schizza indietro dove raccoglie Frignani. Questi vedendo la porta sgaurita alza la sfera che entra in rete quasi a candela. Dal 15' al 20' è un continuo monologo degli italiani che soltanto per poco non arrotondano il punteggio.

Lorenzi in due discese quasi simili avanza da solo e tenta il goal. Ma una volta per imprecisione, e l'altra per l'intervento deciso di Carre le azioni si perdono sul fondo. Al 20' Pandolfini serve ancora di precisione Galli, ma il tiro dell'ala destra è parato dal portiere belga.

Al 22' una punizione battuta da Magnini perviene al mezzo-destro belga che passa a Coppens. Questi allarga subito all'ala sinistra Van Den Bosch il cui tiro però finisce a lato. Sul rinvio di Ghezzi, Cappello inizia una bellissima azione che è proseguita da Frignani e Lorenzi. Questi allunga ancora a Cappello che sferra un violentissimo tiro deviato con molta difficoltà dal portiere belga. Il predominio italiano si fa sempre più evidente. Al 24' il mediano sinistro belga Mees devia in calcio d'angolo un tiro di Galli. Il tiro della bandierina è effettuato da Frignani viene parato in bello stile da Ger-

naey. Al 25' su azione di contropiede Van Den Bosch ricevuto il pallone che aveva urtato contro le gambe dell'arbitro avanza di qualche metro ed effettua poi un violentissimo tiro che impegna seriamente Ghezzi. Al 27' altro corner, il sesto della serie, a favore dell'Italia, battuto da Frignani, ma Huysmans libera lanciando a Mermans che si fa trovare però in fuori gioco. Al 27' una bellissima azione Nesti-Cappello-Pandolfini viene stroncata dal centro mediano belga Carre che invia oltre fondo campo. Sul conseguente calcio d'angolo battuto ancora una volta da Frignani interviene di testa Galli che dà a Lorenzi. Tiro al volo di quest'ultimo e quarto gol per gli italiani.

Il netto predominio della nazionale italiana si accentua sempre più. Frignani, si libera di due avversari in area di rigore e dopo aver chiamato fuori dei pali il portiere passa lateralmente, ma nessuno degli avanti italiani è pronto a sfruttare la buona occasione. Al 31' altro pericolo per la rete belga: su lancio di Galli Lorenzi scatta tempestivamente e riesce a scartare anche il portiere ma l'onnipresente Carre prontamente libera. Al 33' Galli raccogliendo un bel passaggio di

Lorenzi entra in area e dopo aver scartato il terzino sinistro viene affrontato decisamente dal portiere Gernacy che lo insegue anche fuori dell'area di rigore e lo carica poi falloso. Mentre la palla viene recuperata da un difensore belga, Galli rimane dolorante a terra e viene poi trasportato fuori campo. Rientrerà alcuni minuti dopo.

Al 35' rabbiosa reazione belga stroncata da Magnini che libera su Mermans. I belgi sembrano seriamente intenzionati a segnare almeno il goal della bandiera e al 36' il mezzo sinistro Anoul scarta due difensori italiani ed entra in area. Ghezzi gli esce incontro troppo precipitosamente e l'attaccante può segnare indisturbato a porta vuota.

La partita praticamente finisce in questo momento. Tutti i ventidue giocatori giocano quasi da fermi. Al 41' Frignani potrebbe segnare un'altra rete ma perde troppo tempo a controllare il pallone per cui il portiere belga ha la meglio.

Un minuto dopo Galli, che ha ripreso a giocare in ottime condizioni, colpisce una traversa dopo essere stato servito da Pandolfini.

Mancano pochi secondi alla fine ed è Magnini spostatosi al-

l'attacco che tenta il tiro da distanza ravvicinata. Appena l'arbitro Steiner chiude le ostilità, il campo viene invaso da centinaia di spettatori. Sono gli italiani venuti espressamente in Svizzera a portare il proprio incitamento ai giocatori azzurri. Galli, Cappello, Neri e via via tutti gli altri vengono sollevati e portati in trionfo.

Inghilterra - Svizzera 2 a 0

Cinquantamila spettatori allo Stadio di Berna per assistere a questa partita che, specie per gli svizzeri era d'importanza capitale. La squadra inglese ha frantumato tutte le velleità elvetiche con una condotta di gara briossissima, rimandando battuti gli svizzeri che dovranno adesso effettuare lo spareggio con l'Italia per tentare il passaggio ai quarti di finale.

Turchia - Corea 7 a 0

Giornata bellissima, sole cocente. Il primo tempo è stato un monologo della squadra turca. Il fatto che il portiere Turgay abbia toccato solo due volte la palla ne è la più chiara dimostrazione. I coreani si sono dimostrati inferiori ai turchi. Questi fino dai primi minuti hanno impostato il gioco alla più grande velocità

riuscendo a violare la rete avversaria per ben quattro volte. Solo sul finire del primo tempo i coreani sono riusciti a portarsi nell'area avversaria ma senza rendersi pericolosi. I turchi hanno allentato il loro gioco dato il largo scarto di gol.

Ungheria - Germania 7 a 3

La Germania ha dovuto subire nel corso di tutta la partita sconvolte allo Stadio di Basilea la superiorità netta della squadra ungherese che ha disposto come meglio ha voluto dell'avversaria. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 21', al 25' ed al 39' con Puskar, ed al 6' con Hideghuki, al 7' al 10' con Kiksis, al 23' con Thot, al 27' con Czibor. La Germania ha segnato al 18' del primo tempo ed al 33' ed al 37' del secondo tempo.

La situazione del IV Gruppo è pertanto la seguente:
INGHILTERRA, punti 3;
ITALIA e **SVIZZERA**, punti 2;
BELGIO, punti 1.

L'Inghilterra è qualificata per i «quarti di finale». L'Italia e la Svizzera dovranno effettuare lo spareggio — molto probabilmente domani — per stabilire la seconda ammessa ai quarti di finale.

Uruguay, Brasile, Austria ed Jugoslavia ai "quarti di finale"

Uruguay - Scozia 7 a 0

Allo Stadio di Basilea la forte squadra uruguayana ha battuto clamorosamente la Scozia con un punteggio che non ammette discussioni. Il gioco svolto dagli uruguayani è stato di predominio tecnico e tattico, con manovre lineari che hanno letteralmente scompaginato l'undici scozzese. La superiorità dei sudamericani, attuali detentori del titolo di campioni del mondo conseguito nel 1950, non ha consentito agli avversari di arrecare minaccia alcuna alla loro rete, e la partita è terminata in una atmosfera d'accademismo, e tanto gli avanti uruguayani che i difensori si sono abbandonati negli ultimi minuti a giochetti con il pallone. Le reti sono state segnate, nel primo tempo al 17' da Borges, al 30' da Miguez; mentre nel secondo tempo hanno segnato Borges al 3', Abbadie al 10', Borges al 13', Miguez al 39' ed ancora Abbadie al 41'. Arbitro l'italiano Orlandini.

Brasile - Jugoslavia 1 a 1

La squadra jugoslava ha soververtito ogni pronostico nella sua partita con il Brasile svoltasi allo Stadio di Losanna, imponendo, anche dopo la disputa dei tempi supplementari, agli avversari un pareggio quanto mai eloquente. Oltre 40.000 spettatori hanno assistito all'incontro sotto un sole torrido, e fra questi spettatori folli gruppi di tifosi sudamericani

sfoggiavano grandi manifesti e bandiere dai colori brasiliani. Si è notato che nel corso della partita il Brasile ha faticato per lungo tempo a trovare la coesione e quell'armonia di gioco che è la loro abituale tecnica; e di ciò ne hanno approfittato gli jugoslavi per portare minacciosi assalti alla rete opposta svolgendo azioni brillanti e vivaci. Le reti sono state segnate al 7' del secondo tempo da Zebec (Jugoslavia) ed il Brasile ha pareggiato al 24' con Didi. Occorre dire che la squadra brasiliana è stata anche particolarmente sfortunata, che ben 7 tiri degli avanti sudamericani ormai considerati in rete, hanno battuto sui pali della porta jugoslava o sono stati respinti fortunatamente dalla difesa. I tempi supplementari non hanno cambiato la situazione, e l'incontro è restato inchiodato sull'1 a 1.

Austria-Cecoslovacchia 5 a 0

La squadra austriaca ha posto in evidenza sullo Stadio di Zurigo la sua perfetta efficienza, battendo largamente e dopo avere manifestato una piena superiorità, la Cecoslovacchia che resta così eliminata da questo Campionato del Mondo. La bella scuola viennese, fatta tutta di velocità e passaggi volanti, sembra essere tornata ai suoi momenti migliori; ed i cecoslovacchi nulla hanno potuto fare per arginare l'assalto indavolato della squadra austriaca. Le reti sono state segnate dalla

Austria al 5' da Stojaspal, al 6', al 21' ed al 22' da Probest, ed infine al 20' del secondo tempo da Stojaspal.

Francia - Messico 3 a 2

La prestazione francese, davanti ad una squadra messicana non certo di valore eccelso, non è stata del tutto convincente, e lo dimostra il lieve scarto di reti che, alla fine della partita, ha separato le due contendenti. L'incontro si è svolto a Ginevra alla presenza di circa 50.000 spettatori, in massima parte accorsi dalla vicina Francia. Le reti sono state segnate: nel primo tempo al 18' da Vincent (Francia); al 3' del secondo tempo la Francia ha incamerato ancora una rete per autogol del messicano Gardenas, quindi al 9' rete di Madrid (Messico), al 40' Balcasar (eMessico) ed al 43' Kopa (Francia).

I QUALIFICATI AI QUARTI DI FINALE

Dopo le suddette partite si sono qualificati per i quarti di finale dei Campionati Mondiali di Calcio:

1) Girone - **BRASILE** e **JUGOSLAVIA**, con punti 3.
 3) Girone - **URUGUAY** e **AUSTRIA**, con punti 4.

Sono stati eliminati: nel primo girone la **Francia** ed il **Messico**; nel terzo girone la **Scozia** e la **Cecoslovacchia**.

TOTOCALCIO

Concorso speciale per i Mondiali di Calcio

Italia - Belgio (1 tempo) 1
 Italia - Belgio (ris. fin.) 1
 Svizzera - Inghilterra (1 tempo) 2
 Svizzera - Inghilterra (ris. fin.) 2
 Austria - Cecoslovac. (1 tempo) 1
 Austria - Cecoslovac. (ris. fin.) 1
 Scozia - Uruguay (1 tempo) 2
 Scozia - Uruguay (ris. fin.) 2
 Brasile - Jugoslavia (1 tempo) 2
 Brasile - Jugoslavia (ris. fin.) x
 Francia - Messico (ris. fin.) 1
 Ungheria - Germania (ris. fin.) 1

Il Campionato Italiano di Calcio

La Spal ha battuto il Palermo per 2 a 1 nell'incontro di spareggio disputato allo Stadio Torino di Roma, assicurandosi così la permanenza in serie A. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 1 a 1.

Qualificazione: Prato batte Colferro 3 a 0 a Roma. Con questa vittoria il Prato si è assicurato il passaggio in serie C.

Conclusa la Settimana Sportiva Somala

ATLETICA LEGGERA

La riunione di atletica leggera di sabato scorso è riuscita ad allineare sul Campo Sportivo, nelle varie gare in programma, un buon numero di concorrenti. Le dispute erano basate, com'è noto, sui 100 metri piani, sul salto in alto, sui metri 1500 piani, sui 5000 metri piani ed infine sulla staffetta 4x250. Un programma un po' ristretto, se si pensa all'ampiezza dei settori dell'atletica leggera. Né, d'altra parte — conviene riconoscerlo — si poteva fare di più, sia per il tempo molto ristretto intercorso tra l'idea e la realizzazione, sia anche perché ancora non si è entrati nel vivo di una diffusione e preparazione atletica di profondità, a motivo di circostanze molteplici. Per il momento, quindi, niente disco, niente giavellotto, niente peso, niente salto con l'asta, niente corse ad ostacoli, niente salto triplo; tutte cose che, però, è necessario entrino al più presto nell'attività sportiva somala con i migliori intendimenti e con la maggiore serietà.

Le varie gare sono state seguite con molto interesse da un folto pubblico, e senza dubbio la più animata è stata la lotta nei 100 metri piani che ha costituito una piena ed assoluta vittoria di Terzaghi, Mazzola e Storino, i quali, dopo avere eliminati tutti gli avversari autoctoni in batterie e semifinali, si sono piazzati nell'ordine nella finale, confinando al quarto posto il somalo Barre Colou del «Corpo Polizia». Il tempo realizzato da Terzaghi è stato eccellente cioè in 11"9/10. Tempo di campionato italiano nella distanza 10"9/10.

I 1500 metri sono stati — come del resto era già scontato in partenza — appannaggio di Ahmed Gaal Ossoble, dal quale ci attendevano, appunto in questa distanza, un tempo molto migliore. I 4"38"6/10 ottenuti non sono tali da consentirci di passare ad un aperto elogio al corridore. Non ci è stato difficile accorgerci che egli ha errato completamente la impostazione della gara. E' infatti partito come una saetta, quasi dovesse fare i 400, ed a metà percorso, risentendo dello sforzo iniziale niente affatto necessario, ha cominciato a calare progressivamente, tagliando il traguardo senza lo scatto finale e quasi affaticato. Ha corso, in definitiva — ma perché nessuno gli ha dato i necessari consigli preventivi? — in maniera inversa alla tattica che avrebbe dovuto seguire, anche considerando che i suoi avversari non costituivano per lui spauracchi. E' certo avrebbe conseguito un tempo assai migliore. Il tempo del campionato italiano sulla distanza è di 4"02"2/10.

Nei 5000 metri Ahmed Gaal ha corso con più criterio, ed ha tenuto a fare unicamente il suo conto personale con il cronometro, non contando per lui gli avversari seria minaccia. Qui la regolarità della sua corsa è stata appariscente, ed il tempo realizzato è superiore di soli 38" e 2/10 al tempo di campionato italiano. Siamo convinti che se Ahmed Gaal si trovasse alle costole un avversario della sua levatura o giù di lì ed un istruttore esperto i tempi sulle varie distanze sarebbero di gran lunga inferiori a quelli che sin'oggi ha stabiliti. L'atleta racchiude in se grandi possibilità. Cosa ne dice il colonnello Poli che ha potuto vederlo nelle gare, tanto più che l'invito del CONI ci è sembrato lo segue con particolare interesse?

Le prestazioni dei concorrenti al salto in alto sono state piuttosto sbiadite. La massima parte è caduta sul metro e sessanta, e solo quattro sono andati più su. La massima altezza raggiunta è stata di m. 1.70 (misura di campionato italiano m. 1.89). In ogni gareggiante è apparsa evidente la mancanza di preparazione tecnica a tal genere di gara. Speriamo meglio in seguito.

Vivacissima la staffetta 4x250, e lotta accanita fra «Corpo di Sicurezza», «Corpo di Polizia» e «Mogadiscio», finite, come si suol dire, in un fazzoletto. Tempo realizzato, relativamente ottimo.

La riunione è stata organizzata con cura e competenza, e di ciò il merito precipuo va al Commissariato per l'Atletica Leggera, Tenente della G.G.F.F. Lo Giudice, coadiuvato nei particolari dal

l'ing. Crotti, dal brigadiere dei carabinieri Vablé, dal sig. Borg, dal sig. Parodi, e da altri appassionati sportivi.

Il dettaglio

METRI 100 PIANI
PRIMA BATTERIA: 1) Terzaghi Giulio della «Mogadiscio» in 11"7/10 - 2) Hussein Osci del CC. SS. in 11"8/10 - 3) Mohamed Jarsama dell'«Orfanotrofio» in 12"3/10.

SECONDA BATTERIA: 1) Mazzola Angelo della «Virtus» in 12"6 - 2) Ahmed Issa del CC. SS. in 12"8 - 3) Farah Ioh del «Corpo Polizia» in 13".

TERZA BATTERIA: 1) Abdullahi Hielou del «LL.PP. Officina» in 12"7 - 2) Dirie Farah del CC. SS. in 12"9 - 3) Ahmed Auale dell'«Orfanotrofio» in 15"5.

QUARTA BATTERIA: 1) Barre Colou del «Corpo Polizia» in 12"2 - 2) Storino Stefano della «Mogadiscio» in 12"3 - 3) Farah Issa del CC. SS. (primo arrivato) per invasione di corsia.

QUINTA BATTERIA: 1) Negrente Antonio della «Mogadiscio» in 12"2 - 2) Ahmed Ugassa del CC. SS. in 12"3 - 3) Abdi Ali del «LL.PP. Officina» in 13"4.

PRIMA SEMIFINALE: 1) Barre Colou del «Corpo Polizia» in 12"1 - 2) Storino Stefano della «Mogadiscio» in 12"3 - 3) Farah Issa del CC. SS. in 12"3 - 4) Negrente Antonio della «Mogadiscio» in 12"5.

SECONDA SEMIFINALE: 1) Mazzola Angelo della «Virtus» in 12"2 - 2) Ahmed Ugassa del CC. SS. in 12"3.

TERZA SEMIFINALE: 1) Terzaghi Giulio della «Mogadiscio» in 12"1 - 2) Hussein Osci del CC. SS. in 12"4 - 3) Ahmed Issa in 12"6.

FINALE: 1) TERZAGHI Giulio della «Mogadiscio» in 11"9 - 2) Mazzola Angelo della «Virtus» in 12"0 - 3) Storino Stefano della «Mogadiscio» in 12"7 - 4) Barre Colou del «Corpo Polizia» in 12"8.

METRI 1500 PIANI: 1) AHMED Gaal Ossoble del «LL.PP. Officina» in 4"38"6 - 2) Absci Issa del CC. SS. in 4"43"8 - 3) Jassin Ali del CC. SS. in 4"47"7 - 4) Ali Mohamed della «Marina» - 5) Mohamed Omar del «LL.PP. Officina».

SALTO IN ALTO: 1) Daie Abdullahi del CC. SS. e Ali Bere del «Corpo Polizia» con metri 1.70 (pari merito) - 2) Ali Nur del CC. SS. e Oasman Aile del «Corpo Polizia» (a pari merito) con metri 1.65 - Altri sette concorrenti sono stati progressivamente eliminati, e d'altra parte nessuno di questi ha raggiunto i metri 1.60.

CORSA PIANA METRI 5.000: 1) AHMED Gaal Ossoble del «LL.PP. Officina» in 15"55"2/10 (tempo campionato italiano: 15"17"4/10) - 2) Omar Barre del «Corpo Polizia» in 16"20"3/10 - 3) Ahmed Hassan del «LL.PP. Officina» in 16"40"3/10 - 4) Abdullahi Rashe del «LL.PP. Officina» in 17"2"3/10 - 5) Mohamed Jevero del «LL.PP. Officina» in 17"31"3.

STAFFETTA 4 x 250: 1) CORPO POLIZIA in 2"18"3/10 - 2) CORPO POLIZIA in 2"19"9/10 - 3) A. S. Mogadiscio in 2"20"2/10 - 4) LL. PP. Officina.

BOXE

Un autentico record di affluenza di pubblico ha segnato la riunione pugilistica che si è svolta sabato sera sul campo della A. S. Mogadiscio in Via Balad. Una affluenza davvero inaspettata agli stessi organizzatori i quali hanno potuto così dimostrare che lo sport della boxe, oltre ad avere un fascino tutto suo particolare nello spirito della folla, è quello che occorre seriamente aiutare ed incrementare alla pari di tanti altri sport popolari, al fine di trasformare l'attuale pattuglia di pugili in una effettiva schiera.

Occorre osservare che la riunione di sabato sera ha avuto un'impronta esclusivamente a carattere dimostrativo; ma nonostante ciò i pugili che si sono avvicinati sul ring hanno dato tutti loro stessi per ravvivare gli incontri e non farli cadere nel biando. Questo è assai piaciuto al pubblico che, dopo aver seguito con particolare interesse le varie esibizioni, ha salutato con vibranti applausi i giovani ma già valenti atleti. Ognuno di essi ha tenuto a dimostrare quanto tesoro abbia saputo fare degli insegnamenti degli istruttori — e quei convieni accennare in particolare modo a Cancellara ed a Barile — e schermaglie e colpi si sono susseguiti in ogni incontro secondo le regole della buona boxe. Non è possibile addivenire ad una analisi dei valori espressi da ciascun pugiliatore: tutti, da Casini a Casalini, da Seck Don Don a Hassan Ali Seerif, da Di Cera a Durbané, da Nogali (anche se si è fatto squalificare per colpi bassi all'av-

versario, nonostante gli ammonimenti dell'arbitro) a Nasser Said, meritano di essere posti allo stesso livello, sia come squola, ardimento, tecnica ed intelligenza. E' pertanto augurabile che, dopo questa esibizione, la boxe torni al suo ritmo di vita regolare, eliminando ogni serezo che nello sport non giova affatto.

Gli incontri hanno avuto questi risultati:

WELTER - Casini e Casalini - incontro pari.

LEGGERI - Seck Don Don e Hassan Seerif - incontro pari.

PIUMA - Di Cera e Durbané - incontro pari.

WELTER - Nasser Said batte Nogali Valentino (1"56") per squalifica di Nogali.

Calcio

Rapp. va Militare: 5
Rapp. va Civile: 1

RAPP. MILITARE: Mohamed Gabo (Corpo Polizia), Leone (Marina Militare), Asi (Mussa (Corpo Polizia), Masi (Aviazione), Cocco (Aviazione), Seck Sufi (Corpo Polizia), Mumin Abde (Corpo Polizia), Hussein Abdu (Corpo Polizia), Femmini (Corpo Sicurezza), Sciacovelli (Gruppo Carabinieri), Catalona (Corpo Sicurezza).

RAPP. CIVILE: Rossi (Mogadiscio), Jassin Ali (Fortitudo), Grassi

Campionato Pallacanestro

Virtus Mogadiscio B 24

VIRTUS - Romanini J. (10) Mazzola (12), Piras (2), Romanini S. (2), Paris (2), Vigevari (12), Degl'Innocenti.

MOGADISCIO B - Pompili (3), Geloso, Durbané, Scotti (16), Caselli (1), Rossi, De Bernardi (4).

ARBITRO - Capt. Campanella.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO

Primo tempo: Scotti (0-2), Romanini J. (2-2), Scotti (2-4), Vigevari (4-4), Pompili (4-6), Pigevari (6-6), Mazzola (8-6), Romanini J. (10-6), Vigevari (12-6), Mazzola (14-6), De Bernardi (14-8), Vigevari (16-8), Pompili (16-10), Romanini J. (18-10), De Bernardi (18-12).

Secondo tempo: Scotti (18-14), Mazzola (20-14), Paris (22-14), Scotti (22-16), Scotti (22-18), Romanini S. (24-18), Romanini J. (26-18), Scotti (26-20), Mazzola (28-20), Mazzola (30-20), Scotti (20-22), Romanini J. (32-22), Scotti (32-24), Romanini J. (34-24), Mazzola (36-24), Vigevari (38-24), Mazzola (40-24).

Bravissimi i ragazzi della «Mogadiscio B». Al cospetto di un avversario molto grosso, hanno sfoderato un cuore gigantesco per condurre un incontro ardente fino a sentire il pubblico fare il tifo completamente per loro. La «Virtus» s'è trovata fra i piedi dei topolini che le sgusciavano via da tutte le parti e sempre pronti a dare la roscchiata al cesto biancoverde. Fino alla metà del secondo tempo i piccoli rappresentanti della «Mogadiscio» sono riusciti a mantenere lo svantaggio di punti in una misura minima; ma poi sotto l'incalzare dei biancoverdi han sentito il fiato accorciarsi, ed allora han dovuto subire un passivo maggiore, ma ad ogni modo sempre onorevole. Brillanti e redditizi Scotti e Durbané; ma il primo si è distaccato assai dai suoi compagni per sviluppo di gioco e in prontezza di realizzazione.

Mogadiscio A 53
Gr. Carabinieri 22

MOGADISCIO A - Maregati, Pierconti (8), Foggetta (10), Pallotta (5), Molinari (3), Porro, Patsimas (18).

GRUPPO CARABINIERI - Bonetti (11), Vio, Versaci (2), Mohamed Madar (1), Vablé (8), Praeo Cappellani, Cinotti.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO
Primo tempo: Foggetta (1-0),

(Mogadiscio) Jusuf, Eimoi (LL.PP. Officina), Seck Tifo (LL.PP. Officina), Omar Mugna (LL.PP. Officina), Storino (Mogadiscio), Foggetta (Mogadiscio), Mauro (Fortitudo), Haki Mussa (Fortitudo), Dinelli (Mogadiscio).

ARBITRO - Bonanno.

Quello che ha di meglio da offrire nell'attuale momento il calcio locale, sia da parte militare che civile, ha formato due squadre che si sono incontrate nel pomeriggio di ieri al Campo Sportivo a conclusione delle competizioni di questa settimana, organizzate ed egregiamente svolte in occasione della presenza in Somalia dell'inviato del CONI, dr. Poli.

In questo incontro nessuna posta era in palio; ma ciononostante i due undici — in maglia azzurra i militari ed in maglia rossa i civili — hanno dato vita ad una battaglia vera e propria ma squisitamente corretta. Più organica nei suoi reparti e più redditizia è apparsa la «Militare» che si è mossa agilmente durante tutto il corso della partita, rivelandosi particolarmente efficiente nell'estrema difesa ed insidiosa all'attacco. I rossi della «Civile» hanno stentato a legarsi fra reparto e reparto, né la linea attaccante ha sempre intessuto azioni tali da portare seria minaccia alla rete azzurra. La difesa ha alquanto tentennato nelle fasi più pericolose portate dagli avversari, i quali hanno sfruttato ogni circostanza, riuscendo ad insaccare alle spalle del portiere rosso una notevole dose di palloni. I migliori in campo sono stati Mohamed Gabo, Cocco, Seck Sufi, Mumin Adde e Sciacovelli della «Militare», Seck Tifo, Foggetta e Mauro della «Civile».

Pubblico foltilissimo sul prato ed in tribuna.

ATLETICA ORIENTALE A MANILA

Il Giappone ha dominato nei Giochi Panasiatici

Ma anche il Pakistan e l'India hanno posto in campo ottimi atleti

Dieci giorni prima dell'inizio dei Giochi Asiatici, una specie di Olimpiade in miniatura, riservata alla famiglia orientale, le previsioni erano largamente scontate sul ruolo di protagonisti da assegnare, seppure in non egual parti, a Giappone, Pakistan ed India: si stimava tuttavia che la lotta sarebbe stata dura e vi erano fondati motivi. Notevole curiosità suscitavano i Pakistani che avevano sciolto il velo di riserbo delle loro prestazioni, veramente notevoli nella velocità, mezzofondo e lanci.

Gli Indiani in evidente ascesa non si illudevano sulla possibilità di ripetere il successo «casalingo» di tre anni prima su una formazione giapponese rimaneggiata, ancora moralmente sbandata ed in arretrata preparazione, ma non nascondevano le loro speranze. Degli altri si sapeva che i Cinesi di Formosa tenevano ad una bella figura per un successo almeno «propagandistico», polemico nei riguardi dei connazionali di Pechino. I Sud Coreani, alle prese con i problemi ed i disagi di un dopoguerra instabile, si preparavano, con ovvia deficienza di mezzi, da quasi un anno. Gli altri Paesi si presentavano nella parte di «generici», a parte le Filippine che al livello ottimo di anteguerra contrapponevano una lenta ripresa, pur consolandosi che «sarebbe stata sufficiente una ottima organizzazione per nascondere le attese deficienze agonistiche» (che tuttavia in campo femminile furono minori di quanto potesse supporre con buoni risultati a ridosso del Giappone).

Il bilancio preventivo non è stato molto arduo ed i 21 titoli delle gare maschili (le più importanti) sono andati divisi come segue: 10 al Giappone, 4 al Pakistan ed all'India, 2 alla Corea del Sud, 1 a Formosa; il che ribadisce la preminenza dei giapponesi. Il rilievo più interessante da trarre è questo: nella economia dei valori le azioni del Giappone contano attualmente, secondo le conclusioni delle gare attendibili in ogni senso, per meno del cinquanta per cento, per cui il Giappone non può rivendicare la posizione autonoma ed unificatrice del movimento atletico asiatico e se prima del 1940 valeva il novanta per cento, ora il rapporto di forze si è equilibrato nel senso che la metà dell'atletica asiatica non è più giapponese e che se il premio rimane, come percentuale indiretta, lo stesso non è in un quadro globale.

In conclusione chi affermasse che i giapponesi sono usciti chiaramente vittoriosi dai Giochi, sarebbe molto vicino alla verità, ma dovrebbe aggiungere, a maggior scrupolo, che l'abisso che li separava dal resto della compagine, si è attenuato e l'atletica asiatica tende a pianificarsi su valori comuni. Ne risulta in conseguenza che lo standard atletico è in netto rialzo nel senso che ci sono stati in Asia migliori atleti nel passato, ma mai «tanti» buoni come ci sono ora.

Le gare individuali sono state molto interessanti e dalla velocità

ta si è appreso che i Pakistani non erano un «bluff» tipico è stata la staffetta 4x100 in cui la maggiore esperienza ha battuto la maggiore velocità: 41"2 contro 41"5 a favore del Giappone. Dalle gare brevi è scaturita questa verità: che i velocisti indiani fossero piuttosto «montati», era noto e la pista l'ha confermato così che, parendo difficile trovare le ragioni di tali scompensi in difficoltà ambientali, c'è da supporre in una precarietà, pur in buona fede, dei sistemi di cronometraggio. D'altra parte, e non avviene per i Pakistani, troppo sensibile appariva il divario tra i tempi dei cento e duecento metri per non avvalorare una simile ipotesi.

Una gara mai ricordata: i quattrocento metri finiti nel fazzoletto di un decimo, con tempi di 48"5 e 48"6. Nelle specialità del fondo sono venuti alla ribalta:

Coreani: Yun Chul Choi è stato in un certo modo l'eroe della squadra. Maratoneta di fama mondiale (ben noto il suo ottimo piazzamento ad Helsinki), si è cimentato nei 1500 metri (!), vincendo in 3"56"2; si è ripetuto il giorno dopo nei 5000 metri in una giornata particolarmente «infernale» (trenta gradi all'ombra), cedendo di poco ad Inoue ed ha tentato tre giorni dopo i diecimila metri ma stanco per le precedenti prove, è venuto meno alla proverbiale resistenza, ritirandosi al 18° giro, e lasciando la vittoria al connazionale Sik in un mediocre 33"00"6. Osacoli di classe con Sarwan Singh in piena forma negli «alti» e 400 metri guastati dall'infortunio del favoritissimo Jagdev Singh in batteria.

Le gare di salto furono monopolio dei giapponesi ed a parte il lungo, avversato da un vanto di spietato contrario, le misure furono buone: oltre i 15 nel triplo, 4,06 nell'asta e drammatica competizione nell'alto. Decisa all'1,95 la gara, venivano tentativi di slancio a due metri e sfiorata la grande prodezza. Ajit Singh fu per due volte sopra per batterla più con la mano. Ethirveerasingham era già bene al di sopra al terzo salto e le sue mani stavano per affondarsi nella sabbia quando una delle sue estremamente lunghe gambe toccò l'asticella, rendendo vano lo sforzo.

Nei salti Paduman Singh ripetè la doppietta di Sagawa, vincendo peso e disco senza infamia e senza lode. Bellissimo invece il martello con Iqbal in tono minore, ma con Kojima in forma splendida e vicinissimo al cinquantatquattro metri. Lieta sorpresa il terzo posto di un coreano oltre i cinquanta metri.

Il giavellotto era la conferma che la visita dei finlandesi nel Pakistan non era stata senza frutto e Nawaz andava oltre il primato personale a Jalal Khan gli era vicino. Il decathlon andò al formosano Qang e le siepi all'esperto Takahashi, sulla breccia da oltre tredici anni.

Le gare femminili furono dominate dalle giapponesi tra cui primeggiò Atsuko Nambu, figlia del famosissimo Chuhei. Nel giavellotto e disco furono ottenute misure di valore mondiale. Nell'alto vinceva la sola rappresentante di Israele, Ahuba Kraus.

IN MARGINE AL GIRD

RODISTICO DI MOGADISCIO

Relativamente al nostro resoconto sulla corsa podistica «Giro di Mogadiscio», ci è pervenuto dal parte del dirigente sportivo del Gruppo di Sicurezza della Somalia un rilievo, volto a farci noto che alla gara hanno partecipato sette militari dello stesso Gruppo di Sicurezza, inquadri nel «Genio Antincendi», e ciò per correggere la nostra frase «stavolta sono mancati i rappresentanti del Gruppo di Sicurezza impegnati in molti inderogabili servizi».

Prendiamo atto della dichiarazione del suddetto dirigente sportivo, al quale però facciamo presente — e con l'occasione a tutti i dirigenti sportivi — che è una loro opportunità farci avere sempre esatte precisazioni sui concorrenti che essi presentano, al fine di ottenere la massima chiarezza in tutto, dato che gli ordini ufficiali d'arrivo, trasmessi dalle giurie non sono mai precisi nei dati complementari sui concorrenti stessi.

L'ITALIA

CAMPIONE MONDIALE DI SPADA A SQUADRE

Nel campionato mondiale di spada a squadre l'Italia ha battuto la Francia con il punteggio 9-1. Con questa vittoria l'Italia ha conquistato il titolo mondiale. Al secondo posto è la Svezia con due vittorie; al terzo la Francia con una vittoria ed al quarto la Svizzera con zero vittorie.

Nel campionato mondiale di fioretto femminile a squadre il titolo mondiale è stato vinto dall'Ungheria che ha battuto l'Italia con 8-8, ricevendo 42 stoccate contro 45 ricevute dalla squadra italiana.

UN CALCOLATORE ELETTRONICO FORMATO RIDOTTO In un misterioso armadio un ufficio di ragioneria

Costa dai 35 ai 40 milioni ed è in grado di compiere i calcoli più astrusi o di compilare se si vuole, ottocento buste paga all'ora

Nella sala c'era atmosfera scientifica. Sembrava che non si respirasse ossigeno, ma assenza di formule e di calcoli. I presenti, in massima parte professori, ingegneri tecnici, funzionari di banca e di aziende commerciali, si susurravano, quasi timidi innamorati, frasi che nascondevano mirabile della tecnica. «Dicono che ne sappia persino risolvere i più complicati integrali» — diceva uno. «Questo e niente», rispondeva un altro, «i logaritmi sono giochi da ragazzi per le sue capacità, per non dire tutto quello che sa fare nel mondo delle equazioni». Ascoltavo attonito e mi chiedevo dove ero capitato. Un vecchietto, che mi stava accanto, mi guardò e all'improvviso mi chiese se per caso la nuova macchina sapesse risolvere anche la formula di... e fece uno strano nome che non riuscii ad afferrare: indubbiamente quello di un grande matematico. Che cosa dovevo rispondergli? che non ero un ingegnere, né un professore di fisica o di elettrotecnica, che non capivo niente di tutte quelle belle cose che lo affascinavano, che ero soltanto un povero giornalista capitato in mezzo a tanti sapientoni nella speranza di afferrare qualcosa della conferenza che avrebbe tenuto un ingegnere elettronico su un nuovo meccanismo chiamato «calcolatore elettronico gamma». Per fortuna il vecchietto pensò di rivolgersi all'altro vicino ed il loro dialogo si infiorò di seni, di coseni, di somme, di differenze, di derivate e di tutto l'alfabeto greco.

All'improvviso il mormorio nella sala cessò: arrivava un giovane elegantemente vestito, il conferenziere, come disse il suo presentatore. Dritto, le mani dietro la schiena, gli occhi melfistofelici, il giovane guardò l'uditorio, sicuro che l'avrebbe soggiogato, e senza tanti preamboli, scandendo bene le parole, iniziò la conferenza. «Naturalmente, disse, suppongo in quanti mi ascoltano una qualche conoscenza elementare sulla numerazione binaria, sul sistema statistico delle schede perforate e sulle principali applicazioni delle valvole elettroniche». Mi feci piccino piccino nella mia poltrona, come se mille occhi mi stessero fissando. Non c'era dubbio, ero un intruso. E siccome sapevo che le supposizioni in merito alle conoscenze elementari erano, nei miei riguardi, completamente campate in aria, non appena dette ordine di fare il buio per alternare le sue spiegazioni con proiezioni, sgattaiolai fuori della sala, pensando di rivolgermi a qualcuno che usasse un linguaggio più accessibile. Trovai il mio uomo e per prima cosa gli chiesi di farmi vedere il portento. Mi parlò per circa due ore svelandomi i segreti e accennandomi alle sue più importanti applicazioni.

Il calcolatore elettronico gamma, a prima vista, non ha niente di straordinario. E' un normalissimo armadio rettangolare in lamiera di media grandezza. Sembra quasi impossibile che possa eseguire, nel giro di poche ore, milioni di operazioni e risolvere problemi di alta matematica che, con gli ordinari mezzi, richiederebbero la vita intera di scienziati. Ma l'impressione di incredulità svanisce quando l'armadio si apre e fa mostra dei suoi cervelli meccanici, un intricatissimo labirinto di fili attraverso i quali gli impulsi elettrici trasmettono a velocità enormi migliaia di cifre, le cui operazioni e combinazioni si elaborano per mezzo di centinaia di valvole, migliaia di «transistors» e decine di chilometri di filo. Tutto in perfetta armonia di tempo e di spazio.

Fin qui niente di nuovo. Il problema che ha risolto la nuova macchina prodotta dalla Olivetti Bui è quello della commerciabilità dei calcolatori elettronici. Essi sono da tempo patrimonio della tecnica e della scienza, ma era sempre stato impossibile o perlomeno molto difficile poterli installare negli uffici di grandi aziende, nei laboratori scientifici per la loro mole e per il loro altissimo costo. In America i primi esemplari costavano milioni di dollari. Per comprare un calcolatore «gamma» bastano invece dai 35 ai 40 milioni di lire. Gli ostacoli insiti nella mole dei calcolatori elettronici sono stati in massima parte eliminati da minuscoli meccanismi, grandi come fagioli: i «transistors». Essi, sostituendo le valvole, hanno abolito il grave inconveniente del riscaldamento e i relativi impianti di raffreddamento, hanno ridotto non solo l'ingombro dei più complicati calcolatori elettronici, ma anche il loro consumo di energia ed il costo di manutenzione.

Nel calcolatore «gamma» vi sono 380 valvole, 7000 transistors e 35 km. di filo elettrico, e tanti altri meccanismi più o meno complicati. Essi conferiscono

no al «gamma» poteri illimitati, tanto che volendo stabilire in concreto cosa possa fare un calcolatore elettronico del genere, sarebbe arduo dare una risposta. Infatti nelle sue applicazioni contabili e scientifiche la macchina elettronica non conosce limiti. Il «gamma», per esempio, può fare in un'ora oltre 20 milioni di operazioni al massimo di 12 cifre per 12 cifre, oppure divisioni di 23 cifre per 11; riesce a compilare, con tutte le indennità, le tratte, le multe, gli oneri fiscali, 800 buste paga all'ora. Tutto alla velocità di 9.000 righe di scrittura all'ora. Con le calcolatrici attualmente sul mercato le stesse operazioni richiedono 8 ore, vengono cioè preparate 100 buste paga all'ora. Il «gamma» potrebbe darci in brevissimo tempo tutte le combinazioni possibili con i 90 numeri del lotto, tutte le giocate per azzeccare un 13. Riesce a meccanizzare servizi complicatissimi come il portafoglio sconto, i conti correnti di tutte le filiali di una banca. Nei settori delle fatture, degli estratti conto, del calcolo dei contributi fiscali, in genere per la soluzione di problemi contabili non conosce limiti. Il calcolatore elettronico potrebbe eliminare le lungaggini e i giri viziosi della nostra macchinosa burocrazia, tanto che non sarebbe male analizzare la possibilità di dare in appalto a questi tecnici la riforma burocratica.

I calcoli scientifici si distinguono nettamente dai lavori contabili, perché esigono un programma di operazioni molto lungo il cui sviluppo costituisce una vera e propria catena, ove ogni operazione ricava i suoi dati dai risultati dell'operazione precedente. Il calcolo scientifico eseguito con i procedimenti elettronici si presenta sotto aspetti nuovi, poiché la potenza del calcolatore gli permette di affrontare operazioni che sfuggono alle possibilità umane sia per la loro complessità che per il loro volume e per la loro frequenza.

Il calcolatore «gamma», per esempio, consente di costruire punto per punto le traiettorie di elettroni e di radiazioni, permette il calcolo delle distanze fra atomi sulle strutture cristalline e quello di strutture complesse in cemento armato; risolve problemi di balistica e sistemi di equazioni lineari a 30 o 50 incognite; effettua l'estrazione di radici quadrate con 10 cifre esatte in un decimo di secondo e fornisce

in frazioni di secondo, i valori di funzioni logaritmiche, esponenziali, iperboliche, circolari e trigonometriche. Insomma: un pozzo di scienza concentrato in un comunissimo armadio.

Guardavo il «gamma». Il suo ritmo era costante, senza soste. I suoi organi non sono soggetti a stanchezza. Non sfugge all'errore, è vero, ma tutto è previsto, perché ogni operazione è controllata con un altro tipo di operazione. Ad una moltiplicazione corrisponde una divisione, ad una sottrazione un'addizione. Il meccanismo è perfetto: è persino scrutato in ogni istante da un oscillografo elettronico per scoprire gli eventuali guasti.

Quella macchina che mi era apparsa affascinante cominciò a farmi paura. Ma all'improvviso tacque: la mano di un bambino aveva staccato la corrente. Poi riprese a funzionare, ma batteva cifre senza coerenza. Sì, perché quello che può fare il «gamma» lo stabilisce sempre un cervello che è fuori dai suoi labirinti elettronici: il cervello umano. Allora rividi gli occhi melfistofelici del conferenziere, e il vecchietto che mi aveva preso per chissà chi e capii quanto erano potenti. Forse, pensai, anche Pitagora nei loro confronti si sarebbe sentito piccino.

F. Archidiacono

LA FERROVIA DELLO HEGIAZ RIAPERTA AI PELLEGRINI DELLA MECCA

DAMASCO, giugno.

Fra Siria e Giordania è stato concluso l'accordo per il trasporto dei pellegrini alla Mecca. Dopo i primi tentativi sperimentali compiuti lo scorso anno, la ferrovia dello Hegiaz sarà da ora in poi utilizzata integralmente fino a Maan, in Giordania, per il trasferimento di tutti i pellegrini siriani e di quelli provenienti dal bacino del Mediterraneo. Da Maan il viaggio sarà proseguito mediante pullman ad Akaba dove avrà luogo l'imbarco su navi appositamente attrezzate che faranno la spola col porto saudiano di Gedda. Si calcola che non meno di 70 mila pellegrini utilizzeranno quest'anno la via ferrata per recarsi ai Luoghi Santi Islamici.

Una conferenza a Roma sulla storia dell'Egitto

ROMA, giugno.

In questi giorni giungerà a Roma, gradito ospite del Centro per le Relazioni Italo-Arabe, il Controllore Generale delle Relazioni Culturali egiziane, prof. Mahmud Khalil el-Nahas, fervente amico dell'Italia e promotore di numerose iniziative miranti al maggiore impulso dei rapporti fra i due paesi mediterranei. Mahmud Khalil el-Nahas ha recentemente presieduto la Delegazione egiziana al II Congresso di Studi e Scambi Meditteranei a Palermo.

Egli terrà una conferenza nel Salone del Parlamento, nella sede della Rappresentanza del Centro Italo-Arabo a Villa Borghese, parlando sulla «storia dell'Egitto attraverso i suoi grandi monumenti». La manifestazione, alla quale l'Ambasciatore d'Egitto presso il Quirinale ha concesso il suo alto patronato, e per la quale vivissimo è l'interesse negli ambienti culturali romani, sarà arricchita dalla proiezione a colori di oltre cinquanta immagini dei più grandi e significativi monumenti dell'antichità egiziana.

LA GIGANTESCA STATUA DI RAMSETE II CAMPEGGERA NELLA NUOVA PIAZZA DELLA STAZIONE FERROVIARIA AL CAIRO

IL CAIRO, giugno.

In attuazione di un vasto programma di abbellimento della capitale, parallelamente ai grandi lavori di sventramento e di risanamento di molti quartieri vecchi della città, è stato disposto che la gigantesca statua di Ramsete II, che da cinquemila anni giace supina nei pressi del villaggio di Badracheim, venga finalmente rimessa in piedi e collocata dinanzi all'uscita della stazione ferroviaria principale, nella vasta piazza che si sta aprendo in questo settore del Cairo. La statua, che misura oltre 10 metri di altezza, è di pietra calcarea e richiederà pertanto un lavoro assai accurato e delicato per impedire che durante il suo raddrizzamento possa deteriorarsi.

La statua del «Risveglio Egiziano» che si trova attualmente sulla piazza della stazione, sarà trasferita in altra sede.

NAGHIB CONFERISCE I PREMI LETTERARI ALL'ACCADEMIA ARABA

CAIRO, giugno.

Alla presenza del Presidente della Repubblica Naghieb ha avuto luogo la seduta solenne dell'Accademia Araba nel corso della quale sono stati conferiti i due premi storico-letterari agli studiosi Mohammed Abdel-Wahab Sakr e a Naghieb Thephillis. Il primo ha scritto

un fondamentale volume sull'opera filosofica e sociale di Abdallah el-Nadim, il modernizzatore dello stile egiziano e il predicatore della tolleranza religiosa. Il secondo ha pubblicato un libro di estremo interesse per la storia della letteratura egiziana. Il Generale Naghieb ha pronunciato un discorso per esaltare l'opera svolta dall'Accademia Araba per conseguire l'epurazione del linguaggio arabo da tutte le influenze estranee e dagli inquinamenti filologici verificatisi negli ultimi decenni.

VESTIGIA ROMANE SCOPERTE A DAMASCO

DAMASCO, giugno.

Durante alcuni lavori nei pressi di Lattaquieh due operai hanno scoperto due grandi sarcofagi che, ad un primo esame, sembrano appartenere all'epoca della dominazione di Roma, nel IV sec. a. C. Il coperchio e le pareti esterne sono riccamente ornate con motivi floreali e frutta.

LE CAVALLETTE ROSSE ALL'ASSALTO DELL'ALTO EGITTO

ASSUAN, giugno.

Tutto il litorale egiziano del Mar Rosso, all'altezza di Assuan, è sotto l'incessante assalto di ondate di cavallette rosse, la specie più famelica e distruttrice che si conosca fra gli acridi. Le vaste vallate di Edfu, El-Elaki, Kom-Ombo, Erase, Abu-Roba, el Maana, nelle regioni di Kenah e di Assiut, sono attualmente prese di mira in modo speciale dalle torme divoratrici. Le squadre appositamente attrezzate per la lotta anti-acridica sono all'opera per tentare di uccidere i miliardi di bestie e il Ministro dell'Agricoltura egiziano si è personalmente recato sui luoghi maggiormente attaccati per predisporre il piano di battaglia. Tre linee di difesa sono state stabilite: la prima a Ras Gareg sul Mar Rosso, la seconda a mezza strada fra il mare e la Valle di Kenah, e la terza lungo la fascia orientale della Valle del Nilo.

UNA CONFERENZA AL CAIRO PER LA LOTTA CONTRO LE CAVALLETTE

IL CAIRO, giugno.

Ha avuto inizio al Cairo la conferenza internazionale antiacridica nel corso della quale saranno adottati piani di grande portata per combattere il flagello delle cavallette che si è già abbattuto in molte regioni dell'Alto Egitto e dell'Arabia.

Partecipano alla conferenza, che è stata convocata dalla Lega Araba e dalla FAO, tutti i paesi del Vicino e Medio Oriente.

IN AGOSTO FUNZIONERÀ LA COLOSSALE RAFFINERIA INGLESE DI ADEN

ADEN, giugno.

L'Agenzia MONDAR apprende che nel prossimo agosto comincerà a funzionare la nuova gigantesca raffineria di petrolio costruita ad Aden dalla «Anglo-Iranian Co.». I lavori ebbero inizio nel novembre 1952. Gli impianti potranno trattare oltre 5 milioni di tonnellate di grezzo all'anno. Ciò vuol dire che la raffineria di Aden sarà la più grande esistente attualmente nel Vicino e Medio Oriente, eccezion fatta di quella di Abadan la cui sorte, del resto, non è ancora chiaramente definita.

TECNICI EGIZIANI IN ITALIA PER L'OLEODOTTO SUEZ-CAIRO

CAIRO, giugno.

Il Consiglio Permanente per lo Sviluppo della Produzione Nazionale ha disposto l'invio in Italia, presso la Dalmine, appaltatrice dei grandiosi lavori dell'oleodotto Suez-Cairo, di tre ingegneri egiziani i quali visiteranno tra l'altro alcune delle opere similari che la stessa società ha realizzato in Italia. Gli ingegneri prescelti per la missione sono: Abdel Hamid Hosni, Hamed Amer e Aly el-Bedeiri. Essi studieranno anche l'attrezzatura produttiva della Dalmine.

UNO SBARRAMENTO TURCO-IRACHENO SUL TIGRI

ISTAMBUL, giugno.

Il governo turco, a quanto riferisce l'Agenzia MONDAR, proporrà quanto prima all'Irak di costruire in comune un grande sbarramento sul corso superiore del Tigri. Il progetto è attualmente allo studio ad Ankara. Esso prevede un'ampia regolamentazione del deflusso delle acque evitando ulteriori pericoli d'inondazione e assicurando larghi benefici all'irrigazione di estese plaghe agricole dei due Paesi. Per suo conto, poi, la Turchia intraprenderà quanto prima la costruzione di quattro sbarramenti su corsi d'acqua interni, attuando il piano di elettrificazione già approvato nelle sue linee generali dalle autorità governative. Si tratta di impiantare ben sedici centrali elettriche alcune delle quali saranno appaltate quanto prima da importanti gruppi industriali stranieri.

L'organismo umano di fronte alle infezioni

Il nostro corpo è come chiuso e protetto da un rivestimento continuo, più spesso e più resistente all'interno, la cute; più delicato e sottile nella sua porzione interna che tappezza le varie cavità: nasale, orale, bronco-polmonare, gastro intestinale, la mucosa.

I germi non possono perciò penetrare nell'interno del nostro organismo che attraversando questo rivestimento.

La pelle, per il suo spessore e la sua consistenza presenta loro una solida barriera, e non dà possibilità di passaggio ai microrganismi che attraverso eventuali soluzioni di continuità (ferite, abrasioni, ecc.) che debbono perciò essere sempre accuratamente pulite e protette.

Anche la mucosa, malgrado la sua delicatezza, appare, se integra e sana, un valido ostacolo alla penetrazione dei germi, fortemente aiutata nella sua opera di difesa dei globuli bianchi del sangue, dalle diverse secrezioni dell'organismo e dal normale funzionamento dei vari organi e apparati.

La penetrazione nell'organismo di un germe, tanto virulento da determinarsi l'infezione ad esso specifica, non è subito seguita dal manifestarsi dei sintomi della malattia; questi compaiono solo dopo un certo intervallo, più o meno lungo a seconda delle diverse infezioni, il periodo di incubazione, durante il quale i germi si moltiplicano e secernono le loro tossine. La conoscenza della durata di questo periodo ha una notevole importanza per la profilassi delle malattie infettive.

Al mezzi di difesa messi in opera dai germi dopo la penetrazione nell'organismo, azione di presenza ed elaborazione di tossine, l'organismo oppone dei corrispondenti mezzi di difesa: contro l'invasione microbica si difende mediante l'azione di speciali cellule, incaricate di inglobare digerire e, quindi, distruggere i germi (fagocitosi), ed il potere battericida dei tessuti e degli umori; contro le tossine elabora delle antitossine.

Le cellule a cui spetta l'importante compito della fagocitosi, sono i globuli bianchi del sangue



(leucociti), le cellule dei gangli linfatici; del midollo delle ossa e, in parte, quelle del fegato, della milza, dei polmoni ecc. Fra queste cellule e i germi s'ingaggia una lotta, direi quasi, a corpo a corpo; se i germi non sono troppo virulenti le cellule arrivano ad inglobarli ed a distruggerli; se invece la loro virulenza impera, il potere fagocitario cellulare, essi anche se inglobati, non muoiono, ma distruggono alla loro volta le cellule e riescono a liberarsi nuovamente.

La fagocitosi trova un valido aiuto nel potere battericida dei tessuti e degli umori, potere che si esplica impedendo ai germi di svilupparsi e di riprodursi, attenuando la loro virulenza e anche distruggendoli per dissoluzione del loro proroplasma.

Le antitossine sono elaborate dall'organismo sotto lo stimolo delle tossine microbiche, ed hanno lo scopo di neutralizzarle.

Quando i poteri di difesa dell'organismo superano quelli di offesa dei germi, l'infezione può esser arrestata al suo primo inizio o, comunque, attenuata e, in uno spazio di tempo più o meno lungo, secondo il tipo di malattia ed i vari casi, termina con la guarigione; se invece la virulenza dei germi è più forte della difesa dell'organismo, questo, dopo una lotta più o meno prolungata e disperata, soccombe.

I germi, anche dotati di virulenza, non determinano un'infezione sempre in ogni individuo: è una osservazione comune che, di molte persone esposte allo stesso contagio, alcune ammalano ed altre no.

Il germe infatti è, rispetto all'individuo, quello che è il seme rispetto al terreno: esso non può crescere, svilupparsi ed esplicare la sua attività patogena, se non trova, nell'organismo in cui è penetrato, le condizioni che glielo permettano.

E' bene precisare, infine, che l'organismo può essere predisposto oppure refrattario a certe determinate infezioni.

Commenti sui prossimi colloqui anglo-americani di Washington

Cinque tecnici aeronautici statunitensi distaccati in Indocina sarebbero stati rapiti dai comunisti del Vietnam. In merito si apprende che il capo della missione statunitense in Indocina Gen. O. Daniel ha lasciato Saigon in aereo per raggiungere Tourane, la base da cui sono scomparsi da lunedì pomeriggio i cinque tecnici americani, onde dirigere personalmente l'inchiesta ordinata

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

عالم الملك ان ستمها من مكت

عثر يوم ١٥ من الشهر الجارى
فى مكتب بريد مقدشو قرب قسم الخزم
على دراجة جديدة للرجال .

مشاركة الأمين العام للجامعة العربية
الدكتور الشاذلي بن جديد

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 umici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

L'ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1955

La seconda Sessione del Consiglio Territoriale ha iniziato ieri i suoi lavori

Il Segretario Generale nell'aprire la Sessione riafferma la decisa volontà dell'AFIS di dare sollecita attuazione al piano economico presentato dall'Amministratore Martino a New York

Ieri mattina alle ore 10, il Segretario Generale Ministro Spinelli ha aperto i lavori della seconda Sessione dell'anno 1954 del Consiglio Territoriale.

Poco prima delle ore 10 i Consiglieri Territoriali sono cominciati ad affluire e ad occupare i loro posti mentre qualche gruppetto si tratteneva nell'emiciclo.

Frattanto anche gli invitati cominciavano a sistemarsi nei posti loro assegnati ai lati del tavolo di Presidenza.

Abbiamo notato a destra della Presidenza: il Vicario Apostolico di Mogadiscio, S. E. Venanzio Filippini; il Console di Francia sig. N. Leprevost; il Vice Console di S. M. Britannica; il Vice Capo di Gabinetto dr. Lo Faro; l'inviato del CONI, dr. Poli; il dr. Cannavina; il dr. Rizzetto; il dr. Laudani; il dr. Carnevali; il dr. Lucchetti; il Commissario dr. Olivieri, il comm. Pisano; il Direttore del Credito Somalo, dr. Carmi.

Alla sinistra del banco di Presidenza si vedevano il Giudice della Somalia, dr. Gentilucci; il Comandante delle Forze Armate della Somalia, col. Nani; il Magistrato ai Conti dr. Tam; il Pubblico Ministero col. Marclante; il Commissario del Municipio comm. Vecco; i Comandanti d'Arma capt. di fregata De Bernardo; ten. col. Scapellato; il Capo di Stato Maggiore ten. col. Pavone; il Comandante la Polizia ten. col.

Ripa di Meana; il Comandante la Guardia di Finanza capt. De Laurentiis; il Vice Residente di Mogadiscio Adda Megne; il dr. Daniele Beniamino; il dr. Ugo Nitti; il dr. Zanazi; il Capo dei Qadi; il Residente di Mogadiscio ed il Decano dei Qadi.

Nell'emiciclo abbiamo notato la sig. na Walton ed il sig. Robinson del Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite; i vice residenti di nuova nomina; alcuni aspiranti ufficiali di Polizia; una rappresentanza di diplomati della Scuola Politico-Amministrativa e di maestri.

All'ingresso del Consiglio Territoriale prestavano servizio due carabinieri in alta uniforme bianca, mentre la zona circostante il Consiglio era tenuta sgombrata da un perfetto servizio di Polizia.

Alle ore 10, è giunto il Segretario Generale che era accompagnato dal Vice Capo di Gabinetto dr. Lo Faro e che è stato ricevuto dal Direttore degli Affari Interni dr. Benardelli, che, in assenza del Presidente del Consiglio, dirigerà in questa Sessione le discussioni.

Entrato nell'aula, il Ministro Spinelli si sedeva al centro del tavolo di Presidenza, avendo alla sua destra il f. Segretario Principale del Consiglio Consultivo sig. Lakdhari e alla sua sinistra il dr. Benardelli.

Dopo l'appello nominale del Consiglio, il Segretario Generale, indirizzandosi all'Assemblea ha detto:

rimarrà infruttuoso, contiamo sull'efficacia delle economie che abbiamo già realizzate nell'ambito delle spese non tipicamente produttive, e di quelle che andremo vieppiù realizzando anche col progredire del programma dell'istruzione che ci permetterà di procedere ad una sempre maggiore somministrazione degli Uffici amministrativi e militari.

E' soprattutto per questo che abbiamo recentemente salutato con particolare soddisfazione, il rientro nel Territorio dei primi gruppi di giovani diplomati ed ufficiali, che hanno completato presso il Centro Studi per la Somalia in Roma i loro studi e che vanno ora assumendo posti di maggior responsabilità nei vari centri del Territorio. E' per questo che continueremo a dedicare alla preparazione

dei giovani le nostre maggiori cure. Il valore e la funzione di questi giovani che nella severità degli studi ed a forza di notevoli sacrifici si preparano ai duri compiti di moderni amministratori di insegnanti e di ufficiali, non saranno stati mai troppo apprezzati. Nel dichiarare aperta la II sessione dei vostri lavori desideriamo rinnovare loro da questa Assemblea il nostro fervido saluto ed augurio.

Al termine del discorso un caloroso applauso ha sottolineato le parole del Segretario Generale, mentre si avvicinava al microfono il professor Manzella per leggere la traduzione in arabo del discorso stesso.

Subito dopo la seduta è stata tolta e rinviata a questa mattina alle ore nove.

INTERVISTA CON IL DR. POLI

Il CONI darà aiuti perchè lo sport penetri sempre più tra le masse del Paese

Al termine della manifestazione di atletica leggera di sabato, siamo riusciti a catturare il dr. Poli inviato del CONI in Somalia portarlo negli Uffici della nostra Redazione dove, del resto, egli ha gentilmente accettato di venire, per porgerci alcune domande per il nostro giornale.

Ecco quanto gli abbiamo chiesto e quanto, con molta cortesia, il dottor Poli ci ha risposto.

Cosa può dire, dr. Poli, sulla attuale organizzazione sportiva in Somalia, e, soprattutto, cosa può dire in merito alle possibilità di sviluppo di questa organizzazione vista anche nel quadro della vita di quello che sarà il futuro stato Somalo?

1) Tutta l'opera, che è stata realizzata attraverso evidenti difficoltà, è la migliore premessa per un ulteriore sviluppo della organizzazione sportiva in Somalia, che non mancherà di procedere più speditamente con quanto il CONI deciderà di attuare in suo favore anche quale riconoscimento per i generosi sforzi finora sostenuti e perchè lo sport pe-

netri sempre più tra le masse del Paese come è nel programma della Amministrazione Fiduciaria, nella sua opera di costante assistenza.

Lei ha assistito ad alcune manifestazioni sportive, quali impressioni ha tratto, sulle possibilità di sviluppo dello sport in Somalia? e quali elementi lo hanno colpito maggiormente?

2) Dalle manifestazioni, alle quali ho assistito con vero piacere ed interesse, organizzate quasi all'improvviso ed in un periodo, che normalmente è di riposo, ho potuto rilevare il grande e spontaneo interessamento che i Somali portano a tutti i generi di sport. Calcio, atletica, motociclismo, pallacanestro, pugilato, ginnastica, percorso di guerra, sono seguiti con particolare attenzione dalla massa, che stimola, come in ogni altro luogo, una sana ambizione per avviarsi allo sport fin da giovani, per una giusta soddisfazione personale, ma anche per raccogliere il meritato plauso dei propri ammiratori.

Non vi è dubbio che anche la stampa può concorrere efficacemente a quest'opera propagandistica per le sane competizioni atletiche.

Ritene Lei che, data la vastità del Territorio, sia possibile un'organizzazione capillare tale da poter, nel tempo, s'intendere, essere in grado di selezionare gli elementi migliori che possano servire quali elementi delle squadre rappresentative?

3) In tutti i paesi esistono oasi più o meno refrattarie a qualsiasi penetrazione, per motivi di clima o per mancanza di comunicazioni: ho notato che all'interno esistono già una ventina di fiduciaristi ai quali se ne aggiungeranno presto degli altri, così da formare una rete sempre più completa, che serva a diffondere la idea sportiva, ma anche a ricercare gli elementi che possono apparire i più adatti per un lavoro di affinamento e di preparazione ad un'attività di carattere nazionale e, speriamo, anche, internazionale.

Quali secondo Lei sono le specialità in cui gli elementi somali possono meglio essere valorizzati?

4) Il particolare fisico e le abitudini dei Somali fanno sperare in buone affermazioni del campo dell'atletica: velocità, ostacoli, salti, della palla canestro, e forse del nuoto: l'importante è affidare i neofiti nelle mani di un buon allenatore, perchè una perfetta impostazione è l'indispensabile principio di ogni successo.

Che impressione ha tratto dall'osservazione della folla che assiste alle ma-

MENDES-FRANCE ESAMINA LA SITUAZIONE IN INDOCINA

PARIGI, 21.
 Mendes France ha iniziato oggi l'esame della situazione indocinese con i Ministri del Governo da lui presieduto. Egli ha inoltre messo al corrente i suoi collaboratori del colloquio avuto ieri con Anthony Eden e Walter Bedell Smith. In ambienti bene informati si dà per molto imminente la partenza di Mendes France per Ginevra ed un conseguente rinvio della presentazione dei nuovi Ministri all'Assemblea Nazionale.

DICHIARAZIONI DI ADENAUER SULLA RATIFICA DELLA CED

BONN, 21.
 In un discorso pronunciato ieri sera a Dusseldorf, nel corso di una riunione elettorale, il Cancelliere Adenauer ha affermato che ulteriori rinvii della ratifica della CED non implicheranno che la Germania debba aspettare più a lungo per recuperare la propria sovranità e libertà. «Dal 45 a oggi — ha aggiunto Adenauer — la Germania ha dimostrato le sue intenzioni pacifiche, ciò costituisce una indicazione per capire il modo con cui noi tedeschi sapremo servirvi dei nostri diritti sovrani».

Adenauer ha concluso il suo discorso affermando che una delle cause per cui l'Europa e il mondo intero stanno attraversando una fase critica è dovuto all'atteggiamento della Francia nei confronti della CED e dell'Indocina.

L'ARRIVO A ROMA DEL SOTTOSEGRET. NUTTING in relazione alla ratifica della CED

ROMA, 21.
 Oggi arriverà a Roma il sottosegretario britannico Nutting e sebbene questa visita venga presentata sotto la sigla del carattere privato si osserva che è per lo meno significativo il momento scelto per effettuarla. Il sottosegretario Nutting oltre l'on. Piccioni domani incontrerà anche l'on. Scelba. Il vero scopo della sua visita — si afferma in ambienti autorevoli — è quello di avere dirette notizie dai responsabili del governo italiano sulla complessa trafila che è necessaria per approvare la CED. Nutting dovrà riferire sull'argomento a Churchill e Eden prima che questi partano per gli Stati Uniti. Il sottosegretario inglese naturalmente parlerà con l'on. Scelba e l'on. Piccioni della questione triestina ma solo a titolo informativo rimanendo Londra la sede delle trattative che la diplomazia inglese prosegue in sede separata con Belgrado e con Roma.

IMPORTANTI CONTATTI FRA IL LIBANO E LE POTENZE OCCIDENTALI

BEIRUT, giugno.
 Su proposta del noto deputato Emile el-Bustany, ha avuto luogo una lunga seduta a porte chiuse della commissione parlamentare degli Affari Esteri, con l'intervento del Primo Ministro el-Yafi e del Ministro degli Esteri Alfred Naccache. Nessun comunicato è stato emesso ma lo stesso el-Yafi ha dichiarato di aver ricevuto l'incarico di prendere contatto con altri governi arabi per conoscere la loro opinione circa la conclusione di accordi con le Potenze occidentali. Yafi ha aggiunto che fino ad oggi il Libano non ha assunto alcun impegno relativamente ad intese con l'Occidente.

El-Bustany aveva chiesto la discussione raccomandando che il Governo Libanese stipulasse precisi accordi con qualcuna delle grandi Potenze occidentali in modo di garantire la protezione delle frontiere del Paese e da fornire armi e mezzi atti alla difesa.

nifestazioni sportive. Cioè vogliamo dire a che grado di temperatura consideri il tifo somalo?

5) Ripeto che il comportamento della folla che conforta le manifestazioni e che si esprime in un appassionato, ma compostissimo «tifo» è di ottima tempra, perchè, se è giusto accalorarsi è altrettanto importante mantenere un «contegno» ed in questo, per quanto ho veduto, i nostri buoni Somali potrebbero dare molte lezioni a certi esuberanti.

Che impressione ha riportato del servizio d'ordine predisposto nelle varie manifestazioni cui ha assistito?

6) Accanto agli organizzatori, che con pochi mezzi sanno fare molto, vanno ricordati ed elogiati i preposti tutti al servizio d'ordine, che senza quelle forme che sono sempre poco gradite, con la loro costante presenza ed impeccabile contegno, assicurano una perfetta riuscita a tutte le manifestazioni.

Parla il Segretario Generale

Signori Consiglieri,

L'apertura della II sessione dei vostri lavori per l'anno in corso coincide con la conclusione dell'esame da parte del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite del IV Rapporto del Governo Italiano sul Territorio, doverosa rassegna annuale dei progressi che sono stati realizzati in tutti i campi, ma che quest'anno ha avuto un carattere di particolare importanza per la presenza davanti a quell'alto consesso di S. E. l'Amministratore e di due rappresentanti qualificati di questa Assemblea.

Voi avete potuto seguire attraverso la stampa le fasi salienti dell'interessante dibattito e rilevare le voci di apprezzamento che da parte della grande maggioranza del Consiglio di Tutela si sono levate all'indirizzo dell'opera che l'Italia compie nel vostro Paese.

Siamo sicuri che i nuovi concreti progetti per lo sviluppo economico e sociale, progetti dei quali l'Ambasciatore Martino si è fatto latore nel suo discorso con spirito di serena fiducia nelle capacità e nelle risorse morali delle vostre genti, e che il senso di responsabilità e la volontà costruttiva, di cui si son resi interpreti i vostri Vice-Presidenti nel loro intervento, lasceranno una profonda eco in tutti gli animi, sicché è lecito aspettarsi che ognuno si adopererà con rinnovate energie e sani intenti nel comune lavoro che ci attende.

E' con queste premesse che l'Amministrazione italiana si onora di sottoporre al vostro esame nella presente sessione il progetto del bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'anno finanziario 1955. Come potrete infatti rilevare, la caratteristica essenziale di questo nuovo bilancio è il considerevole aumento previsto nelle spese straordinarie per lo sviluppo economico e sociale del Territorio, la cui incidenza sul complesso delle spese civili risulta quasi raddoppiata al confronto con quella dello esercizio in corso. Già il significato di questa impostazione del bilancio non è sfuggito alla vostra Commissione economico-finanziaria, che ne ha dato atto nel corso delle sue recenti approfondite discussioni. Fedeltà all'Accordo di Tutela ed alle direttive delle Nazioni Unite, qui degna-

mente rappresentate dall'on. Consiglio Consultivo e dal suo Segretariato, noi ci sentiamo impegnati, sulla base del contributo finanziario diretto dello Stato Italiano e nei limiti consentiti dalle entrate locali, ad aumentare progressivamente le spese tipicamente produttive, onde poter avviare e condurre avanti il più rapidamente possibile i piani di valorizzazione esposti da S. E. l'Amministratore davanti al Consiglio di Tutela, dai quali ci ripromettiamo di trarre quell'aumento di reddito e di tenore di vita generale che sono i presupposti-base per l'incremento delle entrate locali e l'equilibrio del bilancio pubblico.

La strada è difficile e non ce lo nascondiamo; ma mentre confidiamo che l'appello testè ribadito dalla tribuna delle Nazioni Unite ai capitali pubblici e privati internazionali non

Prosegue al Senato la discussione sul Bilancio Esteri

Viva attesa per le dichiarazioni che farà Piccioni - Complessi i negoziati per Trieste

ROMA, 21.

Al Senato prosegue oggi nel pomeriggio la discussione sul Bilancio degli Esteri, per chiudersi nella seduta pomeridiana di martedì; mercoledì il Ministro degli Esteri, on. Piccioni farà le sue dichiarazioni sui difficili problemi internazionali nei quali oggi l'Italia è decisamente impegnata. Tali dichiarazioni sono vivamente attese non solo dagli ambienti politici e diplomatici, ma anche da parte dell'opinione pubblica, la cui sensibilità per la questione di Trieste è diventata ancora più acuta dopo che le trattative per risolverla sono apparse suscettibili di portare a risultati definitivi.

Intanto nei circoli competenti si rileva come tutto dimostri che il negoziato per Trieste è molto complesso, dovendosi svolgere attraverso contatti diplomatici triangolari, cioè fra Roma, Lon-

dra e Belgrado. Martedì scorso, come si ricorda, l'ambasciatore Brosio, tornato a Londra da Roma, ha avuto un colloquio col Sottosegretario permanente del Foreign Office, Sir Ivor Kirkpatrick, colloquio che doveva essere il primo di una serie e che invece non ha avuto seguito. Non si dovrebbe dunque sbagliare nel ritenere che le controproposte portate da Brosio abbiano provocato una nuova azione alleanza di sondaggio a Belgrado, al termine della quale l'Ambasciatore italiano sarà messo al corrente degli sviluppi della situazione. E' difficile dire quale sia l'oggetto delle controproposte italiane, se riguardino cioè le rettifiche di frontiera o il regime doganale del porto di Trieste, o il trattamento delle minoranze etniche che passerebbero sotto la sovranità dei due Stati confinanti, op-

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'istruzione elementare nei reparti del Corpo di Sicurezza

Obbligatorietà dell'istruzione per i figli dei militari somali

In questi giorni, con la fine degli esami di seconda sessione nei 58 corsi elementari dei vari reparti del Corpo di Sicurezza — che furono iniziati nell'agosto del 1953 — la Somalia è uno dei pochi paesi del mondo che può vantare di non avere analfabeti fra i suoi militari.

Ci risulta intanto che l'organizzazione scolastica militare, funzionante anche con la valida collaborazione di insegnanti civili messi a disposizione dalla Direzione dello Sviluppo Sociale, proseguirà nella sua attività con nuovi corsi speciali, mediante i quali, entro il mese di giugno 1954, tutti i militari somali del Corpo di Sicurezza dovranno conseguire la licenza elementare.

Altra notizia, appresa solo recentemente e che fa onore alla nostra organizzazione militare, è quella dell'esistenza di una tassativa disposizione per la quale saranno allontanati dal Corpo di Sicurezza — per «scarso senso di civismo» — quei militari somali che non provvedessero ad inviare alle scuole elementari i loro figli.

PIENAMENTE GIUSTIFICATA la condotta del comandante del « Tripolitania »

Dopo il sinistro del quindici febbraio scorso al piroscafo « Tripolitania », il comandante De Veris venne deferito alla autorità giudiziaria sotto imputazione di « aver fatto sorgere il pericolo di naufragare della nave ».

Come è noto il « Tripolitania » navigando nel Mediterraneo, con mare in tempesta, dopo circa venti ore di lotta venne abbandonato dall'equipaggio perché si riteneva imminente l'affondamento.

Mentre era in corso l'istruttoria venne emanato il decreto di amnistia che non contemplando il diritto di rinuncia impedi al comandante De Veris di potersi difendere pubblicamente.

Il Consiglio Direttivo del Collegio nazionale patentati capitani ritenne doveroso fare luce su quanto avvenuto e dopo lunga ed esauriente indagine ha pubblicato la seguente dichiarazione: « Il Consiglio direttivo del collegio nazionale patentati capitani unanime, esprime la convinzione che, nonostante la pronuncia di merito del magistrato, sia stata resa impossibile a causa del non opponibile decreto di amnistia intervenuto a troncamento ogni giudizio al riguardo ed estinguendo giuridicamente i fatti su cui era stato chiamato a pronunciarsi, è doveroso riconoscere ed affermare che, a prescindere dalla stessa contraddizione in termini incorsa dalla prescritta inchiesta formale, nel segnalare le sue conclusioni al tribunale nessun appunto può ragionevolmente essere fatto. In base ad un obiettivo esame delle circostanze e avvenimenti documentati alla condotta del Comandante De Veris che nettamente emerge per essersi comportato, prima, durante e dopo il sinistro della sua nave in modo onorevole e leale sotto ogni aspetto morale e tecnico e conforme alla migliore tradizione marinara ed ai doveri che ogni comandante di nave ha nei confronti di quanti secondo le leggi esso rappresenta nonché dei propri colleghi e della categoria cui appartiene e verso se stesso ».

Revocato il divieto di sosta in Via Matteucci

IL COMMISSARIO

Vista l'ordinanza n. 43 del 23 ottobre 1954 con cui si dettavano norme relative al traffico stradale nell'interno della città di Mogadiscio;

Visto come all'art. 3 lettera 1) veniva disposto il divieto di sosta dalle ore 7 alle 13 nella Via Matteucci;

Ritenuto che non sussistono più le ragioni che consigliarono tale limitazione;

Udito il parere favorevole espresso

MAGNETE « AMERICAN BOSCH »

4 e 6 scintille - Consegne pronte

DINO ARMUZZI

Meccanica Agraria Somalia - Via Balad - MOGADISCIO Tel. 744

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media Inferiore e Superiore e all'Istituto Magistrale della Somalia.

Gli alunni dovranno presentare alla Segreteria della Scuola i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta legale da So. 0,80, redatta secondo il modello che gli interessati possono ritirare presso la Segreteria della Scuola.
- 2) Certificato medico, in carta libera, che dichiara l'alunno immune da malattie contagiose in atto.

Tale certificato sarà rilasciato gratuitamente dalle autorità mediche dell'A.F.I.S.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato **improrogabilmente al 13 luglio p. v.**

Le lezioni avranno inizio per tutti i corsi mercoledì 14 luglio.

Si avvisano gli interessati che domani 23 giugno alle ore 7,30 presso la Scuola Media di Hamar Geb Geb

avranno inizio gli esami per l'ammissione al Collegio Professionale Agrario di El Mughe (Merca).

Gli esami si svolgeranno secondo il seguente diario:

23 giugno 1954 - ore 7,30 - Prova scritta di italiano.

24 giugno 1954 - ore 7,30 - Prova scritta di aritmetica.

24 giugno 1954 - ore 17 - Inizio prove orali.

SCUOLA MEDIA ITALIANA

La presidenza delle Scuole Medie Italiane comunica:

In data 23 c. m. sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe della Scuola Media.

Gli interessati dovranno presentare presso la Segreteria della Scuola Media, entro e non oltre il 1º luglio, i documenti seguenti:

- a) Certificato di nascita.
- b) Certificato di vaccinazione.
- c) Titolo di studio.
- d) Certificato di identità.
- e) Tassa di iscrizione (So. 5).
- f) Tassa frequenza (So. 7 per trimestre).

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala

Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Gabai

19.05 - Radiointervista con il Dr. Poli del C.O.N.I.

19.15 - Hello

19.20 - Notiziario dall'Africa e dal Medio Oriente

19.30 - Musica baguini

19.35 - Hello (duetto)

20.00 - Canzone moderna somala e fine della trasmissione

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 22 giugno 1954

Temperatura massima 29,0

Temperatura minima 23,9

Vento prevalente SW km/ora 12,3

LIVELLO DEI FIUMI:

Uebi Soebeli

Afgoi m. 1,40

Belet Uen m. 0,40

Giuba

Lugh Ferr. m. 2,37

MAREE per il giorno 23 giugno 1954

Alta marea: ore 8,52 ed ore 20,54

Bassa marea: ore 2,38 ed ore 15,00

SCHERMI E RIBALTE

IL GRANDE AVVENTURIERO

Nell'immediato dopoguerra al largo della costa di Tangeri una delle tante navi cariche di profughi viene affondata dal suo comandante.

E' questi una oscura figura di levantino, consigliato dal personaggio più importante del film e della vicenda: il « Grande avventuriero » appunto, tipo dalle molte risorse e che dispone tra l'altro d'uno yacht personale, utilissimo per il contrabbando e per i trasporti comunque illegali.

L'ambiente della malavita internazionale, di quella cioè con le mani apparentemente pulite, è reso sullo schermo con disinvoltura e chiarezza di contorni, e cura speciale si avverte nella realizzazione dei tipi da parte del regista Julien Dovvior.

Non si può dire certo che sia questa l'opera migliore del grande maestro del cinema, che subisce frequenti richiami del continente africano dove appunto sono stati ambientati i suoi grandi successi; chi non ricorda infatti il « Bandito della Casbah » e il suo personaggio « Pepé le Mokò »?

Georges Sanders, Herbert Marshall, Patricia Roc ed Agnes Moorehead sono gli interpreti del film che ha tra i suoi pregi quello di una recitazione convinta ed a fuoco sotto tutti gli aspetti.

George Sanders in modo particolare, si muove a suo agio nella parte e conferisce al personaggio una naturalezza efficace e senza dubbio pregevole.

Il finale è un po' voluto ed ha una evoluzione infatti che risente delle necessità imposte dalla censura e dal codice.

Ma, nel complesso, il film è tra quelli che vedremo passare sempre ben volentieri sugli schermi cittadini.

SIAMO TUTTI INQUILINI

Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo si sono messi insieme per realizzare questa volta un film con molte intenzioni parodistiche e comiche, facendo leva sul mondo di un grande condominio cittadino e sulle situazioni che riguardano i vari inquilini.

Il film mantiene solo in parte il suo impegno umoristico ed ha solo poche sequenze efficaci, mentre per tutto il resto non esce dalla « macchietta », cara al popolare attore comico romano.

Peppino De Filippo contiene la sua prestazione nel realizzare una figura appena abbozzata mentre avrebbe avuto infinite risorse di effetti e di comicità.

Aldo Fabrizi, protagonista principale, è nei panni del portiere di un grande stabile romano e combatte tra i doveri della sua professione e lo slancio umano verso una povera ragazza che ha avuto in donazione un appartamento da una vecchia signora cui aveva fatto la cameriera.

Oltre un amministratore burbero e realistico ed il campionario di tipi offerto dai vari inquilini, il film presenta la ragazza in difficoltà, mite cameriera, commessa al banco di un caffè elegante.

Anna Maria Ferrero pur con le sue doti meravigliose ed il suo aspetto oltremodo grazioso, non è a fuoco nella parte ed il personaggio possiamo ben dire non le si addice, appunto perché affidato alla spontanea interpretazione di un'attrice completamente diversa nel tipo da quello della cameriera in difficoltà.

Divertente in qualche spunto il film avrebbe potuto essere nel suo complesso, mantenendosi su un piano di maggiore e rigoroso impegno, più aderente forse allo spirito del soggetto che certamente intendeva offrire una satira scanzonata ed efficace nel mondo dei « condomini ».

Filmetto insomma con molti attori e due attrici notevoli: una bella ragazza cioè ed una donna dalle indiscutibili possibilità, Tania Weber per la storia.

Aldo Fabrizi si allontana sempre più da quella che è stata la sua indimenticabile interpretazione e la più bella prova che l'attore romano abbia dato al cinematografo: « Roma città aperta » per la regia di Rossellini e con a fianco quell'altra grande attrice che è Anna Magnani.

HAMAR

OGGI E DOMANI

Il processo di Mary Dugan

con:

Robert YOUNG - Laraine DAY
Marsha HUNT - Marjorie MAIN
(Cinegiornale)

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A. F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti d'America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) Licenza di scuola media o titolo superiore;
- 2) Età inferiore ai 35 anni;
- 3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona salute.

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) Licenza elementare o di scuola media;
- 2) età non inferiore ai 19 anni;
- 3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio è di 200 rupie mensili. Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si assocerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

Distribuzione delle carte d'identità

A partire dal 14 giugno c. a. l'orario della distribuzione delle carte d'identità viene fissato come segue:

Gior di lunedì, martedì, giovedì e venerdì: richiesta delle carte dalle 7,30 alle 11,30.

consegna delle stesse dalle 11,30 alle 12,30.

I giorni di mercoledì e sabato sono riservati, con lo stesso orario, per il personale della pubblica Amministrazione.

IL COMMISSARIO
Rag. Carlo Vecco

Oggetti ritrovati

Il giorno 17 corr. nei pressi della Cattedrale è stato rinvenuto un paio di occhiali graduati da sole. Il proprietario li potrà ritirare all'Ufficio Económico del Municipio.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Cenerentola » in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Il grande avventuriero ».

CINEMA EL GAB — « La torre dei Miracoli ».

CINEMA HADRAMUT — « Il calvario di una madre ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Processo di Mary Dugan » - Cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Siamo tutti inquilini » - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

PIANO NOLEGGIO cerca pianista esperto. Rivolgarsi Porro.

« DELSA » - S. Giovanni a Teduccio (NA. POLI) - Pomodori pelati - Doppio concentrato di pomodoro - Piselli - Fagioli - Peperoni arrostiti - Marmellata - Frutta sciroppata - Merce disponibile in tutti i formati - Vendita Ingrosso MARANO telef. 160.

« NASTRO » La Pasta di qualità che non teme raffronti, la più economica, quella che rende di più in 18 tipi assortiti: Lasagne - Ziti - Mezzani - Fusilli - Manfradini - ecc., ecc. è arrivata col « Diana » da STORINO.

Pinoli - Mandorle sgusciate - Credo a coppe - Crema di cacao in tubi - Lievito - Zucchero vanigliato - Cioccolato e Caramelle finissime a prezzi eccezionali da STORINO - Tel. 459.

Aranci ovali. Cipolle bianche novelle da STORINO.

Aceto di vino italiano Borghini, all'ingrosso ed al minuto da STORINO.

MALATI di cuore e di nervi CAFFE' MAG presso Ditta M. Rugani - Corso Vitt. Emanuele 14/16. Telef. 121 - Mogadiscio. Galletto Guzzi ultimo modello fornito accessori, come nuovo vendesi causa partenza. - Rivolgarsi Porro.

La Comunità eritrea annuncia con vivo dolore la morte di

MOHAMED JHEIK B. MOHAMED GHETA avvenuta stamane alle ore 9.

I funerali avranno luogo alle ore 16 partendo dalla sua abitazione al Cimitero del Villaggio Arabo.

Bevete ENO'S
regola la digestione



Eno's
'Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI.

Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

È una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. È particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato.

Per VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

UN ALTRO DOMINION AFRICANO

La Costa d'Oro

Il Commonwealth delle Nazioni britanniche comprende attualmente nove Stati membri: Gran Bretagna, Canada, Unione Sud-Africana, India, Pakistan, Ceylon, Australia, Nuova Zelanda e Rhodesia-Nyasaland (cioè la Federazione dell'Africa centrale, ultimamente costituita ed ammessa nella comunità imperiale britannica). Si ritiene che a breve scadenza anche la Federazione dell'Africa orientale, con la partecipazione del Kenya, Tanganika e Uganda, potrà essere formata ed ammessa nel Commonwealth, ma dovrebbe spettare alla Costa d'Oro-Togo di precederla in tale ammissione.

In questo mese una costituzione sarà data alla Costa d'Oro e immediatamente avranno luogo elezioni generali, le prime nella storia del paese, con la creazione di un'assemblea legislativa e di un governo autonomo. Vero è che rimarrà ad Accra un governatore britannico dotato di estesi poteri in materia di politica economica, estera, ecc. ma è anche vero che egli sarà coadiuvato da un vicegovernatore e da un consiglio consultivo autoctono. Il governo della Costa d'Oro sarà comunque il primo governo puramente africano in seno al Commonwealth, se vi sarà ammesso.

Lo statuto del Commonwealth dato da Westminster nel 1931 prescrive infatti che l'ammissione dei nuovi membri avvenga a seguito di consultazioni e consenso di tutti gli altri membri. Sorge a questo punto un problema grave. Ammesso che l'Inghilterra abbia veramente intenzione di concedere la autonomia alla attuale colonia, darà il suo permesso all'Unione del Sud-Africa? La politica razziale praticata dal governo di Malan sembra doverlo escludere. Da quale parte si schiererà l'Inghilterra? Se a favore della Costa d'Oro, rischierà di perdere i sudafricani che già mordono il freno aspirando ad una indipendenza assoluta; se a favore di Malan rischierà di perdere non solo il decimo componente del Commonwealth ma anche la stessa colonia, cui lo statuto di Westminster concede il diritto — teorico, naturalmente — di staccarsi e proclamarsi stato indipendente.

Sembra difficile che l'Unione Sud-Africana accetti di sedere alla stessa tavola rotonda con gli autoctoni della Costa d'Oro, rimasti finora in uno stato di colonialismo integrale. Gli afrikanders ritengono di avere il diritto ad una specie di supremazia politica, morale e razziale nel continente africano e non si rassegnerebbero agevolmente a dividere tale privilegio con i negri di Accra. E come reagirebbero gli altri membri «di colore» del Commonwealth ad una eventuale secessione della Costa d'Oro? Pakistan, India, Ceylon non ne seguirebbero l'esempio?

In alcuni ambienti diplomatici si ritiene che la Camera dei Lords londinese saprà trovare in un compromesso la via d'uscita, almeno per ora, all'incresciosa situazione. Si faranno le elezioni, si eleggerà l'assemblea legislativa, si costituirà il governo, rimarrà nella Costa d'Oro il governatore britannico, si concederà, secondo la formale promessa, lo statuto di Dominion — il decimo — alla ex colonia, ma non si apriranno le porte del Commonwealth, per lo meno fino a quando importanti evoluzioni non si saranno determinate sia in questo paese che nel Sud. Africa.

La ricerca dell'indipendenza

Le prime fiamme del nazionalismo nella Costa d'Oro avvamparono quando il Gran Stregone Anoteli, feticista eletto del potente monarca Osei Tutu, aveva profetizzato che il giorno in cui fosse stata rubata e distrutta la Sedia d'Oro, da lui consacrata col talismano «tabù» dell'onnipotente «sunsum», anima e spirito degli Dei tutelari, lo sfacelo e la servitù avrebbero annientato le forze e le virtù degli Ascianti e dei Fhanti, discendenti dal favoloso impero sudanese di Ghana.

Lo scontro fra gli inglesi e gli autoctoni ebbe inizio il 28 febbraio 1948 quando un corteo di ex-combattenti, reduci dalla seconda guerra, mosse compatto contro l'antica rocca di Chistianborg Castle, sede del Governatore inglese.

Il corteo dei reduci, che reclamavano l'indipendenza, rinforzato dagli operai disertati in massa dai cantieri e capeggiato dai nazionalisti più evoluti e aggressivi, ingrossava man mano che avanzava verso la residenza del Governatore.

I numerosi magazzini dei siriani, invasi agli abitanti, furono saccheggiati e incendiati facendo traboccare l'odio nella violenza che provocò la morte di ventinove persone e culminò con l'arresto dei sei principali agitatori. Primeggiava, fra questi, Kwame N'Krumah, addottorato in lettere, in legge e in teologia dalle Università d'America e d'Inghilterra.

Da tempo egli sognava di dirigere i quattro milioni e mezzo di indigeni,

che vivono tra le paludose e insalubri foreste stese dalla riva atlantica del Golfo di Guinea alle riasse savane dei territori settentrionali. Nuovo Ghandi degli Africani, il guineense non si serviva delle armi; si serviva invece della parola, predicando l'unione dei popoli africani e reclamando l'immediata autonomia politica.

In seguito a questi fatti l'Amministrazione Coloniale elaborò la riforma costituzionale indicendo le elezioni politiche popolari. Il voto dei bianchi, residenti in Colonia, fu sommerso nelle urne dalla marea di quelli indigeni che, ottenendo il 90% dei suffragi, assicurava il trionfo del Dott. N'Krumah e riservava ai partigiani dell'impero di Ghana, la direzione di tre dicasteri e lo sfoggio di uniformi cariche di prestigio e di galloni. Diventato, nel 1952, Capo dell'Assemblea Esecutiva e munito dei poteri di Primo Ministro, con l'approvazione di S. M. la Regina d'Inghilterra, egli riprendeva simbolicamente possesso del trionfo d'oro.

L'orgoglio ritrovato dal suo Paese ha fatto nascere nella mente del Ministro N'Krumah grandi speranze e progetti. Le speranze sono state espresse, nel dicembre del 1953, al Congresso tenuto a Kumassi dai rappresentanti di quasi tutti i movimenti africani, decisi a creare una federazione che raggruppi intorno alla Costa d'Oro i territori che hanno con essa in comune un passato ed un'economia, quali la Costa d'Avorio, l'alto Volta, l'alto Senegal e Niger, il Togo, il Dahomey e il Camerun francesi.

Il Dott. N'Krumah, uomo di grandi qualità umane, audace e intraprendente, conoscendo a fondo le leggende e le superstizioni con le quali i suoi conterranei hanno abbellito la loro fantastica mitologia, ha promesso che ricostituirà l'impero sudanese, che fu glorioso retaggio dei suoi progenitori, e di ribattezzare la sua terra col nome di Ghana, perché quello di Costa d'Oro e di Costa degli Schiavi, richiama alla memoria la schiavitù, lo sfruttamento e la repressione.

Lo sfruttamento della ricchezza del Paese.

I progetti del Primo Ministro sono concentrati nello sforzo di ricondurre il proprio Paese alle favolose ricchezze di un tempo, con la rapida valorizzazione delle risorse che fanno della Costa d'Oro una delle più prospere colonie del mondo.

Gli enormi giacimenti di bauxite esistenti nelle regioni di Kwahu, Mpraeso e Yenahin, nel Territorio del Nord, possono, se sfruttati con la potenza idroelettrica del fiume Volta, creare un'ottima sorgente di alluminio, con estrazione meccanica e lavorazione sul posto.

La costruzione di una ferrovia e di un nuovo porto per il trasporto e l'imbarco del metallo ricavato e la creazione presso Ajena di un lago artificiale potrebbero industrializzare e trasformare in terra prospera e fertile quelle lande deserte e primitive.

Oggi che il Dott. N'Krumah è deciso a trovare, nelle stesse risorse del suo Paese, i 240 miliardi di lire che richiedono i giganteschi impianti e le costruzioni sussidiarie, sembra che il Governo inglese sia disposto a investire un terzo del capitale occorrente.

L'investimento britannico sarebbe garantito dall'esistenza, già calcolata, di 243 milioni di tonni di un minerale ricco del 60,55% d'ossido d'alluminio, ciò che rappresenta il più alto tenore finora conosciuto, e farebbe della Costa d'Oro il terzo produttore del mondo, con l'estrazione, possibile fin dall'inizio, di 150.000 tonnellate annue.

Con giovanile sicurezza, il Dottor N'Krumah pensa che si dovranno ricavare i 150 milioni di sterline occorrenti per la sistemazione e lo sviluppo del bacino del fiume Volta dall'imposta sui redditi e dalla partecipazione allo sfruttamento delle risorse minerali, agricole e forestali, dagli allevamenti di bestiame del Territorio del Nord e dalle industrie pescherecce e artigiane del litorale. In particolare, dal manganese attualmente estratto (un milione di tonnellate all'anno); dai diamanti (4 miliardi e mezzo di lire); dallo stagno (se non dall'oro, in diminuzione); dall'olio di palma, dalla copra del cocco, dall'agave, dal caffè, dal mogano e dal caucciù, e, principalmente, dal cacao.

La coltivazione del cacao costituisce la peculiare risorsa sulla quale si basa la prosperità della Costa d'Oro, che assicura la metà della produzione mondiale, con 250.000 tonnellate. Il che significa un'entrata, ogni anno, di cento miliardi per i suoi spensierati coltivatori e mercanti.

La pianticella del cacao dilaga fra esuberanti piantagioni di palme, banani e manioca (che forniscono gli elementi essenziali del «country chop» o «fu-fu», il prediletto piatto locale) e prospera nell'umido e ricco suolo della

foresta, sotto le piogge torrenziali e il calore costante che regna sul Golfo di Guinea.

E' col suo prodotto che trecentomila africani della Costa d'Oro stanno ora migliorando le loro condizioni economiche e riescono a mandare in gran numero i loro figli all'Università e alle scuole di Achimota — su una collina che domina Accra, la capitale — perché diventino i dottori, gli avvocati, gli insegnanti e i periti agronomi tanto necessari allo sviluppo del Territorio.

UNA PIATTAFORMA NELLO SPAZIO per gli studi astronomici

PRINCETON, 20.

Una piattaforma nello spazio al di sopra dell'atmosfera terrestre sarà tra pochi decenni, il «prossimo logico passo» degli studi astronomici.

Il prof. Lylan Spitzer, ordinario di astronomia all'Università di Princeton e direttore dell'Osservatorio dell'Università stessa, ha espresso questa opinione ad un convegno di scienziati e di ex laureati dell'Università.

La piattaforma dovrebbe venire proiettata fuori dall'atmosfera terrestre, ad una distanza di 800 chilometri, dove andrebbe a formare una specie di satellite della Terra, con un periodo di rivoluzione di un'ora e mezza. La piattaforma non dovrebbe essere abitata ma fornita di strumenti di registrazione automatica. Questi strumenti, secondo l'autorevole astronomo di Princeton, permetterebbero osservazioni scientifiche dell'Universo assai più accurate in quanto una quantità di raggi provenienti dalle profondità spaziali vengono trattenuti e assorbiti dall'atmosfera terrestre prima di giungere dagli osservatori terrestri.

VENTICINQUE COMUNISTI DEFERITI AL TRIBUNALE MILITARE EGIZIANO

CAIRO, giugno.

La procura della Repubblica egiziana ha rinviato al giudizio del Tribunale Militare Supremo venticinque persone accusate di complotto comunista tendente a rovesciare lo stato mediante violenza. L'atto di accusa specifica che essi avevano costituito una società segreta che tramava la soppressione degli attuali governanti. A capo dell'elenco degli accusati figura il generale Mustafa Kamal Sedky, con suo fratello Abdel-Rahim studente. La lista include numerosi professionisti, medici, avvocati, professori, studenti e operai. Il complotto, scoperto qualche mese fa, aveva condotto all'arresto di 35 persone, dieci delle quali sono state rimesse in libertà perché nulla è risultato a loro carico. Tra queste si trova anche la famosissima e bellissima danzatrice e cantante Taha Carioca, beniamina del pubblico di tutti i più eleganti ritrovi notturni cainini. Alcune altre donne, però, figurano nella lista dei processandi.

Grande esperimento di allarme aereo negli Stati Uniti

WASHINGTON, 17.

In 41 grandi città americane le sirene di allarme sono entrate in funzione, ieri mattina per segnalare l'inizio della più grande esercitazione, contro un ipotetico bombardamento atomico, organizzata dalla fine della guerra ad oggi. L'esercitazione è durata dieci minuti, e secondo le informazioni pervenute al centro di controllo della difesa passiva americana, l'attacco atomico simulato avrebbe fatto teoricamente 12 milioni di morti, di cui due milioni nella sola città di New York. Benché si trattasse di una esercitazione, si è avuto, a Washington, a New York, a Chicago e nelle altre grandi città americane un saggio abbastanza efficace ed impressionante di quello che potrebbe essere in realtà un attacco atomico.

Quando le sirene hanno cominciato, con il loro suono lugubre e lacerante, a dare l'allarme, la vita delle grandi città si è improvvisamente fermata: tutti gli automezzi avevano ricevuto l'ordine di fermarsi ai margini delle strade con i motori spenti ed i pedoni erano stati invitati a raggiungere i ricoveri più vicini. Disciplinatamente, automobilisti e pedoni hanno ottemperato alle istruzioni della difesa passiva. Nella capitale federale il tema dell'esercitazione era il lancio su un grande magazzino nel quartiere commerciale che si trova ad alcune centinaia di metri dalla Casa Bianca di una bomba cinque volte più potente di quella che distrusse Hiroshima.

Il Presidente Eisenhower ha, al primo segnale, raggiunto il suo ricovero personale, imitato da funzionari in servizio. Anche al Pentagono, che è il centro motore ed il cervello militare degli Stati Uniti, tutto il personale, dagli alti gradi ai più modesti impiegati, è sceso nei ri-

la costa canadese, ed i tecnici hanno potuto raccogliere delle preziose indicazioni per quel che riguarda il comportamento delle grandi città e la possibilità di un loro parziale sfollamento. Le popolazioni hanno reagito con calma, ma non si può negare che lo spettacolo che offrivano ieri le strade delle grandi città americane era impressionante e che per qualche minuto, si è avuta veramente la sensazione che un pericolo apocalittico incombesse sugli Stati Uniti.

LA MOSTRA PER LE APPLICAZIONI PACIFICHE DELL'ENERGIA NUCLEARE

ROMA, 21.

A cinque giorni dall'inaugurazione della mostra per le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare organizzata dall'USIS già 110 mila visitatori sono passati attraverso i cinque autosaloni. L'afflusso dei visitatori è stato talmente intenso in certe ore della giornata che si è reso necessario raddoppiare il servizio d'ordine ed a volte bloccare l'entrata. Particolare interesse hanno suscitato nel pubblico le applicazioni industriali e mediche dei radioisotopi. Sono migliaia coloro che chiedono raggiugli e delucidazioni sulle cliniche nelle quali già si adatta la nuova terapia per le affezioni cancerose, per i disturbi della tiroide, per le malattie del cuore e della circolazione sanguigna. Fisici dell'Università di Roma illustrano le nuove possibilità di diagnosi.

UNA CONFERENZA DELL'ON. MATTEI

sulla produzione di idrocarburi MILANO, 21.

L'on. Mattei presidente dell'ente nazionale idrocarburi ha tenuto ieri al corso per dirigenti di aziende una conferenza su la produzione italiana di idrocarburi. Dal 1946 e cioè dalla scoperta del giacimento metanifero di Caviasca è stata messa a disposizione del paese una nuova e potente fonte di energia che nel 1953 ha dato al consumo due miliardi di metri cubi di metano, sessantamila tonnellate di benzina e trenta mila di gas liquido. Per quest'anno le previsioni secondo l'on. Mattei riguardano un consumo di tre miliardi di metri cubi di metano e di cento mila tonnellate di benzina. Dopo una rapida rassegna degli imponenti lavori compiuti l'on. Mattei venendo a parlare degli sviluppi futuri ha accennato al piano della trasformazione industriale del gas di metano che dovrebbe portare il paese a beneficiare di considerevoli quantitativi di fertilizzanti azoti e ad avere a disposizione gomma sintetica a prezzi di concorrenza internazionale.

BAMBINI GRECI DETENUTI DALLA JUGOSLAVIA

ROMA, 20.

Secondo una notizia pubblicata dal «Messaggero» si apprende che la Jugoslavia, malgrado le ripetute petizioni e le molte promesse, detiene ancora 600 «bambini» greci rapiti dalle bande terroriste jugoslave durante la guerra civile in Grecia. Molti di questi «bambini» sono ormai diventati uomini e pertanto obbligati al lavoro collettivo.

INIZIATE LE ONORANZE A MARCO POLO

VENEZIA, 21.

Le solenni onoranze a Marco Polo in occasione del settimo centenario della nascita hanno avuto inizio ieri sera in palazzo Ducale alla presenza del capo dello stato Luigi Einaudi e di diplomatici di tutti i paesi del mondo parlamentari ministri personalità italiane e straniere della cultura dell'arte e della scienza. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal prof. Roberto Almagia dell'università di Roma che ha ricordato i tempi ed i viaggi del grande esploratore. Hanno preso inoltre la parola il sindaco di Venezia città natale di Marco Polo il ministro della pubblica istruzione on. Martino il direttore generale dell'UNESCO prof. Evans ed il presidente dell'Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente prof. Giuseppe Tucci.

AL MAESTRO MITROPoulos L'«OSCAR» ITALIANO

FIRENZE, 21.

Al celebre direttore di orchestra Dimitri Mitropoulos è stato consegnato iersera nel corso di una semplice cerimonia il premio internazionale che è stato definito l'Oscar italiano consistente in una statuetta d'oro e bronzo raffigurante l'apostolo San Luca protettore delle arti, opera, dello scultore Antonio Berti.

Dodici rappresentanti di un'arte o di un'attività nel campo culturale — fra cui Gino Bechi per la lirica, Berti per la scultura, Mario Parenti per la letteratura ed Emidio Tiersi per la musica — decisero mesi or sono di riunirsi periodicamente per la consegna del premio San Luca la cui prima edizione è stata appunto assegnata al maestro Mitropoulos.

LO SPORT

Campionato Mondiale di Calcio

Gli italiani, che domenica scorsa hanno battuto i belgi, hanno deciso di abbandonare provvisoriamente il loro quartier generale di Vevey e di recarsi direttamente a Basilea, dove domani disputeranno lo spareggio con la Svizzera. Se il risultato di questo incontro sarà loro favorevole, gli azzurri trascorreranno le giornate di preparazione per i quarti di finale sulle rive del Lago Lemano.

Il torneo comincia intanto a far sentire la sua pesantezza. Non tanto per il numero dei giocatori messi fuori uso — (tra i migliori il grande Puskas dell'Ungheria non sarà per 15 giorni nelle file della sua squadra a causa di una distorsione piuttosto seria riportata nella partita con la Germania) — quanto per la somma della fatica in conseguenza di partite tanto ravvicinate e, per alcune squadre, come appunto quella italiana, che avevano terminato un lungo ed impegnativo campionato nazionale.

Frattanto sono stati resi noti gli accoppiamenti per i quarti di finale:

Jugoslavia - Germania o Turchia, arbitro Vincenti (Francia).

Brasile - Ungheria, (arbitro Ellis (Inghilterra).

Inghilterra - Uruguay, arbitro Steiner (Austria).

Austria - Italia o Svizzera, arbitro Faulstich (Scozia).

TOTOCALCIO E TOTIP

Il monte premi del Totocalcio per il concorso straordinario sui Campionati del mondo, è stato di 91 milioni 991 mila lire.

La scheda vincente ufficiale è la seguente: 1, 1, 2, 2, 1, 2, 2, x, x, 1, 1, 1. Numerosissimi i vincitori.

La colonna del «Totip» di questa settimana è stata invece la seguente: 1, 1, 1, x, x, 2, 2, 2, 1, 2, 1, x. Ai «12» spettano L. 903.774; agli «11» L. 43.731 ed ai «10» L. 3.932.

IN MERITO ALLA RIUNIONE DI BOXE

Nel resoconto della riunione di boxe tenutasi sul campo della A. S. Mogadiscio e che abbiamo pubblicato sulla pagina rosa di ieri, abbiamo ommesso di citare — in conseguenza di un errore di trascrizione delle classifiche passateci dalla giuria — i nomi di Gualazza Eugenio e di Ahmed Nur che — al pari di tutti gli altri pugiliatori e con identica bravura — hanno dato vita ad un incontro nella categoria dei «pesi mosca». Nel riparare adesso all'omissione, ai due pugiliatori vanno le stesse parole di elogio che abbiamo rivolte ai loro compagni.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA CONFERENZA INDOCINESE

Riprendono i lavori al livello dei sostituti

Commenti all'azione dell'Inghilterra durante la conferenza per l'Indocina

GINEVRA, 21. Dopo 22 sedute, e più di novanta ore di discussione, la Conferenza per l'Indocina è scesa al livello degli esperti. Tre commissioni militari, una per il Laos, una per la Cambogia e una per il Vietnam si trovano ora di fronte il grave compito di determinare le modalità per porre fine ai combattimenti.

I Grandi di Ginevra, dopo aver fallito nella ricerca di un accordo per l'unificazione della Corea, sono riusciti a fissare i principi sui quali dovrà basarsi la cessazione delle ostilità in Indocina.

Nel Laos e nella Cambogia la tregua d'armi — com'è noto — è condizionata al ritiro delle truppe straniere, cioè al ritiro della guarnigione francese e degli invasori comunisti, nel Vietnam, invece, dove si combatte una guerra civile, la fine dei combattimenti è condizionata alla delimitazione delle zone di raggruppamento dove dovrebbero affluire le forze belligeranti, dopo che sarà ordinata la tregua.

La commissione militare per il Vietnam, che ha iniziato i suoi lavori il due giugno, non ha finora raggiunto alcun risultato pratico. La delimitazione delle zone di raggruppamento, estremamente difficile e complicata di per sé stessa, viene ritardata sostengono gli Americani dall'intransigenza dei comunisti i quali non intendono rinunciare alla loro possibile vittoria nel Delta di Hanoi. Per il Laos e per la Cambogia, il problema è tecnicamente più facile, ma potrebbe diventare difficile se i comunisti vorranno sostenere, come è molto probabile, i cosiddetti movimenti di liberazione che essi stessi hanno costituito.

Gli accordi ginevrini per l'Indocina — si osserva nei circoli occidentali — sono troppo generici e troppo vaghi per poter dire che la Conferenza del nove abbia lavorato con successo. La crisi francese, e l'investitura di Mendes France, hanno provocato divergenze di opinione fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e hanno sottolineato, senza dubbio, una vittoria della diplomazia sovietica, la quale da Ginevra è riuscita a sconfiggere il governo di Laniel e di Bidault, perché sostenitori della CED e della Difesa delle posizioni francesi in Indocina. La Gran Bretagna, si sottolinea infine in questi circoli, è disposta a sostenere la formula di Mendes France per l'Indocina, perché soprattutto, la neutralizzazione del Laos e della Cambogia, come la Birmania a nord e la Malesia a sud.

Per proteggere i propri interessi e le proprie posizioni coloniali la Gran Bretagna ha praticamente accettato a Ginevra la costituzione di uno stato comunista nel Vietnam, perché questo è la prima conseguenza della spartizione di questo Paese.

Intanto anche i vice ministri degli Esteri sovietici Gromyko e Kuznetsov hanno lasciato questa notte Ginevra diretti a Mosca. La partenza non ha suscitato meraviglia in quanto era noto, fino da ieri che l'Ambasciatore Novikov sarebbe subentrato a Molotov nella direzione della delegazione sovietica. Stamente Novikov si è incontrato col capo della delegazione britannica Lord Reading che ha avuto dal canto suo un colloquio con il capo della delegazione americana Alexis Johnson.

Il fatto che il Ministro degli Esteri cinese Chu En Lai non abbia ancora fissato la sua partenza per Pechino, dimostrerebbe, secondo alcuni osservatori che il Vietnam è un satellite più cinese che sovietico e che la cessazione delle ostilità in Indocina, dipende soprattutto dall'atteggiamento della Cina comunista.

Tempestosa seduta al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

NEW YORK, 21. Com'è noto ieri alle 20,15 si è riunito a New York il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per la prima seduta convocata d'urgenza per esaminare l'appello del Guatemala contro l'attacco sferrato dalle forze di invasione al comando del colonnello Armas.

Il Guatemala ha accusato gli Stati Uniti, ma poi ha ritirato l'accusa, e l'«United Fruit Company» di aver fomentato la rivolta nel paese. Inoltre ha annunciato che aviatori statunitensi hanno bombardato due giorni fa città guatemalteche. L'accusa è stata lanciata dall'Ambasciatore Eduardo Castillo Arriola.

Nel corso del dibattito che è seguito l'Ambasciatore ha accusato gli Stati Uniti di aiutare i rivoltosi. Egli ha rifiutato la proposta, avanzata ufficialmente dal Brasile e dalla Colombia, di trasferire all'organizzazione degli Stati americani la protesta presentata dal Guatemala.

La seduta ha avuto un finale drammatico. Il Capo della delegazione americana Henry Cabot Lodge, ha bruscamente ammonito la Russia a restare fuori «da questo emisfero». Egli ha pronunciato con violenza tali parole che ha indirizzato al delegato sovietico, Semyon K. Tsarapkin, dopo che questi aveva minacciato di porre il veto. Cabot Lodge ha gridato, perché il rappresentante dell'Unione Sovietica, «paese situato migliaia e migliaia di miglia da qui», vuole porre il veto ad una iniziativa come questa? Come non potrebbe una tale azione far pensare agli osservatori imparziali di tutto il mondo che l'Unione Sovietica ha dei disegni sull'emisfero occidentale? Io dico a voi, rappresentante dell'Unione Sovietica, restate fuori da questo emisfero e non cercate di condurre su questo i vostri piani e le vostre cospirazioni».

La risoluzione brasiliana emendata dalla Francia, che propone che la protesta guatemalteca sia deferita all'organizzazione interamericana ha ottenuto dieci voti contro uno. La sola Russia ha confermato il suo veto.

Dopo questa votazione il delegato francese Hoppenot ha presentato sotto forma di proposta separata il suo emendamento alla proposta brasiliana. Tale emendamento chiede la cessazione dello spargimento di sangue nel Guatemala e rivolge un appello a tutti i paesi membri delle Nazioni Unite di non intervenire nel conflitto in corso. La proposta Hoppenot, che a quanto ha affermato il suo presentatore, non impedisce l'azione dell'organizzazione interamericana sulla questione guatemalteca è stata approvata all'unanimità. Tale proposta reca testualmente: «Il Consiglio di Sicurezza, dopo aver esaminato d'urgenza la comunicazione indirizzata dal governo del Guatemala al Presidente del Consiglio di Sicurezza, rivolge un appello affinché venga immediatamente posta fine a qualsiasi azione suscettibile di causare spargimento di sangue e chiede a tutti gli Stati membri della Organizzazione delle Nazioni Unite di astenersi, nello spirito della carta, dall'appoggiare una simile azione».

LA SITUAZIONE NELL'AMERICA CENTRALE

Ancora incerto l'andamento delle operazioni

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto sinora due rapporti sulla situazione politica militare nel Guatemala: uno dal Dipartimento di Stato, basato sulle ultime notizie di informazioni ricevute dalle varie fonti ufficiali e segrete sugli sviluppi della guerra civile dell'insurrezione; l'altro dal fratello Milton Eisenhower, Capo dell'Ufficio speciale per l'America Latina espressamente creato dal Presidente, che esamina più particolarmente le origini politico-economiche degli odierni sviluppi e la loro portata sulla politica americana degli Stati Uniti.

Lo studio dei due rapporti sarà seguito da consultazioni dirette con il fratello Milton e con Foster Dulles, nonché probabilmente da un esame della situazione da parte del Consiglio di Difesa, supremo organo consultivo della nazione. A parte la redazione del rapporto per il Presidente, il Dipartimento di Stato rimane estremamente riservato sia sugli avvenimenti guatemaltechi, sia sulle reazioni ufficiali del Governo americano sia anche sugli sviluppi della situazione, che rimangono ancora incerti ed oscuri. Sembra, tuttavia, che l'offensiva dell'esercito rivoluzionario abbia carattere misto aereo, terrestre, navale: attacchi aerei sarebbero stati — infatti — compiuti sulle seguenti località: Città del Guatemala, capitale della repubblica, San José, il principale porto militare sulla costa

و نرجو ان تكون توظيف رؤوس اموال الاجانب مشجعة وان تمد البنك الدولي يدها بمساعدة مالية . هذا وان نائب رئيس المجلس الاقليمي سيكسان في ايطاليا لمدة اسبوعين .

LA LEGA ARABA PROPONE UNA POLITICA COMUNE PER IL PETROLIO

DAMASCO, giugno.

La commissione del petrolio della Lega Araba ha formulato in cinque differenti «punti» la politica comune che tutte le Nazioni arabe dovranno adottare per i problemi del petrolio:

1) sarà richiesto a tutte le navi-cisterna di evitare le acque israeliane e in caso di rifiuto saranno iscritte nelle liste nere le navi inadempienti, per modo che ad esse non sarà consentito in avvenire di caricare petrolio in porti arabi;

2) non sarà ulteriormente consentito alle società petrolifere di fissare i prezzi di vendita del petrolio senza l'approvazione dei Paesi arabi produttori;

3) sarà adottata una politica comune per tutti problemi tecnici ed economici relativi al petrolio;

4) sarà creato un ufficio incaricato di compilare le statistiche inerenti all'intero ciclo di attività del petrolio, di lottare contro il contrabbando e di facilitare l'approvvigionamento di combustibile ai Paesi arabi;

5) saranno costruite nuove raffinerie e costituite società arabe per la distribuzione del petrolio.

I lavori del Senato

(Continuazione della 1ª pag.) pure la costruzione del porto a Capodistria di cui hanno parlato fonti straniere di stampa, o tutte queste cose insieme. A lume di logica si è indotti a ritenere che si discuta circa le rettifiche di frontiera, a proposito delle quali è noto a Londra ed a Washington che l'Italia non potrebbe accettare una soluzione che non ricalcasse nella sostanza la decisione alleata dell'otto ottobre.

Si apprende intanto che al Congresso napoletano della DC parteciperanno 650 delegati, rappresentanti un milione e 350 mila iscritti al partito. Non sono previsti cambiamenti essenziali nell'intero equilibrio di questo, anche se i contrasti di tendenze appaiono ancora vivi. Le previsioni danno ancora vincente la corrente di iniziativa democratica, la quale nelle assemblee pregressuali ha ottenuto un indiscutibile successo. Lo statu quo nell'interno della DC, e quindi nei rapporti con gli altri partiti della maggioranza, è stato propugnato dal Ministro Tupini nel discorso che egli ha pronunciato ieri a chiusura del Congresso Provinciale romano.

نص الخطبة التي القاها السكرتير العام

بمناسبة افتتاح الدورة الثانية للمجلس الاقليمي

والمالية التي اطلعت به خلال مناقشاتها العميقة الأخيرة . وبما اننا نتسلك بارشادات والتزامات اتفاقية الوصاية والامم المتحدة التي يمثلها هنا المجلس الاستشاري وسكرتاريته فنشعر باننا مسئولون في ازدياد المصروفات الانتاجية بصورة تدريجية وعلى اساس اعانة الدولة الايطالية المالية وفي حدود الارادات المحلية وهذا في سبيل تنفيذ برامج الاستثمار التي عرضها سعادة الحاكم الاداري على مجلس الوصاية باسرع صورة ممكنة والتي تنوي ان نستخرج منها ازديادا في الدخل وارتفاع مستوى الحياة العام للذان هما الاسس لازدياد الإيرادات المحلية وتوازن الميزانية العامة ولكن الطريق عسير ويجب الانخفي لنا هذه الحقيقة . وبالرغم من ذلك فاننا على ثقة بان الدعوة التي وجهت من طرف الامم المتحدة والرامية الى ادخال رؤوس الاموال العامة ولخاصة في القطر ستكون لها نتائج كما اننا نتمتع على فاعلية التوفير الذي اجري في مضممار المصروفات الغير الانتاجية والتوفير الذي سنحققه بتقديم برنامج التعليم وبصوملة المكاتب الادارية والعسكرية .

هذا وقد رجنا بانهاج وافخار باعادة الشبان حائزين على الدبلوم والضباط الذين اكملوا دروسهم في مركز الدراسات لصوماليا في روما والذين سيتقلدون الآن مناصب ذات مسؤولية في مختلف انحاء القطر . وانا سنوجه اعظم اهتماما وعنايتنا لاستعداد الشبان الذين بتضحيات لا تقدر يجتهدون في الدراسات حتى ان يضطلعوا بمهام الاداريين بصورة حديثة رغم ان قيمتهم ووظيفتهم لا تقدر احسن التقدير . وبافتتاح الدورة الثانية لاعمالكم نرجو ان نجدد لهم من هذه الجمعية احسن تمنياتنا .

هذا وقد رجنا بانهاج وافخار باعادة الشبان حائزين على الدبلوم والضباط الذين اكملوا دروسهم في مركز الدراسات لصوماليا في روما والذين سيتقلدون الآن مناصب ذات مسؤولية في مختلف انحاء القطر . وانا سنوجه اعظم اهتماما وعنايتنا لاستعداد الشبان الذين بتضحيات لا تقدر يجتهدون في الدراسات حتى ان يضطلعوا بمهام الاداريين بصورة حديثة رغم ان قيمتهم ووظيفتهم لا تقدر احسن التقدير . وبافتتاح الدورة الثانية لاعمالكم نرجو ان نجدد لهم من هذه الجمعية احسن تمنياتنا .

١٩٥٣ وتاولا الكلام لتأييد المشروع الاقتصادي الذي قدمه الحاكم الاداري .

وشرح النائبان عقب وصولهما فقلا نلاحظ بدقة الاعمال التي تقوم بها الادارة الايطالية، ونشكرها لانها شقيقتنا الكبيرة، فيما يتعلق بنمو صوماليا . ونرجو ان نحافظ معها علاقتنا الودية ولو بعد انتهاء عهد الوصاية .

وننتظر ان تكون علاقتنا ايضا ودية في ميدان الاقتصاد كما كانت الى يومنا في الميدان السياسي والثقافة والاجتماع ولقد وضعنا هذه المسائل بوجه خاص لهيئة الامم المتحدة قائلين باننا رضينا كل الرضا عما حقق في صوماليا من التطور في ميدان الاجتماع بوجه عام ونرجو بمساعدة هيئة الامم المتحدة ان نحقق في ميدان الاقتصاد نفس التقدم التي حققنا في ميدان الاجتماع .

ايها المستشارون الكرام يقع افتتاح الدورة الثانية لاعمالكم للسنة الجارية في نفس الوقت الذي تمت فيه مناقشة تقرير الحكومة الايطالية السنوي الرابع عن القطر امام مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة . فان هذا التقرير استعراض سنوي للتقدم الذي حقق في شتى الميادين وهو في هذه السنة احرز صفة خاصة لحضور سعادة الحاكم الاداري وممثلين ذوي خبرة ودراية من مجلسكم امام المنظمة العليا المذكورة . انه كان في وسعكم تتبع سير المناقشات الهامة بواسطة الصحف كما انه كان في وسعكم ملاحظة التقدير الذي ادلى به مختلف الاعضاء للعمل الذي تضطلع به ايطاليا في بلادكم . وانا واتقون بان المشاريع في صدد النمو الاقتصادي والاجتماعي التي تناول السفير مارينو الحديث عنها في خطابه معرا عن ثقته المتينة في جدارة وثروات اهاليكم المعنوية والاشارة الى شعور المسؤولية في بناء المجتمع التي ادلى بها نائباً رئيس المجلس الاقليمي ستترك صدى عميقا في نفوس الجميع وترتب عن ذلك الامل بان كل فرد منكم سيندفع بفضارى جهده بارادة مستقيمة في سبيل العمل الذي ينتظرنا .

وبهذه التمهيدات تشرف الادارة الايطالية بوضع مشروع الميزانية التقديرية للمصروفات والارادات للسنة المالية ١٩٥٥ تحت دراستكم . ولاحظ ان الخاصة الجوهرية لهذه الميزانية الجديدة هي ازدياد المصروفات الغير العادية لنمو القطر الاقتصادي والاجتماعي ويقدر انها تضاعفت بالنسبة الى المصروفات الغير العادية التي ادرجت في ميزانية السنة المالية الحالية . ولم يف معنى هذا الوضع الجديد للميزانية للجنتم الاقتصادية

تصريحات نائبى رئيس المجلس الاقليمي

نحن متشكرون لأيطاليا شقيقتنا الكبيرة وصل الى روما بطريق الجوالكتور لويجي غاسباري رئيس مجلس صوماليا الاقليمي وكان برفقته نائباً رئيس المجلس المذكور وهما السيد عبد الأور محمد حسين والسيد آذن عبد الله عثمان .

من العلوم انهما قد اشتركا في المناقشة السنوية لدى مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة للبحث عن التقرير الذي قدمته الحكومة الايطالية عن الادارة الايطالية الوصية على صوماليا لسنة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

Iniziato al Consiglio Territoriale l'esame del Bilancio di previsione per l'anno 1955

Discusse le prime tre rubriche delle entrate - L'Assemblea propone alla Presidenza del Consiglio la bandiera della Somalia

Nella seduta di ieri, il Consiglio Territoriale, presieduto dal dr. Benardelli, ha iniziato l'esame del Bilancio preventivo per l'anno 1955, già esaminato e discusso in sede di Commissione economico-finanziaria.

Rappresentante dell'Amministrazione il Reggente la Direzione Affari finanziari dr. LAUDANI; relatore il Consigliere Territoriale geom. Cicchetti.

Questi inizia, illustrando la relazione che accompagna il bilancio di previsione per il prossimo anno finanziario. Rilevato che la struttura del nuovo bilancio è rimasta sostanzialmente uguale a quella del bilancio attuale, salvo alcune modifiche apportate nel numero e nella dizione dei capitoli, egli passa ad illustrare la parte «entrate», nelle sue principali categorie. Parlando quindi della impostazione delle spese in bilancio, il relatore osserva, fra l'altro, che le spese per le paghe al personale autoctono stabilmente impiegato, compresi i militari, ammontano a So. 21.260.000, e cioè il 66,85% delle entrate effettive del Territorio, senza tenere conto di tutti gli operai somali giornalieri che gravano sulle spese di funzionamento dei vari servizi. Altro particolare che il relatore sottolinea è il considerevole aumento delle spese straordinarie per lo sviluppo economico e sociale del Territorio, spese che sono circa il doppio rispetto a quelle dell'esercizio in corso.

Terminata la relazione del Consigliere Cicchetti, l'assemblea inizia l'esame

delle singole parti del bilancio, che il relatore illustra capitolo per capitolo. Sulla parte relativa ai redditi patrimoniali, prendono la parola l'avv. BONA, i Consiglieri ABDI BULLE ADEN, MAHALLIM OMAR, SKEK ABDULLAH, SKEK MOHAMED, IMAN OSMAN ALI, tutti per chiedere spiegazioni. Al Consigliere MAHALLIM OMAR, il quale voleva sapere se i canoni d'affitto delle aree edilizie nelle municipalità, vengono pure riscossi dall'Amministrazione, risponde il Presidente il quale precisa che in attesa di un ordinamento che regoli la materia, questi canoni saranno incamerati dall'Amministrazione. Da parte sua il dr. Laudani, rispondendo ad una domanda del Consigliere SKEK ABDULLAH, spiega la lieve contrazione rispetto al Bilancio passato delle entrate relative ai canoni di affitto delle aree edilizie, osservando che, man mano tali terreni in affitto si vanno riducendo perché passano in concessione edilizia; è chiaro però che vi saranno maggiori introiti in un altro capitolo.

Esaurita la discussione su questa prima rubrica, il Consiglio Territoriale esprime parere favorevole all'unanimità. Il relatore legge ed illustra, quindi, i quattro capitoli della seconda rubrica, relativi alle imposte dirette, specificando anche le differenze fra le entrate del bilancio passato e quello futuro.

A una domanda del Consigliere SKEK ALI GIUMALE per avere chiarimenti sul capitolo 7 relativo alla imposta sulle abitazioni, il dr. LAUDANI precisa

che la previsione di So. 350.000 di entrate, è stata fatta su questi primi dieci mesi di esercizio, ed annuncia che è in corso una inchiesta onde applicare questa imposta più rigorosamente. E' possibile, quindi, superare l'entrata prevista. Analoghi accertamenti, dice il dr. Laudani, rispondendo al Consigliere ABDI BULLE ADEN, sono in corso per quanto riguarda le sciambe, in modo che nessuno si sottragga al fisco.

Dopo alcuni suggerimenti del Consigliere ABDI ABDULLA FILOU, l'assemblea, dà parere favorevole all'unanimità alla rubrica delle imposte dirette.

Si passa, quindi, alla parte riguardante le tasse ed imposte indirette sugli affari, che il relatore illustra minuziosamente, capitolo per capitolo. La discussione è aperta dall'avv. BONA, il quale, richiamandosi alla necessità di snellire il sistema tributario in vigore, invoca l'adozione di un ordinamento più adeguato alle esigenze del Territorio. Egli dice che è la quinta o la sesta volta che interviene sull'argomento, argomento che sta a cuore alla popolazione, agli industriali ed ai commercianti. Ricorda come già sia stato più volte promesso un ordinamento fiscale più semplice e chiaro che, tra l'altro, contribuisce a creare una coscienza tributaria che è necessaria all'animo del contribuente, appunto perché questo possa essere un buon contribuente. L'avv. BONA, proseguendo nel suo intervento, lamenta la complessità dell'ordinamento relativo alle imposte e tasse indirette ed in proposito dice «è proprio con animo di coscienza cittadina e di coscienza responsabile dell'opinione pubblica che rivolgo all'Amministrazione l'invito di semplificare il sistema». Aggiunge che gli ordinamenti debbono essere semplici perché i somali li possano applicare e chiede questo anche a nome degli italiani che desiderano restare in Somalia anche dopo il 1960.

Amplie assicurazioni in tal senso gli vengono fornite dal dr. LAUDANI il quale spiega che tutta una serie di ordinamenti, progetti, comprendenti imposte dirette ed indirette, dogane e monopoli, sono allo studio dell'Amministrazione. Naturalmente, trattandosi di materia delicatissima, è necessaria la massima circospezione e prudenza. Ritiene tuttavia che per la fine dell'anno, questi progetti, in corso di formulazione, possano essere portati davanti al Consiglio Territoriale, per la loro concreta attuazione.

I Consiglieri ABDI DULLE ADEN e AHMED JUSUF, prendono la parola sul capitolo 8, relativo alla imposta sulle successioni. Al primo, il dottor Laudani, spiega che la materia, è attualmente allo studio per essere opportunamente ordinata, in quanto fino ad

(Continua in 4° pag.)

OGGI AL SENATO ITALIANO

Conclusione del dibattito del bilancio degli Esteri

ROMA, 22.

Il Senato conclude oggi la discussione del bilancio degli Esteri e domani, nella seduta pomeridiana, prenderà la parola il Ministro degli Esteri Piccioni per esporre il punto di vista del Governo sugli argomenti che hanno formato oggetto del dibattito. Secondo le opinioni più diffuse l'on. Piccioni, in attesa che l'azione di sondaggio degli alleati a Roma e a Belgrado, per la questione di Trieste raggiunga un esito positivo, non potrà che confermare che conversazioni diplomatiche sono in corso, ribadire il diritto dell'Italia a vedere risolto il problema secondo giustizia nonché precisare i presupposti di un possibile accordo. E' prevedibile che l'on. Piccioni si occuperà ampiamente anche della ratifica della CED sul qua-

le problema hanno anche particolarmente insistito gli oratori che sono intervenuti al dibattito, ed è da supporre che egli si rifarà alle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio per precisare che non sarà certamente l'Italia ad assumersi la responsabilità di far fallire un'iniziativa che rappresenta un passo decisivo verso l'unificazione politica europea. L'on. Piccioni farà, dunque, intendere che l'atteggiamento del Governo italiano non è subordinato alla decisione che il nuovo Gabinetto francese presieduto da Mendes-France, si è riservato di adottare in merito.

Si apprende intanto che oggi sarà riunito il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'on. Mario Scelba. Sarà, tra l'altro, trattato anche il problema di Trieste.

I PROSSIMI COLLOQUI DI WASHINGTON

Un piano per la garanzia del Siam a cui verrebbero invitati a partecipare l'Inghilterra ed i Paesi asiatici

L'invito alla Francia subordinato alla posizione che prenderà il Governo

WASHINGTON, 22.

Si apprende che il Dipartimento di Stato, il Pentagono ed il Consiglio di Sicurezza Nazionale, stanno preparando un piano di garanzia al Siam contro un eventuale attacco comunista. Tale piano formerebbe uno degli argomenti dei colloqui che avranno luogo a Washington alla fine del mese con il Primo Ministro Britannico Winston Churchill ed il Ministro degli Esteri Anthony Eden. Altre nazioni, specialmente asiatiche, verrebbero invitate ad unirsi agli Stati Uniti ed all'Inghilterra nel garantire la sicurezza e l'indipendenza del Siam, e questo potrebbe divenire il nucleo di quel fronte comune auspicato dal Presidente Eisenhower e da Foster Dulles e che non può concretizzarsi nei riguardi dell'Indocina.

Non è improbabile che il Sottosegretario di Stato Bedell Smith abbia già avuto al riguardo dei colloqui col Ministro degli Esteri Eden e forse anche con esponenti di altre nazioni presenti a Ginevra. Infatti una partecipazione della Francia alla garanzia sarebbe, non solo desiderabile, ma naturale, in vista dei suoi interessi in una sfera contigua: un invito alla Francia dipenderebbe tuttavia dagli sviluppi della nuova situazione ministeriale a Parigi.

L'atteggiamento francese sarebbe, secondo l'opinione di Washington, particolarmente importante in quanto si spera di poter includere il Laos e la Cambogia, oggi facenti parte dell'associazione indocinese, nel patto di garanzia per il Siam. In altre parole, all'Associazione indocinese, verrebbe sostituita, una nuova federazione composta dal Laos, dalla Cambogia e dal Siam che otterrebbe quella garanzia di protezione contro l'attacco comunista che non potrebbe concretizzarsi per l'Indocina.

La reazione della Francia al proposto piano di garanzia è ancora dubbia, dato che essa considera sia il Laos che la Cambogia sotto la sua sfera di influenza e nell'ambito dell'Unione Francese e potrebbe, quindi, essere riluttante a permettere la creazione di una nuova federazione con il Siam all'infuori della sua orbita. Ma si spera, a Washington, che il nuovo governo di Mendes-France possa accogliere l'idea e sottoporla ad un attento esame.

In occasione del viaggio a Washington, di Churchill e di Eden si discuterebbero - si dice - anche altri aspetti del nuovo fronte comune e specialmente il punto centrale per una definizione concorde dell'aggressione comunista: occorrerebbe un attacco armato dall'estero o basterebbe una infiltrazione del genere di quella indocinese, con così gravi conseguenze, in Indocina? Si spera a Washington che gli sviluppi della situazione in quel Paese possano indurre l'Inghilterra e le altre nazioni interessate a predisporre tempestivamente adeguate misure.

Churchill e Eden sono attesi venerdì a Washington e, a quanto si rileva alla Casa Bianca, le loro conversazioni con Eisenhower e con Foster Dulles saranno circondate dal più stretto riserbo. Tuttavia è possibile affermare che la situazione indocinese sarà il più importante se non il primo argomento su cui si discuterà. Certamente, però, si parlerà dei problemi atomici, della CED. A questo riguardo pare accertato che sarà discussa l'opportunità di considerare la Francia o la Germania quali cardini della difesa europea.

Da Londra si apprende che Churchill ha presieduto una riunione del Gabinetto britannico nel corso della quale sono state esaminate varie questioni tra cui la guerra civile guatemalteca, il suo prossimo viaggio a Washington e l'andamento dei lavori della Conferenza ginevrina. A proposito di tale Conferenza, il Ministro Eden ha illustrato ai colleghi le linee della dichiarazione che farà domani alla Camera dei Comuni.

Secondo una dichiarazione di Churchill ai Comuni, il Governo britannico non intende tralasciare occasione per ottenere un reale miglioramento dei rapporti con il Governo sovietico. Il Premier britannico ha

tenuto tuttavia a sottolineare che tale obiettivo non può conseguirsi attraverso un'azione semplicemente unilaterale.

A proposito del suo prossimo viaggio a Washington Churchill ha affermato che l'invito di Eisenhower risale al 20 aprile e cioè prima dell'inizio della Conferenza ginevrina ed è perciò da escludere che alla base dello invito stesso possa essere la pretesa da parte di Eisenhower e Foster Dulles che il Governo inglese condivida la loro convinzione del fallimento della Conferenza di Ginevra.

UN ESERCITO COMBATTERA PER L'INDIPENDENZA DELLA TUNISIA

IL CAIRO, 22.

Si ha dal Pakistan che in una dichiarazione fatta a Karachi il Segretario Generale del partito nazionalista tunisino (Neo Destur) Ben Jusuf ha affermato che la lotta per l'indipendenza non si svolgerà più con mezzi pacifici. Ben Jusuf ha quindi affermato che un esercito di guerriglieri, bene armato e diretto da un comando centrale combatterà per la liberazione del paese. Il leader nazionalista tunisino ha infine accusato gli Stati Uniti di assistere la Francia nella repressione del movimento per la liberazione del Paese.

NORD-SUD-EST-OVEST

* NAPOLI. - Ha avuto inizio nelle acque della Sicilia Occidentale l'esercitazione navale interalleata a partiti contrapposti denominata «Medminez Aable». Vi partecipano unità inglesi, italiane, statunitensi e greche.

* LA SPEZIA. - Un pulcino con due corpi, quattro zampe ed una sola testa è venuto alla luce nel pollaio del colono Alfonso Belli. Lo strano animale è morto dopo poche ore di vita.

* LIVORNO. - Nei locali della scuola di sanità dell'Accademia navale di Livorno hanno avuto inizio ieri i lavori del congresso medico internazionale di medicina sportiva. Vi partecipano una cinquantina di delegati delle seguenti nazioni: Egitto, Belgio, Francia, Olanda, Italia, Svezia e Turchia.

* LONDRA. - Una petizione per l'abolizione della bomba H e degli altri mezzi distruttivi di massa è stata firmata da 1140 studenti dell'Università di Oxford e è stata presentata alla Camera dei Comuni dal deputato conservatore Turner. Egli ha chiesto che la Gran Bretagna, anche in considerazione della posizione chiave che detiene nella politica mondiale prenda l'iniziativa del mettere al bando le armi atomiche.

* BELGRADO. - Circolano notizie a Belgrado secondo le quali la riunione dei tre Ministri degli Esteri greco, turco ed jugoslavo per l'approvazione del testo dell'Alleanza militare tripartita balcanica, dovrebbe aver luogo a Bled in Slovenia dal 14 al 16 luglio prossimo.

* PARIGI. - In Indocina truppe francesi hanno sferrato un violento attacco contro un concentramento di guerriglieri comunisti sulla sponda destra del Fiume Rosso.

* IL CAIRO. - Per decreto reale, il Parlamento giordano è stato disciolto. Il Governo di Amman - che ne ha dato notizia - non ha esposto le ragioni del provvedimento. Le elezioni per il nuovo Parlamento verranno tenute entro quattro mesi con più di un anno d'anticipo dalla data sinora prevista.

* IL CAIRO. - Pene fino a 15 anni di reclusione sono state comminate a un gruppo di ufficiali accusati di aver cospirato per rovesciare l'attuale regime. Tre imputati sono stati assolti.

* LONDRA. - I governi di Londra e Washington hanno effettuato, dopo consultazioni con quello di Parigi, opportuni passi presso i governi di Israele e Giordania per migliorare la pericolosa situazione esistente alla frontiera dei due paesi.

* PARIGI. - L'Assemblea Nazionale francese è stata convocata per giovedì prossimo. Verrebbero così a cadere le voci di una immediata partenza di Mendes France per Ginevra, in quanto la riapertura dell'Assemblea dovrà coincidere con la presentazione del nuovo governo.

* HONG KONG. - Secondo quanto scrivono i giornali cinesi, le forze comuniste che combattono sul fronte del delta del Fiume Rosso, in Indocina, avrebbero conquistato nei giorni scorsi la località di Vietri, a circa 75 chilometri da Hanoi. Sempre secondo la stampa comunista cinese, tale località rivestirebbe grande importanza strategica.

* PARIGI. - Il record mondiale di digiuno è stato battuto dal facchino Burman con 92 giorni e 2 ore. Il precedente record detenuto da un tedesco era di 81 giorni e 5 ore.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'ATTIVITA' DEL CORPO DI SICUREZZA

La "Sezione Velica" inaugurata al Lido di Mogadiscio

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza del Segretario Generale Ministro Spinelli, del Comandante Militare delle F.F.A.A., dell'Inviato del C.O.N.I., Dr. Poli, e delle principali autorità civili e militari, si è inaugurata al Lido la «Sezione Velica» della Marina Militare del Corpo di Sicurezza.

L'elegante costruzione bianca e azzurra, imbandierata a festa con il gran paveso, comprende il ricovero per le imbarcazioni (tre a vela e un unico recentemente costruito) e per il materiale vario, lo spogliatoio, moderni servizi igienici e docce, una comoda veranda.

La Sezione Velica con tutte le sue attrezzature sarà a disposizione degli ufficiali delle tre armi e delle loro famiglie che vogliono dedicarsi allo sport velico e alla pesca subacquea; alla Sezione faranno inoltre capo i corsi di insegnamento e di allenamento al nuoto per i militari del Corpo di Sicurezza.

Accolto dall'Inno nazionale, il Ministro Spinelli — dopo essersi compiaciuto con i realizzatori dell'opera tagliava — salutato dal fischio dei nostromi — il simbolico nastro inaugurale mentre il cappellano militare benediva le imbarcazioni.

Successivamente, dopo una breve allocuzione del Comandante della Marina Militare della Somalia — che ringraziava il Comando del Corpo di Sicurezza per la rapida realizzazione — i numerosi presenti brindavano al successo dell'iniziativa, che segna un nuovo progresso nello sviluppo dello sport in Somalia.

DAL 1° LUGLIO

Il nuovo ufficio telefonico

A piano terra, primo vano a destra del Palazzo che ospita la Centrale Telefonica in Corso Vittorio Emanuele è stato attrezzato un «Ufficio Telefonico» con gabbie.

Gli utenti del servizio usufruiranno di detto ufficio per conversazioni urbane, interurbane (Merca, Villabruzzi, Balad, Afgoi, Vittorio, Genale), e con l'Italia e l'Estero, quando saranno attivati i relativi servizi.

Il pagamento dei canoni di abbonamento, la richiesta di informazioni ed ogni adempimento del servizio telefonico, avranno luogo nell'ufficio di nuova istituzione anziché agli sportelli dell'Ufficio Centrale Postale di Mogadiscio.

L'Ufficio entrerà in funzione dal 1° luglio p.v.

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A.F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti d'America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) Licenza di scuola media o titolo superiore;
- 2) Età inferiore ai 35 anni;

3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona salute.

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) Licenza elementare o di scuola media;
- 2) età non inferiore ai 19 anni;
- 3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio, è di 200 rupie mensili. Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si assocerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

VITA DEI PARTITI

Martedì 8 corrente si è tenuta in Dinsor l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo del Partito H. D. M.

Sono risultati eletti:
Segretario - Mohamud Scek Hussien, Vice Segretario e Cassiere - Abdo Eden Bercan, Capi Comitato - Hassan Hagi Mohamed, Abdi Abiker, Mohamed Issak Hassan, Eden Mohamed detto Gis, Issak Eden Culo, Mohamed Mugne Bisciario, Osman Mohamed Abdi, Mohamed Eden Alio, Olad Mohamed Mohalim, Iman Alio Mursal.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 23 giugno 1954:

Temperatura massima 28,7
Temperatura minima 25,1
Vento prevalente SW km/ora 12,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 1,40

Afgoi m. 0,40

Belet Uen m. 2,45

Giuba m. 2,45

Lugh Ferr. m. 2,45

MAREE per il giorno 24 giugno 1954:

Alta marea: ore 9,55 ed ore 22,05

Bassa marea: ore 3,28 ed ore 16,15

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media Inferiore e Superiore e all'Istituto Magistrale della Somalia.

Gli alunni dovranno presentare alla Segreteria della Scuola i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta legale da So. 0,80, redatta secondo il modello che gli interessati possono ritirare presso la Segreteria della Scuola.

- 2) Certificato medico, in carta libera, che dichiari l'alunno immune da malattie contagiose in atto.

Tale certificato sarà rilasciato gratuitamente dalle autorità mediche dell'A.F.I.S.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato **improrogabilmente al 13 luglio p. v.**

Le lezioni avranno inizio per tutti i corsi mercoledì 14 luglio.

Si avvisano gli interessati che domani 23 giugno alle ore 7,30 presso la Scuola Media di Hamar Geb Geb avranno inizio gli esami per l'ammissione al Collegio Professionale Agrario di El Mugne (Merca).

Gli esami si svolgeranno secondo il seguente diario:

23 giugno 1954 - ore 7,30 - Prova scritta di italiano.

24 giugno 1954 - ore 7,30 - Prova scritta di aritmetica.

24 giugno 1954 - ore 17 - Inizio prove orali.

SCUOLA MEDIA ITALIANA

La presidenza delle Scuole Medie Italiane comunica:

In data 23 c. m. sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe della Scuola Media.

Gli interessati dovranno presentare presso la Segreteria della Scuola Media, entro e non oltre il 1° luglio, i documenti seguenti:

- a) Certificato di nascita.
- b) Certificato di vaccinazione.
- c) Titolo di studio.
- d) Certificato di identità.
- e) Tassa di iscrizione (So. 5).
- f) Tassa frequenza (So. 7 per trimestre).

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Tutte le strade portano a Roma

con: Gérard PHILIPPE - Michelin PRESLE

IN LOCALITA' EIMA DI BARDERA

Uccide a bastonate la giovane moglie

Un grave omicidio si è verificato sabato scorso ad Eima, nella circoscrizione di Bardera.

Certo Mohamed Cusò Amin, di anni 26, veniva a divorbio per futili motivi con la propria moglie ventenne Magabò Culo Alio.

In breve tempo il marito dalle parole passava ai fatti e, nonostante che la giovane moglie fosse al terzo mese di gravidanza, la colpiva ripetutamente con un bastone. La malcapitata, anche a causa delle sue particolari condizioni, cadeva esani-

me al suolo mentre il Mohamed Cusò Amin insisteva nel colpirla.

La donna in seguito alle ferite decedeva il giorno successivo e l'omicida è stato tratto in arresto dalla Polizia di Dinsor.

Arresti e denunce

La Polizia della Stazione Orientale ha arrestato il quindicenne Nur Malim Abdo Ierou, responsabile del furto di sette galline commesso al Villaggio Arabo in danno di Arua Mohamed Alaso. Il giovane nella stessa notte, proseguendo nel suo giro, aveva anche rubato altre otto galline ad Abdulle Colou Ieverou, sempre al Villaggio Arago. La refurtiva è stata totalmente recuperata.

La Polizia della Stazione Beit-er Ras, ha arrestato il ventiduenne Mohamed Abucar Culo, residente al Villaggio El Gab, perché responsabile del furto di So. 150 commesso in danno del sessantacinquenne Yusuf Bin Camis Bin Gama. La refurtiva non è stata recuperata.

La Polizia della stazione Beit-er-Ras ha arrestato il diciottenne Omar Mohamed Iman, residente a Mogadiscio senza fissa dimora. Il giovanotto si era reso responsabile del furto di un fusto vuoto zincato, da litri 200, commesso alle ore 7 di venerdì scorso entro il recinto del pozzo n. 4 sito al Km. 4 della rotabile per Afgoi. La refurtiva è stata recuperata e restituita all'Amministrazione Municipale.

La Polizia della Stazione Beit-er-Ras ha arrestato Hussen Said Hussen residente al Villaggio Scururan, pregiudicato, responsabile del furto di indumenti vari commesso in danno di Alberto Tutino, residente in Via Locatelli. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

ARRIVI e PARTENZE

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti al nostro aeroporto:

Giuseppe Ranuzzi, Mario Granara, Andrea Lanata, Alba Lanata, Agostino Bonora, Anna Tutino, Francesco Greco Calderone, Vasco Gatti, Salvatore Finocchiaro, Ettore Finocchiaro, Agata Finocchiaro, Fulvio Amoroso, Luigi Insalata, Giuseppe Entrupelle, Ubaldo Pellegrini, Francesco Meifa, Giuseppe D'Addario, Ottorino Gonnella, Teresa Fulgenzi, Mario Nastrocci, Annamaria Nastrocci, Miller Orie Ottis, Osman Mariam Ibrahim, Coal Massaud Omar.

E' partito per l'Italia l'aereo dell'Alitalia che ha imbarcato: Giovanni Poli, Guido Villani, Vincenzo Calzia, Zita Venturini.

E' giunto da Aden il DC3 dell'Aden Airways, dal quale sono sbarcati: Maria Giuliano, Hagi Mussa Bogor.

Con lo stesso aereo che è ripartito per Nairobi hanno lasciato la Somalia: Teodoro Nazzari, Giuseppe Mazzoni, Vincenzo Barbaccia.

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala
Dalle 12,45 alle 13,00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18,30 alle 20,00)

- 18,30 - Recitazione del Corano
- 18,35 - Giornale Radio
- 19,00 - Hello
- 19,10 - Notiziario vario
- 19,20 - Gurur
- 19,25 - Nozioni di istituzione islamica
- 19,35 - Gherar
- 19,45 - Musica europea riprodotta
- 20,00 - Fine della trasmissione

Offresi rappresentanza esclusiva per le migliori qualità di olii per motori dalla Vizzol Oil Company Limited - Vizzol House, Greenwich, London, S. E. 10, England.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Il grande peccatore».

CINEMA CENTRALE — «Siamo tutti inquilini» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «L'evaso della Giuliana».

CINEMA HADRAMUT — «Domani è troppo tardi».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il Processo di Mary Dugan» - Cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Tutte le strade portano a Roma».

ANNUNZI ECONOMICI

PIANO NOLEGGIO cerca pianista esperto. Rivolgersi Porro.

«DELTA» - S. Giovanni a Teduccio (NA. POLI) - Pomodori pelati - Doppio concentrato di pomodoro - Piselli - Fagioli - Peperoni arrostiti - Marmellata - Frutta sciropata - Merce disponibile in tutti i formati - Vendita ingrosso MARENO telef. 160.

MALATI di cuore e di nervi CAFFE' HAG presso Ditta M. Rugani - Corso Vitt. Emanuele 14/16. Telef. 121 - Mogadiscio. Galletto Guzzi ultimo modello fornito accessori, come nuovo vendesi causa partenza - Rivolgarsi Porro.

Il personale autoctono della Stamperia dell'AFIS annuncia con vivo dolore la morte di

MOHAMED SCEK B. MOHAMED GHETA

Isao Mahadalle Mohamed ed Hagi Salah Scek Omar partecipano con vivo cordoglio la morte di

MOHAMED SCEK B. MOHAMED GHETA loro vecchio amico, vissuto per lunghi anni tra l'affetto e la stima generale.

Il Capo del Qadi Scek Abucar Scek Abdullahi partecipa al dolore che ha colpito la famiglia, i parenti, gli eretici tutti per l'imatura perdita del loro caro

MOHAMED SCEK B. MOHAMED GHETA

La "Settimana del Libro,,

Visto il successo dell'anno scorso la LIBRERIA IMPERO organizza anche quest'anno dal 26 al 3 luglio la «SETTIMANA DEL LIBRO»

Romanzi, testi e libri tecnici a prezzo di copertina. Si accettano prenotazioni anche dall'interno.

LIBRERIA IMPERO di G. Porro.
Via Vittorio Emanuele - Casella Postale 343 - Telefono 98.

VERS O I CONTINENTI

Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C. verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgetevi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-274

SCHERMI E RIBALTE

IL PROCESSO DI MARY DUGAN

Il soggetto del film tratto da un noto lavoro teatrale, ha in se tutti gli elementi indispensabili per creare il massimo interesse nello spettatore ed ottenere, quale opera cinematografica, un successo diligente anche se non entusiastico.

Una ragazza fugge da un riformatorio femminile ed a Los Angeles viene assunta, quale dattilo stenografo, da una grande ditta.

Il giovane legale della società si innamora della fanciulla che in breve tempo diventa addirittura la segretaria del principale, con un salario settimanale aumentato notevolmente ed in progressione diretta con i meriti eccezionali della dipendente. Al momento in cui il legale sta per partire per il Sud America, la ragazza, chiesta in sposa ed innamorata, si rifiuta di confessare tutta la verità sul suo passato, riguardante l'infanzia inquieta con un padre ubriaccone, un furto di 500 dollari ed il conseguente riformatorio.

Il giovane avvocato però ritroverà la ragazza seduta al banco degli imputati in un processo per omicidio tentato contro di lei dalla

Corte di Giustizia dello Stato di California.

A questo punto è buona regola non dire altro, altrimenti si perde l'interesse per il film e noi ci atteniamo alla consuetudine.

Larayne Day e Roberto Young sono i protagonisti principali, in una prova felice della loro carriera, caratterizzata dal genere «leggero» in cui essi eccellono. Perfetti nei loro ruoli di contorno Marsha Hunt e Marjorie Main, quest'ultima in-

IMMINENTE
"Schiribizzo"
quasi una rivista

dimenticabile protagonista di numerosi films «western» nei quali sosteneva il ruolo della «pistolera infallibile» e di «virago del West».

Nel complesso il film interessa lo spettatore e si può ben dire che la ricetta cinematografica sia stata applicata con ogni cura e conseguente successo.

Si giunge alla fine infatti senza fatica e con diletto.

AMERIGO VESPUCCI

IL CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO

Bellezza e incertezza dei "quarti di finale,"

Oggi a Basilea lo spareggio fra Italia e Svizzera

FIRENZE, giugno.

Nella cappella dei priori in Palazzo Vecchio, sontuosa ma suggestiva e quasi mistica con quelle sue luci strane che sembrano sorgere dalle pareti, al centro della Mostra d'Amerigo Vespucci, ci sono due documenti uno accanto all'altro che ben delimitano e delineano la vita del grande navigatore: l'atto di battesimo, tratto dagli archivi di San Giovanni del 18 marzo 1454, ed un suo testamento spirituale redatto prima d'intraprendere il secondo viaggio (o terzo? o quarto?) il 13 maggio 1501.

Fiorentino dunque il Vespucci, anche se, come pare, nacque a Peretola, dove la famiglia aveva una campagna, ma che si volle registrare a battesimo a Firenze, entro le mura, facendo trascrivere l'atto nel bel San Giovanni, di cui Dante aveva tanto sofferto la nostalgia, che il navigatore dovè sentire ben più forte negli immensi deserti oceanici quando l'ora volge al desio ai naviganti.

E quel testamento così virile e religioso, messo accanto a quel vagito di neonato, ci dice di tutta la forza d'animo del navigatore, forza tipica dei grandi marinai ed esploratori italiani, che mentre si accinge ad una grandissima impresa di cui valuta tutta l'importanza, nello stesso tempo gli fa sentire la piccolezza della sua persona, la fralezza della sua realtà umana posta a confronto con le sue pretese, e rimette tutto nelle mani della Provvidenza, che soltanto può farlo giungere a destino. Questa concezione così umile e così cristiana della vita, che sta nel cuore di un uomo tanto audace, mette il nostro italiano vicino al mitico e classico Ulisse.

Eppure per moltissimi della folla — quasi tutti — Amerigo Vespucci è passato, almeno fino ad ieri, quasi per un usurpatore. Egli ha dato il nome all'America, si diceva, mentre l'America era stata scoperta da Colombo. E si era stabilita fra i due quasi una rivalità spirituale.

Vespucci non ha tolto niente alla gloria di Colombo che per primo osò affrontare l'ignoto Oceano con la fede che navigando verso occidente avrebbe approdato a qualche terra, ma volle, piuttosto, concretamente e razionalmente realizzare la idealistica impresa di Colombo. Vespucci è, insomma, un fiorentino dell'Umanesimo. Colombo è un genovese del Medioevo. Colombo morì ancora credendo di aver toccato le estreme propaggini dell'Asia. Vespucci che esplorò i due lati atlantici dell'America del Sud (oggi Brasile e Argentina) invece, ebbe veramente l'idea di trovarsi di fronte ad un nuovo continente ed intuì che per giungere all'Asia ci doveva essere un altro Oceano, nel quale tuttavia non riuscì a penetrare.

Questa scoperta fu di così grande importanza nel suo tempo che non stupisce affatto che un umanista e cosmografo tedesco, il Waldseemüller nel suo opuscolo «Cosmographieae introductio» proponesse nel 1507 di chiamare il Nuovo Continente «ab Americo inventore... quasi Americi terram rive America», e delineasse una carta del Nuovo Mondo in cui questo è designato per la prima volta nella storia col nome d'America. E si sa poi quale successo ottenne in seguito la proposta del cosmografo — non fiorentino — ma tedesco.

Questa prima carta dell'America si trova proprio qui al centro dell'azzurro salone dei gigli di Palazzo Vecchio. E fa uno strano effetto legger negli inchostri oggi un po' sbiaditi quel suggestivo nome di «America», che su questo foglio fu scritto per la prima volta. E attorno innumerevoli altre carte di navigazione, mandate da tutte le biblioteche d'Europa e del Nuovo Mondo, balbettano quel nome d'America, che si cominciava allora a scrivere, in fogli pieni di colori che conservano anche oggi tutte le loro vivacità. E astrolabi e globi, e sestanti e triangoli e goniometri bussola e gnomoni ed altri antichi strumenti nautici, lucidi e tersi nei loro metalli, tutti cesellati e ornati come opere d'arte ci dicono quanto fosse difficile ed audace la navigazione alturiera dall'ora.

Ed ecco le famose lettere che Vespucci inviò a Firenze per render conto delle sue imprese. Queste lettere piene d'avventure furono oggetto di così vasta curiosità e interesse e resero sì bene l'importanza delle scoperte vespucciane che la Signoria al loro arrivo per celebrare l'avvenimento mandò di note i suoi valletti con le lanterne per le case dei Vespucci sul lungarno d'Ognisanti, onore per quei tempi inaudito.

Ed oggi, a cura del Comune, con i pittoreschi costumi del tempo, si è ripetuta la curiosa cerimonia.

Amerigo era un giovane impiegato del Banco dei Medici che era stato inviato a Siviglia presso il loro agente Giannotto Berardi ed era venuto in contatto per ragioni di forniture navali con i grandi navigatori del tempo, fra cui Colombo, finché si fece egli stesso, sotto il patrocinio della Spagna e del Portogallo capo di spedizioni navali, ch'ebbero tanto successo che la Regina di

Spagna concesse al Vespucci il titolo di «Piloto mayor», ciò che non impedì che Amerigo morisse povero a Siviglia nel 1512.

Egli si era mantenuto sempre in contatto con Firenze, ed era sempre grato ai Medici, tanto da scrivere loro delle lettere sulle sue navigazioni, lettere destinate ad essere di amena lettura, e che furono subito divulgate e riprodotte manoscritte ed in opuscoli a stampa e costituirono un vero affare, tanto che si cercò di arricchirle e di rinnovarle manipolandole e interpolandole. Ma questo produsse una gran confusione. Tanto che anche oggi (non avendo le lettere originali ma solo le prime riproduzioni che qui si vedono) non è ben accertato se i viaggi del Vespucci furono quattro o due come è più probabile.

Ma per chi potesse ancora credere il Vespucci un usurpatore c'è qui — inviata dalla Spagna — la lettera di Colombo al figlio Diego che difende il Vespucci da ogni sospetto, e lo dichiara uomo dabbene. Dice Colombo: «Sempre egli ebbe desiderio di farmi piacere. E' uomo assai dabbene. La fortuna gli è stata avversa come a molti altri, le sue fatiche non gli hanno fruttato quanto sarebbe stato di ragione».

MARCO MARCHINI

LA NUOVA VETTURA ULTRA UTILITARIA DELLA FIAT

TORINO, giugno.

La Fiat ha completato gli studi e gli esperimenti per la costruzione di una macchina ultra utilitaria. La nuova vettura, il cui costo si aggira sulle 500 mila lire, verrà presentata al Salone automobilistico di Ginevra nel marzo 1955. Essa avrà un consumo minimo di carburante di un litro per ogni 15 km.

RECORD AVIATORIO MONDIALE CONQUISTATO DA DUE ITALIANE

BRESCIA, 21.

Due aviatrici italiane la marchesa Carina Negrone e la signora Ada Marchelli (mamma della nota campionessa di sci Maria Grazia Marchelli) hanno battuto il record mondiale femminile di volo senza scalo sulla distanza di 3100 km. Le due aviatrici partirono a bordo di un aereo Anfibia Piaggio P138 bimotore dall'aeroporto di Ghedi (Brescia) alle 16,36 del 18 scorso sono giunte allo idroscalo di Luxor sul Nilo alle 16,10 (ora italiana) del giorno 19. Il record precedente apparteneva agli Stati Uniti su una distanza di 2500 km.

ALLA VIGILIA DI UNA NUOVA ERA?

Apri i battenti a Roma la mostra dell'atomo pacifico

ROMA, giugno.

Ci sarà un giorno un uomo che, girando un interruttore, accenderà una lampada da sessanta «watt» con la certezza di farla restare accesa dodici anni? Come si chiamerà quel capostazione, che, sollevando la sua paletta verde, darà il segnale di partenza ad un certo treno destinato a percorrere senza rifornimenti centodiecimila chilometri, cioè tre volte la circonferenza della terra? Un corpuscolo detto «alfa», captato da un organismo umano, riuscirà a bombardare e a distruggere un tumore maligno? Avremo città alimentate da una nuovissima energia? Ci riposeremo all'ombra di piante strane, create a forza di radiazioni d'incalcolabile portata?

Queste domande che, mezzo secolo fa, avrebbero stimolato le fantasie di Giulio Verne e di Emilio Salgari, fornendo materia per bellissimi romanzi immaginari, si propongono nel 1954 con la gravità delle enunciazioni scientifiche. Siamo, dicono, alle soglie dell'era nucleare; tra qualche anno i ragazzi delle elementari impareranno che «A» invece di essere, come tutti sanno, la prima lettera dell'alfabeto, vuol dire «atomo»; i concetti di pila atomica, di reattore, di radioisotopi saranno fra poco chiari alla gente meno provveduta come quelli di pozzo petrolifero, di miniere di carbone, di motore a scoppio, di penicillina. Si avvicina il momento in cui le centrali atomiche daranno luce, energia e calore per le industrie; un piccolo esempio di quello che potrà essere l'avvenire del mondo fu fornito il 21 gennaio di quest'anno negli stabilimenti di Groton, quando venne varato il sottomarino «Nautilus», che funziona con un motore a reazione termica fondato sull'uranio.

Serpeggia per il mondo la febbre atomica, come un secolo fa ci fu quella dell'oro, che vide romantiche migrazioni di diseredati e di senza patria alla ricerca del prezioso minerale giallo, conquistato attraverso tragedie e vendette scandite dai colpi delle pistole «Smith Watson».

L'ottimismo, fondato sulla fiducia nella vecchia saggezza dell'uomo, suggerisce immagini confortanti. Tra qualche anno o qualche decennio tutti i bambini del mondo sapranno che un trifoglio rosso dipinto su di un muro, un barattolo, un apparecchio, vuol dire: «Attenzione! E' una materia da maneggiarsi con cautela». Il trifoglio servirà a mettere in guardia la gente sui pericoli che presenta l'uranio nei suoi impieghi. Avremo automobili con motori atomici, coltivazioni intensive irrorate da «isotopi», gabinetti medici con apparecchi pieni di sostanze radioattive, prodotti industriali ottenuti con la nuova energia.

Che cosa può fare l'atomo in favore dell'uomo? La mostra lo dirà con i suoi modelli, i cartoni animati, le fotografie, i manichini, le sintesi grafiche, i tubi, le fialette, i prismi, gli esperimenti pratici cui potranno partecipare i visitatori. Centinaia di ometti mobilissimi su di uno schermo spiegheranno che cosa sono gli «isotopi» e come si bombardano un atomo. Mezzo secolo fa gli abitanti della terra erano un miliardo e mezzo; oggi sono due miliardi e mezzo; fra cent'anni, se le cose vanno di questo passo, raggiungeranno i sei miliardi. Le ultime tre generazioni, con l'invenzione delle macchine, hanno consumato più energia delle venti generazioni precedenti. L'anno scorso i settantadue milioni di automobili in circolazione sulle strade del mondo hanno succhiato dai pozzi petroliferi 676 milioni di carburante. «Abbiamo

ancora petrolio per soli trent'anni!» gridano voci allarmate di fronte ai grafici delle statistiche. «Dobbiamo trovare nuove fonti di energia per il 1975!». A questi allarmi, gli ottimisti ribattono: «Per fortuna c'è l'uranio; l'energia atomica garantisce l'umanità di un rifornimento di forza viva per i prossimi seimila anni; costerà quanto il carbone e il petrolio. Vivremo di rendita sui radioisotopi, cioè sui minerali resi radioattivi dopo l'introduzione nella pila atomica, una specie di fornace il cui combustibile è l'uranio in verghe. Finora sono stati realizzati 150 tipi di radioisotopi. E siamo ancora agli albori della nuovissima era».

L'8 dicembre 1953 Eisenhower disse in un discorso che gli Stati Uniti s'impegnavano di risolvere con inflessibile determinazione il dilemma atomico; erano pronti con tutte le risorse a far sì che la prodigiosa intelligenza dell'uomo nel campo della energia nucleare fosse consacrata alla vita e non alla morte. Il Presidente americano osservò che l'impiego dell'atomo a scopi di pace non era un sogno del futuro, ma una presente realtà; propose la costituzione di una «banca» internazionale dell'uranio e un centro di collaborazione scientifica, destinati a dare alla umanità un maggiore benessere.

La Mostra dell'energia atomica, che inizia da Roma il suo «giro d'Italia» di quattromila chilometri con tappe a Milano, Torino, Genova, Bergamo, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Napoli, Bari, Palermo, vuole affermare con una specie di messaggio che nulla è perduto quando l'uomo, dopo aver scatenato dalla natura forze tanto più grandi di lui, è pronto a impiegarle a esclusivo vantaggio della civiltà, cioè della propria esistenza.

Arnaldo Geraldini

Due squadre che meritavano di entrare in semifinale, se non proprio da essere considerate le più probabili finaliste, poiché Uruguay e Jugoslavia hanno anch'esse le carte in regola per qualunque speranza. Invece la crudezza della sorte ha voluto che una delle due neanche possa avere la soddisfazione di classificarsi nei primi quattro posti. Il loro confronto sarà il motivo principale del campionato, in questa fase. E, dal punto di vista sportivo, è forse meglio che esse si affrontino nella pienezza delle condizioni invece che col peso di altre due partite sulle spalle. Ma indubbiamente per quel che riguarda la graduatoria dei valori, è un peccato che il loro confronto non possa avvenire almeno nel successivo turno. Ambedue le squadre — a quel che sappiamo — hanno accolto a bocca amara il responso della sorte. Ma oggi avevano già reagito, e il morale di ambedue è elevato. Entrambe sono già, ora, nell'atmosfera del confronto decisivo. L'Ungheria, nell'opinione generale, è la grande favorita del torneo e, sinora, non ha in alcun momento ridotto il suo regime di giri. Il Brasile ha avuto un punto d'arresto col pareggio con la Jugoslavia che, non bisogna dimenticarlo, fu la più forte rivale dell'Ungheria nel torneo olimpico. Per i tecnici presenti il confronto Brasile-Jugoslavia fu magnifico sotto tutti i punti di vista. Agli occhi di quelli brasiliani, invece, il comportamento dei loro fu considerato inferiore alle possibilità normali. E ciò anche senza contare i tre palloni brasiliani stampati sui pali, e che avrebbero potuto, con soli pochi centimetri di traiettoria differente, mutare profondamente il risultato.

Delle altre tre partite di semifinale una sola, salvo la splendida incertezza che governa il gioco del calcio, dovrebbe essere decisa in partenza: quella dell'Uruguay con l'Inghilterra. La squadra campione del mondo è in reale progresso, dopo il suo arrivo in Europa, sia dal punto di vista delle condizioni fisiche dei giocatori che del loro morale. L'Inghilterra invece ha troppo deluso contro il Belgio, e troppo opaca è stata la sua prestazione contro la Svizzera, nonostante la vittoria, perché ci si possa attendere una resurrezione. Tale sarebbe, infatti, un risultato favorevole all'Inghilterra contro la squadra platense.

Un'altra partita di grande interesse sarà quella che metterà domenica di fronte, a Ginevra, Jugoslavia e Germania. La squadra tedesca è una delle incognite della Coppa del Mondo. Ha avuto una sorte sfavorevole, avendo dovuto battersi due volte con la Turchia, e il suo confronto con l'Ungheria è mancato. Non si presenterà quindi nelle migliori condizioni poiché alcuni dei suoi giocatori avranno giocato già tre partite. Comunque sia, spetta alla Jugoslavia rivelare, in un confronto che non potrà che essere di grande emozione, se le pretese germaniche siano o meno giustificate.

Un'altra partita di grande interesse sarà quella che metterà domenica di fronte, a Ginevra, Jugoslavia e Germania. La squadra tedesca è una delle incognite della Coppa del Mondo. Ha avuto una sorte sfavorevole, avendo dovuto battersi due volte con la Turchia, e il suo confronto con l'Ungheria è mancato. Non si presenterà quindi nelle migliori condizioni poiché alcuni dei suoi giocatori avranno giocato già tre partite. Comunque sia, spetta alla Jugoslavia rivelare, in un confronto che non potrà che essere di grande emozione, se le pretese germaniche siano o meno giustificate.

Campionato Pallacanestro della Somalia

(ultima giornata del Girone di andata)

L'ultima giornata del girone di andata di questo Campionato allinea la bellezza di tre partite, la prima delle quali si inizierà alle ore 19,45 di questa sera sul campo della S. S. San Giorgio.

Se la prima, che contrapporrà la «Mogadiscio B» al «Corpo di Polizia» non sarà tale da muovere ad un interesse estremo agli effetti delle prime piazze della classifica, le altre due: prima quella fra «San Giorgio» e «Gruppo Carabinieri», e poi l'altra fra «Mogadiscio A» e «Virtus» sono destinate a sprizzare le più vive scintille, perché per in ognuna delle contendenti c'è possibilità di conquista dell'ambito titolo.

Pronostici? Meglio non farne. «Mogadiscio A» — «Virtus» e «San Giorgio» — «Gruppo Carabinieri» sono partite che possono arrecare ogni sorpresa. Auguriamoci che fra tanto antagonismo non ne venga a soffrire il bel gioco e non si ricada in ripicchi antipatici ed in blateramenti inopportuni.

Ecco l'orario delle partite:
ore 19,45 — MOGADISCIO B (punti 0) — CORPO POLIZIA (punti 0).
ore 21,15 — SAN GIORGIO (punti 6) — GRUPPO CARABINIERI (punti 6).
ore 22,45 — MOGADISCIO A (punti 8) — VIRTUS (punti 4).

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA . . . A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 20

Le dichiarazioni dei Vice Presidenti del Consiglio Territoriale a New York

Lusinghieri apprezzamenti dei delegati francese, americano e colombiano

Come comunicato in un precedente numero, il giorno 8 giugno i due Vice-Presidenti del Consiglio Territoriale, Aden Abdulla Osman e Abdi Nur Mohamed Hussien, hanno fatto davanti al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite delle dichiarazioni in appoggio ai piani di sviluppo economico e sociale che erano stati esposti davanti a quel consesso da S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Martino.

Pubblichiamo ora il testo integrale di tali dichiarazioni, che sono state lette in lingua italiana dal Vice-Presidente Aden Abdulla Osman, anche a nome del suo collega.

Signor Presidente, grazie innanzi tutto per averci dato la possibilità di essere ascoltati da questo alto Consesso su questioni di vitale importanza per il nostro Paese quali sono i Piani di Sviluppo Economico presentati dall'Amministrazione Fiduciaria in aggiunta al Rapporto dell'anno 1953.

La facoltà di rappresentare, davanti al Consiglio di Tutela, il punto di vista del popolo somalo sui progetti di avvaloramento economico ci deriva da un voto unanime del Consiglio Territoriale della Somalia ove siamo investiti delle funzioni di Vice Presidenti eletti.

Con tale voto espresso nella seduta del 14 aprile 1954, ci è stato conferito l'onore e la responsabilità di:

— esprimere il giudizio dei Somali sui programmi di lavori e di investimenti destinati al miglioramento delle condizioni economiche del Territorio;

— fornire eventualmente dati e notizie su questioni di maggiore necessità ed urgenza;

— raccomandare tempestivi ed adeguati interventi di carattere tecnico e finanziario da parte degli organi e delle agenzie specializzate delle Nazioni Unite per l'impostazione e la risoluzione dei più vasti problemi di trasformazione fondiaria e di valorizzazione industriale per i quali occorrono tempo e mezzi eccedenti la durata del mandato che la possibilità della sola Amministrazione Fiduciaria;

— sollecitare presso le varie Agenzie specializzate delle Nazioni Unite ogni possibile forma di interventi tecnici e finanziari per incrementare ed agevolare lo sviluppo del Paese in appoggio a quanto sarà possibile realizzare con il concorso finanziario dell'Amministrazione Fiduciaria;

— riconfermare la mozione del 4 gennaio 1954 con la quale il Consiglio Territoriale della Somalia, a nome del popolo somalo, garantisce l'assoluta rispetto degli investimenti stranieri e chiedere alle Nazioni Unite di prendere atto e di adottare ogni possibile misura perché il solenne impegno trovi adeguata risonanza nel campo giuridico e finanziario internazionale sicché sia rimossa ogni residua ragione di perplessità presso gli operatori stranieri per la sorte dei loro investimenti dopo il 1960.

Il popolo somalo assiste commosso e riconoscente verso le Nazioni Unite, al progressivo sviluppo delle istituzioni politiche e sociali, basate su concetti moderni e democratici, che gli assicurano un avvenire ormai prossimo di libertà e di indipendenza. Ma questo popolo sa bene che soltanto quando l'autonomia politica è appoggiata su sufficienti basi di indipendenza economica può considerarsi concreta, sicura ed al coperto dalle insidie esterne sempre in agguato quando si tratta di territori sotto sviluppo.

Facciamo, quindi, appello alle Nazioni Unite perché intervengano adeguatamente e tempestivamente ad assicurare continuità e sviluppo all'azione economica intrapresa dall'Amministrazione Fiduciaria nel quadro delle risorse del Territorio e delle possibilità offerte dal bilancio del Paese.

Il concorso di responsabilità e di mezzi internazionali che ci permettono di sollecitare creerà indubbiamente le condizioni più propizie e più promettenti perché l'imminente

data del 1960 possa tenere a battesimo il primo Stato indipendente dell'Est Africa sorto, vivo e vitale, sotto la nobile e generosa insegna delle Nazioni Unite.

Verso questa insegna potranno allora guardare, con fiduciosa attesa, anche quei popoli lontani e vicini che meno fortunati di noi non hanno visto ancora spuntare l'alba della loro libertà e indipendenza.

Ciò premesso passiamo in rassegna i vari settori economici interessanti lo sviluppo del Paese per l'elevamento del generale tenore di vita e l'alleggerimento delle attuali condizioni deficitarie delle pubbliche finanze e della bilancia dei pagamenti.

L'Agricoltura e la Zootecnia.

ZOOTECNIA: E' questo il settore dove più urgenti si fanno sentire adeguate misure di sviluppo intese ad assicurare lo sfruttamento integrale di un cospicuo patrimonio dalla cui razionale valorizzazione dipendono non solo notevoli incrementi di ricchezza nazionale ma anche cospicui vantaggi nel campo sociale con la stabilizzazione dei numerosi nuclei familiari in continua transumanza per disetare il proprio bestiame.

Le 22 maglie per complessivi 220 possi trivellati e i 450 pozzi a gola aperta in aggiunta ai vari bacini fluviali ed aziendali si ritengono sufficienti nel loro complesso ad assicurare, ad opere compiute, un primo passo avanti sulla via della stabilizzazione della pastorizia.

Per quanto riguarda l'azienda sperimentale e dimostrativa ed i centri zootecnici, è da raccomandare la maggior possibile azione intesa ad affermare il tipo più produttivo di bestiame ed a diffondere in forma capillare le pratiche più razionali per la marcuratura, la scuoiatura e la prima preparazione delle pelli. Ciò servirà ad incrementare e sviluppare le correnti commerciali di esportazione dei prodotti zootecnici con l'affermazione di un tipo somalo pregiato e meglio valutato sui mercati interessati.

Con il miglioramento delle condizioni di vita dei pastori si potranno derivare così anche sensibili miglioramenti della bilancia dei pagamenti.

Occorrerà naturalmente proseguire su tale via con forme sempre più intensificate di ricerche idriche e di pratiche zootecniche perché tale è la via dei più promettenti sviluppi e successi per l'economia della Somalia.

Qualche riserva a proposito dei pozzi riguarda la distribuzione degli scavi nelle varie regioni; ma di questo ci riserviamo di farne oggetto di discussioni e di proposte concrete con i competenti organi dell'Amministrazione in sede di pratica attuazione dei diversi progetti.

AGRICOLTURA: La sistemazione idraulica dei terreni fiancheggiati i fiumi, la creazione di organici comprensori autoctoni, la dotazione di mezzi e di attrezzature per il lavoro animale nelle zone seccagne, la costruzione di depositi di cereali a carattere nazionale, regionale e familiare, l'istituzione di centri di motoratura, la creazione di un Ente per l'esercizio, in particolare, del credito agrario, sono provvidenze destinate a migliorare indubbiamente le condizioni attuali nel senso dell'ottenimento, in linea generale, di maggiori rese unitarie nei terreni già a coltura. Non vengono ancora risolte, però, le più vaste esigenze costituite dalla necessità di nuove terre irrigue per il maggior sviluppo dell'agricoltura autoctona e soprattutto per le masse di lavoratori che, per effetto della stabilizzazione della pastorizia, si trasferiranno progressivamente dalle attività pastorali a quelle agricole.

I Somali mancano, non per loro colpa, delle possibilità materiali di darsi con maggiore attaccamento al lavoro della terra. Non è quindi corretto, sotto questo aspetto, quanto espresso nelle premesse ai Piani di

Sviluppo sul fattore limite costituito dalle supposte deficienze di braccia che tali non sarebbero se i Somali che si dedicano alla terra potessero disporre di adatti comprensori irrigui e delle necessarie dotazioni di attrezzature da procurarsi attraverso opportune forme di credito agrario.

Le più vaste esigenze sopra accennate possono essere solamente assolate con l'attuazione delle razionali opere di sistemazione idrometrica dei due fiumi, Giuba e Scebeli, che presentano la possibilità di mettere a coltura irrigua oltre duecentomila ettari di terreno sufficienti a dare possibilità di vita a più di duecentocinquanta mila agricoltori.

E' precisamente questo uno dei settori sui quali riteniamo di dovere raccomandare adeguati interventi, da parte delle Nazioni Unite, di natura

(Continua in 4ª pag.)

Winston Churchill precisa che i colloqui di Washington non avranno carattere ufficiale

Si sottolinea a Londra che i relativi risultati raggiunti a Ginevra si debbono all'accettazione inglese dell'invito USA

LONDRA, 23.

Si apprende da Londra, in merito ai prossimi colloqui di Washington che il Primo Ministro — a quanto si osserva negli ambienti politici londinesi — ha definito alla Camera dei Comuni più chiaramente il carattere di essi. «Le mie conversazioni con il Presidente — ha detto — saranno di natura non ufficiale. Non abbiamo un programma dei lavori, ma io spero di aver uno scambio di opinioni su tutti gli argomenti di maggiore importanza».

Un laborista ha toccato un punto sensibile nei rapporti anglo-americani, quando ha ricordato che Dulles, a quanto pare, considera i colloqui di Washington come la conseguenza di un fallimento a Ginevra. Churchill — come è noto — ha risposto che la sua iniziativa per un incontro con Eisenhower risale al venti aprile, e cioè prima dell'inizio di Ginevra. Con questo egli ha ritenuto escludere che i colloqui di Washington siano un risultato del fallimento della Conferenza. Ed è effettivamente così oggi — rilevano gli stessi ambienti — poiché a Ginevra qualche risultato è stato

raggiunto e qualche speranza d'accordo rimane. Ma non era così una decina di giorni fa quando Churchill decise di accettare l'invito di Eisenhower, dopo la sua iniziativa del venti aprile. L'invito fu accolto in quel momento poiché sembrava che l'intransigenza dei comunisti rendesse inevitabile un fallimento. La decisione inglese di andare a Washington influì fortemente sul mutamento avvenuto — non si sa fino a quale punto — nella condotta dei Russi e dei Cinesi. Non era evidentemente possibile rinviare la visita in America dopo questa rettificata compiuta da Molotov e da Chu En Lai nella loro politica; ma il nuovo atteggiamento, avendo determinato una situazione meno netta, complica la missione del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri.

E' dubbio, se gli Inglesi accetteranno di procedere senz'altro di trattare per un patto difensivo dell'Asia sud-orientale, perché non è stata raggiunta quella conclusione a Ginevra, che essi dichiaravano di dover attendere prima di potersi impegnare.

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Parere favorevole dell'Assemblea a tutta la prima parte del bilancio relativa alle "entrate"

Il tono della discussione è stato elevato

E' proseguito ieri al Consiglio Territoriale presieduto dal dr. BENARDEL-LI l'esame dei vari capitoli del Bilancio preventivo per l'anno 1955.

E' ancora in discussione la prima parte del Bilancio relativa alle entrate. Il Relatore, Consigliere CICCOTTI, legge la rubrica relativa alle dogane ed imposte di fabbricazione, facendo, voce per voce, osservazioni e confronti con le entrate dell'esercizio in corso.

Il primo a prendere la parola è il Consigliere Avv. BONA il quale chiede se i «fuori orari» debbano essere considerati diritti casuali. Ottenuta risposta affermativa, l'Avv. BONA prosegue ricordando che la questione dei «fuori orari» ha sollevato un certo scalpore fra i commercianti. Sarebbe opportuno — egli dice — che l'Ammi-

nistrazione adottasse provvedimenti in tal senso onde risolvere lo spinoso problema. Ricorda, a dimostrare l'importanza della questione, le vivaci polemiche sollevate recentemente in Italia intorno allo stesso argomento e la decisione del Presidente della Repubblica Italiana, di rinviare alle Camere la legge sui «casuali» già approvata. Senonché, prosegue l'Avv. BONA, in Italia, tali polemiche hanno trovato la loro giustificazione in motivi di vario ordine. Ma qui in Somalia il problema incontra un terreno completamente libero da ogni ostacolo. Per questo — egli conclude — l'Amministrazione dovrebbe abolire i diritti per «fuori orario» o, al massimo, incamerarli essa stessa.

Risponde il dr. LAUDANI precisando che proprio in questi giorni l'Ammini-

nistrazione si sta occupando della questione dietro segnalazione delle categorie interessate. Riconosce la delicata natura del problema osservando come esso offra facilmente il fianco alle critiche, tuttavia sostiene l'impossibilità di abolire i diritti di «fuori orario» in quanto esistono dei servizi come la visita della Dogana a domicilio, i magazzini fiduciari, che devono essere pagati. Comunque, dice il dr. LAUDANI, l'Amministrazione ha allo studio alcuni provvedimenti che attuerà quanto prima. Assicura, inoltre, che la materia sarà portata anche davanti al Consiglio Territoriale.

Prende successivamente la parola il Consigliere dr. BIGI, per sottolineare l'importanza del capitolo «Dazi di esportazione». Egli parte da considerazioni d'ordine generale sostenendo che è necessaria la massima prudenza nell'imporre i dazi di esportazione, sulle merci prodotte nel Territorio, allo scopo di rendere più facile la collocazione dei prodotti somali all'estero. La prospettiva di impinguare il cespite derivante dai dazi d'esportazione — egli dice — non deve far perdere di vista all'Amministrazione gli interessi e le vitali esigenze dell'economia del Territorio. E' necessario tener conto degli alti costi di produzione della Somalia in rapporto

(Continua in 2ª pagina)

LA SITUAZIONE GUATEMALTECA

Si attende lo scontro decisivo tra le truppe nazionali e quelle rivoluzionarie

WASHINGTON, 23.

Nonostante rimanga difficile orientarsi nella selva di disaccordi contraddittori sulle operazioni militari del Guatemala gli osservatori della capitale americana mettono in rilievo i punti seguenti: «Il punto critico per gli insorti è costituito dalle prossime 24 ore. Appare infatti evidente, adesso, che vi è stato qualcosa che non ha funzionato nella tabella di marcia dei ribelli e questo qualcosa è probabilmente costituito dal fatto che la sperata defezione di una parte dell'esercito, guatemalteco non ha avuto luogo. L'operazione programmata da Castillo Armas prevedeva l'attacco dall'esterno come segnale per il colpo di stato e la sollevazione dell'interno, poiché finora però ciò non è avvenuto gli attaccanti hanno dovuto rallentare la loro marcia, e le forze governative stanno passando alla controffensiva. Infatti il Presidente Arbenz, che in un primo momento aveva deciso di muoversi con prudenza, tenendo il suo esercito a ridosso della capitale, adesso pare avere deciso di passare all'offensiva. La battaglia decisiva pare quindi doversi sviluppare non intorno

a città del Guatemala, ma attorno al nodo ferroviario di Zacapa, presso la frontiera con l'Honduras.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato ai giornalisti che truppe governative guatemalteche sono adesso state spedite in direzione di Zacapa. Il secondo aspetto della controffensiva di Arbenz è costituito dalla decisione di creare battaglioni popolari armando i membri dei sindacati operai e della cosiddetta CNC (Confederación Nacional dos Campesinos), anche questo è stato confermato dal portavoce del Dipartimento di Stato sulla base di disaccordi dell'Ambasciatore americano Peurifoy. I risultati di questo sviluppo sull'equilibrio interno del blocco del governo non sono facilmente prevedibili. Vi sono al Dipartimento di Stato coloro che ritengono che mosse del genere, che tendono a una radicalizzazione della situazione interna, possano produrre un'opposizione presso gli elementi più moderati dell'esercito che hanno finora appoggiato Arbenz ma che non vorrebbero vedere aumentata l'influenza dei comunisti che costituiscono il centro di propulsione delle forze sindacali operaie.

RELAZIONE DI PICCIONI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 23.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina a Villa Madama alle ore nove sotto la Presidenza di Mario Scelba. Il Ministro degli Affari Esteri Piccioni ha svolto una relazione sulla politica estera, anche in rapporto alle dichiarazioni che pronuncerà oggi al Senato a chiusura del dibattito per l'approvazione del bilancio del Ministero degli Esteri. Sulla relazione hanno interloquuto quasi tutti i Ministri. Il Consiglio ha approvato la linea direttiva illustrata dal Ministro. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì 25 corrente.

Si apprende intanto che si sono riuniti ieri sera a Montecitorio i rappresentanti dei gruppi parlamentari della maggioranza governativa insieme con i segretari dei rispettivi partiti. Nella riunione sono stati discussi i modi migliori per rendere più stretta ed efficace la collaborazione dei gruppi che sostengono il governo e si è compiuto un esame preliminare dei problemi di comune interesse.

Al Consiglio Territoriale DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

(continuazione della 1ª pag.)
agli altri paesi. Ora, l'imposizione di elevati dazi di esportazione, non agevolerebbe di certo l'economia del paese. Raccomanda quindi la massima circospezione e oculatezza. Da queste osservazioni di carattere generale, egli passa, ad una specifica questione: quella delle banane, avvertendo che coltivazione e smercio del prodotto, legati a fattori d'ordine vario, sono molto fluttuanti e che nel futuro sulle banane si potrà fare un conto relativo, raccomandando, perciò, di mettere al posto della voce banane, altre voci che diano maggior sicurezza.

La risposta del dr. LAUDANI, non è meno circostanziata dell'intervento del dr. BIGI. Il rappresentante dell'Amministrazione concorda pienamente sulla necessità di applicare i dazi di esportazione con la massima prudenza. Questo, anzi — egli dice — è il primo obiettivo che si pone l'Amministrazione nello stabilire tariffe doganali. Tuttavia quando un determinato prodotto è ricercato ed offre ampie garanzie di collocamento all'estero, l'Amministrazione impone un dazio, certa di non compromettere minimamente lo sviluppo delle fonti di produzione. Del resto analoghi criteri, per l'imposizione di dazi, vengono applicati in altri Stati. Cita l'Etiopia, per il caffè; l'India, il Pakistan, per la juta; l'Egitto per il cotone; prodotti, questi, ricercatissimi e, quindi, facilmente collocabili. Così, in Somalia, non solo le banane, ma le pelli, il cotone e gli animali selvatici. La loro commerciabilità, giustifica l'applicazione di un piccolo dazio.

Trattando più specificatamente la questione delle banane, il dr. LAUDANI risale alle origini della questione. L'Amministrazione britannica — egli dice — stabilì per le banane un prezzo di 40 scellini per quintale, e su questo prezzo base impose un dazio del 5 per cento. Dopo il passaggio dei poteri all'Amministrazione Italiana questo prezzo base fu modificato ed il nuovo prezzo fu concordato fra produttori e rappresentanti dell'Amministrazione. Si stabilì, inoltre, che per ogni chilogrammo di banane venduto in Italia, i produttori versassero, cinque lire; dopo sei mesi questa quota fu ridotta a tre lire. Questi versamenti venivano effettuati a titolo di contributo volontario ad uno speciale fondo, che aveva una sua gestione fuori del bilancio dell'Amministrazione, e destinato allo sviluppo dell'agricoltura autoctona.

Successivamente, però, l'Amministrazione dovette assicurarsi un provento sicuro, e rese obbligatorio il contributo dei coltivatori di banane sotto forma di dazio nella misura di So. 4 per ogni quintale, a partire dal primo gennaio dell'anno in corso.

A questo punto, il dr. LAUDANI, assicura che in tal modo nessun maggior gravame è stato imposto agli agricoltori. E conclude affermando che l'Amministrazione, nell'emanare provvedimenti di carattere doganale, si preoccupa più dell'economia del paese che delle entrate. Ed è appunto tenendo conto di questi principi che la commissione per i dazi doganali, dovrà lavorare prossimamente.

Dopo un intervento del Consigliere AHMED YUSUF SCIAFFI il quale desidera alcuni chiarimenti sul capitolo relativo all'imposta sulla fabbricazione degli spiriti e sulla sovrapposizione di consumo, la rubrica delle dogane ed imposte di fabbricazione ottiene all'unanimità il parere favorevole dell'Assemblea.

Si passa quindi alla rubrica riguardante il monopolio sui tabacchi e sui fiammiferi. A questo proposito il Relatore, informa che il tabacco da masticare veniva, fino a poco tempo fa, acquistato interamente all'estero, mentre ora la lavorazione per la confezione è effettuata dal monopolio. Non solo, ma è stata iniziata la coltivazione del tabacco, nell'interno, e si avrà quindi una produzione che, anche se insufficiente al fabbisogno della Somalia, porterà un notevole contributo.

La discussione sull'argomento, l'apre il Consigliere BONA con una singolare domanda: «C'è ancora molto contrabbando?». Il dr. LAUDANI assicura che l'attività dei contrabbandieri è in forte diminuzione in seguito al calo del prezzo delle sigarette estere. Replica l'Avv. BONA raccomandando che non vengano aumentate le tariffe telefoniche ma piuttosto incrementato il numero degli utenti.

A proposito del tabacco coltivato in Somalia, il Consigliere HAGI MUSSA SAMATAR chiede alcuni chiarimenti. Il Rappresentante dell'Amministrazione gli precisa che l'Amministrazione intende incrementare la coltivazione di tabacco a beneficio dei coltivatori. Attualmente il tabacco viene importato dal Kenya e da Zanzibar. Ma molto presto il volume di queste importazioni diminuirà poiché già vi sono richieste per la coltivazione di circa 2000 ettari di terreno. Sempre il Consigliere HAGI MUSSA SAMATAR solleva la questione del prezzo di monopolio del tabacco coltivato in Somalia.

Dopo aver osservato che il prezzo base già fissato potrà cambiare in rapporto alle condizioni di mercato, il dr. LAUDANI osserva che con il prezzo di 2,20 al Kg. il coltivatore guadagna 1000 somali netti per ettaro. Sullo stesso ar-

gomento prende la parola anche il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR, dopo il quale il Consiglio dà parere favorevole alla rubrica in discussione. La successiva rubrica riguardante i proventi dei servizi postali, radiotelegrafici e telefonici, viene anch'essa approvata all'unanimità dopo un breve intervento del Consigliere HAGI SALAH SKEK OMAR.

Le rubriche VII (proventi marittimi portuali e aeroportuali), VIII (proventi di servizi vari) e IX (entrate diverse) ottengono il parere favorevole dell'Assemblea dopo brevissima discussione alla quale intervengono per chiedere chiarimenti i Consiglieri BONA, MOHAMED ABDI NUR, e MOHAMED SKEK OSMAN.

Si passa così all'esame del titolo II del Bilancio di previsione riguardante le entrate straordinarie. Il Relatore legge ed illustra brevemente capitolo per capitolo, le varie rubriche, che ottengono parere favorevole dall'Assemblea.

La seduta è stata rinviata a stamane per l'esame della seconda parte del Bilancio riguardante le spese.

Dichiarazioni del Prof. Tridente LA FIERA DEL LEVANTE Collegamento tra Occidente e Medio Oriente

BARI, 23.
La Fiera del Levante, con la sua forza di spinta e il suo spirito di iniziativa e di rinascita è riuscita a ricollegare quei contatti, rapporti ed interessi che per secoli unirono Bari al Levante ed al Medio Oriente, così come oggi costituiscono le basi e le finalità di tutta la azione che, con la propaganda, l'avvicinamento diretto della propria produzione, la creazione di sempre più fitte reti di rappresentanze commerciali, svolgono i paesi occidentali a più alto potenziale industriale. Lo ha affermato il Presidente prof. Nicola Tridente, dinanzi al consiglio generale riunito per esaminare i risultati morali ed economici della 17ª manifestazione. Va fra l'altro registrato — ha proseguito il prof. Tridente — un fatto assai importante e cioè che in dipendenza del paragrafo quinto della mozione conclusiva del convegno tenutosi a Bari nel settembre scorso è stata costituita la commissione permanente per gli scambi economici italiani arabi che inizierà senz'altro e concretamente la sua attività.

NORD-SUD-EST-OVEST

* PARIGI. — In Indocina la lotta si è riaccesa improvvisamente nella zona del Delta del Fiume Rosso. Aspri combattimenti sono in corso con esito incerto nel pressi di Song Tai a cinquanta chilometri da Hanoi.

* VIENNA. — Un componente della spedizione austriaca sull'Himalaya, il ventinovenne Karl Reiss è morto nel Nepal in seguito a polmonite, secondo una comunicazione inoltrata a Vienna dal Capo della spedizione, Jonas.

* BONN. — La principessa Margaret, sorella della Regina d'Inghilterra è attesa a Bonn il 12 luglio. La giovane principessa sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica Heuss e dal Cancelliere Adenauer.

* SAN FRANCISCO. — Secondo le prime notizie una quarantina di persone sono morte o disperse a causa delle piogge torrenziali abbattutesi sul Giappone.

* BONN. — Si è svolta ieri in una località della Renania-Palatinato una esercitazione di tiro dei cannoni atomici in dotazione all'esercito americano in Germania. I tiro sono stati effettuati con normali proiettili di esercitazione.

* NEW YORK. — E' morto ieri a New York il celebre fisico atomico Karl Compton.

* IL CAIRO. — La Yemen ha chiesto la convocazione del consiglio della Lega Araba per sottoporre la sua controversia con l'Inghilterra a proposito del territorio di Aden.

* MILANO. — All'Istituto per gli studi di politica internazionale, presenti autorità cittadine e vari membri del corpo consolare, l'Ambasciatore di Francia, Raymond Offroy, delegato della Conferenza di Ginevra, ha parlato ieri sul tema: «L'Asia sud-est, porta dell'Occidente». Dopo aver ricordato l'importanza del sud-est asiatico, ed indicato quanto la difesa di questa parte del mondo sia utile per l'Europa Occidentale, l'Ambasciatore Offroy ha illustrato la situazione di quel settore, specialmente in rapporto alla politica asiatica dell'URSS.

* NAPOLI. — L'Ammiraglio Massimo Gironi, comandante dell'area del Mediterraneo centrale che dirige l'esercitazione aeronavale interalleata «Medinex Able» che si svolge attualmente nelle acque della Sicilia sud-occidentale, è partito, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore contrammiraglio Mario Bartalesi per la Sicilia, da dove seguirà in volo le fasi dell'esercitazione. Come è noto alla «Medinex Able» partecipano forze aeronavali italiane, greche, inglesi e statunitensi.

* SAN BENEDETTO DEL TRONTO. — Il pronto intervento di una unità della Marina militare la cannoniera «Bracco» ha impedito che cinque motovedette jugoslave sequestrassero dieci pescherecci di San Benedetto del Tronto. Le barche italiane erano in pesca fuori delle acque territoriali jugoslave. Il «Bracco» ha anche salvato esattamente un mese fa altri cinque motopescherecci italiani che stavano per essere catturati dagli jugoslavi.

* TRIESTE. — Al Consiglio comunale di Trieste è stata approvata una mozione unitaria tra i partiti del centro democratico e della destra che include una esplicita affermazione del diritto dell'Italia su tutto il Territorio Libero respingendo nettamente ogni spartizione definitiva.

* VENEZIA. — E' giunta al Patriarcato di Venezia Cardinale Roncalli la risposta del Pontefice. Il quale accogliendo l'ardente desiderio dei veneti ed in particolare dei veneziani ha concesso che le sacre spoglie di Pio X attraversino i principali punti della regione veneta che furono già familiari al Santo.

La rivista militare per l'anniversario della proclamazione della Repubblica

Avrà luogo domenica 27 giugno la rivista militare che avrebbe dovuto essere effettuata il 2 giugno, in occasione dell'VIII Anniversario della Proclamazione della Repubblica Italiana.

Alle ore 8,30 il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Spinelli, passerà in rassegna le truppe del Corpo di Sicurezza e le rappresentanze del Corpo di Polizia e della Guardia di Finanza (complessivamente 1192 uomini, dei quali 949 somali), schierate lungo il viale del Lido.

Successivamente le truppe sfileranno in parata per il Lungomare Cristoforo Colombo.

La popolazione potrà assistere alla sfilata dai marciapiedi del Lungomare.

Afflusso del pubblico:

- a piedi da: Via Cavour; Corso Regina Elena; Via Gasperini;
- in macchina: da Corso Regina Elena;
- Posteggio macchine: Via Gasperini.

Dalle ore 8,20 in poi, gli accessi da Via Cavour, Corso Regina Elena e Via Gasperini, rimarranno chiusi.

Limitazioni al transito stradale dei veicoli:

- dalle ore 8,20 alle 10,00 il transito in Viale del Lido dal cancello della Dogana alla Rotonda: chiuso al traffico;
- dalle ore 6,30 alle 10,00 saranno chiusi al traffico: Lungomare Cristoforo Colombo; Via Sek Abdul; Via Alfieri; Via Cavour; Piazza XXI Aprile;
- dalle ore 8,20 alle 10,00 il transito in Via Regina Elena: chiuso al traffico;
- dalle ore 6,00 alle ore 8,20 il transito in Via Regina Elena e Viale del Lido tra il Monumento a Vittorio Emanuele e il cancello della Dogana: senso unico dal Corso Vittorio verso Viale del Lido;
- dalle ore 8,30 alle 10,00 divieto di posteggio in: Corso Vittorio Emanuele e Lungomare Duca degli Abruzzi;
- dalle ore 6,30 alle 10,00 in Via Gasperini: senso unico da Corso Italia a Piazza XXI Aprile.

SCUOLE ED ESAMI

CORSI SERALI DI STENOGRAFIA E DI DATTILOGRAFIA

Durante il mese di luglio avranno inizio, presso la Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», due corsi serali gratuiti, uno di stenografia e l'altro di dattilografia.

Tutti coloro che intendessero iscriversi ai suddetti corsi dovranno presentare domanda in carta libera alla Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», che ha recapito provvisorio presso la Segreteria delle Scuole Medie Italiane, in Corso Italia. Le domande dovranno contenere i seguenti dati:

- a) nome ed età del richiedente;
- b) indicazioni degli studi compiuti (la Direzione si riserva la facoltà di richiedere in un secondo tempo la presentazione dei titoli di studio indicati);
- c) indicazione del corso al quale si desidera l'iscrizione (se a quello di

SCHERMI E RIBALTE

TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA

Nel suo genere particolare questo film «leggero» è uno dei più riusciti ed ha certamente il merito di tenere lo spettatore sotto l'effetto piacevole di un dialogo spiritoso e scintillante. Niente di eccezionale senza dubbio ma cosa quest'ultima gradita e sempre auspicabile quando si va al Cinema, anche senza grandi speranze di capolavori.

Un giovane dottore in matematica parte dalla Francia insieme con la sorella burbera e sufraggetta, per un viaggio alla volta della capitale italiana dove nel corso di un banchetto dovrà ricevere un premio dal Congresso dei matematici.

I due si inseriscono involontaria-

mente nel viaggio di una bella ragazza, ricca attrice cinematografica appena sbarcata da un transatlantico e diretta a Roma.

Ma a bordo della nave sono stati rubati documenti segretissimi appartenenti al rappresentante di una potenza straniera e Polizia, una giornalista grassa e petulante, tre nani sono alla ricerca dei trafugatori.

La vicenda si svolge con un ritmo indavolato, alternato da scene ripassanti e sottolineato da un tono arguto senza essere ermetico ed impetabile.

Gerard (vorremmo sapere poi perché nella didascalia del film il nome è stato scritto con la «e» finale) Gerard Philippe è il bravissimo protagonista insieme con Micheline Presle, bella ragazza ed attrice squisita.

La regia di Jean Boyer che ai molti meriti non ha voluto però aggiungere quelli che gli potevano venire da «esterni» degni dell'ottimo film.

Questo infatti ha quale neo evidente alcune visioni turistiche, convenzionali ed abbordate, degne delle più viete cartoline illustrate. Il che in un film così grazioso, avrebbe potuto essere evitato.

stenografia od a quello di dattilografia): coloro che volessero ottenere la iscrizione ad entrambi i corsi dovranno presentare due separate domande.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande rimane fissato improrogabilmente al 15 luglio 1954.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «Vittorio Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego» comunica:

In data 23 c.m., presso la Segreteria della Scuola Media Italiana in Corso Italia, sono aperte le iscrizioni alla I alla II ed alla III classe.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta legale. Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta sono tenuti inoltre a presentare i seguenti documenti.

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 3) titolo di studio rispettivamente prescritto;
- 4) attestato di identità personale.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 luglio 1954.

Arresti e denunce

La Polizia della Stazione Orientale ha arrestato il diciottenne Mohamed Assan Nur, residente a Bur Carole, responsabile del furto di oggetti vari commesso alle ore 13 di lunedì scorso, nell'abitazione di Mohamed Abdu-rahman Abucar Abucarou. La refurtiva è stata recuperata.

Il vulcanizzatore ventottenne Ali Iacub Osman, residente ad Hamar-Uen, ha denunciato alla Polizia il furto di due camere d'aria per auto, commesso da ignoti nel proprio laboratorio in via Andolfato, nella notte su sabato scorso. Sono in corso attive indagini da parte della Polizia per la identificazione e l'arresto del responsabile.

LE STRADE

Causa le forti piogge cadute nei giorni scorsi la pista Vittorio d'Africa-Modun-Gelib-Margherita è chiusa al traffico.

Movimento del porto

Previsioni arrivi per i giorni 25 e 26-6-1954
P.f. «SPUMA» bandiera Italiana — da Aden.
P.f. «PORTOROSE» bandiera italiana — da Mombasa.
Previsione partenze per i giorni 25-26-6-54
P.f. «DIANA» bandiera Italiana — da Mombasa.

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala:
Dalle 12,45 alle 13,00 - Giornale Radio
TRASMISSIONE SERALE (dalle 18,30 alle 20,00)
18,30 - Lettura ed interpretazione del Corano
18,45 - Giornale radio
19,05 - Canzone moderna somala
19,15 - Domande e risposte
19,25 - Musica bagliuni
19,30 - Hello (duetto)
20,00 - Fine della trasmissione.

La partenza del dr. Poli

Martedì notte, con l'aereo dell'Alitalia, è partito alla volta di Roma il Dr. Poli, inviato del CONI in Somalia.

Erano a salutare il Dr. Poli il Commissario per lo Sport, Dr. Olivieri; il Vice Commissario dott. Gentilini, il Comm. Boero ed il Comm. Michele Rossi, Commissario per la Pallacanestro.

La 2ª Campagna Antitubercolare

Il Comitato Antitubercolare della Somalia porta a conoscenza che nei prossimi giorni gentili Signore — munite di un apposito tesserino rilasciato dal Comitato — visiteranno negozi e abitazioni della città, per raccogliere doni, da destinare alla grande Pesca di Beneficenza, che costituirà una delle maggiori attrattive e novità della ormai imminente II Campagna Antitubercolare.

In considerazione dello scopo altamente benefico della iniziativa, il Comitato confida nella generosità e comprensione della cittadinanza; qualunque oggetto, qualunque regalo, contribuirà al successo della Pesca di Beneficenza e sarà quindi gradito.

Qualunque dono costituirà un'opera buona, in favore dell'umanità sofferente!

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Siamo tutti inquilini».
CINEMA CENTRALE — «Sposiamoci a notte».
CINEMA EL GAB — «Bilal» film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «L'evaso della Guiana».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Una stella nel cielo» - Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Tutte le strade portano a Roma».

ANNUNZI ECONOMICI

«MASTRO» la Pasta di qualità che non teme raffronti, la più economica, quella che rende di più in 18 tipi assortiti: Lasagne - Ziti - Mezzani - Fusilli - Manfradini - ecc., ecc. è arrivata col «Diana» da STORINO.
PINOLI - Mandorle sgusciate - Cedro a cuoio - Crema di cacao in tubi - Lievito e Zucchero vanigliato - Cioccolato e Caramelle finissime a prezzi eccezionali da STORINO - Tel. 459.
Aranci ovali, Cipolle bianche novelle da STORINO.
Aceto di vino italiano Borghini, all'ingrosso ed al minuto da STORINO.
SEBA Pesenti allontanandosi temporaneamente dalla Somalia desidera salutare la Sua affezionata clientela non avendo potuto fare personalmente.
Affittasi Villetta 3 vani più servizi e giardino - Rivolgarsi Porro.
Alimentari Omar Hag (Via A. Diaz) Pasta Scaramella extra lusso freschissima ed Pezzullo.
AL PASTIFICIO BERGOMI è arrivato Semolino e Farina (0-0) per dolci.
GATTA NERA nome Lili, ben pasciuta pelo lucido macchia bianca addome, smarrita presso Villa Italia via Belet Uen, Monumento Caduti Arabo-Somali adeguato compenso telefonare 265.
DA CERIGNOLA - sono arrivate Olive Nere Passoloni - vendita ingrosso MARANO - Telefono 160.

NEL QUARTO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Messa di suffragio in memoria del Dr. Oliviero Olivieri

Nella ricorrenza del quarto anniversario dell'immatura scomparsa del Dr. Oliviero Olivieri, venerdì prossimo, alle ore 7, nella Chiesa del «Sacro Cuore», sarà celebrata, una Messa di suffragio.

Il Dottor Cosmo De Vincenzi è tutto il personale dipendente prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Carlo Tassi per la perdita del caro

PADRE

La Famiglia Porro si associa al profondo dolore che ha colpito l'amico Carlo Tassi per l'improvvisa perdita del caro

PADRE

Il rag. Luigi Massimini con vivo dolore partecipa la repentina morte di MOHAMED SKEK B. MOHAMED GHETA già suo affezionato impiegato d'un tempo e fedele amico.

I Colleghi dell'Ufficio ed il Titolare dell'Agenzia del Lloyd Triestino, Dr. Angelo Muttoni, prendono viva parte al dolore che ha colpito Abdi Mohamed per la morte del Padre suo

MOHAMED SKEK B. MOHAMED GHETA

Il Cav. Fitaurari Ghazghier Medhin e famiglia prendono parte al profondo dolore che ha colpito i familiari per la immatura perdita del loro caro Padre

MOHAMED SKEK B. MOHAMED GHETA avvenuta improvvisamente a Mogadiscio.

L'UOMO TASTA IL POLSO ALLA SUA GRANDE FONTE DI CALORE

Se il Sole avesse la febbre la vita scomparirebbe dalla Terra

Un avvenimento del genere non è da escludere poiché vi sono stelle che pulsano e stelle che mutano di colpo il flusso delle loro calorie — Nel tempo passato la chiave del mistero

Molte cose si sanno oggi del sole, ma molte costituiscono tuttora degli enigmi: il suo raggio è 110 volte quello della Terra. La sua massa è di chilogrammi dieci con esponente 30; la temperatura degli strati esterni è di circa 5800 gradi; contiene 57 dei 92 elementi chimici esistenti nell'universo e tra quelli mancanti sembra esserci il cloro, il bromo, l'oro. Benché la materia che forma il Sole sia una specie di gas, ove nuclei atomici ed elettroni scorrazzano, la densità è 1,4 volte quella dell'acqua (la densità della Terra è invece 5,5). Ogni centimetro quadrato di Sole emette 90 mila calorie al minuto, sufficienti cioè a render quasi bollente novanta chili di brodo. Tutto l'astro gira in 24,7 giorni. Non v'è dubbio che si tratti di una massa fluida che si comporta — dicono i fisici — come fosse un gas e le recenti vedute sulle reazioni che avvengono tra i nuclei atomici danno conto del flusso di energia che da milioni di secoli viene largito, è l'idrogeno che, con una serie di reazioni, si trasforma in elio, accompagnato da favolose quantità di chilowatt ad ogni minuto secondo.

Per rispondere alla domanda se l'energia solare nel passato e nel futuro abbia subito variazioni cospicue — come i fenomeni geologici lascerebbero sospettare — è necessario misurare l'energia che il Sole ci invia quando è tranquillo, cioè quando non presenta né macchie, né eruzioni e quando, invece è febbricitante; il che accade per un paio di anni su un periodo che ritmicamente si ripete ogni undici anni. Questa ricerca non è facile perché il calore, per giungere alla Terra, deve attraversare l'atmosfera che è più o meno densa e più o meno trasparente nei diversi luoghi, nelle diverse stagioni e nelle varie altezze. Queste misure dicono che la «costante solare» (ossia le 1,94 calorie che si ricevono al minuto su ogni centimetro quadrato) è un po' variabile nel tempo ma di poco; ciò tranquillizza le umane genti che si preoccupano dei figli e — data l'uniformità dell'energia ricevuta — fa nascere l'idea che si possa prevedere l'andamento dei climi nelle varie regioni della Terra. Siamo invece ben lontani dal poter sfruttare a scopo di studio la correlazione tra le perturbazioni solari lungo il periodo undicennale e i fatti meteorologici che accadono sulla Terra con anni di siccità, eccessive precipitazioni, movimenti di ghiacci, nebbie, perché troppo complicato è il meccanismo dei movimenti delle masse d'aria in conseguenza del rotare del Globo.

Se noi ricevessimo metà del flusso di calorie che il sole ci regala, la temperatura della Terra scenderebbe a venti gradi sotto zero; se invece l'energia del sole raddoppiasse perché le reazioni che là si svolgono si facessero più intense, la temperatura della Terra diventerebbe in media di ottanta gradi. La vita diventerebbe impossibile.

Anzitutto sembra a primo esame che un tale avvenimento, una febbre nel Sole non sia da escludersi perché di

tempo in tempo vi sono stelle che pulsano e stelle che di colpo accrescono enormemente il loro dispendio di calore e di luce. Per dappiù i tecnici sono abituati ad avere sott'occhio forni e caldaie (per esempio di scaldabagni) con regolatore automatico di temperatura mentre non vediamo nel Sole un regolatore capace di rendere costante la sua condotta; e basterebbe che la temperatura del Sole dovesse variare dei dieci per cento in più o in meno per estinguere la vita sulla Terra, piante e animali insieme.

D'estate e d'inverno la costante solare ha lo stesso calore, le sue fluttuazioni non sono durante un anno che qualche cosa come l'un per cento.

Vi sono strumenti, collocati negli osservatori astronomici, che misurano continuamente quel calore; si noti però che la misura viene fatta sotto la coltre atmosferica, e questa assorbe circa il trenta per cento del calore in arrivo; un calcolo riporta però il calore osservato a quello che si misurerebbe fuori dall'atmosfera. Il concetto della misura è quello di assorbire tutte le radiazioni che arrivano, visibili e non visibili e di totalizzarle in calorie, o se volete, in chilowattora.

Una parte delle piccole variazioni è certamente dovuta a cambiamenti nella trasparenza dell'aria o alle polveri, e i «dottori» del polso solare sorvegliano le cause della restante parte variabile, indagandone i cicli e le cause di questi cicli. Naturalmente non è del tutto facile scoprirli quando parecchi si uniscono insieme.

La chiave del problema è di trovare nel tempo passato, sterminato numero di anni e di millenni, un segno di variazione, di spiegarla se ci fosse stata e di scovare il perché di questo perenne irradiare implacabilmente uguale. Che d'avvero il flusso di calore arrivò inalterato come attesta la geologia la quale nello studio delle piante e degli animali sepoliti ci dice che essi crebbero, trasformarono i loro caratteri e le loro specie durante qualche centinaio di milioni d'anni (l'uomo c'è soltanto da 500 mila anni circa); gli strati parlano eloquentemente, ogni specie di molluschi, rettili, uccelli, mammiferi e ben localizzata nel calendario trascorso, il raddoppiare od il dimezzare di quell'energia solare avrebbe interrotto questo succedersi regolare di esseri viventi, avrebbe spento anzi ogni vita.

Strano a dirsi, malgrado questa colossale risorsa, gli ingegneri non hanno trovato ancora un mezzo facile di raccolta, di immagazzinamento, e ciò che si è fatto finora è assai poco in tema di motori a vento, o caldaie scaldate da specchi. Si comincia a capire che forse il metodo migliore è quello di lasciar fare alla natura e organizzare foreste immense per bruciarne la legna.

Ma la strada è un'altra ben più radicale: fabbricarsi piccoli soli sulla Terra attuando qui ciò che accade nel Sole e sulle Stelle; essi sono punti spar-

si nell'Universo, punti ove si concentra come in un grociolo della materia i cui atomi — e per meglio dire i nuclei — attuano reazioni dalle quali esce energia a rivoli immensi. La fisica atomica nel suo capitolo riguardante la trasformazione dei nuclei ci dice in vero che ogni grammo di materia sviluppa quantità di calore milioni di volte maggiore di quella estrinsecata nelle reazioni della chimica. E Einstein ci ha insegnato che il calore sviluppato si accompagna con perdita di massa, dunque sparizione di materia.

Fatti i conti, in ogni minuto secondo il Sole perde «cinque milioni di tonnellate» allora sembra risorgere la domanda se il sole non vada incontro ad un disastro con simile dispendio di massa.

Se qualche cosa «brucia» nel Sole, non può trattarsi che di idrogeno, l'elemento più comune ed è appunto esso che sparisce per formare elio; l'idrogeno funziona da combustibile, l'elio è la cenere.

Fu il laboratorio congiunto con fine raziocinio a dare una spiegazione ora ritenuta definitiva di ciò che succede fra i nuclei; da una decina d'anni due fisici tedeschi, l'uno indipendentemente dall'altro, trovarono la via giusta saggiando quali — tra le possibili reazioni — erano capaci di estrinsecare il calore osservato, quali potevano davvero svolgersi alla temperatura regnante nelle parti centrali del Sole.

Nel Sole si svolge dunque un ciclo chiamato «ciclo di Bethe»; cioè guardato nell'insieme il complesso delle reazioni, si vede che quattro nuclei di idrogeno sono spariti e si sono condensati in un nucleo d'elio. Il carbonio ha facilitato le operazioni, ha agito come «catalizzatore» ed è rimasto infine inalterato.

Gli astrofisici che queste cose vedono con fiducia di scienziati vi diranno che i loro calcoli sboccano ad una possibile vita di 200 milioni d'anni per il sole durante i quali esso non variò il tasso del suo elargire generoso; e seguita poi fino a quando ci sarà idrogeno.

CANNONE ATOMICO RUSSO ALLA GERMANIA ORIENTALE

BONN, 22.

Secondo quanto scrive un giornale di Francoforte un cannone atomico russo sarebbe stato consegnato alle forze russe nella Germania orientale. Il cannone, che sarebbe superiore per calibro, peso e puntata a quello americano sarebbe stato installato in una località segreta. La portata raggiungerebbe i 45 km. I cannoni atomici americani con un calibro di 280 mm. raggiungerebbero i 32 km. e possono arrivare a 48 km. solo diminuendo il calibro.

CATTIVO TEMPO IN ITALIA

ROMA, 22.

L'estate meteorologica è entrata ufficialmente da ventuno giorni, ma le condizioni generali dell'atmosfera, anziché denunciare un graduale miglioramento, dopo il famigerato decorso della scorsa primavera, non accennano ancora a stabilizzarsi definitivamente. Come l'inizio di giugno è stato eccezionalmente burrascoso, con piogge e temporali in quasi tutte le regioni italiane, così anche l'inizio della estate astronomica, cioè il ventuno giugno, non ha voluto essere da meno. Piogge e temporali si sono abbattuti dappertutto da Milano a Firenze, Siena, da Napoli a Bari e Taranto.

Tutti si domandano il perché di questo scherzo che ancora una volta ci riserva la stagione.

DISPONIBILITA' MONDIALI DI COTONE

SAN PAOLO (Brasile) 22.

Il Comitato Consultivo Internazionale per il cotone prevede che le disponibilità di cotone nei paesi liberi raggiungerà i 18 miliardi di balle entro il mese di agosto.

Alla fine dell'agosto 1953 le scorte di cotone nel mondo libero ammontavano a 15 milioni e mezzo di balle.

Il Comitato prevede che il consumo di cotone nei 12 mesi che termineranno il 31 luglio prossimo sarà eguale o supererà i 26 milioni e mezzo di balle consumati nel periodo 1950-51, che fu uno di quelli che registrarono il maggior consumo di cotone.

Il Comitato ritiene che nel 1953-54 la produzione mondiale di cotone assommerà a 2 milioni e mezzo di balle, e che gli Stati Uniti, nonostante la contrazione della superficie coltivata a cotone, avranno una produzione record postbellica di 16,3 milioni di balle.

LO SPORT

HANNO DELUSO GLI AZZURRI NELLO "SPAREGGIO DI BASILEA,"

Svizzera e Germania ammesse ai "quarti di finale,"

Svizzera: 4 - Italia: 1

SVIZZERA: Parlier; Neury, Bocquet; Kenren, Essimann, Casali; Antenen, Voukanthen, Hugi II, Ballaman, Fatton.
ITALIA: Viola; Magnini, Giacomazzi; Mari, Tognon, Nesti; Muccinelli, Pandolfini, Lorenzi, Segato, Frignani.
ARBITRO: Griffith (Scozia).

La partita Svizzera-Italia è stata seguita ieri sera in Somalia a mezzo «Radio Modisole» collegata direttamente con Basilea. Di questo collegamento, che ha risposto perfettamente al desiderio di tutti i radioamatori e di tutti gli sportivi tanto è risultato efficiente, occorre rendere cordiale riconoscenza al locale Comando della Marina Militare che ha provveduto a stabilire il collegamento nonostante le varie difficoltà.

Sono presenti allo Stadio di Basilea circa 35 mila persone tra cui moltissimi italiani. Primi minuti favorevoli alla Svizzera e già al primo Hugi impegna Viola in una parata in due tempi. Al 4' tira Fatton e un minuto dopo ci riprova Vonlanthen, ma in entrambe le occasioni la palla esce sul fondo.

La Svizzera preferisce attaccare sul contropiede e al 12' coglie la prima rete. L'azione è magnifica e nasce da uno scambio tra Eggimann e Ballaman con passaggio finale a Hugi il quale si viene a trovare solo e non ha difficoltà a segnare.

La reazione dell'Italia è immediata, ma i suoi attacchi si perdono in una serie interminabile di passaggi dinanzi all'area avversaria.

Un tiro di Segato al 17', poi al 20' una bella triangolazione degli svizzeri e che Tognon riesce ad interrompere, poi al 24' Ballaman tira da dieci metri, ma il pallone va fuori di poco. Tutte queste azioni potrebbero far pensare ad una prevalenza degli svizzeri, ma ciò non risponde alla verità: sono gli italiani ad attaccare senza riuscire quasi mai a minacciare la rete difesa da Parlier, mentre gli svizzeri partono rapidamente sul contropiede e quasi sempre le loro azioni si concludono con un tiro a rete.

Al 28' Frignani, servito da Segato impegna il portiere svizzero il quale para in due tempi. Due minuti dopo è Lorenzi che tira fuori. La prevalenza degli italiani è ora più evidente, ma al 33' per poco la Svizzera non raddoppia. Antenen superato Tognon, invia sulla parete esterna della rete. Al 34' un'azione personale di Nesti è fermata da Bocquet. Al 35' Mari libera su un'azione pericolosissima degli svizzeri e un minuto dopo Muccinelli tira a rete, ma Parlier riesce a parare. Al 38' l'Italia perde con Lorenzi una magnifica occasione di pareggiare e il tiro di testa del centrocampista azzurro esce di poco. Al 44' altra occasione perduta dall'Italia: Lorenzi riceve un magnifico passaggio avanti e fila verso la rete avversaria. Ma la uscita del portiere che blocca, rende nullo il tentativo dell'azzurro.

La ripresa si inizia con la palla all'Italia. La prima azione degli azzurri e il tiro finale di Frignani viene respinto dal portiere elvetico. Segue un altro tiro da lontano degli italiani effettuato dal mediano Nesti. Rispondono gli svizzeri con due azioni di Vonlanthen-Antenen e di Hugi, il tiro del quale viene deviato in angolo da Viola. Un minuto dopo e precisamente al 5' la Svizzera raddoppia il vantaggio con un goal segnato dal centravanti Hugi, dopo che Antenen aveva tirato il calcio d'angolo.

I difensori italiani si sono dimostrati in questa fase di gioco troppo fermi. Anche con due reti di vantaggio gli azzurri continuano a premere ma le loro trame di gioco sono troppo confuse e si perdono in inutili preziosità.

Al 7' Frignani da buona posizione indaga troppo, e dopo essere stato pressato, da un terzino avversario tira fuori. All'8' bella bloccata di Viola su centrata di Fatton.

Gli italiani si riportano all'attacco, ma il lancio di Lorenzi a Muccinelli è troppo forte per cui Bocquet non ha difficoltà a rinviare. Segue un colpo di testa di Segato al 10' su punizione tirata da Mari, ma il tiro è un po' smorzato e Parlier blocca con sicurezza. Dopo due minuti lo stesso Segato, ancora su lancio di Mari, non attinge in tempo sulla palla e il portiere elvetico abbraccia a terra. Segato lo salta cavallerescamente. Quindi un traversone di Lorenzi attraversa tutta la luce della porta elvetica senza che nessuno degli italiani possa giungere in tempo per deviare il pallone. Al 14' per un indugio di Pandolfini gli svizzeri sfiorano una altra segnatura con Ballaman che su precedente calcio d'angolo aveva raccolto e tirato verso Viola. La palla sibila a fil di palo.

Ancora Ballaman tira da lontano

ma troppo alto. La Svizzera anche con il passare dei minuti non ha mai cambiato il suo sistema di gioco basato sul «catenaccio».

Dopo una punizione a favore della Italia per carica su Frignani il cui tiro finale di Segato va molto alto, segue un'altra staffilata del mezzosinistro italiano deviata in angolo con uno stupendo intervento di Parlier. Lo stesso portiere svizzero si distingue poco dopo con una respinta di pugno in una mischia creata sotto la sua porta dopo il tiro dalla bandierina: il pallone viene preso e rovesciato d'improvviso da Pandolfini, ma Parlier per la terza volta consecutiva evita il goal. Al 21' azione in linea degli elvetici; i difensori italiani si fermano credendo che l'arbitro fischia il fuori gioco di Hugi, ma l'azione è fatta proseguire il centravanti avanza da solo. Viola si tuffa ai suoi piedi e salva miracolosamente. Sul rilancio del portiere italiano gli azzurri segnano il loro goal. Azione travolgente Lorenzi-Pandolfini, centrata di quest'ultimo e intervento preciso di Nesti che di testa insacca. Gli italiani aumentano la loro pressione. Al 24 Muccinelli da posizione angolissima sferra un gran tiro, ma un difensore elvetico riesce a deviare in angolo con la punta del piede.

Dopo due minuti un passaggio in profondità di Pandolfini verso Lorenzi viene deviato dalla schiena dell'arbitro che in quel frattempo si era inserito tra i due: un'altra azione italiana che sfuma. Gli italiani un poco affaticati rallentano la pressione e di ciò ne approfittano gli svizzeri per minacciare la rete di Viola, ma i difensori italiani per tre volte consecutive mettono fuori gioco gli avversari. Ormai la partita perde molto di contenuto tecnico. Gli svizzeri sembrano più freschi degli italiani.

Dopo fasti alterne al centro del campo gli elvetici giungono alla terza rete segnata ancora da Hugi al 41' su passaggio preciso di Fatton che taglia nettamente la difesa italiana. Il risultato sembrerebbe ormai già acquisito, senonché gli svizzeri violano ancora la rete italiana con l'ala sinistra Fatton su azione di Hugi. Neanche il tempo di mettere al centro la palla che l'arbitro fischia la fine.

Germania 7 - Turchia 2

Mentre a Basilea si svolgeva lo «spareggio» fra Italia e Svizzera, allo Stadio di Zurigo erano di fronte, anch'esse per «spareggio», le nazionali della Germania e della Turchia.

Oltre trentamila spettatori hanno assistito all'incontro, dal quale la squadra tedesca, tornata in campo al completo dei suoi titolari, ha ritratto un successo veramente clamoroso ottenuto in virtù di un gioco velocissimo e redditizio che non ha permesso ai turchi nessuna possibilità di evitare la sconfitta. Le reti sono state segnate: da Walter (Germania) al 6, da Scheafer (Germania) al 10', da Mustafaj (Turchia) al 20', da Morlock (Germania) al 30'. Nel secondo tempo hanno segnato: Morlock (Germania) al 16', Walter (Germania) al 18', Morlock (Germania) al 33' Schaefer (Germania) al 36' e Mustafaj (Turchia) al 39'.

IN SVEZIA i mondiali del 1958

Al congresso della FIFA (Federazione Internazionale Football Association) a Berna, dopo la elezione del presidente, i delegati hanno nominato il comitato esecutivo, formato da personalità designate dalle sotto sezioni continentali.

Sono stati eletti vice presidente: Thommen (Svizzera), Lotsy (Olanda), Dewruy (Inghilterra), Granatkin (Russia), Paluffo (Argentina).

Membri effettivi: Lange (Svizzera), Lafarge (Francia), Andrejevic (Jugoslavia), Barassi (Italia), Bianchi (Cile), Maduro (Curacao), Mac Guire (Stati Uniti), Skinner (Hong Kong).

Jules Rimet è stato eletto presidente d'onore e Mauro (Italia) membro d'onore.

I delegati non hanno voluto esaminare il problema del dilettantismo, che è considerato con diversi punti di vista un po' ovunque.

Lisbona è stata designata come sede del prossimo congresso e si è confermata l'attribuzione alla Svezia dell'organizzazione del Campionato del Mondo del 1958.

L'attività all'estero della «Dante Alighieri»

ROMA, giugno.

La Società Culturale «Dante Alighieri» continua a svolgere una intensa attività per la diffusione e la conoscenza sia in Italia che all'estero, della lingua e della cultura italiana.

Per quanto riguarda l'estero, a Francoforte sul Meno sono state tenute due conferenze sulla pittura del Rinascimento italiano e sul funzionamento delle nostre Università.

A Liegi l'Ambasciatore Grazi ha tenuto una conferenza sull'economia italiana, mentre a Montpellier è stato tenuto un ciclo di conferenze letterarie. Conferenze sull'arte italiana sono state tenute a Neuchâtel dal dr. Arnaldo Bascone.

Organizzata dalla «Dante» di Nizza, ha avuto luogo recentemente una gita culturale a Venezia con la partecipazione di ottanta studenti.

I corsi di lingua e di cultura italiana, organizzati dal Comitato di Oporto sono frequentati, complessivamente, da oltre cento alunni e lo stesso Comitato ha promosso una serie di letture dantesche, concerti e proiezioni di documentari italiani.

A Tamper, in Finlandia, la prof.ssa Elsa Tervo ha tenuto una conferenza

sulla visita da lei fatta alla casa di Leopardi a Recanati e successivamente ha avuto luogo un concerto vocale e strumentale di musica italiana.

A Wellington, nella Nuova Zelanda, è stata inaugurata la nuova sede della Dante con l'intervento di un folto pubblico.

A Zurigo il poeta ticinese Francesco Chiesa ha tenuto una conferenza sul tema «Abbozzo di un libro».

Per quanto riguarda l'attività della «Dante» in Italia, ricordiamo che a Cagliari sono state tenute varie conferenze letterarie, mentre l'attrice Paola Borboni ha tenuto una lettura di brani tratti da opere di autori italiani e stranieri.

A Catania si è concluso il ciclo di letture dantesche, promosso con successo dal Comitato locale.

A Terni un corso gratuito di taglio e cucito per giovani operaie è stato organizzato dal Sottocomitato operaio della «Dante».

Infine a Venezia il ciclo delle conferenze sulle principali figure del nostro Risorgimento si è chiuso con una rievocazione della figura di Teresa Casati Confalonieri.

Le dichiarazioni dei Vice Presidenti del Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pag.)
 tecnica e finanziaria in quanto si tratta di realizzare opere che imporranno una durata di lavori dell'ordine di decenni ed una mole di investimenti dell'ordine di qualche centinaio di milioni di dollari, il che è da ritenersi notevolmente eccedente i limiti di tempo del mandato e le possibilità finanziarie attuali della sola Amministrazione Fiduciaria e future dello Stato Somalo.

Una partecipazione delle Nazioni Unite ad opere del genere che sono destinate a trasformare l'economia agricola del Paese ed a preparare i futuri maggiori sviluppi industriali, garantirà al nuovo Stato Somalo sicurezza e tranquillità di avvenire senza dipendenze economiche di sorta con chichessia all'interno delle Nazioni Unite. Dipendenze che sono sempre pericolose per l'autonomia e l'indipendenza di un Paese.

Chiediamo in ogni caso che le Nazioni Unite invino in Somalia i tecnici e gli economisti delle proprie Agenzie Specializzate per esaminare in concreto sul posto i termini del problema ed i possibili mezzi di soluzione di opere che riteniamo meritevoli di apprezzamenti e concorsi di natura internazionale.

A proposito dello sfruttamento integrale delle risorse idriche dello Scebeli, ci sia concessa una divagazione in un campo non strettamente economico. Non facendolo osserveremo forse la lettera del nostro mandato ma ne eluderemo e tradiremmo lo spirito che è quello di salvaguardare ovunque e comunque i superiori e sacri interessi del popolo somalo che in questo momento certamente prega per noi perché Dio ci assista nella nostra missione.

La questione dei confini.

I piani di sviluppo presentati dall'Amministrazione accennano alla necessità della costruzione di un bacino montano per assicurare allo Scebeli un regime idrometrico normale di 50 metri cubi al secondo sufficienti ad alimentare le attuali colture irrigue ed a consentire ulteriori sviluppi agricoli su altri centomila ettari di terreno. Per la costruzione di detto bacino viene indicata, come la più adatta per le favorevoli condizioni geografiche che presenta, la località di Mustahil. Partendo dalla considerazione che Mustahil si trova ora in territorio etiopico, i Piani di Sviluppo mettono in evidenza la necessità pregiudiziale di un intervento delle Nazioni Unite presso il Governo Etiopico per concordare i termini di attuazione del progetto nella attuale contingente situazione confinaria.

Ci associamo alla richiesta di un passo del genere, da effettuarsi da parte delle Nazioni Unite, per affrettare la soluzione tecnica di un così importante progetto e ciò nelle more di una equa definizione del problema dei confini Somalo-Etiopici; ma non possiamo tacere a tale proposito la grande amarezza e la più viva preoccupazione del popolo somalo in generale e delle popolazioni confinarie in particolare per l'esasperante silenzio che avvolge questo problema.

I confini con l'Etiopia si svolgono ora secondo una linea provvisoria — che lascia la ricordata località di Mustahil e la zona del costruendo bacino in territorio etiopico — tracciata in maniera affrettata, arbitraria ed unilaterale alla vigilia del passaggio delle consegne all'Amministrazione Fiduciaria alla quale veniva poi affidato l'incarico di concordare una equa linea col Governo Etiopico.

Questa linea provvisoria va sotto il nome di «linea amministrativa» e fu attuata, nel modo sopradichiarato, in sostituzione della «retreat line» nei confronti della quale segna un ulteriore peggioramento delle già gravissime ed insostenibili condizioni delle popolazioni interessate venute a trovarsi divise e smembrate e strappate dalle naturali zone di pascolo e di abbeverata con le note conseguenze di danni incalcolabili al patrimonio zootecnico e di perturbazioni continue nell'ordine politico e sociale locale senza dire dei pericoli di incursioni da parte di razzisti delle due parti che l'ambigua ed incerta linea provvisoria favorisce ed alimenta.

Tale stato di cose, in evidente contrasto con il diritto dei popoli di essere consultati nelle gelose questioni territoriali e nazionali, dura ormai da diversi anni e non si avvertano sintomi di prospettive migliori per il prossimo avvenire.

Ringraziamo il Rappresentante Permanente Italiano, Ambasciatore Guidotti, per avere ricordato la questione dei confini nel suo discorso davanti a questo Consiglio, il 4 giugno del corrente anno, ma non possiamo essere d'accordo con le sue ottimistiche previsioni di soluzione del problema per la via degli accordi diretti Italia-Etiopia; siamo invece d'accordo con l'opinione espressa, davanti a questo Consiglio, dal Delegato Colombiano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite — S. E. De Holte Castello — che l'occasio-

ne ci è gradita per ringraziare — sulla gravità sempre crescente della situazione di frontiera e sugli imminenti pericoli di soluzioni violente che potrebbero scoppiare da un momento all'altro nella esasperata attuale situazione.

A termini della Risoluzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 1950, la questione avrebbe dovuto essere risolta, in difetto di un accordo diretto fra i Governi Etiopico ed Italiano, attraverso le procedure della mediazione e dell'arbitrato.

A tanto tempo di distanza da tale Risoluzione, nessun passo avanti risulta fatto con la procedura degli accordi diretti e riteniamo, quindi, di essere nel più legittimo dei diritti di chiedere, a nome del popolo che abbiamo la responsabilità di rappresentare, che sia dato un termine perentorio e brevissimo all'Italia e all'Etiopia per il tentativo di accordo diretto, fallito il quale, ovvero inutilmente scaduto il termine perentorio fissato, si passi alle successive fasi della mediazione e dell'arbitrato stabilendo per ognuna di esse i tempi massimi entro i quali debbono essere concluse.

Riassumendo e concludendo, chiediamo che il Consiglio di Tutela esamini la questione passando possibilmente, una Risoluzione del seguente tenore:

1.) Ove entro il termine del corrente anno (1954) gli accordi diretti non abbiano sortito alcun effetto positivo la questione dei confini deve intendersi rimessa alla procedura della mediazione prevista dalla Risoluzione del 15 dicembre 1950.

2.) Il Mediatore ha un termine massimo di mesi sei per presentare le proprie conclusioni.

3.) Ove il Mediatore non fosse in grado di presentare entro tale ter-

Lo sviluppo dell'artigianato, del commercio e dell'industria

Per ritornare ai Piani di sviluppo agricolo è da rilevare che le zone a Nord della parte Centro-meridionale del Territorio, prese in esame per i programmi di avvaloramento, non sono comprese in nessuno dei progetti elaborati. Riteniamo che ciò sia dovuto a ragioni tecniche ed a considerazioni di precedenza nella impostazione dei lavori e ci riserviamo di interessare in proposito l'Amministrazione in sede di attuazione concreta dei vari schemi di avvaloramento.

COMUNICAZIONI: Non abbiamo osservazioni da fare per le opere previste in questo settore all'interno della più viva raccomandazione che i lavori progettati abbiano immediata attuazione e continuità di sviluppo perché con essi è connessa l'occupazione di notevoli contingenti di lavoratori che oggi alimentano le file della disoccupazione e costituiscono un pericoloso problema sociale.

RISANAMENTI DI QUARTIERI AUTOCTONI, EDILIZIA POPOLARE, ACQUEDOTTI, IMPIANTI URBANI, IDRICI ED ELETTRICI: Ripetiamo anche qui la raccomandazione di cui sopra di dare immediato inizio alle opere previste e di svilupparle con continuità di lavori fino a comprendere anche i più lontani centri abitati ove occorre portare, insieme al minimo di sicurezza igienica e sanitaria anche un minimo di conforto con la creazione di adeguate condizioni generali ambientali. In particolare raccomandiamo prontezza e sollecitudine nel risanamento della zona depressa di El Gab in Mogadiscio per poter subito dopo passare alla bonifica degli altri più bisognosi quartieri della capitale.

ARTIGIANATO E COMMERCIO: Troviamo opportune e meritevoli di appoggio le iniziative previste per l'incremento dell'artigianato anche come fonte di occupazione e come scuola formativa e di sviluppo di qualità artistiche, professionali ed anche industriali.

Per quanto si attiene al commercio, ogni sforzo si ritiene debba essere fatto per eliminare ogni intralcio burocratico al libero movimento dei beni e delle merci e particolari premure debbono essere adottate per la diffusione ed il collocamento dei prodotti somali — comprese le banane — sui mercati dell'area della sterlina che da soli assorbono quasi la metà del deficit della nostra bilancia dei pagamenti per partite di pura natura commerciale che occorre assolutamente correggere.

E' raccomandabile anche, a proposito di commercio estero, di dare massima libertà ed impulso alle forme di scambio diretto di merce contro merce-specie con i vicini e confinanti Paesi. Tale forma di scambi ha dato in passato buone prove di successo che confermano la bontà e l'utilità del sistema.

INDUSTRIA: Per quanto si attiene a questo settore, i Piani di Sviluppo si prefiggono di:

— assicurare l'autosufficienza del Paese nelle produzioni dello zucchero, delle cotone e degli olii eliminando notevoli voci passive nella bilancia dei pagamenti conseguenti alle attuali importazioni dall'estero;

— incrementare e sviluppare le industrie della pesca e quella dei coralli, della conceria e delle conserve alimentari per soddisfare le esigenze interne e concorrere alla formazione di discrete correnti di esportazione;

— impiantare nuove industrie per l'inscatolamento delle carni e per la lavorazione delle farine e degli olii di pesce per il fabbisogno interno e per l'esportazione;

— ricostruire i depositi di carburanti di Ras Sift in Mogadiscio e rimodernare gli impianti per la produzione di energia elettrica per arrivare ad una generale riduzione di costi della massima parte delle produzioni basate sull'impiego di carburanti e di energia elettrica.

Per un tale complesso di iniziative sono necessari investimenti notevoli ed un lungo termine di recupero come è richiesto da operazioni del genere quando si debba mettere mano allo sviluppo industriale di un Paese senza incidere in maniera eccessiva sui costi di produzione con ammortamenti alti per effetto dei brevi termini di recupero dei capitali investiti.

Scartata la possibilità di adeguati interventi da parte delle Banche ora operanti in Somalia — esclusivamente dedicate ad operazioni di carattere commerciale a breve scadenza e mal disposte verso qualsiasi operazione che oltrepassi i termini del mandato — i Piani di Sviluppo prevedono la creazione di un apposito Istituto Finanziario che si assuma le operazioni a lunga scadenza e possibilmente a basso tasso di interesse, per gli investimenti industriali e le opere di trasformazione fondiaria destinati ad assicurare al Paese l'autosufficienza in molti settori e la possibilità di discrete esportazioni per avvicinare il più possibile al saldo l'attuale situazione deficitaria della bilancia dei pagamenti.

Data la particolare natura, più che la mole, degli investimenti in questione, i cui realizzati ed ammortamenti debbono di necessità svilupparsi notevolmente oltre lo spirare del Mandato Fiduciario, non intravediamo altre soluzioni all'interno di una partecipazione di Enti Finanziari Internazionali, e nella fattispecie della Banca Internazionale per lo Sviluppo e la Ricostruzione, al capitale di prima dotazione del progettato Istituto Finanziario.

Tale Istituto sorgerebbe così nelle più favorevoli condizioni per attrarre capitali privati interni ed esterni che vedrebbero eliminata ogni residua perplessità e titubanza sulla sorte dei loro investimenti dopo il 1960, investimenti che la partecipazione di un ente finanziario internazionale del genere garantirebbe, in un certo senso, per gli sviluppi ed i recuperi futuri.

Solo in tale modo la Risoluzione votata dal Consiglio Territoriale della Somalia, nella seduta del 4 gennaio 1954, potrà sortire gli effetti voluti, in quanto una partecipazione di organismi finanziari internazionali verrebbe a rappresentare la sanzione ricercata, dai capitali interessati, della risoluzione stessa e la conseguente rimozione di ogni ulteriore dubbio sulle sorti delle private intraprese dopo la scadenza del Mandato.

Per quanto riguarda in particolare la ricostruzione dei depositi di carburante, la più viva raccomandazione va fatta all'Amministrazione perché, in difetto di iniziative private, l'opera venga senza indugio intrapresa dalla stessa Amministrazione per non ritardare ulteriormente le possibilità offerte di sensibili riduzioni nel prezzo dei carburanti con conseguente diminuzione nel costo della vita in generale e dello zucchero e dell'energia elettrica in particolare.

Per concludere riassumiamo, Signor Presidente, le questioni ed i problemi sui quali ci permettiamo di richiedere la più benevola considerazione per le risoluzioni e le raccomandazioni che l'On. Consiglio di Tutela vorrà adottare in proposito:

1.) Considerare l'Amministrazione formalmente impegnata alla sollecitata attuazione dei Piani di Sviluppo presentati, tenendo conto delle osservazioni e delle raccomandazioni da noi esposte nei vari capitoli trattati e dei suggerimenti eventuali del Consiglio Consultivo e del Consiglio Territoriale;

2.) Ritenere l'Amministrazione Fiduciaria impegnata a realizzare i Piani con risorse finanziarie da ricavare unicamente attraverso riduzioni di personale non autoctono e la progressiva somalizzazione dei vari quadri ed organici. Tale programma finanziario fa, del resto, parte delle iniziative elaborate nei Piani stessi e siamo lieti di darne atto all'Amministrazione interessata per la sensibile economia che ne deriverà al bilancio pubblico ad opere realizzate;

3.) Interessare gli organi tecnici e le Agenzie specializzate delle Nazioni Unite per l'esame dei più vasti problemi di trasformazione fondiaria impostati sulla sistemazione idrometrica dei due fiumi e l'esame delle possibilità di diretti interventi finanziari in base agli schemi in vigore per l'assistenza ai territori sotto sviluppati.

Una volta assicurate queste basi, il nuovo Stato del 1960 potrà tranquillamente fare il suo ingresso nel consesso delle libere nazioni con un avvenire di indipendenza e di autonomia anche economica realizzata sotto la bandiera delle Nazioni Unite alla quale i figli della Somalia libera guarderanno sempre con ammirata riconoscenza.

Grazie.

L'impressione che le dichiarazioni dei due Vice-Presidenti ha suscitato presso tutte le delegazioni presenti alla seduta, è stata favorevolissima.

Fra gli altri, ha parlato il Delegato francese per dire che dopo aver ascoltato i due «leaders» somali si sentiva in grado di nutrire fiducia che la Somalia avrebbe disposto nel 1960 dei quadri adatti alla sua indipendenza. Il Delegato statunitense, dopo aver accennato all'opportunità per le Nazioni appena assunte all'indipendenza di continuare a godere per qualche tempo di una assistenza economica ed amministrativa che consenta loro di navigare in un mondo «pieno di potenti forze distruttrici della libertà», dichiarava testualmente: «La mia Delegazione è rimasta molto impressionata dalle dichiarazioni fatte dai rappresentanti del Consiglio Territoriale. Si debbono congratulare i signori Aden Abdulla Osman e Mohamed Hussein per il senso di responsabilità e lo spirito costruttivo di cui sono permeate le loro dichiarazioni. Nello stesso tempo la mia Delegazione crede che gli amministratori italiani, con la collaborazione dei «leaders» somali, stiamo innestando provvedimenti progressisti nel sistema territoriale con la massima rapidità consentita dalle circostanze. Essi debbono essere elogiati per i loro sforzi».

In termini analoghi si è espresso il Delegato colombiano nel Consiglio Consultivo, Ministro De Holte Castello, il quale ha tenuto a sottolineare il senso di ammirazione che avevano destato in lui le dichiarazioni dei due Vice-Presidenti.

الأنباء المحلية منحattan دراسيتان للطلاب الصوماليين

من حكومي
الولايات المتحدة الأمريكية والهند

يحيط مكتب المعارف العمومية

التابع للإدارة الإبطائية الوصية على

صوماليا علم المهتمين بالامر بان حكومي

الولايات المتحدة الأمريكية والهند قد

قدمتا منحا دراسية لحساب الطلاب

الصوماليين.

وتحتاج من المتسابق للحصول على منحة

دراسية الولايات المتحدة المؤهلات التالية:

(١) شهادة المدرسة الوسطى او العليا.

(٢) ان يكون عمر الطالب دون

٣٥ عاما.

(٣) ان يكون الطالب مجيدا اللغة

الانجليزية.

هذا وسيوضع المرشحون تحت

نقص طبي للتحقيق عن صحتهم اذا

كانت جيدة.

اما المنحة الدراسية الهندية تحتاج

من المتسابق للحصول عليها المؤهلات

التالية:

(١) شهادة ابتدائية او للمدرسة

الوسطى.

(٢) ان لا يقل عمر الطالب عن

١٩ عاما.

(٣) ان يكون الطالب مجيدا اللغة

الانجليزية.

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٠٠

(ماني) ربية شهريا وسيكون جميع

التفقات على عاتق الطالب حتى نفقات

التحاقب والاياب وايضا سيكون على

عائق الطالب نفقات التجول في داخل

الاراضي الهندية.

وسيدأ استحقاق المنحة الدراسية

للطالب اما في التاريخ الذي يلتحق

بالمعهد الذي اختير له او في التاريخ

الذي سيدأ المعهد نشاطه الدراسي

وسيدوم استحقاق هذه المنحة الدراسية

الى اخر يوم شهر الامتحانات الاخيرة.

ومدة المنحة الدراسية المذكورة ١١

شهرا وسيتمتع الفائز اثناء هذه المدة

باستحقاق نفقاته ماعدا الملابس. على

الراغبين في الحصول على المنحة الدراسية

للمذكورين ان يقدموا طلباتهم مكتوبة

على ورقة بسيطة موجهة الى مفتشية

التعليم الثانوية في مدة لاتجاوز يوم

٣٠ من شهر يونيو الجاري.

ادارة بلدية مقدشو

اعلان رقم ١٠١٦

عثر في يوم ١٧ من الشهر الجاري

قرب الكنيسة جوز من النظارات

شمسية على المالك ان يستلمها من

مكتب القهرمان - ايكونوماتو - السابع

بلدية.

La CASA DELLE ASTE PUBBLICHE
 Via Diaz 25
 S'incarica delle vendite all'incanto di: Materiali fuori uso, oggetti usati, articoli di valore, gioie, ecc.
 Consultateci, non perdetevi tempo e la vostra dignità nel lungo e noioso mercanteggiare.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per umici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 25

Continua al Consiglio Territoriale l'esame del Bilancio di previsione

Anche la seduta di ieri al Consiglio Territoriale, è stata interamente dedicata all'esame del bilancio preventivo per il prossimo esercizio finanziario, con riferimento alla parte riguardante la spesa.

Presiede il dr. BENARDELLI. Prima che il RELATORE cominci ad illustrare i vari capitoli di bilancio, il rappresentante dell'Amministrazione dr. LAUDANI, risponde, con dati e cifre, a quesiti posti il giorno avanti da alcuni Consiglieri, fra i quali BONA e ADEN BULLE.

Inizia quindi la lettura dei primi tre capitoli delle spese ordinarie effettive riguardanti l'applicazione della Convenzione Fiduciaria.

Il RELATORE Cons. CICCOTTI, osserva che le somme preventive sono contenute quest'anno in limiti più ridotti, salvo quelle del funzionamento del Consiglio Territoriale, che sono invece aumentate.

Si passa quindi direttamente alla votazione. La Rubrica ottiene l'unanimità favorevole dell'Assemblea.

La Rubrica II, che riguarda le spese per il personale dell'Amministrazione Centrale e Regionale, impegna molti Consiglieri in una serie di domande, osservazioni e raccomandazioni.

Interviene ADEN SCIRE GIAMA, al quale il dr. LAUDANI specifica le differenze fra assegni, indennità e competenze corrispondenti alle varie categorie del personale dipendente dell'Amministrazione.

Il C. T. ADEN SCIRE GIAMA esprime la sua preoccupazione per la prevista diminuzione di stipendi a Capi e Notabili, il dr. BENARDELLI gli risponde che non è che verranno diminuiti gli stipendi agli attuali Capi e Notabili, ma non saranno aumentati i Capi, ed in special modo i Notabili ed anzi l'Amministrazione procederà a una graduale

eliminazione di quelli che, o non sono capi o non si interessano attivamente della loro gente.

Sull'argomento intervengono vari altri Consiglieri che chiedono chiarimenti. Il C. T. HAGI MUSSA SAMANTAR richiede una maggior perequazione tra gli stipendi dei Capi e Notabili in relazione all'entità del loro grado.

Anche il C. T. SCIAFFAT HUSSEN e SCEK ABDULLAH MOHAMED intervengono sull'argomento e il dr. BENARDELLI risponde per mettere definitivamente a punto la questione, che l'intendimento dell'Amministrazione è quello di mantenere in carica e di valorizzare quei Capi e quei Notabili che effettivamente sono tali, con una certa consistenza dei rer cui sono a capo. Ribadisce, infine, il principio che l'Amministrazione procederà ad eliminare, seppure gradualmente, come già detto, quelle notabilità che non hanno seguito tra le popolazioni.

Sull'argomento prende la parola anche il C. T. MOHAMED SCEK OSMAN il quale sostiene la necessità di mantenere in funzione i Capi ed i Notabili in quanto — egli dice — ci vorrà tempo perché di essi si possa fare a meno. Eliminando i Capi — egli dice — sarebbe necessario assumere un apposito funzionario che vada tra le tribù o che provveda a riscuotere le tasse.

Il PRESIDENTE risponde, e precisa di nuovo, dicendo che egli ha parlato soltanto di quei Capi e di quei Notabili che o si disinteressano delle loro genti, o non hanno alcun seguito.

Si hanno ancora, altri interventi sulla stessa rubrica da parte di SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, al quale il dr. LAUDANI assicura la graduale sostituzione del personale italiano con quello somalo, man mano che quest'ultimo si qualificherà; HAGI FARAH ALI OMAR, ABDI BULLE ADEN, MAHALLIM OMAR e HUSSEN OSMAN tutti per chiedere chiarimenti che, sia il Direttore dell'Ufficio del Personale, dr. LUCCHETTI, sia il dr. LAUDANI, forniscono ampiamente.

Così anche su questa rubrica l'Assemblea si esprime favorevole all'unanimità.

La successiva rubrica è quella relativa alle spese per indennità varie al personale, spese che non sono facilmente ripartibili fra i vari servizi.

Dopo alcune precisazioni fornite dal RELATORE, C. T. CICCOTTI, prende la parola MOHAMED AUALE LIBAN il quale pone una serie di quesiti e raccomandazioni ottenendo soddisfacenti risposte ed assicurazioni da parte del Rappresentante dell'Amministrazione.

Dopo interventi dei C. T. MAHALLIM OMAR e SCEK ABDULLAH, la Rubrica III ottiene parere favorevole all'unanimità.

Anche sulla Rubrica IV che, nei dieci capitoli di cui si compone, riguarda le spese per il funzionamento dell'Amministrazione Centrale e Regionale non ripartibili fra le spese per i servizi, il

primo a prendere la parola è il C. T. MOHAMED AUALE LIBAN. Egli fa una serie di raccomandazioni sottolineando in modo particolare la necessità di fare il massimo delle economie possibili in queste spese.

A MOHAMED AUALE LIBAN si associano numerosi altri Consiglieri.

Per quanto riguarda la spesa di 828.000 somali prevista per la pubblica assistenza e per le sovvenzioni ad enti ed istituti assistenziali, il dr. BENARDELLI, illustra il campo d'impiego di questa somma: sovvenzioni; rimpatri di somali dall'estero o verso i Paesi di origine; rimpatri di elementi appartenenti ad altre comunità; soccorsi, regalie e sovvenzioni in caso di incendi o carestie; affitto di due Palazzi alla Mecca per i pellegrini; regalie in occasione delle feste del Ramadan, Arafa ed in occasione di Ziare e commemorazioni; attività sportive ecc. Gli ultimi Consiglieri a parlare sono ABDI BULLE ADEN il quale chiede chiarimenti sui capitoli 20, 21 e 25 e SCEK ABDULLAH MOHAMED il quale chiede anche gli chiarimenti sui capitoli 16, 23 e 25.

Ottenuto anche su questa Rubrica il parere favorevole dell'Assemblea, il PRESIDENTE chiude la seduta rinviandola a sabato.

Mendes-France e Chu En Lai hanno avuto una "conversazione franca e sincera"

Il Primo Ministro francese dichiara di aver accettato l'invito del Ministro cinese per cercare una via che portasse la Conferenza di Ginevra a conclusioni reali

BERNA, 24.

Il Presidente del Consiglio francese Mendes France è giunto a Berna per incontrarsi, nella sede dell'Ambasciata francese, con il Primo Ministro cinese, Chu En Lai.

All'incontro hanno assistito: da parte francese, l'Ambasciatore a Berna Chauvel, il direttore della sezione per gli affari asiatici del Ministero degli Esteri, Jacques Roux e il colonnello Guillermin.

Chu En Lai era assistito da un gruppo di consiglieri.

Al termine del colloquio, che si è protratto per due ore esatte, il Presidente del Consiglio Mendes France ha tenuto, presso l'Ambasciata di Francia, una conferenza stampa, nel corso della quale ha affermato di avere avuto con il Premier cinese non tanto una discussione quanto «una conversazione franca e sincera che permette di sperare che la conferenza di Ginevra potrà realizzare concreti progressi».

Dopo avere affermato che scopo principale del suo viaggio a Berna è stato quello di ringraziare personalmente il governo elvetico per la cura e la cordialità da esso poste nell'organizzare la conferenza ginevrina,

Mendes France ha aggiunto di aver «colto l'occasione» per aderire al desiderio di Chu En Lai che qualche giorno fa, tramite l'Ambasciatore Chauvel, gli aveva fatto sapere che sarebbe stato lieto di incontrarlo.

Mendes France ha concluso affermando che un resoconto ufficiale sarà fatto su questo colloquio «che — egli ha detto — spero condurrà al ristabilimento della pace in Indocina».

Il Presidente del Consiglio francese Mendes France si è accordato ieri con Chu En Lai per giungere rapidamente ad una soluzione pratica del problema dell'armistizio indocinese, rinviando ad un secondo momento quella del problema politico.

Lo ha dichiarato all'Assemblea Nazionale egli stesso, il quale ha aggiunto che le principali difficoltà che si frapponono alla soluzione delle questioni del Laos e della Cambogia alla conferenza di Ginevra sono state superate ed è stato riconosciuto il principio dell'indipendenza dei due paesi.

Egli ha affermato invece che il problema vietnamita si presenta più complesso, data la situazione creata in quel paese dalla lunga guerra.

LA PACE OBIETTIVO FONDAMENTALE DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA

C.E.D., Trieste e Patto Balcanico nel discorso di Piccioni al Senato

Posta la questione di fiducia il Governo l'ha ottenuta con 121 voti favorevoli; 85 contro e 12 astenuti

ROMA, 24.

«I rapporti col Medio Oriente e con l'Africa saranno continuati in uno spirito di massima amicizia» ha sottolineato ieri il Ministro degli Esteri, Piccioni, nel suo discorso con cui ha chiuso il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri al Senato.

L'on. Piccioni ha affermato che per la politica estera italiana, il suo obiettivo fondamentale, è e rimane quello della pace e che non è sottoposta ad ingerenze e controlli di alcun paese straniero.

Avendo auspicato la fine di ogni imperialismo, il Ministro ha soggiunto che l'Italia considera la CED non come fine a se stessa, ma quale tappa essenziale in vista di una più larga integrazione politica ed economica europea.

L'on. Piccioni ha quindi aggiunto che il governo è convinto dell'opportunità che il processo relativo all'approvazione della CED da parte italiana avvenga con vigilanza di responsabilità ma senza inutili ritardi.

Il Ministro Piccioni venendo a parlare del settore sud-orientale europeo si è intrattenuto sul patto balcanico. Dopo aver ricordato l'azione del governo italiano presso gli alleati atlantici diretta a sostenere la candidatura della Grecia e della Turchia alla NATO, il Ministro Piccioni ha rammentato «che fin dalla sua visita ad Atene nel gennaio 1953 il Presidente De Gasperi sottolineò che l'Italia portava interesse alla stabilizzazione nel settore balcanico e non poteva che giovare delle eliminazioni degli attriti e della progressiva creazione di un'area di sicurezza in prossimità delle sue frontiere».

L'ora-tore ha aggiunto quindi che è stata cura del governo italiano precisare che l'intesa politica fra i tre Stati non avrebbe evidentemente potuto procedere verso l'integrazione militare del sistema generale atlantico, prima che fossero rimosse le cause dell'attrito esistente lungo la frontiera italo-jugoslava.

Dopo aver dichiarato che tale è stato e resta il punto di vista del governo italiano, l'on. Piccioni, concludendo il suo pensiero sul patto balcanico, ha affermato che il governo continuerà a seguire gli sviluppi della questione con tutta l'attenzione che essa richiede, e, ritiene che le relazioni italiane con Atene e con Ankara potranno svol-

gersi nel comune interesse.

In precedenza il Ministro degli Esteri, venendo a parlare della Comunità Europea di Difesa, ha ricordato al Senato che il governo, fedele all'impegno assunto in sede di impostazione programmatica, ha presentato alla Camera il 6 aprile scorso il disegno di legge per la ratifica del trattato della CED. Dopo aver detto che l'esame del trattato in seno alle commissioni parlamentari è avvenuto sinora in modo obiettivo, il Ministro ha schematicamente riassunto le caratteristiche essenziali della Comunità europea difensiva della CED agli occhi del governo italiano.

La prima di queste caratteristiche, ha proseguito il Ministro, è lo spirito difensivo che anima la CED. La seconda è che essa costituisce una garanzia di pace giacché introduce un nuovo elemento politico internazionale, risolve il problema del riarmo tedesco e tende a superare definitivamente i nazionalismi nelle cui manifestazioni esacerbate, ha detto il Ministro, «noi vediamo la causa degli spaventosi conflitti che hanno dilaniato l'Europa».

Venendo a parlare del problema di Trieste, l'on. Piccioni, dopo aver brevemente riassunto le varie fasi che portarono alla dichiarazione alleata dell'8 ottobre 1953 ed alla successiva stasi, causata dalle reazioni jugoslave, ha detto che per uscire da tale stasi si ritiene necessario ricorrere ad un metodo di sondaggi riservati che in una prima fase si sono svolti fra gli alleati e la Jugoslavia; sondaggi ai quali il governo italiano — ha osservato il Ministro — è rimasto deliberatamente estraneo. L'on. Piccioni ha quindi detto che la prima fase di tali sondaggi ha portato a qualche risultato positivo. «Ci sono state infatti comunicate di recente alcune indicazioni sufficientemente precise circa l'esito dei sondaggi che gli alleati hanno condotto nei riguardi della Jugoslavia». Queste indicazioni — ha proseguito il Ministro — sono state da noi esaminate con la maggiore attenzione, e, come premessa alla nuova fase di consultazione fra gli alleati e l'Italia, abbiamo ribadito a nostra volta il nostro punto di vista.

Riferendosi alla nuova fase di consultazioni che — ha detto il Ministro — hanno luogo attraverso normali canali diplomatici, il Ministro ha os-

servato essere opportuno che il governo continui nella linea di riserbo fin qui osservata. Ciò premesso egli ha peraltro informato il Senato che l'azione del governo italiano si ispira alle seguenti linee direttive: l'Italia considera che nella contingenza attuale una sistemazione provvisoria sia l'unica possibile; che un «modus vivendi», o soluzione di fatto che dir si voglia, per essere accettabile non può nel suo insieme rappresentare una sistemazione meno favorevole di quella prevista dalla decisione dell'8 ottobre; che non possono in alcun modo essere messi a repentaglio il respiro economico e la futura prosperità del porto di Trieste, nell'interesse non solo della città e del suo territorio ma di tutti i paesi che di tale porto costituiscono il retroterra tradizionale; che infine una sistemazione sulle linee sopra indicate, deve essere diretta ad impostare per l'avvenire su di una base più vasta e più solida i rapporti italo-jugoslavi fondandoli sul principio della reciprocità, principio al quale deve in particolare ispirarsi l'equo trattamento dei gruppi etnici da entrambe le parti.

Concludendo il suo intervento, l'on. Piccioni ha ribadito che la politica estera dell'Italia ha come obiettivo fondamentale il mantenimento della pace, nella convinzione di servire la causa della pace attraverso la politica di collaborazione atlantica e di unione europea. Egli ha aggiunto che il governo italiano si adopera affinché, in sede atlantica, sia sempre più sviluppato il sistema delle consultazioni sui problemi politici di generale e comune interesse in quanto che — egli ha detto — l'eguaglianza dei rischi e dei doveri non può trovare una adeguata corrispondenza nell'assunzione delle rispettive responsabilità.

Dopo il discorso dell'on. Piccioni, l'on. Scelba annunciava che il governo intendeva porre la questione di fiducia su un ordine del giorno del senatore Santero (DC) che «approva la politica estera del governo e lo invita a perseverare nell'opera intrapresa acciò il problema del Territorio Libero di Trieste trovi soluzione nel modo più rispondente alla salvaguardia dei diritti della Nazione».

L'ordine del giorno veniva approvato con 121 voti favorevoli, 85 contrari e 12 astensioni.

Sempre incerta la situazione in Guatemala

SAN FRANCISCO, 24.

Secondo le ultime notizie la situazione nel Guatemala è sempre confusa. Da una parte e dall'altra si annunciano progressi. La radio delle forze di invasione ha affermato che i governativi sono stati costretti ad abbandonare dieci città nelle quali si sono installate le forze «ribelli». Tra queste città le più importanti sono Progreso e Zacapa. Si ha intanto da Temucalcapa che la radio dei ribelli ha invitato le truppe governative guatemalteche a disertare e a schierarsi dall'altra parte. Sempre secondo l'emittente del comando di invasione tre colonne si starebbero dirigendo su Città del Guatemala.

Malgrado queste notizie la situazione rimane più che confusa giacché altre ve ne sono del tutto contraddittorie.

Da Città del Messico si ha infatti che secondo la radio degli insorti le forze del colonnello Castillo Armas avrebbero lanciato un attacco generale contro la capitale, mentre da parte governativa si afferma invece che le forze ribelli sono state sbaragliate a Gualan e a Chiquimula.

Il governo guatemalteco ha ordinato ai contadini di far prigionieri vivi i paracadutisti che vengono lanciati dall'a-

viazione degli insorti. Lo stesso Governo ha infine smentito come prive di qualsiasi fondamento le notizie secondo cui aerei guatemaltechi avrebbero bombardato località dell'Honduras.

IL SOTTOSEGRETARIO INGLESE RICEVUTO DA SCALBA E PICCIONI

ROMA, 24.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba, ha ricevuto questa sera nel proprio ufficio a palazzo Madama il sottosegretario parlamentare britannico al Foreign Office Anthony Nutting, presente l'Ambasciatore britannico presso il Quirinale. La visita di cortesia del signor Nutting al nostro Presidente del Consiglio è durata 55 minuti e nel corso di essa sono state trattate questioni di carattere generale. Lasciando palazzo Madama, dopo aver posato per i fotografi assieme all'on. Scelba, il signor Nutting ha dichiarato ai giornalisti «ho avuto col Presidente del Consiglio italiano una conversazione molto simpatica». Il Ministro degli Esteri on. Piccioni ha ricevuto questa sera a palazzo Chigi il sottosegretario al Foreign Office Nutting intrattenendolo in cordiale colloquio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

NEI PRESSI DI GALCAIO

Il Veterinario Regionale del Mudugh vittima di una proditoria aggressione

L'aggressione compiuta a scopo di rapina, non ha avuto più gravi conseguenze per la prontezza e la decisione di un militare

Un grave fatto di violenza, inqualificabile, soprattutto per la persona verso cui è stato diretto, persona altamente amata e stimata dalle popolazioni, si è verificato ieri, verso le ore 14, nei pressi di Berdale, vicino alla linea confinaria amministrativa con l'Etiopia, a 20 km. da Galcaio.

Il dr. Bonelli, veterinario regionale del Mudugh, rientrava dall'aver effettuato delle vaccinazioni al bestiame. Come il solito il dottore viaggiava sull'autocarro appositamente attrezzato per missioni del genere, quando, nei pressi della località suddetta, veniva fatto segno ad alcuni colpi di fucile, sparati da un gruppo di sette autoctoni, dei quali però solamente due armati d'arma da fuoco.

Purtroppo uno dei colpi raggiungeva il dr. Bonelli alla coscia sinistra e la pallottola penetrava in profondità scheggiando il femore; il peggio è stato evitato dal cap. magg. Mentoli Antonio del Plotone Autoblindo del Corpo di Sicurezza che, per caso, si trovava a bordo dell'autocarro e che immediatamente e con prontezza, reagiva al fuoco col fuoco riuscendo a ferire uno degli assalitori, che poi veniva catturato, e ferendone, probabilmente altri due, che riuscivano a fuggire insieme agli altri quattro.

Dagli accertamenti immediatamente eseguiti dall'Autorità competente, risulta che i sette predoni appartengono al Rer Beidian provenienti con ogni probabilità d'oltre confine e che avevano preparato il colpo conoscendo il percorso abituale che il dr. Bonelli compiva da parecchi giorni quando rientrava dall'aver compiuto il suo quotidiano lavoro. Essi sapevano anche che il veterinario portava con sé, di solito, circa un migliaio di somali, rappresentanti l'incasso delle vaccinazioni compiute nella giornata. E quindi tentarono il colpo.

Dopo la breve sparatoria, che fortunatamente non ha avuto più gravi conseguenze per coloro che si trovavano sull'autocarro, e cioè soprattutto per la coraggiosa decisione del caporal maggiore Mentoli, l'autocarro ha proseguito immediatamente e velocemente per Galcaio dove, presso il locale Ospedale, venivano prestate tutte le cure del caso al dr. Bonelli.

Intanto, essendosi sparsa la voce dell'accaduto, la popolazione di Galcaio, che è molto attaccata al dr. Bonelli per l'alta competenza e per l'opera appassionata che egli svolge in suo favore, sentita la notizia, si recava presso l'Ospedale di Galcaio per essere informata precisamente sulle condizioni del ferito e per esprimere il vivo rammarico e la deprecazione per l'aggressione subita.

Anche i capi Beidian immediatamente, ed al completo, sono accorsi presso l'autorità di Galcaio per mettersi a disposizione e cooperare, assieme alla Polizia, alla cattura degli assalitori che, del resto, sono tutti stati individuati.

Poiché le condizioni del dr. Bonelli richiedevano un immediato intervento chirurgico, è stato provveduto ad inviare a Galcaio un aereo speciale, con il quale il ferito è stato trasportato a Mogadiscio dove gli è stato estratto il proiettile, e fortunatamente le sue condizioni sono buone.

SCUOLE ED ESAMI

CORSI SERALI DI STENOGRAFIA E DI DATTILOGRAFIA

Durante il mese di luglio avranno inizio, presso la Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», due corsi serali gratuiti, uno di stenografia e l'altro di dattilografia.

Tutti coloro che intendessero iscriversi ai suddetti corsi dovranno presentare domanda in carta libera alla Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», che ha recapito provvisorio presso la Segreteria delle Scuole Medie Italiane, in Corso Italia. Le domande dovranno contenere i seguenti dati:

- a) nome ed età del richiedente;
- b) indicazioni degli studi compiuti (la Direzione si riserva la facoltà di richiedere in un secondo tempo la presentazione dei titoli di studio indicati);
- c) indicazione del corso al quale si desidera l'iscrizione (se a quello di stenografia od a quello di dattilografia).

fla); coloro che volessero ottenere la iscrizione ad entrambi i corsi dovranno presentare due separate domande.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande rimane fissato improrogabilmente al 15 luglio 1954.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «Vittorio Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego» comunica:

In data 23 c.m., presso la Segreteria della Scuola Media Italiana in Corso Italia, sono aperte le iscrizioni alla I alla II ed alla III classe.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta legale. Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta sono tenuti inoltre a presentare i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 3) titolo di studio rispettivamente prescritto;
- 4) attestato di identità personale.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 luglio 1954.

SCUOLA MEDIA ITALIANA

La presidenza delle Scuole Medie Italiane comunica:

In data 23 c. m. sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe della Scuola Media.

Gli interessati dovranno presentare presso la Segreteria della Scuola Media, entro e non oltre il 1º luglio, i documenti seguenti:

- a) Certificato di nascita.
- b) Certificato di vaccinazione.
- c) Titolo di studio.
- d) Certificato di identità.
- e) Tassa di iscrizione (So. 5).
- f) Tassa frequenza (So. 7 per trimestre).

ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave bananiera italiana «Castel Nevoso», proveniente dall'Italia, sono giunti: Guglielmo Grosso; Maria Sorci; Gianfranco Regis; Graziella Regis.

Con il piroscafo «Diana» diretto ad Aden-Italia, sono partiti: Antonio Di Salvia; Paolo Puglisi; Alfonso La Paglia; Rosa Giordano; Fernando Giordano; Domenico Giordano; Adriana Giordano; Curzio Ghirardini; Mohamed Abdalla Salim; Ahmed Muhammad Bahussein; Scerif Abubaker Mohamed Omar; Mahallim Hagl Ahmed Omar; Muhammad Nasir Ali; Alla Ahmed Sultan Nur; Seck Said Salim Ahmed; Yahya Seck Said Salim; Seck Abdulla Ahmed Mohamed; Nagi Salah Nassir; Lul Mahamud Mohamed; Naama Nagi Salah; Fatuma Ibrahim Mohamed; Ali Abdó Remi; Mohamed Abdó Dini; Ahmed Salim Al Ahmed; Salma Ahmed Salim; Fatuma Nur Roble; Abubaker Ahmed Salim; Gasim Ahmed Salim; Nur Ahmed Salim; Zahara Ahmed Salim; Naama Ahmed Salim; Lul Ahmed Salim; Mariam Mukbil Salah; Kabul Ahmed Salim; Miska Ahmed Salim; Salim Ahmed Salim; Salim Ahmed Al Ahmed; Sittal Hassan Mohamed; Ali Salim Ahmed; Alderus Salim Ahmed; Halima Salim Ahmed; Abdó Salim Ahmed; Zahara Abdó Salim; Salima Salim Tair; Ali Salim Mobarek; Salaha Salim Mobarek; Faduma Salim; Salim Salim; Camis Salim; Salim Salim; Said Mubarek Tesir; Islam Al Abdó Said; Al Abdó Said Mubarek; Ascia Ali Omar; Amina Ali Hassan; Mohamed Salaha; Mussa Mahad Abdó; Scerif Abubaker Aghil; Abdulaziz Salim Abdalla; Seck Said Salim Nahadi; Saleh Said Mohamed; Ahmed Mubarek Abdalla; Seck Hussein Ahmed Abdalla; Abdalla Abdó Said; Mohamed Omar Mahafud; Ali Said Salim; Sayed Said Talib; Amin Salim Abdalla; Sitina Seck Osman; Sceriffa Bibi Elabibi; Anad Ahmed Salim; Ahmad Salim; Seck Abdurrahman Mate; Seck Ikar Mohamed; Adde Seck Adde Mohamed; Hassan Said Salim; Uuma Ahmed Mohamed; Mahamud Sayed Ahmed; Elhemma Biala; Mohamed Sayed; Asma Sayed; Wafa Sayed.

IMMINENTE "Schiribizzo" quasi una rivista

med Omar; Muhammad Nasir Ali; Alla Ahmed Sultan Nur; Seck Said Salim Ahmed; Yahya Seck Said Salim; Seck Abdulla Ahmed Mohamed; Nagi Salah Nassir; Lul Mahamud Mohamed; Naama Nagi Salah; Fatuma Ibrahim Mohamed; Ali Abdó Remi; Mohamed Abdó Dini; Ahmed Salim Al Ahmed; Salma Ahmed Salim; Fatuma Nur Roble; Abubaker Ahmed Salim; Gasim Ahmed Salim; Nur Ahmed Salim; Zahara Ahmed Salim; Naama Ahmed Salim; Lul Ahmed Salim; Mariam Mukbil Salah; Kabul Ahmed Salim; Miska Ahmed Salim; Salim Ahmed Salim; Salim Ahmed Al Ahmed; Sittal Hassan Mohamed; Ali Salim Ahmed; Alderus Salim Ahmed; Halima Salim Ahmed; Abdó Salim Ahmed; Zahara Abdó Salim; Salima Salim Tair; Ali Salim Mobarek; Salaha Salim Mobarek; Faduma Salim; Salim Salim; Camis Salim; Salim Salim; Said Mubarek Tesir; Islam Al Abdó Said; Al Abdó Said Mubarek; Ascia Ali Omar; Amina Ali Hassan; Mohamed Salaha; Mussa Mahad Abdó; Scerif Abubaker Aghil; Abdulaziz Salim Abdalla; Seck Said Salim Nahadi; Saleh Said Mohamed; Ahmed Mubarek Abdalla; Seck Hussein Ahmed Abdalla; Abdalla Abdó Said; Mohamed Omar Mahafud; Ali Said Salim; Sayed Said Talib; Amin Salim Abdalla; Sitina Seck Osman; Sceriffa Bibi Elabibi; Anad Ahmed Salim; Ahmad Salim; Seck Abdurrahman Mate; Seck Ikar Mohamed; Adde Seck Adde Mohamed; Hassan Said Salim; Uuma Ahmed Mohamed; Mahamud Sayed Ahmed; Elhemma Biala; Mohamed Sayed; Asma Sayed; Wafa Sayed.

SCUOLE ED ESAMI

CORSI SERALI DI STENOGRAFIA E DI DATTILOGRAFIA

Durante il mese di luglio avranno inizio, presso la Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», due corsi serali gratuiti, uno di stenografia e l'altro di dattilografia.

Tutti coloro che intendessero iscriversi ai suddetti corsi dovranno presentare domanda in carta libera alla Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale «V. Bottego», che ha recapito provvisorio presso la Segreteria delle Scuole Medie Italiane, in Corso Italia. Le domande dovranno contenere i seguenti dati:

- a) nome ed età del richiedente;
- b) indicazioni degli studi compiuti (la Direzione si riserva la facoltà di richiedere in un secondo tempo la presentazione dei titoli di studio indicati);
- c) indicazione del corso al quale si desidera l'iscrizione (se a quello di stenografia od a quello di dattilografia).

Le insegne al neon esenti da tassa

IL COMMISSARIO AVVERTE che con provvedimento debitamente approvato è stata disposta, a partire dal 1º gennaio 1955, l'esenzione dalla tassa sulle insegne di tutte le insegne al neon. La dispensa non esime dall'obbligo di presentare al Municipio la consueta domanda per ottenere l'autorizzazione ad apporre l'insegna.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

La 2ª Campagna Antitubercolare

Il Comitato Antitubercolare della Somalia porta a conoscenza che nei prossimi giorni gentili Signore — munite di un apposito tesserino rilasciato dal Comitato — visiteranno negozi e abitazioni della città, per raccogliere doni, da destinare alla grande Pesca di Beneficenza, che costituirà una delle maggiori attrattive e novità della ormai imminente II Campagna Antitubercolare.

In considerazione dello scopo altamente benefico della iniziativa, il Comitato confida nella generosità e comprensione della cittadinanza; qualunque oggetto, qualunque regalo, contribuirà al successo della Pesca di Beneficenza e sarà quindi gradito.

Qualunque dono costituirà un'opera buona, in favore dell'umanità sofferente!

DAL 1º LUGLIO

Il nuovo ufficio telefonico

A piano terra, primo vano a destra del Palazzo che ospita la Centrale Telefonica in Corso Vittorio Emanuele è stato attrezzato un «Ufficio Telefonico» con gabinetti.

Gli utenti del servizio usufruiranno di detto ufficio per conversazioni urbane, interurbane (Merca, Villabruzzi, Balad, Afgoi, Vittorio, Gemale), e con l'Italia e l'Estero, quando saranno attivati i relativi servizi.

Il pagamento dei canoni di abbonamento, la richiesta di informazioni ed ogni adempimento del servizio telefonico, avranno luogo nell'ufficio di nuova istituzione anziché agli sportelli dell'Ufficio Centrale Postale di Mogadiscio.

L'Ufficio entrerà in funzione dal 1º luglio p.v.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 25 giugno 1954

Temperatura massima 29.2
Temperatura minima 22.5
Vento prevalente W km/ora 6.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi 1.40
Belet Uen 0.33
Giuba
Lugh Ferrandi 2.48

MAREE per il giorno 26 giugno 1954
Alta marea: ore 12.25 ed ore 19.10
Bassa marea: ore 5.30 ed ore 19.10

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala:
Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio
TRASMISSIONE SERALE
(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione e interpretazione del Corano
18.40 - Giornale Radio
19.00 - Hello
19.10 - Gabai
19.17 - Canzone moderna somala
19.27 - Nozioni di istituzione islamica
19.37 - Rubrica scolastica
19.47 - Musica indiana riprodotta
20.00 - Fine della trasmissione.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Vivendo volando»
CINEMA CENTRALE — «Tutte le strade portano a Roma»
CINEMA EL GAB — «L'evaso della Gula»
CINEMA HADRAMUT — «Saudagar»
CINEMA HAMAR — «Una stella nel cielo»
CINEMA JALALA — «Il processo di Mary Dugan»
CINEMA JALALA — «Il processo di Mary Dugan»

"MASTEX" CEMENTO PLASTICO - ASFALTO A FREDDO

Impermeabilizza terrazzi

Ripara fessure

Sempre pronto all'uso

S.A.I.E.M.A. - Telefono 49 - MOGADISCIO

INCONTRI DEL CRONISTA

Ho scoperto un collega chiamato "Brillantina"

Vuol fare il giornalista; al mattino per ora va a scuola e nel pomeriggio serve al bar. Lo avremo al «Corriere della Somalia»?

Fra qualche anno in questa città il giornalismo avrà un professionista di più che ora fa l'apprendista in un bar.

Non mi sfugge la grave responsabilità insieme con l'importanza di questa dichiarazione non certo profetica ma che sarà provata dagli avvenimenti dei prossimi anni.

Avrò la soddisfazione di aver dato ancora una primizia sullo sviluppo sociale e di aver annunciato con conveniente tempestività, un avvenimento destinato senza dubbio a non rimanere senza eco.

Lo stesso personaggio di questo breve racconto quando avrà raggiunto la notorietà ed il successo, sono certo ricorderà me, amico e collega, che con anni di anticipo ho creduto in lui al punto di renderlo protagonista di una storia.

Ma questa è destinata a dimostrare soprattutto con quanta serietà i somali migliori intendano perseguire il loro scopo, avere un posto nella vita del paese, farsi largo insomma, percorrere molta strada e raggiungere gli obiettivi cui ciascuno di essi aspira.

Oggi nell'anno 1373 dall'Egira musulmana, nel mese di Sciaual, a Mogadiscio la sede dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia è come tutti sanno, in un grande palazzo situato proprio al centro della città.

L'edificio, certamente più grande esistente in tutto il Territorio, è stato costruito da oltre venti anni ha sul davanti un grande giardino con le aiuole ed al centro una fontana con lo zampillo, ma il traffico di accesso e di uscita si svolge tutto attraverso i due cancelli nella parte posteriore dell'edificio.

E' infatti la Via Piemonte forse la più frequentata della città mentre è assolutamente deserta nei giorni festivi o dopo la chiusura degli Uffici dell'Amministrazione.

Per innata ed ormai invalsa abitudine, dovuta forse al clima ed al particolare orario degli uffici, al mattino gli impiegati ed il personale in genere, dopo un paio d'ore di lavoro, scendono a far due passi, escono dal cancello posteriore, attraverso Via Piemonte ed entrano al bar.

E' un piccolo bar-sociale che una volta aveva sede addirittura nello stesso Palazzo dell'Amministrazione ed era una specie di «buvette» ma che poi ha dovuto trasferirsi. Forse per permettere agli impiegati di far quotidianamente quattro passi per recarsi a bere ed evitare, nel contempo, la pinguetudine da «scarso moto».

I vari clienti una volta preso il caffè o bevuto la birra, questa molto spesso provvidenziale specialmente nelle afose mattinate della stagione calda, fanno due chiacchiere mentre entra in funzione il personaggio del racconto. Ma solo per pulire con lo straccio il banco di marmo, servire una bibita ghiacciata ovvero per attraversare la strada e portare di corsa un caffè al «dottore» della stanza X per esempio, che dall'alba sta imprendendo dietro ad una contabilità che non quadra.

E' il nostro «Brillantina», forse il più noto e popolare di tutti gli inservienti del bar, ed il soprannome è derivato dalla particolare cura della sua chioma nerissima e lucida.

C'è un'altro inserviente per esempio, che è chiamato «Caramella» ed il nome è ormai accettato, credo, anche dallo Stato Civile della nuova Anagrafe della città. Ma di questo parlerò un'altra volta perché tanto non vuol fare il giornalista.

«Brillantina» non è un semplice «inserviente» come tutti gli altri suoi colleghi e lo si intuisce subito; basta guardarlo e scambiare quattro parole con lui.

Appartiene alla classe degli intellettuali e lo dimostra ben chiaramente, trattandosi di un giovane sveglio e particolarmente intelligente.

Come gli esistenzialisti parigini di Sain Germain de Prés che servono nei «restaurants» per poter frequentare la Sorbona e recarsi alla sera, tardissimo nelle loro «boites»; come alcuni giovani universitari di Parma che nella stagione climatica vanno a Salsomaggiore a fare i camerieri nei grandi Altermale, così «Brillantina» serve i clienti del bar per pagarsi gli studi.

«Brillantina» è scapolo, impegna tutto il suo salario in libri e la sua più grande aspirazione è di poter disporre di un po' di tempo libero per andarsene a sentire una conferenza, una lezione o una casa modesta.

Laggiù, nel quartiere periferico do-

ve abita, la luce elettrica esiste solo in mezzo alla strada nelle rare lampade dell'illuminazione pubblica e, se qualche volta piove, nella capanna si devono fare grandi lavori di circosanza, per evitare che il soffitto di cartone da recupero crolli sulla testa, completando così la già avvenuta bagnatura del nostro studente al chiarore di un lume a petrolio.

Ditemi ora se questa storia non potrebbe essere tratta da un libro di De Amicis; eppure è attuale e si sta svolgendo qui a Mogadiscio e riguarda non il celebrato, esemplare Garrone ma il giovane Mohamed Uarsama Ali, detto «Brillantina».

Certamente questi ha potuto iniziare solo con notevole ritardo il corso dei suoi studi, non appena cioè gli è stato possibile lavorare e guadagnarsi qualcosa per «pagarsi la Scuola», come si direbbe nella buona borghesia. Ora, a diciotto anni, ha superato brillantemente l'esame di ammissione alla prima classe della Scuola Media di Hamar Geb-Geb ed ha ottenuto la licenza elementare.

Ne avrà ancora per sette anni prima di poter disporre di un titolo di studio superiore, ma sarà certamente uno dei pochi ad avere questa possibilità. La sua costanza di perseverare nello studio se la sta pagando lavando le tazzine e servendo la birra anche perché nessuno forse ha pensato ancora di dargli una borsa di studio che in fondo meriterebbe davvero, anche per il profitto dimostrato.

Nei marzo scorso, alle elezioni amministrative «Brillantina» non ha avuto occasione di votare perché la sua giovane età non gli lo consentiva, ma ha ormai una coscienza politica abbastanza formata ed è in grado di partecipare ad una discussione pacata contribuendo ad essa solo se si svolge su basi veramente democratiche.

La vita di «Brillantina» studente non è delle più comode ed ha un certo respiro solo nel periodo di vacanze. Durante l'anno scolastico, si alza al mattino prestissimo e va a scuola. Al termine della lezione, verso le tredici, mentre i suoi compagni più fortunati vanno a casa, Brillantina corre al bar per iniziare il suo lavoro che dura sino a sera, talvolta addirittura alle nove.

A quell'ora torna nella sua capanna e si mette a studiare, perché lui a scuola non si può certo concedere il lusso, dopo tutto il sacrificio che sopporta, di essere fra gli ultimi o di ripetere addirittura l'anno scolastico.

Il venerdì, giorno festivo, se ne va al cinematografo, così, per concedersi una giusta distrazione attraverso un sistema che gli piace.

«Brillantina» infatti è un appassionato dello schermo che in genere un po' tutti i giovani e preferisce i film di guerra, con molto movimento ma viziati, senza cioè «tutte quelle esagerazioni che talvolta li rendono convenzionali».

Mohamed Uarsama Ali ha già un suo obiettivo da raggiungere e non mi ha fatto mistero infatti di quale sarà la sua professione al termine degli studi.

«Vorrei fare il giornalista. Ma al suo giusto tempo — ha voluto precisare — perché senza aver prima studiato non potrei essere a posto e comunque all'altezza dei miei colleghi».

Vuol fare il giornalista scrivendo sul quotidiano del suo paese, dedicarsi al servizio dell'opinione pubblica attraverso questo che sarà il «Corriere della Somalia» di domani. Dopo una preparazione cui indubbiamente si sta dedicando con serietà e passione.

Molti ora penseranno non certo ad un «incontro» ma ad una «storia inventata», di quelle che talvolta si raccontano per riempire le colonne dei giornali ma «Brillantina» esiste davvero ed è così come l'ho descritto.

Se volete convincervene basta che veniate in via Piemonte al bar dove il nostro allievo cronista per ora serve la birra e pulisce il banco sul quale può essere caduta inavvertitamente una goccia di caffè.

Ha tutta un'aria dignitosa, cordiale, disinvolta e sportiva, intonata insomma con quella di un nostro giovane collega di domani.

GIUS FACIONI

ANNUNZI ECONOMICI

Alimentari Omar Hagl (Via A. Diani) Pasta Scaramella extra lusso freschissima ed Pezzullo.

Attilio Sacconi e Famiglia prendono vita parte al dolore dell'amico Carlo Tassi per la morte del suo amato

PADRE

UNA RIVOLUZIONARIA REALIZZAZIONE SCIENTIFICA

In una batteria tascabile l'atomo produce energia elettrica

Mai sinora era stato possibile avere elettricità direttamente dall'energia nucleare

La R C A (Radio Corporation of America) ha realizzato una batteria atomica capace di trasformare l'energia atomica direttamente in energia elettrica. Ogni tentativo sinora condotto in questa direzione era sempre basato sullo sfruttamento indiretto dell'energia atomica utilizzando cioè le enormi quantità di calore — sprigionate dalle cosiddette «pile atomiche» — per la produzione del vapore che alimenta le turbine destinate ad azionare i generatori di elettricità. In queste applicazioni l'energia atomica non rappresenta cioè null'altro che un nuovo combustibile introdotto nella catena della produzione industriale della energia elettrica, senza innovazione o rivoluzione alcuna nel principio base della produzione stessa. La nuova batteria è invece il primo riuscito tentativo di passaggio diretto da energia ad elettricità, saltando ogni stadio intermedio.

Anche se la portata pratica di questa realizzazione è per il momento limitata, enorme ne è la portata teorica e le possibilità del suo sviluppo futuro non possono essere abbracciate a pieno neanche dall'occhio lungimirante della scienza moderna. Certo neanche il grande Faraday, che per primo riuscì a produrre nel suo laboratorio, elettricità facendo girare un disco di rame tra i poli di una calamita, poté intravedere la portata della sua scoperta, grazie alla quale, a 120 anni di distanza, i giganteschi generatori dell'epoca moderna giornalmente distribuiscono miliardi di chilowatt di energia elettrica alle popolazioni di tutto il mondo.

Il germanio

La nuova batteria — che non è stata chiamata pila per non provocare confusione con la ben nota pila atomica, il cui termine più proprio sarebbe invece quello di reattore nucleare — consiste di una sorgente radioattiva accoppiata ad una sottilissima lastrina di cristallo semi conduttore (germanio o silicio). L'impurità artificialmente aggiunta in lega nel cristallo crea una giunzione molto simile dal punto di vista elettrico a quella in uso nei «transistor» di giunzione.

I velocissimi elettroni emessi dal materiale radioattivo bombardano il cristallo semiconduttore provocando, per ogni elettrone rapido captato dal cristallo, la fuoruscita da esso di 200.000 elettroni più lenti il cui fluire dà luogo al passaggio di una corrente elettrica nel circuito utilizzatore. La batteria atomica è stata impiegata nel corso degli esperimenti per alimentare un oscillatore a bassa frequenza azionato da un «transistor» ed il cui segnale acustico in uscita viene ricevuto fino alla distanza di 6 metri; essa potrà facilmente trovare immediata applicazione per l'alimentazione dei radiocircuiti portatili, degli apparecchi per sordi, dei segnalatori, attualmente alimentati con pile del tipo normale. Una maggiore potenza di uscita potrà rendere questa pila adatta per l'alimentazione dei piccoli trasmettitori radio portatili, dei circuiti telefonici; essa in particolare si adatta perfettamente ad essere la sorgente di energia dei moderni «transistor» le cui esigenze di alimentazione sono, come è noto, minime.

L'altissimo fattore di moltiplicazione elettronica raggiunto nella batteria R C A è tale da autorizzare le più fondate speranze nel suo sviluppo in un campo di applicazione di portata ben maggiore.

Il materiale radioattivo prescelto per il funzionamento della batteria atomica R C A è lo Sr. 90, un radioisotopo dello Sr. normale. Importanti ragioni hanno consigliato la scelta di questo materiale e principalmente la sua elevata energia di emissione di raggi beta e la sua «vita» relativamente lunga. Come è noto il potere di emissione dei materiali radioattivi, emissione che corrisponde ad una continua disgregazione dei nuclei dei suoi atomi, è limitato nel tempo; la relativa durata ha comunque limiti molto ampi andando, a seconda delle varie sostanze radioattive, da frazioni di secondo a milioni di anni. Per una opportuna misura ci si attiene al cosiddetto «periodo di dimezzamento» che è definito dal tempo che occorre attendere perché il numero degli atomi sotto trasformazione sia ridotto alla metà.

Inoltre lo Sr. si ricava in grande quantità, nelle pile atomiche, come sottoprodotto della fissione dell'uranio 235 e, poiché il numero delle pile funzionanti nel mondo è in continuo aumento, la materia prima per la nuova batteria sembra assicurata e per di più a buone condizioni economiche.

In ultimo l'emissione dello Sr. 90 può essere teoricamente composta solo di ra-

diolazione beta che sono relativamente penetranti cosicché le esigenze di schermaggio della batteria — a scopo di protezione personale — sono molto limitate. Comunque, poiché in linea di principio qualsiasi materiale radioattivo è adatto allo scopo, non è da escludersi che gli studi in corso possano portare alla sostituzione dello Sr. 90 con altro materiale più conveniente.

Il «periodo di dimezzamento» dell'elemento è di circa 20 anni ed identica durata teorica si può prevedere per il funzionamento efficiente della batteria atomica R C A. E' stato però constatato che le radiazioni beta danneggiano nel loro ininterrotto bombardamento la struttura del cristallo; assidue ricerche sono perciò in corso allo scopo di rendere minimi questi effetti pregiudizievoli per la vita del nuovo ritrovato.

Nell'attuale batteria, 1/300 di centimetro cubo di Sr. radioattivo è disteso in strato sottilissimo sul cristallo di giunzione ed è questo strato che bombardando il cristallo stesso con miliardi di elettroni al secondo.

Basso rendimento

Allorché la batteria è collegata all'apparecchio utilizzatore costituito dall'oscillatore a bassa frequenza, la sua tensione utile è di 1/5 volt e la relativa corrente è di 5 milionesimi di ampère; la potenza in uscita è cioè approssimativamente di un milionesimo di Watt.

Il rendimento del dispositivo — inteso cioè come rapporto tra la potenza sviluppata dalla batteria e l'energia delle particelle beta allorché esse abbandonano la sorgente radioattiva — è per ora molto basso e pari circa all'1 per cento. La maggior parte dell'energia disponibile va perciò perduta, trasformandosi in calore nel cristallo; presumibilmente però con il perfezionarsi della tecnica questo rendimento potrà elevarsi al 10 per cento.

Potenze maggiori possono essere ottenute aumentando la quantità di 50 curie (che è l'unità di misura dell'intensità dell'emissione radioattiva) per la quale è dotata la batteria R C A attualmente in esperimento o riunendo insieme un certo numero di queste batterie elementari.

LO STRANO CONTENUTO DEL VENTRE DI UNO SQUALO

TRIESTE, 24.

Un pescecanone del peso di 8 quintali e lungo oltre 5 metri è stato ucciso ieri da un capitano dell'esercito jugoslavo a poche centinaia di metri dal lido di Pola. Tra la sorpresa dei bagnanti, nel ventre dello squalo, che era stato tirato a riva e sezionato, venivano rinvenuti tre pastrani, un impermeabile di nylon e una mano con un anello d'oro infilato nell'anulare; nella tasca di un cappotto è stato trovato quasi intatto un libretto di circolazione intestato ad un ufficiale dell'esercito jugoslavo, cap. Kellerman di Pola, annegato tre settimane fa.

UN MAMMIFERO DELL'ERA NEOZOICA TROVATO A MALCESINE DEL GARDA

VERONA, 24.

La colonna vertebrale di un «bison priscus» dell'epoca quaternaria è stata consegnata al museo di scienze naturali di Verona. I resti del rarissimo fossile, molto simile all'attuale bisonne americano, sono stati trovati in uno strato vergine di una cava di sabbia, alla profondità di soli dieci metri, nella zona di Malcesine del Garda. Il grande mammifero risale all'era neozoica, quando sulla terra vi furono espansioni e ritiri di vasti ghiacciai, alcuni dei quali diedero origine ai nostri laghi prealpini.

SUCCESSO DEGLI AVIATORI AMERICANI TRA LE RAGAZZE INGLESI

LONDRA, 24.

La direzione di una fabbrica di Swindon (Inghilterra occidentale), ha minacciato di licenziare alcune ragazze presentatesi al lavoro con i nomi dei loro amici americani «incisi» sulle braccia e su altre parti del corpo, mediante lamette da rasoio, punteruoli e persino «a fuoco» con fiammiferi accesi. Con tale tatuaggio a buon mercato, le ragazze vogliono esprimere la loro entusiastica ammirazione per gli aiuti e ricchi aviatori americani in servizio in Gran Bretagna. Si tratta per lo più di giovanette intorno ai 17 anni, e pare che la voga si vada diffondendo. I dirigenti di detta fabbrica sono preoccupati sia per le conseguenze che il poco igienico sistema può avere per la salute delle ragazze, sia per le possibilità di «infezione».

IL CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO IL «serrate» della Coppa del Mondo

Incomincia con i quarti di finale il «serrate» per la Coppa del Mondo. Tutte le squadre sono ormai impegnate a fondo, poiché in ogni partita si rischia l'eliminazione; ma per alcune il compito si presenta — diremmo — quasi normale, mentre per altre — ad esempio l'Ungheria — ed il Brasile — si tratta proprio di partite in cui si decide in modo definitivo e brutale il destino.

Intanto le otto squadre entrate nei quarti di finale — Germania, Jugoslavia, Brasile, Ungheria, Inghilterra, Uruguay, Austria e Svizzera — sono già radunate nei campi di allenamento, e vivono in più tranquilla vita possibile. Se vi sono preoccupazioni, i dirigenti delle varie nazionali cercano di riservele, lasciando che gli atleti passino le loro giornate in serenità.

I giocatori sono considerati ormai delle macchine umane, alle quali in questi giorni si accenna di sfuggita al compito che li attende. Il gran tema è quello della tattica di gioco. I tecnici di ogni squadra hanno visto ormai tutte le altre, sia in partita che in allenamento, ed hanno già stabilito il piano di battaglia, compatibilmente con le possibilità delle forze di cui dispongono.

Le maggiori preoccupazioni, indubbiamente, sono quelle di due squadre: il Brasile e l'Ungheria, che ne avranno sino a domenica prossima. Per queste due squadre, che, in partenza, avevano le maggiori ambizioni, il nodo gordiano si presenta prima che si entri in lizza per il titolo. Una delle due sarà tagliata fuori, e, indubbiamente, resterà con la bocca amara. Per l'Ungheria c'è poi una spina grossissima che si chiama Puskas, il quale è ben difficile possa essere in squadra in conseguenza della distorsione ad un piede durante l'incontro Ungheria-Germania. Ma notizie di questa notte recano che anche Lorant molto facilmente non si allineerà nella squadra magiara nella sua consueta posizione di centrocampista. Anche Lorant venne duramente toccato durante Germania-Ungheria.

Senza avanzare pronostici su quello che sarà il domani, è interessante considerare le ultime prestazioni delle maggiori fra le squadre arrivate al più aspro traguardo del torneo. Così tutta la stampa italiana, sportiva o non, è unanime nell'esaltare il successo conseguito dalla squadra uruguayana contro quella scozzese nei Campionati del mondo di calcio. «Nel corso di questa stupenda partita, i campioni del mondo — scrive la «Gazzetta del Popolo» — hanno dato l'esatta misura del loro valore, dimostrazione al pubblico ed ai tecnici che non sarà troppo facile, nemmeno per i grandi calciatori ungheresi, privarli del titolo conquistato nel 1950 in Brasile».

Questo è d'altra parte il motivo chiave sul quale tutti gli altri giornali impostano i loro servizi. Tutti sono concordi nel rilevare che l'Uruguay, pur impegnandosi solo a tratti, ha entusiasmato il pubblico per la rapidità e la naturalezza con la quale la palla viaggiava velocissima da un giocatore all'altro e la fulminea decisione dei tiri a rete.

L'Uruguay — rileva il «Corriere dello Sport» — avrebbe potuto segnare molto di più solo se non si fosse abbandonato in certi momenti a pura accademia. I suoi giocatori sono tutti dei palleggiatori formidabili: sfuggono ora a destra ora a sinistra: gli scozzesi si buttavano sotto persino in due o tre alla volta e venivano sempre semplicemente ridicolizzati. Allora, magari, si arrabbiavano e tentavano di calciare, ma quegli indomabili uruguayani sapevano evitare anche le pedate, proiettando, saltellando, fiondando, schizzando, come noccioli di ciliegia sotto la pressione dei polpastrelli delle dita. Tra i migliori, l'autorevole quotidiano sportivo romano cita Borges, Miguez, Abbadie, Schiaffino, Varela, Andrade e Maspoli. Quanto agli altri — conclude l'articolista — sono stati tutti bravissimi.

Sempre il «Corriere dello Sport» scrive che la popolazione svizzera è rimasta sbalordita per l'invasione di sportivi uruguayani. Migliaia di sudamericani — scrive il giornale — sono giunti in Svizzera al seguito dell'Uruguay. Lo stadio di Wankdorf di Berna, mentre i campioni del mondo stavano giocando contro la Cecoslovacchia, era ne più ne meno che uno stadio sudamericano. I tifosi uruguayani arrivavano, si cercavano, si riunivano in gruppo con gruppo, e tutti insieme cantavano il loro inno creato appositamente per la squadra di calcio: «Siamo i campioni dell'America, siamo i campioni del mondo». Quando poi Miguez, dopo tanta attesa, riuscì a segnare il goal che fece capitolare i cecchi, la baronda sulle tribune raggiunse toni incredibili.

Vorremmo solo sperare — scrive il «Messaggero» nel suo servizio sulla

partita Uruguay-Scozia — che i tecnici italiani abbiano assistito a questa prova dell'Uruguay che ha dimostrato ampiamente di essere ben degno del titolo e nelle condizioni migliori per batterli senza presunzione per la conquista del titolo del 1954. Il giornale aggiunge che mentre il calcio italiano, inglese, austriaco e cecoslovacco non sa più esprimersi come una volta, gli uruguayani hanno dimostrato che l'epoca del calcio non è ancora tramontata e che l'imbroglio è in alcune rappresentative nazionali che hanno perduto il filone del gioco e si intestardiscono su schemi ormai superati.

«Mi è parso che il rendimento della squadra brasiliana non sia sempre il prodotto di un ben concentrato gioco di squadra, bensì la somma di altrettanti addendi di agilità quanti sono i giocatori che la compongono». Così scrive il direttore del «Corriere dello Sport», Bruno Roghi, commentando le due prestazioni offerte dal Brasile negli ottavi di finale del Campionato del Mondo di calcio. «Ognuno gioca per sé al livello di una destrezza tecnica in alcuni casi stupefacente e forse unica al mondo — continua l'articolista — e dal concatenamento e dalla quasi trasfusione di questa destrezza da un giocatore all'altro risultano la condotta e il rendimento generale della compagine, considerata nel suo complesso. Forse è ozioso tentare una definizione del tipo di gioco praticato dai brasiliani. Le norme del sistema deviano e modulano nella applicazione del

metodo con una rapidità di trapassi che sconcerta i più attenti osservatori». Roghi aggiunge tuttavia «che quegli artisti della palla che sono i brasiliani sono sensibilissimi alle correnti elettriche che il sistema nervoso sprigiona dal temperamento. Un nonnulla — per esempio una carica ritenuta valida dall'arbitro — basta per inquietarli ed irritarli. Qui sta il complesso di inferiorità di una squadra che è arcimilionaria di complessi di superiorità» conclude Roghi. Ed ammonisce i brasiliani a fare attenzione che su questo complesso le squadre avversarie non piazzino le loro frecce.

Secondo il «Messaggero» i brasiliani sono ben lontani dall'avere una squadra eguale a quella che tanto si distinse nel 1950. A noi sembra — scrive il giornale romano — che i brasiliani abbiano perduto in finezza senza acquistare in rendimento.

Secondo la «Gazzetta del Popolo» i brasiliani, pur non possedendo una accentratrice compattezza, oppongono agli avversari le loro stupende individualità, mentre la «Stampa» afferma che l'incontro Brasile-Jugoslavia resterà una delle più belle pagine del torneo.

La «Gazzetta dello Sport» a sua volta osserva che la squadra brasiliana non ha forse conservato, attraverso il quadriennio, il grande fascino artistico che aveva innamorato tutti i competenti di calcio, ma aggiunge che è sempre una compagine capace di dire l'ultima parola in qualsiasi circostanza.

Campionato Pallacanestro della Somalia

Ultima giornata — Girone andata

L'ultima giornata del girone di andata di questo Campionato, che da questa sera sino alla fine del torneo continuerà sul campo della «A. S. Mogadiscio» in Via Balad, ha presentato tre partite, l'ultima delle quali beneficiata di un inopportuno rovescio di pioggia che ha creato il logico fuggi fuggi fra il pubblico, ed impacciato i giocatori delle due squadre in lizza: «Mogadiscio A» e «Virtus», lanciatisse verso la ricerca del successo agli effetti della classifica generale.

Il primo incontro ha veduto di fronte la «Mogadiscio B» ed il «Corpo Polizia» con la sua formazione interamente autoctona. E' stata questa squadra che ha potuto conseguire la vittoria, lasciando così al minuscoli atleti della società giallorossa il compito di reggere il famoso fanalino di coda. Il «Corpo Polizia» si è posto immediatamente in vantaggio, né tale vantaggio ha perduto nel corso della partita, nonostante gli assalti dei giallorossi al cesto avversario.

Una partita tutta ferro e fuoco l'hanno offerta le squadre della «San Giorgio» e del «Gruppo Carabinieri»; il quale «Gruppo», volgendosi a proprio favore le sorti della partita stessa con una condotta di gara volitiva e bene impostata, ha potuto riportarsi a parità di punti in testa alla classifica generale con la «Mogadiscio A», che era passata agilmente nell'incontro diretto di quattro giorni prima. La «San Giorgio», che ha giocato egualmente bene all'avversaria, si è veduta privata di un paio dei suoi giocatori migliori, costretti a lasciare il campo per i troppi «personali» a loro carico. I sostituti hanno fatto quello che hanno potuto; ma con un «Gruppo Carabinieri» ormai lanciato, ben poco c'era da fare.

Il successo della «Virtus» sulla «Mogadiscio A» — un successo che non si può attribuire interamente alla pioggia, in quanto quando lo scroscio è arrivato, la «Virtus», che ha giocato molto bene, era in vantaggio per 18 cesti a 12 — è giunto a dare un nuovo volto d'incertezza al campionato. Che la «Virtus» fosse in serata di vena lo si è veduto fin dalle prime battute di gioco. Alla irruenza dei giallorossi, tesi in una volontà di sfondamento, i verdi hanno contrapposto una calma piena, e con nitide e pregevoli azioni hanno risposto adeguatamente all'avversaria.

Corpo Polizia: 27 Mogadiscio B: 16

CORPO POLIZIA — Iman Cherie (9); Ali Mohamed, Ali Osman, Barre Culo, Ahmed Chedie (6), Aden Afrah (12).

MOGADISCIO B — De Bernardo, Caselli, Rossi (2), Scotti (6), Durban, Geloso (4), Pompili (4).

ARBITRO — Vezzallini. SUCCESSIONE PUNTEGGIO — pri-

mo tempo: Ahmed Chedie (2-0), Pompili (2-2), Ahmed Chedie (4-2), Scotti (4-4), Iman Cherie (6-4), Scotti (6-6), Aden Afrah (8-6), Aden Afrah (10-6), Aden Afrah (12-6), Iman Cherie (14-6); — secondo tempo: Iman Cherie (16-6), Aden Afrah (18-6), Ahmed Chedie (19-6), Scotti (19-8), Geloso (19-10), Iman Cherie (20-10), Rossi (20-12), Iman Cherie (22-12), Pompili (22-14), Aden Afrah (24-14), Geloso (24-15), Geloso (24-16), Ahmed Chedie (25-16), Aden Afrah (27-16).

Grup. Carabinieri: 46 San Giorgio: 41

GRUPPO CARABINIERI — Vablé (17), Versaci (20), Bonetti (2), Mohamed Madar (1), Vio (4), Praticcio (2), Cappellani, Cinotti.

SAN GIORGIO — Farias (4), Sarasino (5), Squarcia (11), Pagura (16), Tulli (4), Bruffatto (1), Foggetta II, Agostino, Di Cera, Durello.

ARBITRI — Amoroso e Vezzallini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO — primo tempo: Vablé (2-0), Bonetti (3-0), Squarcia (3-2), Bonelli (4-2), Versaci (6-2), Versaci (7-2), Sarasino (7-3), Vablé (8-3), Squarcia (8-4), Vablé (10-4), Farias (10-5), Vablé (12-5), Vablé (14-5), Versaci (15-5), Vablé (17-5), Pagura (17-7), Pagura (17-9), Pagura (17-10), Squarcia (17-11), Pagura (17-12), Vablé (19-12), Versaci (21-12), Squarcia (21-14), Versaci (23-14), Vio (24-14), Tulli (24-16), Pagura (24-18), Pagura (24-19), Tulli (24-21); — secondo tempo: Pagura (24-23), Squarcia (24-25), Bruffatto (24-26), Versaci (25-26), Versaci (27-26), Vio (28-26), Vablé (29-26), Praticcio (31-26), Squarcia (31-28), Versaci (33-28), Pagura (33-30), Pagura (33-32), Vablé (34-32), Versaci (35-32), Squarcia (35-34), Squarcia (35-36), Pagura (35-38), Versaci (36-38), Versaci (37-38), Mohamed Madar (38-38), Vablé (40-38), Versaci (42-38), Vio (44-38), Versaci (46-38), Farias (46-40), Farias (46-41).

Virtus: 21 Mogadiscio A: 12

VIRTUS — Romanini sen. (4), Romanini jr. (4), Mazzola (9), Vigevani (2), Piras, Paris (2).

MOGADISCIO A — Maregatti (2), Pierconti (2), Foggetta (2), Patsimas (2), Pallotta (4), Molinari, Porro.

ARBITRI — Amoroso e Vezzallini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO — primo tempo: Mazzola (2-0), Mazzola (4-0), Patsimas (4-2), Mazzola (6-2), Romanini jr. (7-2), Romanini jr. (8-2), Foggetta (8-4), Pallotta (8-6), Romanini jr. (9-6), Pallotta (9-8), Maregatti (9-10), Romanini sen. (11-10), Mazzola (12-10), Pierconti (12-12); — secondo tempo: Paris (13-12), Paris (14-12), Vigevani (16-12), Mazzola (18-12), Romanini sen. (19-12), Romanini sen. (21-12).

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA PER WASHINGTON

La necessità di una "Locarno asiatica", esposta alla Camera dei Comuni da Anthony Eden

Atteggiamento polemico del Ministro degli Esteri britannico nei riguardi della politica americana e di Foster Dulles in particolare — Racchiuso in tre punti l'atteggiamento inglese a Washington — La Conferenza di Ginevra ha permesso all'Inghilterra di giungere ad un accordo con la Cina ed il Vietnam

LONDRA, 24.

«Raramente ho avuto occasione di conoscere situazioni in cui siano apparsi più evidenti i rischi di un conflitto generale» ha dichiarato oggi a proposito della questione indocinese il ministro degli Esteri Anthony Eden. «Mi sembra che questa sia una ragione più che valida — egli ha aggiunto — per auspicare una soluzione del problema».

Eden, che parlava in apertura dell'annuale dibattito di politica estera ai Comuni, si è quindi rallegrato per il colloquio di Berna tra Mendes France e Chu En Lai ed ha osservato che se la pace verrà ristabilita in Indocina, vi sono buone speranze che venga anche stabilita una reale sicurezza nell'Asia sud orientale, in quanto tutti i paesi liberi asiatici saranno invogliati a prendere pienamente parte alla supervisione ed alle garanzie di tale pace. Il ministro degli Esteri ha aggiunto che i negoziati per l'armistizio potrebbero essere compromessi tuttavia se le operazioni militari venissero contemporaneamente intensificate. Egli ha sottolineato che, nel corso delle discussioni di Ginevra, sul problema coreano, sono emersi chiaramente i punti sui quali le due parti si trovano in contrasto, i principi sui quali noi dobbiamo tuttavia insistere — egli ha aggiunto — sono: l'autorità dell'ONU e lo svolgimento in Corea di elezioni veramente libere. Egli ha infine rilevato che la conferenza di Ginevra ha avuto un risultato positivo; il miglioramento dei rapporti tra Gran Bretagna e Cina comunista.

La parte più sincera e più polemica del discorso di Eden — si osserva nei circoli diplomatici londinesi — è stata dedicata all'Indocina. Il ministro ha anzitutto ammesso che non aveva mai incontrato una situazione tanto piena di rischi «che avrebbero dovuto essere evidenti a chiunque». Quindi, respingendo le accuse che il governo britannico avesse sabotato il progetto americano per un'alleanza nell'Asia sud orientale, ha affermato che il patto di sicurezza proposto da Dulles non avrebbe avuto l'effetto desiderato, ed ha controproposto una formula nuova: il piano che verrà proposto a Washington. Essa si basa su un patto di «tipo Locarno» nel quale vari paesi interessati, compresa la Cina, garantirebbero le future frontiere dell'Indocina. Questo patto dovrebbe essere garantito dai paesi indipendenti dell'Asia — i paesi cosiddetti del «Patto di Colombo» — con a capo l'India — ed a sua volta venir protetto da un patto militare di sicurezza per l'Asia sud orientale, sul tipo del patto atlantico. All'accusa di avere ritardato la formazione di questo sistema di sicurezza, Eden ha replicato affermando che, con il rinvio, egli ha avuto modo di creare a Ginevra l'atmosfera necessaria per giungere ad un accordo con la Cina e il Vietnam, Eden ha quindi sottolineato l'intensa collaborazione fra i paesi del Commonwealth durante la conferenza di Ginevra, e ha più volte dichiarato che una soluzione non avrebbe valore se non godesse dell'appoggio dei paesi asiatici. Ha poi reso omaggio alla collaborazione ed alla buona volontà dei suoi colleghi a Ginevra, e primo fra tutti a Molotov, il quale ha dimostrato di volere che la conferenza giunga ad un accordo». Eden ha accennato a Bidault, a Bedell Smith, ai migliori rapporti anglo-cinesi, ma in tutto il discorso non ha nominato mai Foster Dulles, ed ha dato — secondo alcuni osservatori — l'impressione di essere in polemica personale con il Segretario di Stato americano.

A Londra, si osserva, che Eden, ha parlato con una energia ed una passione che non sono consuete in un uomo cauto come lui. Il suo discorso — rilevano tutti i commentatori — ha impressionato più ancora gli ascoltatori per le ripetute battute polemiche verso gli americani. Questa volta, si rileva, Eden è stato chiaro e ha parlato da futuro primo ministro. Dal suo discorso — si osserva nei circoli diplomatici londinesi — risulta chiaro che la Gran Bretagna non intende sacrificare i propri punti di vista ed interessi alla alleanza americana. Sebbene ammetta la possibilità di un patto militare per l'Asia del sud est, essa non si impegna ancora formalmente, sperando in questo modo di favorire un compromesso a Ginevra e di non contrastare la politica di terza forza seguita dall'India e da altri paesi asiatici. Nello stesso tempo avverte i comunisti del pericolo di una loro maggiore aggressività. Questa politica viene affer-

mato è in aperto contrasto con gli americani, i quali non attribuiscono valore pratico alle concessioni dei comunisti a Ginevra.

E l'affermazione, si sottolinea, è stata compiuta davanti alla Camera dei Comuni il giorno prima della partenza per Washington, con l'aggiunta di una polemica retrospettiva assai delicata e complessa. In alcuni ambienti non si manca peraltro di rilevare che così facendo, si diminuiscono le probabilità di un accordo sull'Indocina con i comunisti; questi — si osserva — possono essere indotti ad un compromesso ragionevole soltanto se la diplomazia di Eden si muove d'accordo con una dimostrazione di forza reale, e questa deve essere fatta dagli Stati Uniti, che sono gli unici a poterla fare.

Siano giustificate o no — affermano gli stessi ambienti — le repliche polemiche di Eden a Foster Dulles, e le sue riserve sul patto militare, non possono che indebolire la posizione della diplomazia occidentale sia a Ginevra che dappertutto.

Altri commenti dicono che la proposta di una «Locarno asiatica» è destinata, senza dubbio ad assumere un particolare significato.

Nei circoli vicini al Foreign Office si riassume in tre punti quello che con tutta probabilità sarà l'atteggiamento ufficiale britannico nel corso delle conversazioni di Washington: il governo britannico non si considera impegnato in alcun modo dal comunicato del 13 aprile scorso a proposito della conclusione di un patto del Pacifico sud orientale e pertanto le prossime consultazioni di Washington avverranno senza comportare immediati impegni; il governo britannico ritiene che un patto di sicurezza dell'Asia sud orientale riuscirebbe inutile, se ad esso non partecipassero i paesi liberi dell'Asia, e in particolare i cinque paesi del gruppo di Colombo; il patto non rappresenta, comunque, una generale pace ma solo un elemento di più ampio sistema di collaborazione e garanzia asiatica, quale potrebbe essere una specie di Locarno dell'Estremo Oriente.

L'importanza dei prossimi colloqui Nehru e Chu En Lai

Si prevede che dall'incontro potrebbe sorgere un "asse", Pechino-Delhi a sbloccare l'Asia dall'Europa

LONDRA, 24.

Sulle prossime conversazioni di New Delhi tra il primo ministro cinese Chu En Lai e il premier Nehru, negli ambienti dell'Alto Commissariato indiano a Londra si mantiene il massimo riserbo. E' ovvio pensare che Eden, non era al corrente dell'iniziativa.

L'India, — si osserva a Londra, — come tutti i domini fa largamente uso del privilegio di condurre una politica estera indipendente, ma la consuetudine del Commonwealth, sempre rigorosamente osservata, è stata di tenersi reciprocamente al corrente e scambiarsi in tempo le proprie idee. Non può sfuggire d'altra parte, si osserva a Londra, la singolare coincidenza dei due «Weekends». Questo ultimo segna una solenne e significativa affermazione dell'amicizia tra Pechino e un dominio asiatico, proprio nel momento in cui Foster Dulles si appresta a strappare ad Eden il consenso ad allestire in fretta quel baluardo antichese che vuol essere il patto asiatico. Si ritiene che il convegno di Delhi verrà a forzare, per via indiretta la mano di Eden, e potrà forzarla in misura decisiva. I due paesi getteranno le basi di un patto di non aggressione e, c'è persino chi va più lontano e pensa ad una specie di «asse» del Pacifico fra Delhi e Pechino che si vede destinato a sovvertire, a scadenza più o meno lunga, il quadro della strategia non solo occidentale, ma sovietica sbloccando rapidamente la situazione in Asia e accelerando di riflesso lo sbloccamento che pare si stia delineando in Europa.

COMPLETO FALLIMENTO DEI LAVORI DEL SOTTOCOMITATO DELL'ONU PER IL DISARMO

LONDRA, 23.

La sottocommissione dell'ONU per il disarmo si era trasferita a Londra per iniziativa del capo della delegazione britannica all'ONU sir Pierson Dixon, in un ultimo tentativo di trovare un accordo sul disarmo delle armi atomiche, batteriche e convenzionali. Il rapporto doveva essere presentato alla commissione del disarmo entro il 15 luglio. La conferenza si è conclusa senza aver raggiunto apprezzabili risultati. Il suo fallimento, a quanto affermano alcuni commentatori, va attribuito alla incapacità delle due parti in causa di rinunciare alle posizioni già note. L'Unione Sovietica ha insistito perché venisse preso l'immediato impegno solenne di non usare armi atomiche ed all'idrogeno. Le delegazioni occidentali invece hanno sostenuto che l'assunzione di un obbligo del genere deve essere preceduta da un accordo su un accurato sistema di controllo internazionale. La preoccupazione occidentale era una e-

vidente conseguenza della sproporzione esistente nelle armi convenzionali, dove la superiorità del blocco comunista è indubbia ed in un certo senso, impressionante. Non a caso, quindi, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno sempre sostenuto che il disarmo atomico debba essere preceduto ed almeno accompagnato da una riduzione degli armamenti. Ma mentre i sovietici pretendevano la indiscriminata riduzione di un terzo delle forze attuali, gli occidentali opponevano che ciò non sposterebbe la sproporzione esistente in questo campo. Essi pertanto hanno chiesto che la riduzione fosse condotta in modo tale da permettere un giusto equilibrio tra i due blocchi.

PROSSIMA ROTTURA DELL'UNIONE OLANDESE-INDONESIANA

ROMA, 24.

Il ministro degli Esteri del governo indonesiano dr. Soenarjo è transitato ieri sera alle 17,30 per l'Aeroporto internazionale di Ciampino proveniente da Djakarta e diretto ad Amsterdam con un aereo delle linee olandesi «KLM». Durante la sosta il ministro Soenarjo, avvicinato dai giornalisti ha detto di recarsi all'Aja a capo di una delegazione di esperti per «trattare con il ministro degli Esteri olandese lo scioglimento dell'unione olandese indonesiana». «L'Indonesia è già indipendente, ma non è nell'interesse del nostro paese di far parte dell'unione. Con lo scioglimento di essa raggiungeremo una maggiore indipendenza», ha detto il dr. Soenarjo, aggiungendo che durante la sua permanenza in Olanda tratterà anche il problema del «trasferimento all'Indonesia di un territorio indonesiano nella Nuova Guinea tuttora sotto amministrazione olandese». Con il ministro Soenarjo viaggia anche il ministro della pubblica istruzione Mohamed Yamin.

GLI AIUTI AMERICANI ALL'ESTERO SARANNO DATI COME PRESTITO

WASHINGTON, 23.

L'emendamento della legge per gli aiuti all'estero, approvato ieri dalla Commissione degli Esteri della Camera che stabilisce, com'è noto, che il dieci per cento della somma totale deve venire fornito ai paesi alleati non sotto forma di dono ma di prestito significa, a quanto rilevano gli osservatori politici ed economici che trecento milioni di dollari di aiuto economico saranno considerati come prestito. La mossa è considerata sintomatica della nuova atmosfera che regna al Congresso per cui il passaggio dalla base degli aiuti a quella dei prestiti costituisce la parola d'ordine del momento.

مؤتمر نظمته لجنة التوسع الاقتصادي والاتحاد الفرنسي لصناعات التصدير • ويولي الفرنسيون، منذ أعوام، اهتماماً متزايداً على الدوام بمعرض باري ومناحي نشاط خزنة جنوبي إيطاليا • وتحظى زيارة البروفسور تريديتي بالتقدير والاهتمام في الاوساط الفرنسية •

الأنباء المحلية

حادث قتل في قرية ائمة

من ضواحي بارديرا

يقتل رجل زوجته الشاب

ضرباً بالعصا

سجل في يوم السبت المنصرم حادث قتل خطير في قرية ائمة الواقعة في ضواحي بارديرا •

اختلف محمد كوسو أمين، عمره ٣٦ عاماً، لأسباب تافهة مع زوجته الشاب مغابو كولو عليو البالغة من العمر ٢٠ عاماً ثم تفاقم في اختلافهما فضرب الرجل زوجته الحاملة، منذ ٣ أشهر تقريباً بالعصا مراراً وتكراراً رغماً عن حالتها الحملية فوَقعت الزوجة على الأرض مغشية والزوج يكرر الضربات بالعصا.

هذا وان الزوجة ماتت في اليوم نتيجة عن الجروح التي أصابها • والقي بوليس ديسور القبض على القاتل •

نشاط الاحزاب السياسية المحلية

عقدت حزبية دغل مريفلى في ديسور يوم ٨ من الشهر الجاري اجتماعاً عمومياً لتعين اللجنة الادارية لها وكانت نتيجة التعيين ما يلي :- محمد شيخ حسين - سكرتير، عدو آذن بركان - نائب السكرتير وامين الصندوق، حسن حاج محمد وعبد ايكبر ومحمد اسحاق جين و آذن محمد الملقب بـ جيس واسحاق آذن كولو ومحمد منيه بشارو وعثمان محمد عبد ومحمد آذن عليو واولاد محمد معلم وامان عليو مرسل - رؤساء اللجنة •

ادارة بلدية مقدشو

اعلان رقم ١٠١٧

موضوع :- دفع الضريبة عن اللافات الكهربائية من طراز المنيرة «نيون» NEON تقرر بالتدبير المصادق عليه رفع الضريبة عن اللافات الكهربائية المنيرة ابتداء من اول يناير ١٩٥٥ هذا وان رفع هذه الضريبة لا يعنى الاستغناء عن طلب اجازة تعليق اللافات المذكورة من ادارة البلدية •

مقدشو في ٢٢ يونيو ١٩٥٤

رئيس البلدية

كالو فيكو

أنباء العالم

تقترح الجامعة العربية

سياسة مشتركة في النفط

اقترحت لجنة النفط التابعة لجامعة الدول العربية بأن تتخذ سياسة مشتركة بين الدول العربية في مسائل النفط وان تكون هذه السياسة مكونة من النقاط الخمسة التالية :

(١) دعوة السفن ناقلات النفط الى تجنب المياه الاسرائيلية وان تدون اسماءها في القائمة السوداء اذا رفضت قبول الدعوة لئلا تسمح لها في المستقبل بشحن النفط من الموانئ العربية •

(٢) عدم سماح شركات النفط بتقرير اسعار بيعه الا بعد ان صادقت عليه الدول العربية المنتجة •

(٣) اتخاذ سياسة مشتركة في جميع المسائل الفنية والاقتصادية المتعلقة بالنفط

(٤) انشاء مكتب للقيام باعمال الاحصاءات المتعلقة بجميع النشاط النفطي وان يقوم المكتب ايضا باعمال مكافحة التهريب وان يسهل تموين البلدان العربية بالوقود •

(٥) بناء معامل جديدة للتكرير وتأليف شركات عربية لتوزيع النفط •

مكافحة الجنود

لاستقلال تونس

يقول الانباء الواردة من باكستان بأن السيد بن يوسف الامين العام للحزب الوطني الدستوري الجديد قد صرح في كراتشي قائلاً بان المكافحة للاستقلال لا تكون ابداً بوسائل سلمية • واكد بقوله بأن جنوداً من الثوار المسلحة تعاملاً تحت ارشاد رئيس مركزي متحارب لتحرير البلاد • واتهم الزعيم الوطني الولايات المتحدة الاميركية بمساعدة فرنسا للضغط على حركة التحرير •

اهتمام فرنسا

بمعرض باري

وصل الى العاصمة الفرنسية البروفسور نيقولا تريديتي، رئيس معرض الشرق، ونائب رئيس خزنة جنوبي إيطاليا، للاتفاق على اشتراك فرنسا في دورة معرض الشرق القادمة وقد أجرى مباحثات هامة مع أقطاب «اللجنة الدائمة للمعارض الخارجية» • ولبي الدعوة الى المائدة التي أقامتها هيئة معرض باريس تكريماً له • وسيلت البروفسور تريديتي في باريس أربعة أيام، حيث سيؤدى برنامجاً حافلاً من المقابلات والاتصالات • وستكلم كذلك من الاذاعة الفرنسية، ويشارك في

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

PRELUDIO AI COLLOQUI DI WASHINGTON

L'atteggiamento inglese verso la Cina comunista pomo della discordia tra America e Gran Bretagna

Il Dipartimento di Stato contrario alle trattative Mendes-France-Chu En Lai ed alla proposta "Locarno asiatica",

WASHINGTON, 25.

Il progetto di soluzione per l'Indocina che Chu En Lai ha proposto a Mendes France, nel corso dell'incontro di Berna, è conosciuto nelle sue grandi linee a Washington, e cioè: i comunisti accettano di non estendere la loro pressione al Laos e alla Cambogia a patto però che tali Stati siano neutralizzati, cioè non facciano parte di alcun schieramento difensivo occidentale; quanto al Vietnam — invece — la soluzione politica che deve succedere all'armistizio prevede uno Stato unificato dopo elezioni libere; l'armistizio avrà luogo dopo che sarà stato raggiunto un accordo politico di principio sui due punti precedenti. Inoltre, nella ripartizione provvisoria, armistiziale, i comunisti insisterebbero per avere il Delta del Tonchino. Su questo ultimo punto si ritiene che vi sia ancora un margine di negoziato per i francesi, ma sugli altri punti il governo di Parigi pare deciso ad accettare. I tre Paesi indocinesi manterrebbero, tuttavia, un legame con l'Unione Francese, per quanto tale punto non sia ancora ben chiarito.

Mendes France ha comunicato il progetto cinese a Londra e a Washington assieme alla sua posizione di principio nei confronti ad esso e mentre la reazione inglese è stata di appoggiare il punto di vista del "premier" francese, quell'americana, per quanto non ancora nota in forma ufficiale, appare invece piuttosto negativa.

In seguito a questo atteggiamento britannico l'atmosfera con cui Washington si apprestava ad accogliere i «pellegrini britannici» Churchill ed Eden, si è, proprio alla vigilia dell'arrivo del quadrimotore «Canopus» trasformata da calda e accogliente in fredda e risentita. Questo preludio, a quella che si definisce la conferenza per il rinsaldamento dell'amicizia anglo-americana, è il risultato del discorso di Eden ai Comuni e degli sviluppi del negoziato franco-cinese sull'Indocina, che, in quanto condotto da Mendes France con Chu En Lai, il Dipartimento di Stato ritiene incoraggiato e appoggiato dalla diplomazia britannica.

La conclusione che da tali avvenimenti traggono i collaboratori di Dulles, è che il progetto americano di un patto regionale dell'Asia sud-orientale, su cui Washington voleva impostare la conferenza, incontrerà,

per lo meno nella sua forma attuale, nette e precise obiezioni britanniche. L'idea della «Locarno asiatica» avanzata da Eden, ha prodotto subito critiche aperte al Dipartimento di Stato, dove la si ritiene inaccettabile e la si considera una mossa tattica della Gran Bretagna per bloccare indirettamente le idee americane sul patto regionale asiatico.

In merito i funzionari del Dipartimento di Stato facevano rilevare che l'idea di Eden non soltanto presuppone come fondamentale il riconoscimento della Cina comunista (che dovrebbe essere appunto la potenza con cui scambiare gli accordi di non aggressione per la «Locarno asiatica») ma indica che Londra si orienta al-

tratti per il progetto di «neutralizzazione» di un certo settore dell'Asia sud-orientale. Questo secondo elemento, del resto, appare al centro del negoziato di Mendes France con Chu En Lai che anch'esso viene accolto a Washington con un senso di apprensione disgustata.

Washington considera che, in sostanza, questa formula verificherebbe, sia pure con degli accorgimenti tattici fatti per salvare la faccia della Francia, lo sganciamento dell'Indocina dal dispositivo occidentale, infatti al Dipartimento di Stato si ritiene che il governo di coalizione che molto probabilmente i comunisti offriranno al Vietnam, dopo l'armistizio, sarà controllato da essi.

L'incontro di Nutting con Scelba e Piccioni messo in relazione con la questione giuliana

Al Consiglio dei Ministri provvedimenti contro la disoccupazione
Favorevoli commenti jugoslavi al discorso del Ministro Piccioni

ROMA, 25.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamattina sotto la presidenza dell'on. Mario Scelba. Il Consiglio ha continuato l'esame dettagliato dei provvedimenti predisposti dal Comitato dei Ministri presieduto dal Presidente del Consiglio nel programma per la lotta contro la disoccupazione.

E' stato approvato fra gli altri un disegno di legge relativo ai finanziamenti industriali del mezzogiorno d'Italia, con uno stanziamento di 11 miliardi e 250 milioni di lire. La suddetta somma rappresenta il controvalore in lire di venti milioni di dollari assegnati all'Italia dal Governo degli Stati Uniti d'America.

All'indomani del voto di fiducia al Senato si sono avuti alcuni colloqui fra il sottosegretario inglese Nutting ed alcuni membri del governo italiano. Particolare significato hanno avuto gli scambi di vedute con l'on. Scelba e con il Ministro degli Esteri Piccioni. Se-

condo «Il Tempo» — quotidiano di Roma — si giudica imminente una soluzione provvisoria per Trieste sulla base della decisione alleata dell'otto ottobre; soluzione che deve fare in ogni caso salvi i diritti delle zone e delle popolazioni italiane che provvisoriamente non tornerebbero all'Italia. I più qualificati ambienti diplomatici — sempre secondo «Il Tempo» — sono certi della imminenza di questa soluzione di compromesso.

L'organo del Partito repubblicano, nel commentare il discorso del ministro Piccioni, ha affermato che «comunque una sistemazione deve essere diretta ad impostare per l'avvenire in modo più vasto e saldo i rapporti fra i due paesi confinanti sul piano della reciprocità. «Chiediamo solamente a questo governo — scrive «La Voce Repubblicana» — di essere rapido nelle sue decisioni relative a Trieste e, non potendo essere rapido, di svincolare il problema della CED dal vincolo diplomatico stabilito con tale problema».

Si giudica anche che per effetto del voto al Senato la posizione del Gabinetto Scelba risulti rafforzata, specialmente in campo internazionale.

Interessante per la questione triestina è quanto pubblica il giornale «Voceri Novosti», che è l'edizione serale dell'ufficiale «Borba», commentando il discorso pronunciato l'altro ieri al Senato dal Ministro degli Esteri italiano Piccioni, scrive fra l'altro: «questo discorso ha avuto nei circoli belgradesi una buona accoglienza ed è stato considerato come il discorso più ragionevole e più costruttivo pronunciato da un ministro italiano negli ultimi sette anni».

Dal canto suo il portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo ha dichiarato, nella odierna conferenza stampa, che la Jugoslavia segue con grande interesse lo sviluppo delle trattative per Trieste ed attende ulteriori passi concreti da parte italiana. Il portavoce jugoslavo ha inoltre affermato che il governo di Belgrado non è stato ancora informato circa gli attuali sondaggi londinesi sulla questione triestina ed ha smentito le notizie di stampa secondo cui una delle parti in causa sarebbe interessata ad una soluzione definitiva del problema e l'altra invece ad una soluzione provvisoria.

COMMISSIONE D'INCHIESTA PER I FUNZIONARI americani distaccati in Europa

WASHINGTON, 25.

E' stato annunciato che il Dipartimento di Stato ha deciso di inviare prossimamente in Italia e in Francia e nella Svizzera, una commissione di stu-

ROMA, 25.

L'Amministratore della Somalia, S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino, ha fatto, presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, un'ampia e particolareggiata esposizione dell'opera dell'Amministrazione italiana in Somalia. Sul piano politico — ha detto S. E. l'Ambasciatore Martino — è un dato di fatto che all'Amministrazione italiana i vari partiti danno ora leale collaborazione per la migliore soluzione dei numerosi problemi che interessano tutta la vita del paese. L'Amministrazione ha successivamente parlato delle recenti elezioni amministrative, primo esperimento del genere nell'Africa Orientale — ponendo in rilievo l'ordine, la serietà e la consapevolezza che le ha contrassegnate, ed ha preannunciato prossime le elezioni politiche. L'illustre oratore ha poi ricor-

dato l'attività dell'Amministrazione nei diversi settori: sociale, educativo, di organizzazione civile, assistenziale, ecc.

Oggetto infine di particolare analisi è stata la situazione economica del Territorio.

IL PROFESSOR AGO PRESIDENTE DEL B.I.T.

GINEVRA, 25.

L'italiano Prof. Roberto Ago è stato eletto all'unanimità Presidente del Consiglio di Amministrazione del Bureau International du Travail (BIT) di Ginevra.

La proposta è stata avanzata dal delegato del governo degli Stati Uniti e appoggiata dal presidente Ramadier - Francia - e dai datori di lavoro e dai rappresentanti dei lavoratori. Il Prof. Roberto Ago è nato a Vigevano — Milano — 47 anni or sono.

NORD-SUD-EST-OVEST.

* GENOVA — La nave scuola «Amerigo Vesputti» ha lasciato il porto di Genova. La nave rientrerà a Livorno, da dove inizierà l'annuale crociera di istruzione.

* TRIESTE — Le autorità jugoslave hanno rilasciato il peschereccio triestino «Dandolo», catturato due giorni fa nelle acque del Golfo e dirottato a Capodistria.

* BARI — Il motoscafo «San Francesco» del compartimento di Bari è stato catturato da una motovedetta albanese a circa 15 miglia da Durazzo. Il «San Francesco» è stato costretto a dirigersi in quest'ultimo porto. La notizia è stata comunicata alle autorità portuali dalla stazione radio costiera di Bari, che ha captato il «SOS» del «San Francesco».

* TRENTO — Una grave sciagura si è verificata in un cantiere idroelettrico in Val Daone, dove un fulmine ha provocato l'esplosione di una volata di mine in una galleria. Quattro minatori, che erano intenti ad ultimare i preparativi per il collocamento delle mine stesse, sono rimasti uccisi, ed altri sette più o meno gravemente feriti.

* BRUXELLES — Il Ministro degli Esteri belga, Paul Spaak, ha invitato i Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla CED ad una conferenza da tenersi a Bruxelles in data da stabilirsi. La proposta è stata formulata da Spaak a nome dei tre Paesi del Benelux.

* PARIGI — I cinque parlamentari socialisti che, violando l'ordine ricevuto, votarono contro la CED in seno alla Commissione degli Esteri, sono stati esclusi dal loro direttivo da tutte le commissioni parlamentari.

IL GUATEMALA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Mentre proseguono i combattimenti rida di comunicati contrastanti

WASHINGTON, 25.

Il problema del Guatemala verrà discusso di nuovo dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel corso della giornata odierna. Si prevede che anche questa riunione, come già la precedente, sarà tempestosa perché il Guatemala, sostenuto dall'Unione Sovietica, si oppone ad ogni ingerenza da parte dell'Organizzazione panamericana invocando l'esclusiva competenza delle Nazioni Unite.

Sulla richiesta presentata dal Brasile e dalla Colombia, di inviare degli osservatori nel Guatemala, nell'Honduras e nel Nicaragua vi sarà, quindi, secondo le generali previsioni — battaglia oggi alle Nazioni Unite. Tuttavia, all'interno del palazzo dell'ONU, sono state prese delle severe misure per evitare che si ripetano, durante la seduta del Consiglio di Sicurezza, i clamorosi incidenti che caratterizzarono la sessione di domenica scorsa.

Intanto mentre si attende il nuovo dibattito del Consiglio di Sicurezza, la battaglia dei comunicati contraddittori continua nel Guatemala, questo fatto rende difficile un'esatta valutazione della situazione militare. Secondo notizie governative i ribelli sono stati sconfitti nei settori di Puerto Barrios, Guaymas, Chiquimula e sono in fuga nelle regioni montagnose che confinano con l'Honduras. Dal canto suo «Radio liberación», la voce dei ribelli, dice che un attacco generale è stato lanciato in direzione della capitale, attacco che si svolgerebbe su tre direzioni, dal nord, dal sud e dall'occidente.

Ad ogni modo, non sembra che i progressi realizzati fino ad oggi dalle truppe ribelli del colonnello Castillo siano stati spettacolari: la marcia di queste truppe è resa difficile dalla configurazione montagnosa del terreno e dall'energia e rapida reazione delle forze rimaste fedeli al Presidente Arbenz. Anche le piogge tropicali che si sono abbattute sul Guatemala, hanno ostacolato le operazioni dei ribelli, ma un altro elemento è venuto a mancare, almeno fino ad ora, le diserzioni di ufficiali e soldati dell'esercito regolare e le sollevazioni della popolazione civile. Ora questi fatti non si sono prodotti, anzi, secondo notizie diffuse dalla radio governativa i contadini collaborano attivamente con le forze regolari sia denunciando la presenza di nuclei di ribelli o passando addirittura per le armi i paracadutisti lanciati dagli aerei di Castillo. Il solo vero successo riportato dai ribelli nei primi cinque giorni di lotta è stata l'occupazione della città di Zacapa che controlla l'unica strada ferrata esistente nel paese. Intanto nonostante le smentite del colonnello Castillo Armas, il Governo regolare continua a sostenere che tra le truppe ribelli si trovano in gran numero dei mercenari di altre nazioni, ed è questo uno dei punti più controversi e più delicati dell'affare guatemalteco. Le manifestazioni in favore del governo regolare del Guatemala si susseguono dappertutto: sette persone sarebbero rimaste uccise nella capitale dell'Honduras nel corso di una manifestazione

DICHIARAZIONI DELL'ADDETTO STAMPA VIETMINHENSE

Il Vietminh entrerebbe a far parte dell'Unione Francese

GINEVRA, 25.

Le ipotesi più attendibili avanzate dagli osservatori diplomatici a Ginevra, a proposito dei lavori della commissione militare franco-vietnamita, precisano che le trattative stesse tendono a concludersi in modo che alla Francia resti una testa di ponte nel Tonchino, nella regione di Haiphong, col relativo porto.

La «Tribuna di Ginevra» che ha dato la notizia, ha precisato che la città di Hanoi sarebbe invece trasferita al Vietminh che ne farebbe la sua capitale.

Intanto, negli ambienti comunisti della Conferenza di Ginevra, si afferma che per non intralciare le trattative degli esperti militari i comunisti indocinesi si asterranno per il momento da ogni offensiva in grande stile dalla Regione del Delta del Fiume Rosso. La minaccia dell'offensiva su Hanoi — si osserva, peraltro, nei circoli occidentali — continuerà ad essere sfruttata dai comunisti per esercitare pressioni sul governo francese.

Del massimo interesse è quanto pubblica oggi «Combat» su una intervista del suo corrispondente da Ginevra con Nguyen Than Le, addet-

to stampa della Repubblica del Vietminh, in cui viene confermata la possibilità che il Vietminh, dopo l'armistizio, entri a far parte dell'Unione Francese, tesi questa che era già stata sostenuta in seduta plenaria dal delegato Phan Van Dong.

«Il popolo francese non è mai stato ai nostri occhi, responsabile della guerra in Indocina» — ha precisato l'intervistato — al contrario, ammiriamo la vostra tradizione della lotta per l'indipendenza nazionale. La nostra situazione è stata spesso simile alla vostra nel Maquis. Vogliamo che il bel motto della rivoluzione francese «libertà, eguaglianza, fraternità» sia anche il nostro. I nostri rapporti sul piano economico e culturale saranno possibili in seno all'Unione Francese a condizione che i nostri diritti nazionali vengano rispettati».

Rispondendo ad un'altra domanda, il portavoce del Vietminh ha precisato che la futura appartenenza del suo paese all'Unione Francese non è incompatibile con i rapporti esistenti con le altre democrazie popolari: «Non abbiamo — egli ha detto — discriminazioni da fare nelle nostre amicizie e consideriamo che nessuna scelta deve esserci imposta».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Piccola Olimpiade

Ha avuto termine il ciclo delle manifestazioni sportive in onore del Dr. Poli, inviato straordinario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Con l'aereo dell'Alitalia il gradito ospite ha lasciato la Somalia mercoledì scorso non senza aver riportato un'ottima impressione dell'efficienza sportiva del Territorio.

Nel corso dell'intensa settimana hanno avuto luogo infatti varie manifestazioni sportive: dal calcio al pugilato, dal motociclismo alla pallacanestro, nonché una vera e propria selezione atletica in occasione della Festa dei Bersaglieri e sabato scorso al Campo Sportivo della città.

Nella sua intervista conclusiva concessa al Corriere della Somalia il Dr. Poli ha confermato tra l'altro, che il Comitato Olimpico Nazionale darà aiuti affinché lo sport penetri sempre più tra le masse della Somalia.

La minuta dello sposo

Potenza della disciplina.

In un paese lontano da questo, un giovane funzionario vuol coronare il suo sogno d'amore e porta la sua fidanzata davanti all'altare.

Alla domanda dell'officiante: «Vuoi tu prendere per tua legittima sposa la fanciulla che ora ti è a fianco?» il giovane ha un attimo di perplessità.

Tra gli astanti si diffonde un senso di curiosità e di panico, quando finalmente il giovane burocrate, dopo essersi frugato a lungo nelle tasche del vestito nuovo, tira fuori un foglietto e tra il silenzio generale nel Tempio, legge ad alta voce: «Sì!».

«Vedete — spiegava calma la sposa qualche giorno dopo ad alcune sue amiche — da quando conosco mio marito egli non dice mai una parola se questa non è stata prima riveduta e corretta».

Potenza della disciplina coniugale!

Disco volante o stella?

L'altra sera sembra sia apparso nel cielo di Mogadiscio un disco volante.

La signorina Marisa C., verso le 19.25, mentre era sulla «Lambretta» del signor Mauro T. guardava il cielo e, lassù, proprio sulla verticale della Garesa, ha seguito il movimento di un corpo luminoso.

Anche il sarto Scerif Hassan alla stessa ora ha veduto la scia dell'astro ed ha anche notato che questo aveva ben cinque punte.

La signorina si è precipitata in un negozio di mode per segnalare l'avvenimento ed ha chiamato fuori alcune persone. Troppo tardi però, perché la stella cadente, l'astro misterioso od il disco volante erano già scomparsi.

Qualcuno anzi, ha aggiunto che probabilmente si sarà trattato di una lampadina, ma noi siamo piuttosto portati a credere ad un vero e proprio miraggio dovuto alla bella serata, alla particolare rifrazione nell'aria umida ed in ogni caso faremo ricerche alla Garesa o presso i competenti organi meteorologici.

Però, quanto è bello aver la pace ed il tempo indispensabili per guardare il cielo e seguire le stelle!

La grande rivista

Domani quindi avrà luogo la grande rivista militare che avrebbe dovuto essere effettuata il 2 giugno, in occasione dell'VIII anniversario della Proclamazione della Repubblica Italiana.

Il Segretario Generale Ministro Spinelli passerà in rassegna le truppe del Corpo di Sicurezza e le rappresentanze del Corpo di Polizia e della Guardia di Finanza e successivamente i reparti sfileranno in parata per il Lungomare Cristoforo Colombo.

La popolazione potrà assistere alla grande manifestazione militare dalle ore 8.30, dai marciapiedi del Lungomare Cristoforo Colombo.

Era saltata la valvola

Come abbiamo già scritto, da qualche tempo piove a ore fisse. Ed anche ieri sera, mentre stavamo per andare a letto, abbiamo notato un gruppo di conoscenti che stava immobile a conversare.

«Ma cosa aspettate per andare a casa?»

«Attendiamo l'acqua di mezzanotte e mezzo!».

te e mezzo! Ci hanno risposto ed infatti a quell'ora, puntuale ed immane, è giunto l'acquazzone.

Poche sere fa per caso abbiamo seguito i movimenti di un giovane, uso recarsi a fare il romantico poco lontano da una finestra illuminata e nel riquadro della quale appare di solito la figura di una bella donna.

Tra i due c'è una tacita intesa, legata a sistemi cari allo spionaggio internazionale: vale a dire ogni qual volta la ragazza spegne la luce per tre volte, il giovane può infilare di corsa le scale e raggiungerla ansioso e felice.

L'altra sera però, dopo lunghe ore di attesa sotto la pioggia, la luce è rimasta spenta ed il nostro eroe sembrava, nella strada deserta, una specie di statua della Libertà, quella che accoglie i visitatori all'arrivo a New York.

Era successo, e lo abbiamo saputo il giorno dopo dalle imprecazioni del protagonista, che la pioggia aveva fatto saltare la valvola nell'abitazione della ragazza ignara.

E questa proprio non poteva a quell'ora chiamare l'elettricista. «Sono così indiscreti...».

E' accaduto in Somalia

La cronaca cittadina e del Territorio in genere, inizia lunedì con il ricevimento all'inviato del CONI per dirci poi che è stato revocato il divieto di sosta in Via Matteucci che è poi quella che congiunge la Stamperia ed il «Savoia».

L'istruzione elementare nei reparti del Corpo di Sicurezza apre la cronaca del martedì ed annuncia l'obbligatorietà dell'istruzione per i figli dei militari somali mentre nello stesso giorno si inaugura al Lido di Mogadiscio la «Sezione Velica» della Marina Militare.

Nella circoscrizione di Bardera un marito uccide a bastonate la giovane moglie mentre qualche nuovo nominativo di ladrocinco si presenta nella rubrica «arresti e denunce».

Il fatto più importante rimane però quello verificatosi mercoledì nella zona di Galcaio ad opera di rapinatori armati che hanno ferito il Veterinario Regionale Dr. Bonelli. Le condizioni di quest'ultimo, trasportato d'urgenza con un aereo all'Ospedale «De Martino» di Mogadiscio, sono oggi sensibilmente migliorate.

Stanno avendo termine gli esami di riparazione almeno per le classi inferiori ed i risultati sono resi noti giornalmente. I promossi esultano per una gioia molto a lungo repressa.

Sportivi... aggiornati

Mercoledì scorso, grazie all'interessamento del Comando Marina della Somalia, Radio Mogadiscio ha potuto trasmettere la radiocronaca diretta della partita di calcio Italia-Svizzera, per lo spareggio del quarti di finale dei Campionati del Mondo.

Un gruppo di appassionati stava seguendo le varie fasi dell'incontro attraverso la ineguagliabile chiarezza del radiocronista Nicolò Carosio quando questi ad un certo punto ha detto «Ecco, Pandolfi ha la palla... indugia... passa a Segato... indugia... smista a Muccinelli... questi indugia...».

Uno degli ascoltatori tocca la spalla del vicino e gli chiede: «Ma chi è questo nuovo giocatore? deve essere in gamba perché ha sempre lui la palla».

«Ma chi?» replica l'altro.

«Ma non senti? questo... Indugia!».

GIUS FACIONI

Avvisi ad apponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 15, un avviso ad apponendum riguardante una domanda dell'hagi Omar Osman Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LE STRADE

Tutte le piste da e per Baldoa sono chiuse al traffico a causa delle abbondanti piogge persistenti.

Ringraziamento

Noi sottoscritti Capi della cabila «Dir», residenti a Farhano, abbiamo avuto rottura dell'argine sinistro dell'Uebi Scebell, ci preghiamo ringraziare l'Amministrazione Italiana per il pronto aiuto avuto dal Centro Idrico di Genale, per le riparazioni delle rotture dell'argine del fiume, con il dono di 650 sacchi e l'assistenza tecnica dell'Assistente Paolo Bongiovi. I detti sacchi hanno servito a riparare le rotture e quindi a salvare le nostre sciambe che permettono del buoni raccolti.

Sempre devoti al Governo italiano ringraziamo sentitamente e ci firmiamo:

OMAR MEDOU
HAGI NUR MOHAMED
MOHAMED ALI SCERIF
MOHAMED OMAR.

Genale, li 15 giugno 1954.

Tariffe differenziate della posta aerea

«Vari Paesi dell'Unione Postale Universale, hanno già stabilito, mentre in altri Paesi il provvedimento è in corso di attuazione, tariffe differenziate per la spedizione della posta aerea di prima classe (lettere e cartoline) e la posta aerea di seconda classe (tutti gli altri oggetti).

Per la Somalia, la differenziazione delle tariffe sarà attuata dal 1° luglio 1954. Mentre restano invariate le tariffe per la spedizione della posta aerea di 1° Classe (L. C.), per la posta di seconda classe (A. O.) andranno in vigore tariffe, per ogni Gr. 20 di peso, di So. 0,40 per l'Italia e 0,45 per l'Europa, oltre la tassa ordinaria.

Per gli altri Paesi è stato compilato, con le singole quote di tassazione, un prospetto a stampa che potrà essere consultato presso gli Uffici Postali, la Sala di Scrittura dell'Ufficio Postale Centrale Mogadiscio, ed i rivenditori di generi di monopolio.

ARRIVI e PARTENZE

E' giunto da Mombasa il piroscafo «Diana» dal quale sono sbarcati: Mohamedali Mulla Karimbai; Hawad Seyed Nur; Ahmed Mohamed; Radwan; Hagl Mohamed; Soek Mohidin; Ibrahim Mohamed; Ramli Hagl; Omar Hagl Ramil; Hal Hagl Mahamud; Salah Abdallah Ahmed Ali.

Con l'aereo dell'Aden Airways proveniente da Nairobi sono giunti: Goffredo Brighieri Colombi; Paolo Mazzoni; Giulio Bonzano; Gaspare Alessi; Juliette Audier; Edward Baxter; Adele Sacconi in Terzaghi. Con lo stesso aereo che è ripartito per Aden hanno lasciato il Territorio: Gerald Robinson; Orie Miller; Sayed Salah Abdallah; Said Mohamed Ahmed Hussein.

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala:
Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio
TRASMISSIONE SERALE
(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.00 - Notiziario di varietà
19.10 - Musica baguini
19.15 - Musica europea riprodotta
19.25 - Hello (duetto)
19.45 - Gherar
20.00 - Gherar e fine trasmissione.

Programma di domani domenica

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Storia
19.15 - Musica a richiesta
19.25 - Il cantuccio dei bambini
19.35 - Gherar
19.45 - Hello
19.50 - Radiocronaca della rivista militare
20.00 - Fine della trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 26 giugno 1954
Temperatura massima 28.8
Temperatura minima 23.6
Vento prevalente SSW km/ora 8.4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebell
Belet Uen m. 0.33
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2.43
MAREE per il giorno 27 giugno 1954
Alta marea: ore 1,05 ed ore 13.35
Bassa marea: ore 6,50 ed ore 20.15

La rivista militare per l'anniversario della proclamazione della Repubblica

Avrà luogo domenica 27 giugno la rivista militare che avrebbe dovuto essere effettuata il 2 giugno, in occasione dell'VIII Anniversario della Proclamazione della Repubblica Italiana.

Alle ore 8.30 il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Spinelli, passerà in rassegna le truppe del Corpo di Sicurezza e le rappresentanze del Corpo di Polizia e della Guardia di Finanza (complessivamente 1192 uomini, dei quali 949 somali), schierate lungo il viale del Lido.

Successivamente le truppe sfileranno in parata per il Lungomare Cristoforo Colombo.

La popolazione potrà assistere alla sfilata dai marciapiedi del Lungomare.

Afflusso del pubblico:

— a piedi da: Via Cavour; Corso Regina Elena; Via Gasperini;
— in macchina: da Corso Regina Elena;
— Posteggio macchine: Via Gasperini.

Dalle ore 8.20 in poi, gli accessi da Via Cavour, Corso Regina Elena e Via Gasperini, rimarranno chiusi.

Limitazioni al transito stradale dei veicoli:

— dalle ore 8.20 alle 10.00 il transito in Viale del Lido dal cancello della Dogana alla Rotonda: chiuso al traffico;

— dalle ore 6.30 alle 10.00 saranno chiusi al traffico: Lungomare Cristoforo Colombo; Via Sceek Abdulla; Via Alfieri; Via Cavour; Piazza XXI Aprile;

— dalle ore 8.20 alle 10.00 il transito in Via Regina Elena: chiuso al traffico;

— dalle ore 6.00 alle ore 8.20 il transito in Via Regina Elena e Viale del Lido tra il Monumento a Vittorio Emanuele e il cancello della Dogana: senso unico dal Corso Vittorio verso Viale del Lido;

— dalle ore 8.30 alle 10.00, divieto di posteggio in: Corso Vittorio Emanuele e Lungomare Duca degli Abruzzi;

— dalle ore 6.30 alle 10.00 in Via Gasperini: senso unico da Corso Italia a Piazza XXI Aprile.

Federazione Nazion. Combattenti e Reduci Somalia

Nella ricorrenza del 27 giugno, al fine di festeggiare la Festa della Repubblica, si invitano i soci a trovarsi per l'ora stabilita dal Comando Corpo di Sicurezza, nel recinto apposito, nel Lungomare Cristoforo Colombo.

Per gli studenti che desiderano assistere alla Rivista

Per gli studenti italiani e somali che desiderino assistere alla Rivista Militare di domani domenica è stato riservato sul Lungomare Cristoforo Colombo un apposito recinto situato di fronte alle Tribune (spalle al mare).

Gli alunni delle scuole elementari che desiderino recarsi si presentino in giornata di oggi alla direzione delle scuole elementari a Corso Italia per mettersi

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Gli amanti di Toledo

Alida VALLI - Pedro ARMENDARIZ
Francoise ARNOUL - Gerard LANDRY
(Documentario)

HAMAR

DOMANI

STROMBOLI

con INGRID BERGMAN
(Documentario)

Emporio TRAPANESE - Merca

Vasto assortimento cappelli paglia per uomo moderni in 12 tinte
Sedie tipo Vienna - Scarpe gomma per uomo, donna e ragazzi

Prezzi convenienti

Depositi — DITTA TOMEAZZI — Mogadiscio

Cappelli Borsalino feltro a So. 35 - Vasto assortimento di merce in liquidazione.

"SETTIMANA DEL LIBRO"

Da OGGI fino al 3 luglio 1954 potrete acquistare nel nostro negozio: Romanzi, testi e libri tecnici a prezzo di copertina. NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!!

alla LIBRERIA IMPERO di G. PORRO - Telefono 98

Volete fare un gradito regalo? Oppure arricchire la vostra biblioteca, recatevi subito alla LIBRERIA IMPERO e troverete ai migliori prezzi quanto vi occorre.

La storia degli attacchi alla 2ª vetta del mondo: il K.2

Il tentativo del Duca degli Abruzzi e quello del prof. Desio

Allorché Hillary e Tensing, quasi un anno fa, giunsero stremati sulla vetta più alta del mondo, fu sfatata la leggenda del gigante inviolabile, che resisteva da trenta anni, e fu portata a compimento la più grandiosa impresa alpinistica che la storia ricordi. Sembrò in quei giorni, che la «gloria dell'Everest» offuscasse ogni altra impresa del genere, passata e futura: ma la realtà è ben diversa. Lassù, dichiarò lo stesso Hillary, c'è gloria per tutti: le vette inviolate, in quell'immensa catena lunga 2400 chilometri, si contano a migliaia, e le più elevate, quelle oltre gli ottomila metri, sono ben 14, delle quali dieci nell'Himalaya e 4 nel Karakorum. Di esse, soltanto tre sono state scalate: l'Everest, il Nanga Parbat (gli austriaci) e l'Annapurna (i francesi). Rimangono undici «ottomila» ancora vergini, per quanto cinque di essi siano stati attaccati da una o più spedizioni e in certi casi quasi conquistati: il più elevato è il K.2, verso il quale sta dirigendosi la spedizione italiana del prof. Desio. Segue il Kancungunga, il terzo in senso assoluto, che ha respinto finora i vari assalti, nessuno dei quali è mai giunto a meno di mille metri dalla vetta. Dei sei sui quali non è mai stata tentata alcuna scalata, il Makalù, per quanto a soli 18 chilometri dall'Everest, non è stato avvicinato che nel 1952, e i suoi fianchi poderosi e i terribili precipizi sono tuttora quasi sconosciuti. Avvolto nel mistero e perennemente coperto dalle nubi è il Gosainthian, posto tra l'Annapurna e l'Everest, ad alcune miglia da Gosainthian.

Fu solo nel 1952 che T. Hagen, geologo ed esploratore svizzero, esplorò da vicino e fotografò quello splendido massiccio.

Sita nel Cascemir, la grandiosa e inaccessibile vetta del K.2 appartiene al gruppo montuoso del Karakorum ed è — la più occidentale delle cime celebri: gli indigeni la chiamano Chogori, che significa «La grande Montagna» mentre il nome Godwin Austen (colui che scoprì un secolo fa la regione Baltoro) è stato dato a un ghiacciaio ai piedi del K.2.

Gli 8611 metri (appena 200 meno dell'Everest) di questa stupenda piramide di ghiacci e di rocce facevano quest'anno gola a parecchie nazioni, ma il Pakistan concede un solo permesso all'anno e questa volta l'onore di affrontare la terribile cima è toccato all'Italia.

Il primo tentativo sul K.2 fu fatto 51 anni fa, da una spedizione mista inglese, austriaca e svizzera e si risolse in un completo fallimento: cinque anni più tardi (1909) tentò il Duca degli Abruzzi, che puntò verso la vetta da tre diversi versanti dopo aver attraversato il ghiacciaio di Baltoro, il più grande dei ghiacciai esistenti. Egli raggiunse i 7500 metri, e la via da lui scelta fu seguita da tutte le successive spedizioni. Nel 1929 fu la volta del Duca di Spoleto con Desio e Balestrieri, che raggiunsero la Sella Conway; nel 1938 una spedizione americana guidata dal dott. Charles Houston giunse a 700 metri dalla vetta, e fu costretta a rinunciare perché vennero a mancare le provviste di cibo: mai come quella volta il successo fu così a portata di mano. Gli americani non si perdettero d'animo, e l'anno seguente (1939) un'altra spedizione, diretta da F. Wiessner, raggiunse un punto ancora più alto, anzi Wiessner stesso e uno Sherpa giunsero addirittura a 250 metri dalla vetta, ma nel momento più critico, mentre i due si accingevano all'attacco finale, uno Sherpa diffuse la voce tra gli scalatori sparsi nei vari campi che i due valorosi erano periti. I membri della spedizione furono presi dal panico e sgombrarono in fretta e furia tutti i campi: ciò provocò un disastro: Wolfe, un americano, morì in uno dei campi più elevati, e tre valorosi Sherpa perirono in un eroico quanto inutile tentativo di salvataggio. In quanto a Wiessner e allo Sherpa che lo accompagnava, si salvarono per puro miracolo. L'anno scorso gli americani rinnovarono l'assalto e di nuovo perì uno scalatore, il prof. Gilkey, travolto da una valanga mentre veniva trasportato in basso su una barella, avendo contratto la trombosi. La sfortunata e spaventosa condizione atmosferica hanno frustato finora qualsiasi tentativo: quest'anno tenterà la scalata la spedizione del professor Desio, la più forte e meglio attrezzata di quante sono state sul K.2: le probabilità di riuscita sono notevoli, condizioni meteorologiche permettendo.

Delle sette spedizioni di quest'anno, la più modesta è certo quella di Sir Edmund Hillary, l'Eroe dell'Everest: essa infatti non si prefigge altro scopo che l'esplorazione della Valle di Barun, una desolata zona di pietra e di ghiaccio sita ai piedi del Makalù, a sud-est dell'Everest. I piani di Hillary per quest'anno erano in realtà assai più ambiziosi, e avevano un nome grandioso: Makalù, il colossale bastione, dalla sottile cresta simile a quella dell'Everest, col quale fu confuso allorché un ricognitore aereo lo fotografò nel 1951.

Con grave disappunto del celebre scalatore, una spedizione californiana lo ha preceduto nella richiesta del permesso, perciò Hillary si è dovuto accontentare della valle di Barun, che fino ad ora è stata esplorata da quattro europei, tra cui Hillary stesso. Si tratta di una zona spettacolare per le sue colossali valanghe e per gli imponenti ghiacciai, e ha inizio a sei miglia dall'Everest, ove i ghiacciai di Barun si aprono la strada fino alle pendici meridionali del Makalù, e alimentano le acque del fiume omonimo, il Barun, dalle tempestose cascate. La zona inferiore del bacino del Barun differisce enormemente da quella superiore: brulla, rocciosa e ghiacciata quest'ultima, verde, fertile e fiorita la prima. Hillary, quando la esplorò nel 1952, la percorse in tutta la sua lunghezza e rimase estasiato davanti alla paradisiaca bellezza di quella valle di sogno, percorsa da mille rivoli, con cascatelle, boschi, macchie, pascoli e fiori a non finire: azalee, rododendri, primule d'ogni colore e varietà.

Il Makalù, dicevamo, verrà attaccato da una spedizione americana nei prossimi mesi: nulla si sa circa la consistenza di questa, né quante siano le probabilità di riuscita, e neppure da quale lato quegli audaci scalatori attaccheranno quella terrificante piramide di ghiaccio, la quarta vetta nella scala delle altitudini ma, a detta di molti competenti, la prima per le eccezionali difficoltà che presenta. Il Makalù, ed è stato in passato, forse il gigante dell'Himalaya più noto agli abitanti del Nepal e dell'India settentrionale; ed anche il più visibile a distanza.

Assai modesta è la spedizione inglese, guidata da Mr. John Kempe, che si propone di esplorare le pendici nord-orientali del Kangejunga. Il Kangejunga, terzo nella scala e di soli 30 metri inferiore al K.2, dista soli 75 chilometri da Dajeeling e ha cinque vette, nessuna delle quali è stata mai scalata: la mole di questo gruppo è enorme, certo più colossale di qualunque altra montagna dell'Himalaya. La cresta è lunga 6 chilometri e tre gigantesche terrazze di ghiaccio, dalle quali si distaccano ad ogni momento paurose valanghe, hanno finora resi vani tutti i tentativi di scalata da quando nel lontano 1899, Freshfield ne esplorò le vie di accesso. Nel 1929 e nel 1931 fortissime spedizioni germaniche impiegavano sei settimane per aprirsi una via lungo la parete nord-occidentale, ma non riuscirono a giungere a meno di 1000 metri dalla vetta.

Gli argentini, non paghi dei successi conseguiti sulle Ande, ove restano ancora molte vette vergini e le più elevate raggiungono i settemila (come l'Aconcagua), si sono proposti quest'anno di scalare il Danlaghiri, sesto nella scala delle altitudini e sito alcuni chilometri a occidente dell'Annapurna. Il Danlaghiri è stato avvicinato solo di recente, e precisamente nel 1950 dai francesi di Herzog, che impiegarono alcune settimane per esplorare le enormi muraglie e fantastici crepacci ghiacciati del colosso, infine abbandonarono ogni speranza di raggiungere la cresta e si rivolsero all'Annapurna, che conquistarono. L'anno scorso tentarono gli svizzeri, che giunsero fino a 500 metri dalla vetta.

La vetta che, all'apparenza, è la meno terribile e la più facile da scalare: il Manaslu, ottavo nella scala è noto anche col nome tibetano di Kutang. La sua apparente difficoltà potrebbe anche rivelarsi ingannevole, e infatti l'anno scorso una spedizione giapponese, finanziata da un grande quotidiano di Tokio, fu costretta a ritornare quando mancavano 400 metri per raggiungere la vetta: quest'anno i giapponesi tentano di nuovo, con equipaggiamento migliore e le maschere dell'ossigeno: se non li perseguita la sfortuna, dovrebbero riuscire.

Spedizioni minori (tra le quali quella italiana di Ghiglione, Bignami e Barenghi), si propongono di esplorare vette sui settemila del Karakorum e del Nepal.

UN NUOVO SISTEMA DI SONORIZZAZIONE PER I FILM IN RILIEVO

ROMA, 25.

Il sistema sonoro stereofonico «Perspecta sound» è stato presentato ieri ad un pubblico di industriali cinematografici, tecnici e giornalisti in un cinema romano. Il nuovo sistema, usato dalle case americane MGM, Paramount, e Warner Bros, consente la distribuzione dei suoni secondo la disposizione delle fonti sonore sullo schermo e si differenzia dagli altri sistemi stereofonici per alcuni aspetti tecnici, di economia in sede di ripresa di proiezione.

Sono stati proiettati brani di film a scopo dimostrativo.

IL CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO

COMMENTI ALLA PARTITA ITALIA-SVIZZERA

Durezza d'espressione nella stampa italiana - Il pensiero di Puskas
Quello che dice Czeizler - "Largo alla giovinezza, e a casa i milionari!", - Estremo interesse per i quarti di finale

Le squadre del Brasile, Ungheria, Germania, Jugoslavia, Inghilterra, Uruguay, Svizzera ed Austria che disputeranno nelle giornate di oggi, sabato, e di domani, domenica, i «quarti di finale» del Campionato Mondiale di calcio, torneranno ad incontrarsi lunedì 28 nel caso che il primo risultato sia di parità.

Il Comitato organizzatore dei campionati si riunirà domani sera, domenica, per fissare le città dove eventualmente si dovranno ripetere gli incontri e designare gli arbitri ed i commissari di campo. In caso di un secondo incontro di parità si procederà al sorteggio per la qualificazione nelle semifinali.

«Le mie condizioni di salute sono leggermente migliorate, ma la cavillaggia è tuttora gonfia e non credo di poter essere in grado di accedere in campo domenica a Berna contro il Brasile» ha dichiarato ieri il capitano della squadra ungherese Puskas. «Peccato — egli ha aggiunto — perché era una partita alla quale tenevo in modo particolare».

A proposito dell'ultima partita fra Italia e Svizzera, Puskas ha dichiarato: «La squadra italiana è mancata come assieme e soprattutto come assieme difensivo, cedendo alle velocissime puntate di contropiede degli elvetici, e soprattutto non riuscendo mai a costruire basi veramente offensive e compatte. Ho apprezzato però molto le prestazioni di Magnini e di Mari. Gli svizzeri hanno superato ogni attesa disputando una partita veramente straordinaria per vigore atletico e continuità di gioco».

Ma della sconfitta dell'Italia a Basilea si fa eco clamoroso nella stampa italiana.

«Gli azzurri italiani hanno trasformato l'immeritata sconfitta di Losanna in un meritato e, diremmo, quasi rovinoso rovescio». Così scrive per esempio sulle colonne de «La Stampa» di Torino l'ex-commissario unico della nazionale italiana Vittorio Pozzo, commentando la sconfitta subita dagli italiani mercoledì scorso a Basilea ad opera degli elvetici. Dopo aver sottolineato che l'eliminazione italiana dai Mondiali di calcio non ha attenuanti, Pozzo così prosegue: «A qualunque altro schieramento si fosse ricorso — si accusa infatti Czeizler di aver sbagliato la formazione — il risultato conclusivo sarebbe stato rete più rete. Perché è la situazione intera del calcio italiano

che è guasta, non undici uomini soli su cui si possa caricare una determinata responsabilità. Quanto è successo a Basilea è la conseguenza di uno stato di cose che da anni, sotto la spinta delle ambizioni e degli interessi, sta andando alla deriva. Si tratta del frutto di una situazione in cui della politica se ne fa molta e della tecnica quasi niente».

Gianni Brera sulla «Gazzetta dello Sport» di Milano, scrive: «E' soltanto scoppiato il bubbone del calcio italiano. Senza bisturi è venuto a suppurazione. Ci ha imbrattato un po' tutti». E più oltre lo stesso articulista scrive: «Non facciamo eccessive colpe a Czeizler. Ognuno di noi ha i suoi limiti. Czeizler è un buon vecchio zio dal finissimo senso psicologico: poteva portare pace e l'ha portata; poteva infondere fiducia agli scorbutici giocatori italiani, ed in effetti il suo spirito nuovo ha giovato a parecchie circostanze. Egli però non ha cavato dai giocatori nulla più di quanto essi medesimi non offrissero».

«Giusta e meritata sconfitta — scrive Bruno Roghi sul «Corriere dello Sport» che dirige — La nostra squadra ha giocato una delle partite più sconclusionate, caotiche e scioccate, della sua carriera recente». Bruno Roghi è più esplicito nell'attribuire a Czeizler la responsabilità della sconfitta. «Il commissario tecnico — egli scrive — ha aiutato a seppellire la squadra defunta con la prima palata di terra, mettendo in campo una squadra che non chiamiamo semplicemente sbagliata, ma una squadra sgangherata, una squadra da mandare al macello».

Se la stampa italiana si esprime tanto duramente — e quanto abbiamo riportato più sopra non è che un piccolo esempio — sentiamo ciò che si dice negli ambienti della Nazionale italiana.

Il segretario della FIGC, dott. Valentini ha detto: «La nostra squadra è stata travolta, ed è questo il vero punto doloroso dell'incontro di mercoledì. Nel calcio si perde e si vince; ma una squadra, del temperamento italiano per giunta, non dovrebbe mai esporsi a rischiare quel che invece ha rischiato ed ottenuto. La sconfitta contro la Svizzera è meritata: nulla o pochissimo ha fatto la squadra italiana, che è scesa in campo con tutta la preparazione tecnica, fisica e morale necessaria per tali ci-

menti. Io non ritengo che l'incontro sia stato svalutato dai nostri calciatori. Forse alla base di tutto c'è la circostanza, prevista fino ad un certo punto, di una squadra svizzera ingigantita a confronto di quella che poco meritatamente seppa batterci a Lasanna. Ma bisogna contenere la situazione nei limiti dell'obiettività e della serenità, per cui mi auguro che l'insuccesso di ieri venga appreso e valutato tra noi italiani senza minimizzare, né drammatizzare».

Quanto a Lajos Czeizler, non ha perduto il suo sorriso accomodante, che certo tradisce una interna ambascia: «Nulla da dire. Ho disposto quella formazione perché la ritenevo e la ritengo tuttora la più idonea ad affrontare la Svizzera che conoscevo e che si è rivelata una Svizzera inattesa e senz'altro migliore da dieci anni ad oggi. Non è la formazione che è stata sbagliata, è la tattica che questa formazione non ha saputo, nel senso materiale, adottare sul terreno nonostante i suggerimenti ed i tempestivi richiami. Ma forse tutto risiede nella prestazione malsuola della Svizzera».

Il terzino sinistro azzurro Giacomazzi, ha detto: «Mai giocato così male. Ero tutto imbastito».

Il portiere Viola: «Non ho potuto farci nulla. Mi sono sempre arrivati addosso liberi e piazzati. Ci siamo, in un certo senso, salvati col fuorigioco».

L'ala destra Muccinelli: «Non so davvero cosa si avesse, sia in attacco che in difesa».

Il tecnico argentino Guglielmo Stabile è stato addirittura lapidario: «Meglio non parlarne!...».

Fra noi, qui in Somalia, la sconfitta degli azzurri è arrivata come una doccia fredda. Non si sono mai visti in giro tanti musi lunghi. La vittoria clamorosa ottenuta sul Belgio aveva infrancato gli spiriti, e si attendeva con una piena sicurezza che a Basilea gli italiani avessero cancellato l'esito del primo incontro con gli elvetici, per arrivare ai quarti di finale. Quando il radiocronista Nicolò Carosio ha annunciato la nuova formazione, tutti coloro in possesso non di sciocca faciloneria, ma di un vero senso di realtà, hanno immediatamente capito che le cose, con una squadra così impostata, sarebbero andate tutt'altro che liscie. E così è stato. L'asprezza dei commenti è apparsa subito vivace, né l'amarezza dell'esito di Basilea è cessata. Per nostro conto, non abbiamo che un pensiero, che è questo: «Largo alla giovinezza, ed a casa i milionari!...».

Entrando adesso in merito alle partite di quarti di finale, la cui disputa è imminente; ecco alcuni pareri sulla grande sfida euro-americana in questi campionati:

Sauto (giocatore uruguayano): «Preferirei incontrare in semifinale o in finale l'Ungheria piuttosto che il Brasile. Si ripeterebbe così un confronto tra il nostro gioco e quello europeo».

Un accompagnatore ufficiale della squadra ungherese: «Per noi incontrare il forte Brasile nei quarti di finale o più avanti fa lo stesso: in ogni modo vincerà il migliore e noi pensiamo che non perderemo».

Zezé Moreira, direttore tecnico e allenatore dei brasiliani: «Prima o poi contro l'Ungheria si doveva arrivare. Quello che conta è di trovarsi in condizioni di vincere contro qualsiasi avversario. I miei giocatori sono in forma».

E infine Rimet, il vecchio presidente della FIFA ritiratosi con tutti gli onori dopo 34 anni di carica: «Non credo che Uruguay-Brasile sia una finale. Non si è mai dato il caso che il favorito della vigilia diventasse il campione del mondo. Ci saranno delle sorprese anche dopo che il Brasile o l'Ungheria saranno arrivati alle semifinali».

Commissariato Pallacanestro

ANNULLAMENTO PARTITA MOGADISCIO A — VIRTUS DEL 23 GIUGNO 1954 — IMPRATICABILITÀ CAMPO.

Visto il referto arbitrale e supplemento, dal quale risulta che il 1° Arbitro ha ritenuto sospeso l'incontro all'8' del secondo tempo e fatto proseguire per evitare incidenti tra i sostenitori delle squadre, la partita

MOGADISCIO A — VIRTUS disputata il giorno 23 giugno viene annullata.

RIPETIZIONE GARA. Domenica 27 giugno, ore 19 sul campo San Giorgio.

MOGADISCIO A — VIRTUS La Mogadiscio A (squadra ospitante) è pregata di prendere accordi con la San Giorgio per la tempestiva preparazione del campo di gioco, sistemazione posti ecc. Il Commissario per la Pallacanestro M. ROSSI

Una sfilata di 2500 atleti ai Campionati Mondiali di Ginnastica a Roma

ROMA, giugno.

Il meccanismo organizzativo dei campionati mondiali di ginnastica e del Festival internazionale è ormai entrato in piena funzione. Il Presidente della Federazione Ginnastica Italiana si è insediato al Foro Italico ed ha subito preso contatto con tutti gli uffici organizzativi allo scopo di accelerare il ritmo del lavoro preparatorio e di assicurare un perfetto funzionamento dei servizi logistici e tecnici.

Com'è noto, i campionati mondiali di ginnastica sono stati assegnati a Roma nel Congresso che la Federazione Internazionale ha tenuto a Basilea nel 1950, ed il nome di Roma ha subito esercitato il fascino nel mondo, tanto è vero che ben 25 Paesi — un primato nel genere — hanno inviato la loro adesione e saranno presenti tutti nel settore maschile e 19 Paesi nel settore femminile.

Nel settore maschile hanno aderito l'Africa del Sud, l'Austria, il Belgio, il Brasile, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Danimarca, l'Egitto, la Finlandia, la Francia, la Germania, il Giappone, l'Iran, l'Italia, la Jugoslavia, il Lussemburgo, la Polonia, la Romania, la Sarre, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, l'Ungheria, le Repubbliche Sovietiche, gli Stati Uniti d'America.

Ai campionati femminili, invece, saranno presenti: l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Germania, il Giappone, l'Italia, la Jugoslavia, il Lussemburgo, la Polonia, la Sarre, la Svezia, le Repubbliche Sovietiche.

Accanto ai campionati mondiali, la Federazione Ginnastica Italiana ha pure organizzato un grande Concorso maschile e femminile internazionale; cento sono le squadre maschili che vi hanno aderito e 45 le femminili; il Concorso accompagnerà l'inizio dei campionati mondiali, poiché esso si svolgerà e concluderà nei giorni 28 e 29 giugno.

Per lo svolgimento della interessante manifestazione che è la più bella riunione ginnica che si svolga nel mondo dopo i giochi di Helsinki del 1952; sono stati messi a disposizione del C.O.N.I. gli impianti del Foro Italico, vale a dire lo Stadio Olimpico, lo Stadio della Farnesina e quello del Marmi.

La cerimonia di apertura si avrà il 27 giugno nello Stadio Olimpico, con la sfilata dei 2.500 ginnasti e ginnaste partecipanti tanto ai Campionati quanto al Concorso internazionale, mentre la cerimonia di chiusura avrà luogo allo Stadio del Marmi con la proclamazione dei campioni individuali e di squadra.

Questa sera ore 22:

alla PINETA "dancing"
Grande Serata della SORPRESA???

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Sguardo alla Cina comunista

La propaganda di Pechino sul piano quinquennale fa dubitare gli osservatori politici delle possibilità della sua riuscita. Si osserva innanzi tutto che il piano quinquennale è al di sopra delle possibilità proprie della Cina. L'avvenire economico di questo paese è possibile al prezzo di un asservimento totale a Mosca, che ipotizza il futuro della nazione cinese.

I maggiori esponenti comunisti cinesi, avrebbero tuttavia la strada per evitare questo pericolo, ma essi sono ormai ingaggiati in una lotta senza quartiere che il marxismo leninismo conduce contro le democrazie occidentali. I capi comunisti però sanno che qualsiasi deviazionismo per loro equivarrebbe ad un suicidio e perciò esercitano un controllo spietato su una popolazione di circa 500 milioni di persone.

Secondo recenti informazioni ogni famiglia cinese deve tenere un « libro di casa » che contiene i nomi dei membri della famiglia, l'età ed altri particolari. Un capo famiglia non può permettere che un amico entri in casa dopo le dieci di sera senza il benestare del gerarca politico locale.

Ogni settimana o due il funzionario del governo ispeziona il « libro di casa » e guarda se ogni movimento dei membri della famiglia è stato giustificato correttamente. Ogni 12 o 15 famiglie hanno un sorvegliante nominato dal governo che deve essere al corrente degli arrivi e delle partenze della sua giurisdizione e deve curare l'attuazione degli ordini del governo.

A questa fitta rete di controllo di famiglia e di gruppo, si aggiungono controlli sul lavoro, di polizia e di altro genere. I settori locali sono raggruppati in regioni.

Anche i controlli regionali sono concentrati, cosicché un piccolo numero di gerarchi comunisti, quasi tutti membri del Comitato Centrale, dominano sia i governi regionali che le gerarchie militari. Due anni fa, un'autorevole fonte, non cinese, calcolava che il controllo della situazione politica e militare al livello regionale, in Cina, era nelle mani di circa 20 persone.

Il problema del potere economico è, nei suoi dettagli, particolarmente complesso e difficile. Nondimeno i fatti essenziali sono semplici.

La popolazione cinese è prevalentemente agricola. I sistemi di coltivazione però sono ancora primitivi. Manca l'attrezzatura e c'è una forte deficienza di mano d'opera specializzata. Da questa povera economia, nella quale non esiste un capitolo in cui si parli di una vera e propria industria, i capi comunisti devono trarre i mezzi per sostenere l'apparato del loro dispotismo politico e nello stesso tempo per creare una moderna industria pesante che sola può dare la potenza militare necessaria all'espansione ed alla conquista.

Gli esperti rilevano che se anche la « riforma agraria », perseguita dal giorno in cui i comunisti s'impadronirono del potere, ha aumentato la produzione (cosa tutt'altro che certa) anche la popolazione è aumentata, cosicché il margine al di sopra della stretta necessità è sempre ridotto o addirittura inesistente. Pertanto e soltanto con metodi draconiani che i comunisti riescono ad estorcere ai contadini i viveri di cui hanno bisogno.

I provvedimenti producono già una seria carestia, e anche la fame, in vaste zone della Cina. Il malcontento fra i contadini è diffuso e crescente. L'intera situazione rafforza il desiderio cinese delle ricche terre risicole dell'Asia sud-orientale.

Lo sforzo industriale comunista mira innanzi tutto a creare una potenza militare. Il piano quinquennale si occupa in prevalenza dell'industria degli armamenti e per il momento è in gran parte concentrato in Manciuria dove i giapponesi hanno sviluppato una potente base sulla quale i cinesi possono costruire.

La produzione del carbone (circa 45 milioni di tonnellate all'anno) è sufficiente per l'attuale fabbisogno e può essere facilmente aumentata. Il petrolio naturalmente attrae molta attenzione. La produzione è già abbastanza sviluppata da provvedere a buona parte del fabbisogno militare cinese e sgravare l'industria petrolifera sovietica e la ferrovia transiberiana. La produzione bellica si riduce in sostanza a quella delle munizioni, delle piccole armi, dei mortai, dei cannoni senza rinculo e ad un piccolo numero di mezzi e di proiettili da campagna. Anche la produzione delle munizioni per piccole armi e per bombe da mortaio è insufficiente al fabbisogno cinese e deve essere integrata da materiale sovietico. L'URSS fornisce alla Cina tutte le armi e le munizioni pesanti, attrezzatura militare ed aeroplani.

Da quando sono finiti i combattimenti in Corea le forze comuniste cinesi sono state largamente riorganizzate. L'aeronautica conta oggi più di 2000 aeroplani, di cui la metà circa a reazione. L'esercito popolare consta di 2

milioni e mezzo di uomini di cui circa un milione sarebbero stati riorganizzati, dotati di armi moderne, compresi carri armati e cannoni, e addestrati a metodi della guerra moderna.

L'imponente e costoso apparato di controllo politico, il programma industriale destinato a creare una potenza militare, hanno imposto un onere sproporzionato per un paese povero. Di conseguenza la Cina comunista si trova sottoposta ad un grave sforzo, che verrà certamente aumentato dall'ulteriore sviluppo di questa politica. A parere degli esperti di questo elemento importante bisognerebbe tener conto quando si discute con i cinesi.

NOTA SOVIETICA ALL'AMERICA PER IL PRETESO FERMO DI UNA NAVE IN ALTO MARE

WASHINGTON, 25. Il Dipartimento di Stato, ha ricevuto, tramite l'Ambasciatore sovietico a Washington, una nota ufficiale dell'URSS nella quale si accusano gli Stati Uniti di aver sequestrato una petroliera in alto mare.

« Il governo sovietico — dice la nota — ritiene necessario comunicare al governo degli Stati Uniti quanto segue: il 23 giugno 1954 alle 4 del mattino la petroliera sovietica « Tuapse » della flotta del Mar Nero, in rotta con un carico di paraffina, mentre si trovava in alto mare a sud dell'isola di Formosa, è stata fermata da una nave da guerra del tipo cacciatorpediniere al 19° e 55' di latitudine nord e al 123° e 23' di longitudine est, dopo essere stata minacciata di impiego di armi è stata costretta a cambiare rotta ed a seguire la nave da guerra.

« Dopo la ricezione di un rapporto del capitano della petroliera relativamente all'attacco da parte della nave da guerra, il contatto radio con la petroliera stessa è stato interrotto. E' evidente — continua la nota — che il sequestro di una petroliera sovietica, ad opera di una nave da guerra, in acque controllate dalla marina da guerra americana, non può essere stato attuato che dalle forze navali degli Stati Uniti.

« Il Governo sovietico ritiene che il Governo degli Stati Uniti, in relazione a questo attacco in alto mare, contro una nave mercantile dell'URSS, prenderà immediatamente le misure per restituire la nave, il suo carico e il suo equipaggio. Al tempo stesso il Governo sovietico insiste sulla severa punizione dei funzionari americani implicati nell'organizzazione di questo atto illegale, e sulla adozione di misure atte ad evitare la possibilità del ripetersi di tali atti che violano grandemente la libertà dei mari. Il Governo sovietico ritiene necessario dichiarare che non può ignorare tali inammissibili atti e sarà costretto a prendere le adeguate misure per garantire la sicurezza delle navi mercantili sovietiche che navigano in quella regione ».

التعاليم الثانوية في مدة لا تتجاوز يوم ٣٠ من شهر يونيو الجاري.

نشاط المعهد الثقافي الاجتماعي

قبطان باسوني سيلقي محاضرة أخرى
يسرنى ان نعلن بان القبطان
البرنو باسوني سيلقي محاضرة في مقر
المعهد في مساء يوم الغد الساعة ٢١
حسب التوقيت الاوروبى حول المياه في
صوماليا، وسيكون هذا الاجتماع نوع
من اجتماع «سؤال وجواب» لان
قبطان باسوني سيجيب جميع الاسئلة
الهامة في الموضوع.

ادارة بلدية مقدشو

اعلان رقم ٦٥

موضوع : نظام حركة المرور

نعلن بان القوانين المحتوية في
الفقرة الاولى من المادة الثالثة للقرار رقم
٤٣ الصادر في ٢٣ اكتوبر ١٩٥٣ المتعلقة
بمنع الوقوف في شارع ماتيوتشي في
الفترة بين الساعة ٧ والساعة ١٣ قد
الغيت ابتداء من اليوم .

على وكلاء قسم حركة المرور وعلى
حراس البلدية ان يقوموا بتنفيذ هذا القرار

رئيس البلدية

كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشو

اعلان رقم ١٠١٦

عثر في يوم ١٧ من الشهر الجاري
قرب الكنيسة جوز من الفطارات
الشمسية . على المالك ان يستلمها من
مكتب القهرمان - ايكونوماتو - التابع
للبلدية .



AFFILATA!

NACET SAFETY RAZOR
NACET BLADE

رخاء اسبانيا يتطلب الحيلول دون تهادى
هذا الجار المقيت في أن يعود عليه بالغتم
كله ، معتقدا بأنه في وسعه شراء اسبانيين
روحاً وجسماً بجنيهاً معدودات .
وتفسر كلمات صحيفة «الرياء» بأنها
مقدمة لمقاطعة حقيقة لمنطقة جبل طارق
التي ليس في وسعها أن تزدهر عسكرياً
واقتصادياً بالاستغناء عن خدمات الأيدي
العاملة التي تندفق يومياً الى الحامية من
البلاد المجاورة .

الأنباء المحلية

منحنتان دراسيتان للطلاب الصوماليين

من حكومتى
الولايات المتحدة الأمريكية والهند

يحيط مكتب المعارف العمومية
التابع للإدارة الإيطالية الوصية على
صوماليا علم المهتمين بالامر بان حكومتى
الولايات المتحدة الأمريكية والهند قد
قدمتا منحا دراسية لحساب الطلاب
الصوماليين.

وتحتاج من المتسابق للحصول على منحة
دراسية الولايات المتحدة المؤهلات التالية:
١) شهادة المدرسة الوسطى او العليا .
٢) ان يكون عمر الطالب دون
٣٥ عاماً .

٣) ان يكون الطالب مجيداً اللغة
الانجليزية .

هذا وسيوضع المرشحون تحت
فحص طبي للتحقيق عن صحتهم اذا
كانت جيدة .

اما المنحة الدراسية الهندية تحتاج
من المتسابق للحصول عليها المؤهلات
التالية :

١) شهادة ابتدائية او للمدرسة
الوسطى .

٢) ان لا يقل عمر الطالب عن
١٩ عاماً .

٣) ان يكون الطالب مجيداً اللغة
الانجليزية .

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٠٠
(ماتى) ربية شهرياً وسيكون جميع
التفقات على عاتق الطالب حتى نفقات
الذهاب والاياب وايضا سيكون على
عاتق الطالب نفقات التجول في داخل
الاراضى الهندية .

وسيدأ استحقاق المنحة الدراسية
للطالب اما في التاريخ الذى يلتحق
بالمعهد الذى اختير له او في التاريخ
الذى سيدأ المعهد نشاطه الدراسي
وسيدوم استحقاق هذه المنحة الدراسية
الى اخر يوم شهر الامتحانات الاخيرة .
ومدة المنحة الدراسية المذكورة ١١
شهرًا وسيتمتع الفائز اثنا هذه المدة
باستحقاق نفقاته ماعدا الملابس . على
الراغبين في الحصول على المنحتين الدراسيتين
المذكورتين ان يقدموا طلباتهم مكتوبة
على ورقة بسيطة موجهة الى مفتشية

أنباء العالم

ايطاليا تطالب بالذهب المصادر أمام محكمة لاهاي الدولية

تنظر محكمة العدل الدولية بلاهاي
في الدعوى المرفوعة من ايطاليا ضد
الدول الغربية العظمى، للمطالبة باسترداد
العملة الذهبية التي سبق ان صادرتها
الامان في روما عام ١٩٤٣ وتقدر قيمة
الذهب المصادر بـ ٢٨٠٠٠٠٠٠ دولار
وتؤيد الحكومة الايطالية دعواها بان
الذهب سلم الى الحلفاء في مؤتمر
التعويضات الذى عقد في باريس عام
١٩٤٦ ، كان ملكاً لبنك ألبانيا الاهلى -
وهو مؤسس في عام ١٩٢٥ برأس مال
ايطالى . وكان قد تم الاتفاق في مؤتمر
التعويضات بين الولايات المتحدة وبريطانيا
وفرنسا ، على التمتع بتقسيم الذهب وبعد
ذلك القرار طالبت ايطاليا وألبانيا بكميات
الذهب لحسابهما الخاص . ولما أصبح
من المتعذر التوصل الى اتفاق عرض
النزاع على هيئة تحكيم ، أصدر حكمها
في فبراير عام ١٩٥٣ ، بأن الذهب من
حق ألبانيا . فأبلغ السفير الايطالى
كاروزو ، أن الحكومة الايطالية مستعدة
للمضى في مفاوضات مباشرة مع الجهات
المختصة تفريجا للمسألة .

وفي جلسة محكمة لاهاي فندالمحامي
الدولى الايطالى البروفسور بيراسسى
ادعاءات بريطانيا ، القائلة بعدم التسليم
بالدعوى الايطالية ، قائلاً : ان ايطاليا وقد
قلت الرجوع الى قضاء محكمة لاهاي
لا ينفي ملاحظة ما لها من اجراءات
وقواعد ، موقوفة عليها . فان كانت
المحكمة قد أخذت بوجهة النظر
البريطانية (القائلة بشرعية تسلم بريطانيا
للعائلة الذهبية الايطالية ، المصادرة في
روما عام ١٩٤٣) فعنى ذلك أن محكمة
لاهاي تؤيد عملياً تلك المصادرة التى قام
بها الامان ، وتعتبرها مشروعة ، وكأنها
في نفس الوقت قد أنزلت عقاباً ظالماً
بالضحية .

هل تشرع اسبانيا في المقاطعة بجبل طارق ؟

علقت أمهات صحف مدريد بعبارات
حاددة مشوبة بالتهديد على زيارة ملكة
انجترا لجبل طارق ، في الايام الاخيرة .
فاكدت صحيفة «أربيا» بأن اسبانيا ستظل
ملتزمة للحكمة والسداد في كل آن ،
وأنها لن تقدم على خطوة ضالة قد تسيء
الى مطالبها التاريخية . ثم مضت هذه
الجريدة النشيبة بالرسمية في قولها .
«بد أنه سيصبح لزماً إعادة النظر
في مسألة الروابط بين اسبانيا وجبل
طارق من أساسها . اذ أصبح مستحلاً
السكوت على ما تعانيه اسبانيا من استغلال
مستديم لآلاف من عمالها الذين
يشغلون في قاعدة جبل طارق . فان